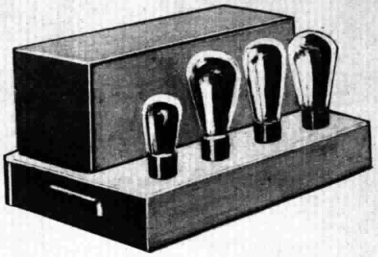
Anno VI - N. 40 C. C. Postale 4-11 Ottobre 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

L'arpa multicorde e la radio multanime piacciono egualmente ai nonni e ai nipoti...

THORDARSON



L'amplificatore che vi può garantire la massima potenza e la migliore fedeltà di riproduzione

Solo la Casa
THORDARSON
specializzata in questo genere di costruzioni poteva ideare un simile complesso perfetto. Chiedete listini ed opuscoli illustranti i varî usi cui è possibile destinare tale meraviglioso congegno, all'Agente esclusivo per l'Italia e Colonie
VIGNATI MENOTTI

"Che delizia ascoltare un NUOVO CROSLEY 33 S!!,,

CROSLEY

NUOVO 33 S

L'imbattibile "7 lampade,,
facilmente trasformabile in fonografo
di assoluta purezza e selettività

Lire 2400

Completo di lampade - Tasse comprese

Agente generale per l'Italia:

VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1
MILANO - Via Sacchi, 9

Anno VI - N. 40 C. C. Postale 4 - 11 Ottobre 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

E·I·A·R·

e RADIORARIO

SETTIMANALE

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBELICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

UNA PAUSA?

Divaghiamo. Tenuti in continua servitù da problemi concreti che il ritmo della vita rende urgenti anche quando non lo sono, qualche evasione fuori della realtà quotidiana è consigliabile. Lo spirito come il corpo ha bisogno di distrazioni.

Il motivo della divagazione ci è offerto da un ponderoso articolo di Arturo Keith, presidente dell'Associazione britannica per la diffusione dell'arte e della scienza, articolo pubblicato nel supplemento domenicale del New York Times, *nel quale è posto un dilemma che non può avere una soluzione netta ma che apre la discussione su di un problema che oggi fa pensosi quanti vorrebbero vedere l'umanità avviarsi verso una stabilità che consenta un pacifico lavoro: è possibile chiedere alla scienza una sosta? Una sosta anche breve, ma che consenta al mondo di trovare l'equilibrio che ha perduto.*

Scrive il Keith: « Mi è accaduto di sentire nella meravigliosa chiesa dei Pari un sermone del Vescovo anglicano di Ripon. Era con me un gruppo di scienziati. In tale sermone l'eminente Vescovo, maestro di vita, pose la domanda se non fosse stato possibile chiedere agli scienziati di chiudere, almeno per dieci anni, i loro laboratori. Non ho preso la domanda sul serio a motivo che mi resi subito ragione che ammesso il fermo potesse realizzarsi non è possibile mettere i suggelli ai cervelli e inchiodare le menti. A distanza di tempo, preoccupato da molte cose, ma più di ogni altra dalla constatazione che l'uomo tramuta in armi da offesa quanto a scopo pacifico la scienza crea, mi chiedo se non si potrebbe trovare una forma di compromesso che lasciasse gli scienziati liberi nella loro attività e, da altra parte, assicurasse l'umanità che per un certo periodo di tempo non vedrà la comparsa di un nuovo flagello. Che se è vero, come ha detto Darwin, che è attraverso le rivalità e solo per forza di contrasti che l'umanità compie la sua evoluzione, è altresì vero che tali rivoluzioni ha portato nel mondo la scienza in questo scorcio di secolo che un momento di arresto sarebbe desiderabile non fosse altro che per consentire all'uomo di riprendere fiato. E ciò anche a prescindere da quella che è la più grave delle preoccupazioni: la trasformazione dei mezzi di affrancamento in micidiali congegni di devastazione ».

Chiedere agli scienziati di chiudere i loro laboratori sperimentali, argomenta nella sua premessa il Keith, è assurdo: tra i ghiacciai nordici non si possono coltivare piante tropicali, nè si possono fermare nel loro corso il sole e la luna; « gli scienziati devono essere liberi di approfondire le loro indagini e di aprire alla scienza vie nuove anche se al mondo manca il tempo per assimilare le loro scoperte ».

Discepolo di Darwin alle di cui teorie si è richiamato per le sue ricerche sulla influenza della morte nelle vicende umane, il Keith è convinto che l'albero del progresso si identifichi con l'albero dell'evoluzione e che la perfezione o l'imperfezione del mondo e di tutti gli esseri viventi sia da cercarsi unicamente nella rivalità; ma con tutto questo tale è l'inquietudine che desta in lui quanto avviene oggi nel campo scientifico e tale il suo desiderio di concorrere alla formazione di un mondo ideale nel quale l'umanità possa riposare senza timore di vedersi rapire il bene supremo, la pace, che anche a rischio di non essere coerente con la sua premessa auspica un patto internazionale di alleanza che imponga alla scienza un periodo di pausa che comprenda almeno una generazione.

« Vent'anni fa, osserva, tutti gli evoluzionisti erano persuasi che il mondo non poteva avere che la pace o il progresso: non le due cose insieme. Oggi anche gli evoluzionisti sono perplessi e, pur senza osare pronunziarsi sul dilemma se l'umanità avrebbe un bene o un male da una pausa nelle ricerche scientifiche, sono persuasi che essa vivrebbe più tranquilla se fosse sicura che nei laboratori scientifici non si lavora alla scoperta di materie micidiali ».

Keith conclude con una constatazione: « Il maggior pericolo per una nazione è la diminuzione delle nascite: nel mondo ci sono ancora tante terre da popolare che si possono lasciare aperti i laboratori scientifici senza preoccupazioni per l'avvenire ». In pieno facciamo nostra la constatazione che entra nello spirito del Regime fascista anche se sul dilemma posto dall'eminente Vescovo anglicano non condividiamo i dubbi e le esitazioni che tormentano il Keith.

Nessuna tregua alla scienza. I laboratori scientifici devono rimanere aperti non solo perchè non si possono bloccare a capriccio le intelligenze ma anche perchè, pure ammettendo che purtroppo molte scoperte in realtà non ad altro destinate che a rendere più facile e più intensa la vita all'uomo sgravandolo di molti pesi materiali, sono tramutate in mezzi di distruzione, non si può dimenticare che è anche nei laboratori che la scienza ha trovato le armi per combattere, paralizzare, estirpare molti flagelli che affliggono l'umanità. Dieci anni di pausa rappresenterebbero non solo un arresto alla elaborazione di nuovi e micidiali strumenti di offesa per risolvere gli urti tra i popoli, ma anche il fermo alle indagini sempre più profonde e sempre più acute che si stanno facendo dagli scienziati per scoprire le cause dei morbi che ogni anno silenziosamente, ma non meno barbaramente, intaccano, logorano, stroncano migliaia e migliaia di esistenze. Niente pause: per evitare un problematico maleficio sarebbe assurdo privarsi di un beneficio certo.

I laboratori dove gli scienziati compiono oggi le loro esperienze non sono delle torri vigilate e isolate in cui solo agli iniziati è concesso di penetrare: formano tutta una cosa con le officine poichè non c'è esperienza, si può dire, che non si tramuti di subito in un fatto pratico e non crei un'industria nuova, non alimenti un nuovo mercato. Fermare un laboratorio vorrebbe dire chiudere una o più fabbriche che occupano, coi tecnici, migliaia e migliaia di operai, bloccare

un commercio che dà i mezzi di sussistenza a migliaia e migliaia di persone.

Gli scienziati di oggi non hanno più niente da spartire con gli alchimisti di un tempo, dai quali pure discendono, che erano costretti a rintanarsi nei sottosuoli per sottrarsi all'atmosfera di sospetto che circondava la loro opera e la loro persona; e dovevano vegliare sulle loro scoperte e sui congegni che le avvaloravano, per il giustificato timore che, in buona o in mala fede qualcuno, ritenendole opere demoniache, pensasse a disperderle o a distruggerle. Tale è oggi la fede nella scienza che anche l'ignorante più di nulla si stupisce e guarda alla scienza con fiducia disposto a trovare naturalissime anche le cose più sorprendenti; tanto che i ciarlatani ne approfittano. Mettere alla scienza il bavaglio, costringere gli scienziati alla inoperosità, vorrebbe dire sopprimere una delle fonti che oggi dànno all'umanità ardenti illusioni e anche durevoli conforti.

Una cosa era la scienza un tempo, un'altra la vita. Oggi non più: oggi scienza e vita procedono parallelamente. Lo scienziato non è più solo, anche quando, traendo profitto di esperienze altrui, opera da solo nel suo laboratorio. Altri nella stessa ora si affaticano per risolvere gli stessi problemi; che sono i problemi dell'ora, proprietà di tutti, anche dello zotico che non ha mente per concepire un desiderio. Anche l'uomo che sa limitare i suoi bisogni e ridurli al minimo, non può straniarsi dalla comunità che paga alla scienza un tributo sempre più forte riconoscendone i benefici.

E' pacifico: dai laboratori scientifici, con molte verità, sono venuti fuori anche non pochi errori. Inorgogliti dalle prime scoperte, allucinati dalle prime meraviglie create, gli uomini di scienza hanno creduto in buona fede per qualche diecina di anni di avere dato fondo all'universo ed è dai laboratori scientifici che sono venute fuori le balorde affermazioni che non poteva esistere cosa alcuna se non c'era un ingegnere capace di farne il modello, che non si poteva credere ad alcun fenomeno se non era possibile riprodurlo in forma sperimentale. Ed è anche nei laboratori che si creò la favola, con cui si pretese detronizzare Dio, che l'uomo e la scimmia da una stessa fonte derivano.

Ma è nella stessa atmosfera, è nello stesso clima, che sono venute maturando altresì, attraverso nuove e più larghe esperienze, i nuovi veri che consentono oggi al Borgese di affermare in un eloquente articolo, in cui ritroviamo, di fronte ad un più vasto orizzonte, il geniale indagatore dei fenomeni artistici, che « nel posto dove erano le dottrine e le ipotesi oggi perite, nello spazio dove la materia, inseguita come un Proteo di lido in lido, ha finito di rifugiarsi nell'elettrone, che forse non è più di un simbolo, nel tempo ove gli effetti e le cause hanno fatto divorzio e travestita da quarta dimensione, s'affaccia l'Eternità, su tutta questa tabula rasa il pensiero pone inevitabilmente se stesso, colloca il primato dell'uomo, la sovranità della coscienza ».

Chiudere i laboratori? Ha torto il Vescovo anglicano e lo diciamo mettendoci proprio dal suo punto di vista. Mai come in questo momento l'umanità ha sentito essere verità quello che ritenne un assurdo, che è la ragione che guida alla fede.

UNA SOVRANA DELLA SCENA

-- ADELAIDE RISTORI --

Come negare che ognuno ha il suo destino nel mondo?

Adelaide Ristori, nata in Cividale del Friuli nel 1822, non aveva ancòra tre mesi di vita, quando il capocomico di una Compagnia, per la recita di una farsa intitolata: « *I regali del Capo d'anno* », avendo bisogno di far figurare sulla scena un bambino in fasce, si valse della piccina. Così... la quasi neonata era al suo precocissimo debutto...

Soggetto della farsa:

Una signorina, a cui il padre vieta di amare un giovane, si unisce con lui in matrimonio clandestinamente e ne ha (il solito!...) un figlio.

Gran fatto, per cui la mamma novellina teme le ire del genitore inesorabile.

Un vecchio servo, intenerito del triste caso, si propone d'intervenire in favore della disgraziata e ricorre ad uno stratagemma.

Allora v'era, più che adesso, la consuetudine di mandar doni al conoscenti pel Capo d'anno. Specie da parte degli affittaioli verso i loro padroni o proprietari di terreni si usava per lo più offrire uova, frutta, galline, ecc.

La bambina fu ben bene collocata in apposita cesta e quindi inviata anch'essa a destino, fra quella grazia di Dio.

Facile immaginare quando la famiglia del signore e gl'invitati, facendosi ad osservare i diversi doni, si videro apparire il visino bianco e roseo di una bambola più che viva, la quale, come se lo facesse per commuovere il nonno (anonimo per lei) si diede a gridare: Huàaaa!... Huàaa!... Huàaa!

Il nonno, trasecolato, cadeva dalle nuvole!

Ma, intanto il buon servitore compiva l'opera. Approfittando del suo sbigottimento, sollevava la bimba dal paniere e senz'altro la poneva fra le sue braccia.

Superfluo dire che... la vertenza familiare fu ottimamente risolta.

•

All'età di tre anni, per la rappresentazione di un vecchio dramma di tale avvocato Avelloni « Bianca e Fernando » (epoca medio evo) la piccola Adelaide fu destinata a far la parte del figlioletto di una bella castellana, vedova, che erasi ardentemente innamorata di un gentil cavaliero. Ma un altro personaggio, potente quanto tirannico, mosso da invidia, cercò ogni via per ostacolare all'odiato rivale il possesso di quella donna.

Vedendo, però, com'ella fosse irremovibile e costante verso l'uomo del suo cuore, pensò di provocare l'individuo fortunato... fino al punto di venire con lui in alterco. Si è al brutto momento. Nel calore del singolare conflitto la vedova s'interpone fra loro, lasciando da parte il figlioletto. Il prepotente coglie l'attimo e, rapido come il fulmine, afferra l'innocente facendo l'atto di ucciderlo.

La bambina non conosceva davvero tutte le finzioni alle quali poteva giungere una commedia. Ne fu tanto atterrita che, quantunque stretta fra le braccia del feroce energumeno, si diede a graffiarlo e a tirargli la barba fra lagrime e grida disperate.

Il pubblico, s'intende, ne rise per un pezzo... e così calò la tela!

•

Meno che cinquenne, essa recitava già in alcune farse e la stessa grande artista accenna ne suoi *Ricordi* ch'ella aveva cominciato a prendere il tono e le astuzie delle persone adulte.

Il favore del pubblico, che l'applaudiva ognivolta la vedeva apparire sul palcoscenico, l'aveva un po' inorgoglita.

Ecco un buon segno che nelle piccole anime, specie femminili, il germe della vanità esiste già embrionalmente... Vanità simpatica, se si vuole. (Siamo cavalieri).

Ho detto in principio, forse con tono di sentenzioso non volendo, quel che in forma assai più degna scriveva il grande autore di Arezzo in uno de' suoi appassionati sonetti a Madonna Laura.

..... *Nel mondo,*
sua ventura ha ciascun dal dì che nasce!

Malgrado alcuni secoli trascorsi, il giudizio rimane, nella sua integrità, fresco e suadente.

All'età di 10 anni la minuscola artista disimpegnava le parti ora di bimba, loquace ed intelligente, ora di immatura domestica, ma pronta e spiritosa, senza che riuscisse mai nè goffa, nè troppo familiare, nè troppo stecchita. La semplicità e la disinvoltura che ella spiegava in ogni azione davano agli spettatori l'impressione ed il convincimento di vedere ed ascoltare sul palcoscenico una provetta recitante.

•

In quel tempo era già scritturata col famoso attore e direttore di Compagnia Giuseppe Moncalvo, ed appena tredicenne, la ormai giovinetta, sviluppata della persona, assunse pure qualche parte di seconda donna. E come se il tempo avesse fretta di anticiparle i trionfi, ella dopo brevissimo tempo, ancòra, dovette recitare parti di donna giovane o di prima donna. Tantochè si produsse allora, per la prima volta in *Francesca da Rimini* di Pellico, al Teatro di Novara.

Riuscendo ognidì più felicemente in tutti i suoi saggi, all'età di 15 anni ebbe, senz'altro, offerte importanti per disimpegnare le parti assolute di prima donna con onorario assai vantaggioso.

Però, il padre, uomo dotato di molto buonsenso, si oppose a tali offerte, facendo riflettere alla propria figliuola com'essa, lanciandosi prematuramente nelle difficoltà della scena, ne avrebbe fisicamente patito.

Così, le dimostrò quanto fosse preferibile la parte d'ingenua come più modesta e più adatta alla sua età: parte che le veniva proposta dalla Reale Compagnia al servizio del Re di Sardegna.

La odierna generazione torinese avrà forse appreso da ricordi tramandati dai nonni di circa un secolo indietro, il nome di Adelaide Ristori, perchè la Reale Compagnia diretta dal capocomico, allora apprezzatissimo, Gaetano Bazzi soleva risiedere parecchi mesi dell'anno a Torino. Piace accennare che il Bazzi, per la severità ed abilità in arte, sapeva con la sua scuola formare artisti eccellenti.

Ma l'avvenuta trasformazione da *prima donna* ad *ingenua* non durò molto nello spirito dell'attrice, e quantunque la scrittura per questa nuova parte dovesse durare tre anni, ella riuscì nel 2.o anno a disimpegnarsi per riprendere le ambite parti di prima donna giovane e, poco dopo, anche quella di primaria assoluta.

•

La esimia attrice si rese preziosa ancora nelle opinioni e nei consigli che per esperienza e cultura poteva esprimere o dare intorno all'arte scenica. Così nei suoi *Ricordi* affermava:

« Credono alcuni che la distinzione della nascita e la squisita educazione li rendano atti ad affrontare la scena colla stessa facilità e franchezza con cui si entrerebbe in una sala da ballo, e non si peritano affatto di calcare quelle tavole, presumendo poterlo fare al pari di un attore cresciuto su quelle.

« Errore madornale!

« Una delle principali difficoltà ch'essi incontrano è il saper camminare sopra un palcoscenico, che per il sensibile pendìo della sua costruzione, facilmente fa vacillare il piede, massime quello di un principiante e specialmente alle entrate e alle uscite.

« Io mi cito com'esempio di questa difficoltà!...

Ecco già un interessante, incisivo giudizio della illustre maestra del palcoscenico. Certi particolari serviranno acchè il pubblico, oltre ad essere informato delle buone norme attinenti alla scuola di recitazione, possa studiare e valutare in giusta misura i pregi di un attore in tutte le esplicazioni del carattere che la parte esige e ch'esso è destinato a rappresentare.

•

A proposito delle difficoltà quasi materiali, che la Ristori scrittrice ha così precisamente indicate a riguardo del perfetto equilibrio.... di un attore sulla scena, vien fatto di porne in rilievo altre due notevolissime: psicologica l'una, fisiologica l'altra, che sembrano pur degne di un cenno. Come:

La soggezione e l'orgasmo che nell'animo di chi recita insinuano l'attenzione e il silenzio, il rigore e il giudizio di coloro che dai palchi, dalle poltrone, dalla platea, ecc. formano quel solenne tribunale da cui vengono emesse talvolta, sentenze assai dure e spietate; il possesso di un bel timbro di voce, dalla modulazione sonora, penetrante, atta a scuotere lo spirito degli uditori. Dote, questa necessarissima se non indispensabile, specie per un primo attore giovine il quale, nel caso, sappia esprimere con efficaci sfumature le ardenti parole di un affetto; sfogare con accenti d'impetuosa dignità il risentimento per una offesa; manifestare con adeguata passione l'amarezza per un amore perduto, per una fede tradita e via dicendo.

Di tali assillanti esigenze non sente alcun peso l'attore dello schermo o del film. Per tali ragioni oltrechè per quelle essenzialmente economiche, non pochi artisti teatrali, anche celebri, rivolsero il loro pensiero e le loro attitudini all'arte muta. Arte questa smisuratamente più semplice, più pratica e più allettante perchè meno gravosa e più redditizia! Peccato, per l'arte del vero teatro di prosa!

•

Intorno alla ulteriore vita artistica di Adelaide Ristori, vita che si svolse classicamente in un secondo più laborioso ciclo di notevoli produzioni, per virtù delle quali culminarono il prestigio e la fama della grande attrice, diremo un'altra volta.

LEO ALBERINI.

ANNUARIO EIAR 1931

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE
TIRATURA — 100.000 COPIE

Rivenditori costruttori radio siate presenti - è il vostro annuario

Tutti i costruttori e rivenditori di apparecchi ed accessori Radio sono invitati a figurare nella rubrica per ordine di categorie inserito nell'annuario dell'EIAR

Spediteci riempito il tagliando unendo l'importo di **Lire 5** (per ogni inserzione semplice) **Lire 10** (per ogni inserzione in grassetto)

RIEMPIRE E SPEDIRE SUBITO AL:

RADIOCORRIERE - Torino - Via Barbaroux, 29 - Casella Postale 194

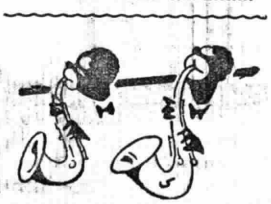
Nome _____

Indirizzo _____ *Città* _____

Categorie _____

Indicazioni eventuali _____

FIRMA - TIMBRO DELLA DITTA



LE GLORIOSE MASCHERE
DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

Arlecchino

Parlare delle maschere italiane, vuol dire far la storia della Commedia dell'arte, ossia di quella forma di teatro detta anche « all'improvviso », « a braccia », o « a soggetto » che fiorì nel nostro Paese dalla seconda metà del secolo XVI fino ai primi anni del XVIII, e, per quanto manifestazione tipicamente e prettamente italiana, s'impose all'intera Europa, e durante quasi tre secoli fu ovunque l'unica espressione veramente viva di teatro ed appassionò col suo movimento, la sua fantasia, i suoi atteggiamenti, i suoi lazzi e le sue forme decorative, i pubblici più disparati.

Di questa Commedia dell'arte, che nutrì Goldoni e Molière, e che Goldoni detronizzò poi con la famosa riforma del teatro comico italiano, le maschere furono l'essenza, il fulcro e l'ornamento principale. Senza di esse, certamente, la commedia a soggetto non avrebbe percorso trionfalmente l'Europa, e l'Italia avrebbe avuto una gloria artistica di meno. Tipi immortali, le maschere italiane meritano nella storia del nostro teatro un posto d'onore; ed è da augurare che agli studi abbastanza vasti e per la maggior parte pregevoli (anche se non sempre troppo esatti) che gli stranieri — da Maurice Sand ad Armand Baschet, dal Campardon al Mignon, dall'Houville al Ducharte, dal Clark al Mic hanno da una cinquantina d'anni in qua pubblicato sull'interessante materia, s'aggiunga presto un'opera d'autore italiano, precisa, completa e definitiva.

Per intanto, noi ci accontenteremo di apportare un modesto contributo alla conoscenza di quelle maschere della Commedia dell'arte che furono, per così dire, le criginarie e fondamentali: otto o nove in tutto, e cioè Arlecchino, Brighella, Pulcinella, Pantalone, il Capiano, il Dottore, l'Innamorato e la Servetta. Le altre numerose vecchie maschere non furono che derivazioni o trasformazioni di queste, con accentuati caratteri regionali.

Tra le maschere sopra ricordate, il primo posto spetta ad Arlecchino; ed è di lui che oggi parleremo.

Le origini di Arlecchino sono strettamente legate alla sotria degli Zanni. Gli Zanni (che qualche erudito vuole discendano dal *sannio* delle *atellane*, vale a dire da un tipo di buffone che aveva una parte molto importante nelle farse popolari che ebbero grande fortuna nella Campania, al tempo di Roma, e che altri, invece, come il Croce, ritiene siano una corruzione o deformazione di Gianni o Giovanni) furono i primi servi della Commedia dell'arte. Il Vasari nella *Vita di Battista Franco* dice: « I Zani o Zanni sorsero nella prima metà del secolo XVI e riapparvero nelle commedie fatte fare a Roma da una brigata d'artisti e belli umori a capo dei quali era Giovanni Andrea Anguillara. Lo Zanni è maschera lombarda e veneziana ». Più precisamente, aggiungiamo noi, è maschera bergamasca, perchè a Bergamo si formò la sua prima notorietà, e per lungo tempo gli Zanni e gli Arlecchini che ne derivarono parlarono il dialetto bergamasco. Vuole anzi una tradizione che i due Zanni (poichè di solito nella commedia dell'arte agli inizi c'erano due servi, uno furbo e l'altro sciocco) rappresentassero a meraviglia il diverso carattere degli abitanti di quella città, in quanto da tempo immemorabile quelli della parte alta avevano fama di grande furberia, e quelli della parte bassa di incommensurabile goffaggine. Leggenda, questa, che trova il suo riscontro in altre località d'Italia, come si può constatare leggendo quanto ha scritto uno storico del teatro italiano, il Riccoboni, sul principio del XVIII secolo, a proposito dei due servi della commedia napoletana, ai quali è atribuita la cittadinanza beneventana: a quello sciocco della città bassa, e al furbo di quella alta.

« Caratteristica del primo Zanni — dice Andrea Perrucci nel suo curioso trattato *Dell'arte rappresentativa, premeditata ed all'improvviso* (Napoli, 1699) — è di essere astuto, pronto, faceto, arguto, che vaglia ad intricare, deludere, beffare ed ingannare il mondo, mordace ma *cum moderamine*, di modo che l'arguzie sue, dette dai latini *dicteria*, abbiano del salace e non dello sciocco ». Caratteristica del secondo Zanni, quella invece d'essere sciocco, balordo, insensato, ma qualche volta con un grano di sale e d'arguzia nel fondo.

Orbene, fu appunto il secondo Zanni che verso la metà del XVI secolo, a Bergamo, prese a chiamarsi Arlecchino, conservando intatti i caratteri del servo scemo e bastonato, sempre di buon umore, e a volta a volta mezzano, truffaldino, bugiardo, ingordo, ubbriacone, pusillanime e poltrone.

Gli storici della Commedia dell'arte (fino ad oggi in prevalenza stranieri) e i filologi con essi si sono piuttosto sbizzarriti intorno alle origini del nome *Arlecchino;* e naturalmente hanno finito col non trovarsi affatto d'accordo. Nella storia delle maschere italiane la cosa non ha soverchia importanza; ma, a titolo di curiosità, riporteremo qualcuna delle disparate opinioni. Maurice Sand nella sua opera, veramente pregevole, per quanto piena di inesattezze, *Masques et Bouffons* fa derivare il nome da un gentiluomo francese della Corte di Enrico III, certo Achille de Harley, che avrebbe preso a proteggere un comico italiano, pare di Bergamo, il quale recitava a Parigi nelle commedie italiane entrambe le parti del due Zanni. E da lui l'attore avrebbe preso il nomignolo di *Arlequin*. Secondo un altro storico francese, a dare il nome d'Arlecchino ad un giovane elegante comico d'una Compagnia italiana che recitava a Parigi, sarebbe stato un altro Harley, il quinto della famiglia, e perciò ne sarebbe venuto fuori un *Harley-Quint*, e di qui *Arlequino* e poi *Arlecchino*.

Il Durandy nel suo libro *Poussières d'Italie* dice di aver fatto delle ricerche minuziose nella Biblioteca di Bergamo e di aver rintracciato notizia di un gentiluomo francese, il conte di Lovence, che verso il 1356, perseguitato nel suo paese, si sarebbe rifugiato nella Valle Brentana insieme con un servo il quale aveva tutti i difetti di questo mondo, faceva i più disparati mestieri, compreso quello del ladro: tanto che un giorno, sorpreso mentre commetteva un furto, fu bastonato ben bene, ferito al viso e trascinato davanti al giudice. Questi lo condannò alla pena del bastone, e quindi ad essere condotto sopra un asino, coperto dalla testa ai piedi di tanti brandelli di stoffa, attraverso la regione, a scherno e sollazzo dei paesani. E tale fu la gioia popolare — riporta il Durandy — a veder passare lo strano personaggio, che l'anno dopo alcuni giovanotti, ubbriachi, pensarono di mascherarsi come quel tale francese che era di Arles, vale a dire con stracci d'ogni colore, con una spatola di legno alla cintura e sul viso una maschera nera che voleva ricordare la benda apposta sulla ferita del condannato. E da allora si sarebbe cominciato a designare col nome di Arlecchini i buffoni che in tal maniera s'acconciavano.

Un Arlecchino bergamasco della prima metà del 1600
(Da una vecchia stampa del XVII secolo).

A queste più o meno strampalate versioni ce ne sarebbe da aggiungere altre, quale quella che fa derivare il nome da Alichino, uno dei diavoli dell'*Inferno* dantesco; e quella che Benedetto Croce ha fatto sua, d'una derivazione dal medioevo francese, e precisamente da *Hellequin*, il diavolo conduttore di schiere diavolesche nei Misteri sacri dell'XI secolo. Ma tutto ciò riguarda soltanto il nome: non la maschera.

Soffermiamoci piuttosto sul costume di Arlecchino, che in origine (quello cioè del secondo Zanni) differiva assai dall'abito a brandelli multicolori divenuto poi tradizionale.

Fu soltanto sulla fine del XVII secolo, se non addirittura ai primi del XVIII, che al costume classico degli Zanni, consistente in un largo camice bianco con cintura sotto la vita e in un berretto alla moda di Francesco I, guarnito con una piuma, oppure con una coda di lepre, si sostituirono una giacca aperta sul davanti ed un paio di calzoni, l'una e l'altro fatti di innumerevoli pezzi di stoffa di diverso colore, in principio cuciti come tante toppe, e poi disposti invece simmetricamente, a forma di triangoli o di losanghe, riuniti con del gallone giallo. Allora Arlecchino modificò alquanto anche il cappello, conservando però il caratteristico ornamento della coda di lepre o di volpe, che avvalora la sua origine bergamasca, poichè in quella regione — come possiamo leggere nelle *Memorie* di Goldoni — anche al suo tempo i paesani continuavano a portare sul cappello delle code di lepre.

Una mezza maschera nera, rigida, rugosa sulla fronte, con enormi sopracciglia e dei piccoli fori rotondi per gli occhi, ha sempre completato il costume di Arlecchino. Il Duchartre, nel volume su *La Comédie italienne*, accenna all'ipotesi che a Bergamo, patria dei primi Arlecchini, ci sia stato un negro che recitasse appunto le parti del servo sciocco, e che da lui i successori ed imitatori avessero preso l'uso della maschera nera. L'ipotesi non ha alcun fondamento. Goldoni, invece, accenna alla possibilità che la scura maschera derivasse dal volto degli abitanti delle alte montagne bergamasche, bruciati dall'ardore del sole. Ma anche questa ipotesi non trova conferma di sorta. Taluno, infine, fa risalire il costume di Arlecchino addirittura al teatro comico latino, cioè all'abito rattoppato e di differenti colori che indossava il *mimus centunculus*.

Una fioritura veramente larga ha avuta l'Italia di Arlecchini celebri. Il primo di cui abbiamo notizia, e che può considerarsi fino a prova in contrario il capostipite della gloriosa famiglia, è Alberto Ganassa, di Bergamo, il quale faceva parte d'una Compagnia di comici che dava spettacoli nelle principali città d'Europa nell'ultimo trentennio del XVI secolo. L'Arlecchino Ganassa fu nel 1570 a Parigi, alla testa d'una Compagnia italiana, ed ebbe speciali patenti dal Re di Francia per recitare commedie e tragedie. Un altro Arlecchino che ebbe nella stessa epoca notevole rinomanza, soprattutto a Parigi, fu Simone da Bologna, che fece parte della Compagnia italiana dei « Gelosi », diretta dal famoso attore e commediografo Flaminio Scala.

Ma il più popolare tra gli antichi fu Tristano Martinelli, nato a Mantova l'anno 1556. Di lui Jarro rintracciò, sulla fine del secolo scorso, nell'Archivio nazionale di Firenze, un interessante epistolario. A trent'anni il Martinelli godeva già d'una grande rinomanza, e le Corti di Toscana, di Mantova, di Madrid e di Parigi se lo contendevano. Una sua lettera di quel tempo alla madre porta il seguente indirizzo: « *A mia madre Lucia Martinelli, madre d'Arlecchino* ». *Madre d'Arlecchino*: titolo, dunque, di gloria! Ed è detto *d'Arlecchino*, non *di un Arlecchino*, poichè appunto col nome generico della maschera fu sempre appellato il Martinelli, senza dubbio perchè tra i primissimi in ordine di tempo e in eccellenza.

Dalle sue lettere appare chiaro come questo avventurato attore fosse nelle più confidenziali relazioni col Granduca di Toscana, col Duca e col Cardinale di Mantova, coi Principi e le Principesse di Casa Savoia, col Re Enrico IV e la Regina Maria de' Medici. Le sue epistole dirette a così altolocati personaggi sono piene di disinvolta confidnza, spesso di pungente ironia, e intramezzate di lazzi arguti. Martinelli chiama difatti Ferdinando de' Medici ora « tutore », ora « fratello minore »; e chiama in parecchie lettere la Regina di Francia « comare » e talvolta « comadre regina gallina », cioè Regina dei Galli, e chiama il cardinale Gonzaga « compare gallo della cresta rossa ». Scrivendo poi al Duca di Savoia, lo designa così: « Duca de sua volontà, o de su vola». Alla Corte di Francia Tristano Martinelli fu ripetute volte, e vi fece fortuna. Difatti morì ricco a 75 anni, dopo aver sostenuto per oltre quarant'anni la lepida maschera di Arlecchino.

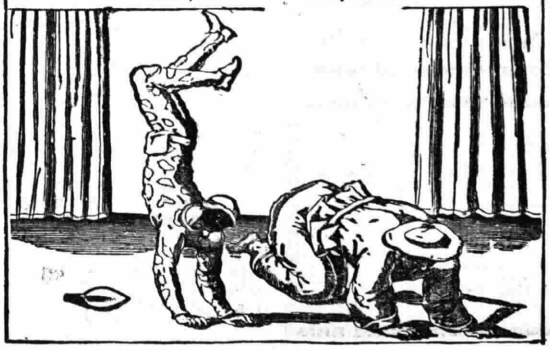
Ma chi doveva toccare le più alte vette della fama come Arlecchino, fu Domenico Biancolelli, che modificò alquanto il primitivo carattere della maschera bergamasca e in Francia divenne popolarissimo sotto il semplice nome di *Dominique*. Era nato a Bologna nel 1640, ed era entrato in arte a 17 anni. Il giovane attore si fece molto presto notare per la sua straordinaria improvvisazione e per uno spirito tutto suo. Ben fatto di persona, simpatico, agile, ad un tempo attor comico, ballerino e ginnasta, egli riusciva a trarre partito anche da un difetto della voce, che aveva qualche cosa di pappagallesco. Dopo di lui, infatti, nessun Arlecchino parlò più sulla scena con la propria voce naturale.

Nel 1661, per ordine di Luigi XIV il cardinale Mazzarino chiamò il Biancolelli a Parigi, per rafforzare la Compagnia italiana che agiva in quella città; e da allora Dominique fu l'idolo dei francesi, il beniamino della Corte, e finì col francesizzarsi, ingentilendo assai la rozza maschera italiana, come riferisce anche il Riccoboni nella sua *Storia del Teatro italiano* (1728). La lunga permanenza a Parigi ed una sempre maggiore padronanza della lingua francese indussero a poco a poco il Biancolelli a mescolare l'improvvisazione italiana con dialoghi in francese, e questo accrebbe la sua popolarità e gli valse nel tempo istesso le gelosie e gli odi furibondi dei comici francesi.

L'attaccamento al Re e il desiderio di essergli sempre più gradito furon per Biancolelli causa di immatura morte. Il direttore dei balletti del Re, Pierre de Beauchamps, aveva ottenuto a Corte un certo successo con una danza di sua creazione. Dominique volle farne la parodia; e, visto che il Re si divertiva un mondo, continuò a lungo a ballare, ed uscito di scena fortemente accaldato e madido di sudore, si buscò una polmonite, che in otto giorni lo condusse alla tomba. Fu un lutto per Parigi

L'ultimo veramente grande e famoso Arlecchino fu Carlo Bertinazzi, detto *Carlino*, nato a Torino nel 1710 da distinta famiglia. Giovanissimo abbandonò la carriera militare per darsi al teatro, dove presto si fece apprezzare come vivacissimo e originale Arlecchino. Nel 1741 fu chiamato alla Commedia italiana a Parigi, dove, seguendo l'esempio di Dominique, i comici italiani recitavano in parte anche in francese. Ma Carlino conosceva malamente quella lingua, e perciò scelse come debutto un canovaccio del Riccoboni, *Arlecchino muto per forza*, e vi riportò tale successo da assicurarsi tutte le simpatie del pubblico parigino, di cui rimase per lungo tempo l'idolo. Elegante, di maniere distinte, agilissimo e aggraziato, (il Campardon nella sua preziosa ed ormai introvabile opera *Les Comédiens du Roi de la troupe italienne* dice che egli fosse riuscito ad acquistare tanta perfetta armonia di movimenti osservando il giuoco dei piccoli gatti), Carlo Bertinazzi seppe accattivarsi le simpatie e l'amicizia di alti e insigni personaggi, tra i quali Papa Clemente XIV. Bertinazzi rimase sulla breccia fino agli ultimi giorni della sua vita. Quando, nel 1779, recitò l'*Arlequin roi, dame et valet* di Florian, era già settantenne; eppure, nonostante la sua enorme pinguedine, fece, dicono, meraviglie. Morì nell'83 di un colpo apoplettico, e la musa parigina pianse la sua scomparsa come aveva cantato la sua vita.

MARIO CORSI.



Arlecchino e il primo Zanni in un'antica stampa francese del tempo di Enrico III

La sagra dell'uva

Manifesto pubblicato per la festa dell'uva *della Città di Torino*

Dai quaranta miliardi di capitale, rappresentanti il valore del 4.300.000 ettari di terreno a vigneto, s'ottiene un prodotto che — secondo le annate — va dai quattro ai sette miliardi, con una media di cinque miliardi e quattrocento milioni di lire.

E' il prodotto della vite che, non rare volte, ha riassestato il bilancio nazionale. Dunque il tralcio è benemerito.

E può accrescere le sue benemerenze?

Circa un ventennio addietro parte delle nostre barbatelle furono scelte alquanto alla cariona. A un possidente, a un industriale saltava il grillo di farsi del vino puro. Per impiantare il vigneto utilizzava la mano d'opera d'un carrettiere, d'un manovale qualsiasi. Costoro, non avendo pratica agricola, acquistavano delle varietà di piante d'uva nera e bianca, più o meno corrispondenti a quelle tradizionali o locali, senza badare su quali soggetti erano innestate. Scassavano il terreno appena a trenta centimetri, vi gettavano una paletta di letame non stagionato e vi adagiavano le povere viti.

Il letame fresco impiega tempo per nitrificare; i germi contenutivi si sviluppano, si moltiplicano gli insetti dannosi che infestano le radici. Non trovando un sottosuolo permeabile, ma duro e pietroso, dove poter affondare, le radici soffrivano per difetto d'alimento. Ne derivava un tralcio facile a venire attaccato da malattie, che scoppiano più facilmente ov'è minore il turgore dei tessuti vegetali. Date le qualità delle viti scelte, di posizioni sfavorevoli, di trascuratezze, ne risultava un prodotto scadente anche per il contenuto zuccherino. E poichè è lo zucchero che fermentando si converte in alcool, ne seguiva un vinello al di sotto del normale, che screditava chi lo produceva.

La quantità d'uva scadente da mensa e da vino provoca un forte abbassamento del reddito, chè rappresenta non meno del trenta per cento del rendimento. Vale a dire che migliorando le viti con gl'innesti d'uve pregiate il ricavato salirebbe d'oltre un miliardo e mezzo di lire.

Come aumentare il rendimento.

Per la disposizione delle nostre colline, da quelle piemontesi a quelle meridionali d'origine vulcanica, formate da terreni abbondanti di sali fosfatici, potassici, d'*umus*, ben irradiati dal sole, i viticultori potrebbero specializzarsi nell'industria delle uve da tavola scegliendo le più pregevoli. Il Sangiovese grosso, l'Albana bianca, la Regina di Firenze, la Colombana di Peccioli, il Trebbiano, la Paradiso, la Favorita d'Alba, il Greco bianco, la Vernaccia, la Bicane, il Catarratto bianco col quale si fa il Marsala, i tipi Moscato, il Lattuario (Baresana), l'ibrido «Italia» del Pirovano, la Malvasia, l'uva Dattero, i Chasselas dorato e rosa, lo Zibibbo, che riesce delizioso nella Pantelleria e nelle Calabrie.

Mediante l'accuratezza dei concimi adatti alla composizione dei terreni e al genere delle viti, con la potatura accorta, col diradamento degli acini troppo fitti, si possono ottenere grappoli stupendi.

Nella scelta dell'uva su i mercati esteri l'attrattiva visiva influisce spesso su le decisioni del consumatore. Ormai è doveroso che i nostri produttori tengano presente quali difficoltà sono sorte in seguito all'attrezzatura industriale e alle cure che pongono altre nazioni nel confezionare i prodotti agricoli.

La scelta dell'uva e l'esportazione.

Date le esigenze dei mercati, occorre graduare la scelta delle viti d'uve da tavola secondo le proprietà di maturare precocemente o tardivamente, poichè d'uva a maturazione media ne abbonda ovunque e congestiona i mercati.

Considerando che un prodotto tardivo usufruisce di maggiore generosità d'irradiazioni, sono da preferire le uve a maturazione tardiva, che riusciranno più ricche di glucosio, di levulosio, di vitamine, d'aromi, di profumo.

Visto che la potatura anticipa la fruttificazione della vite, conviene ritardare quest'operazione, specie dove i vigneti sono esposti alle brinate.

Non si confonderà l'uva che matura naturalmente tardi sulla pianta con quella che, staccata dai tralci, si conserva col sughero granulato, o appeso in locali asciutti. S'intende che i pregi nella stessa qualità conservata sul tralcio sorpassano di certo quelli dell'uva staccata, in quanto la vitalità o radioattività della frutta è meno attenuata che in quella spiccata dalla pianta madre. E' per l'azione di questa radioattività che le uve consumate sul posto appena colte arrecano dei benefici non raggiunti nelle metropoli. Ma in qualsiasi posto è sbagliato non lavare accuratamente l'uva per liberarla dai residui delle solforazioni, degli insetticidi, delle polveri.

L'estensione di qualità particolari è limitata a pochi paesi, come l'Italia, Francia, Spagna, Grecia e, in ciascuno di questi, le regioni meglio irradiate dai raggi ultravioletti sono anche quelle che possono fornire i prodotti più ricercati per il loro valore nutritivo. *Basterà che si sappia farne rilevare il contenuto mediante delle tabelle comparative redatte da laboratori di biochimica per primeggiare.*

Appunto a mantenere e, per quanto è possibile, accrescere la ricchezza dei componenti dell'uva dev'essere rivolta l'attenzione dei viticultori.

Valore alimentare dell'uva.

Per il suo contenuto l'uva serve ad aumentare le riserve alcaline della saliva, a modificare il rapporto acido-basico, talvolta spostato da un'alimentazione nella quale prevalgono cloruro di sodio (sale da cucina), carboidrati (farina, zucchero, alcool), albuminoidi (carne, pesce, uova, latte).

Non poche costituzioni sono mezzo avvelenate da abusi di caffè, latte e caffè o tè, salumi, salse piccanti giornaliere, che insieme le hanno sovraccaricate d'acido solforico, di sali potassici, di soda, di azoto, che, pure per difetto di ossigenazione o di quei catalizzatori che sono i sali minerali, le vitamine delle frutta crude e fresche, rimangono inossidati. Combinandosi quei sali di soda e di potassa con l'azoto dovuto ad abuso di carne si formano degli acidi concentrati che intaccano i tessuti (ulceri gastriche), alterano la composizione del sistema glandolare a secrezione interna, che regola la moltiplicazione delle cellule e le fasi del ricambio.

Per questo le uve riescono preziose tanto per i nefritici, per gli itterici, quanto per i diabetici, i gottosi, come per qualsiasi forma d'acidosi. E' da ritenere che l'indice essudativo, acquoso dei tessuti aumenta a causa d'abuso di carboidrati sorpassanti i limiti della capacità ossidativa personale.

I rarissimi casi d'intolleranza dell'uva sono imputabili alla cattiva scelta della qualità, più o meno acidula, acquosa, con retrosapori sgradevoli. Si provi a sostituire l'uva al caffè e latte giornaliero, unita a qualche fettina di pane, anche con burro. Secondo la costituzione, l'età, le occupazioni, così va graduata la quantità da consumare.

Si portino la dolcezza, l'aroma, il profumo della terra nostra anche su i transatlantici. Che invece delle provviste delle solite scatole di marmellate esotiche, si provvedano dell'alimento fresco che aiuta a compiere l'ossidazione e quindi l'assorbimento delle sostanze azotate. *Senza ortaggi e frutta crude abbondanti resta inutilizzata gran parte delle molecole proteiche, dei vari aminoacidi della carne, delle uova, dei legumi ingeriti.* Vale a dire che una buona metà delle sostanze consumate ogni giorno viene sciupata, privando l'organismo di quel rendimento che offrirebbero combinandole con quegli elementi fissatori appropriati, che hanno il vantaggio di risparmiare ogni spreco.

Come i fosfati vengono assimilati per opera dei sali di calcio, l'azoto degli albuminoidi viene assorbito per l'azione degli alcali e delle vitamine, salvo nei casi di estremo deperimento. Ora l'uva contiene dal 20 al 23,68 per cento d'alcali, e una discreta provvista di vitamine antinueritica e antiscorbutica, che alimentano l'innervazione, agevolano la sanguificazione e la crescenza infantile.

Non dovrebbe mancare l'uva nelle case di maternità, negli asili, negli ospedali, nelle caserme, nelle prigioni. Non è detto che tutti i condannati dalla giustizia umana siano talmente colpevoli da venire privati d'un alimento indispensabile. Tanto più che la generosità d'un filo di sole quasi balenante in un grappolino d'uva può valere a determinare propositi meno aridi e vendicativi.

Lo spettacolo delle dovizie della natura dispone a considerazioni benigne, ad idee miti e conciliantì, che fanno pensare di non essere abbandonati da una provvidenza più giusta distributrice di beni.

Festeggiare l'uva è anche festeggiare frate sole.

G. B. PALANTI.

Canzoni trasmesse per radio

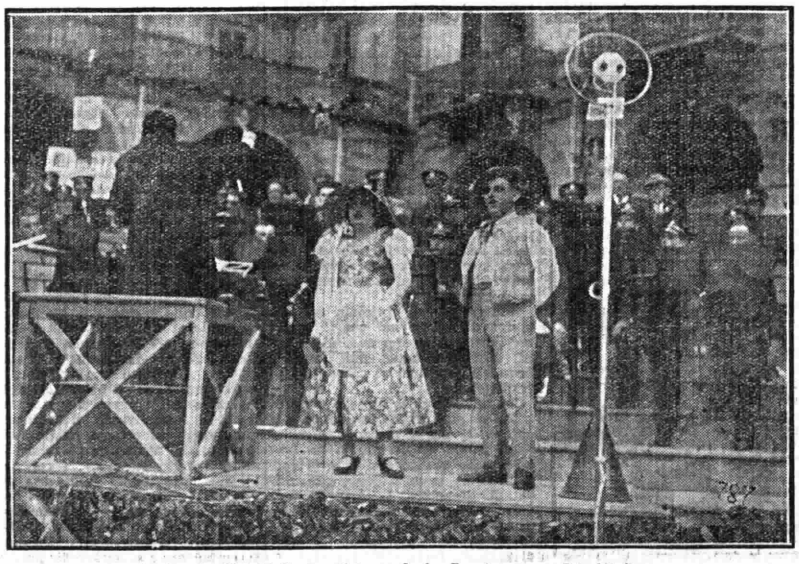
Domenica scorsa, a Torino, la sagra dell'uva celebrata con uno sgargiante corteo bacchico ha avuto il suo coronamento poetico e musicale in piazza Vittorio Veneto. Il microfono dell'Eiar, sostituendosi magicamente alle folle lontane ha «ascoltato» anche per gli assenti la bella fioritura di canzoni dialettali premiate nel concorso indetto dal Dopo Lavoro Provinciale di Torino e portate al pubblico giudizio.

La canzone piemontese, dai tempi di Madama Reale alla fine dell'ottocento ha una bellissima tradizione; a questa si sono attenuti i poeti in vernacolo pur non rinunziando ad essere moderni. Hanno riscosso vive approvazioni Pivlètte, *di Pinot Casalegno, musicata da Giuseppe Olivero e Ranieri Mucci;* Bòndi, *di Carlo Lorenzo Ferrero, musicata da F. Mittone;* A l'aria libera, *di Gioacchino Marchese, musicata da P. N. Camilla;* Bela biòndina, *di E. Castagno,* Ambasada amôrôsa, *di Casalegno, musicate da Carlo Emanuele Croce e altre ancora.*

Le canzoni furono interpretate dal baritono Pittavino, dal tenore Cavallero-Moro, coadiuvati dalla Banda del maestro Mucci. La canzone All'aria libera, *fu cantata dai coristi del teatro «Regio», raccolti da Mario Bonino, fiduciario provinciale del Sindacato fascista. La signorina Ninì del Cresto e il tenore Sandro Franci, vestiti pittorescamente da contadini, cantarono* Bela biòndina; *altre canzoni furono interpretate dal Franci e dal cav. Fasciolo che eseguì una seconda* Pivlètte, *verseggiata dal Croce e musicata dal cav. Mucci.*

Il pubblico ascoltava intento, gli applausi scroscìavano e in tutti era evidente la soddisfazione di sapere che, al di là delle frontiere cittadine, sino alle vilifere colline del Monferrato, dove l'uva alligna, dove il sole imbionda e imporpora i grappoli, le belle canzoni giungevano sull'onda sonora offrendosi, come un compenso spirituale, alla buona gente che vendemmia. Altoparlanti nelle vigne! Canzoni gioconde d'incoraggiamento, che la città, piena di gratitudine, dedica e manda operosa...

Dintorno ai canestri colmi di uva, dintorno ai tini dove il mosto ferve, le belle canzoni venute dall'aria e subito imparate a memoria echeggieranno giocondamente, propagandosi con una rapidità che soltanto la radio poteva permettere. Ancora una volta, la voce della radio si fa banditrice e corifea di schietta poesia, di pura e gentile gioia a sollievo e a premio di chi, piegandosi nel lavoro verso la terra madre, si sente più vicina al cielo.



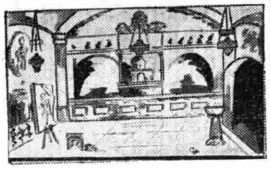
La signorina Ninì del Cresto e il tenore Sandro Franci cantano «Bela biòndina»

"TOSCA,,

SULLE SCENE DEL "POLITEAMA CHIARELLA,,

Come già fu annunziato, la grande stagione autunnale d'opera al «Chiarella» s'inizierà sabato, 11 corrente, con la *Tosca* di Giacomo Puccini, cui certo arriderà una volta ancora il favore che sempre le dimostrarono i torinesi. Non a torto, perchè se questo spartito non è il migliore fra quelli del fortunato compositore toscano, si dimostra, pur dopo trenta anni, pienamente vitale.

Quando Giacomo Puccini, nel fiore degli anni e dopo il successo trionfale di *Bohème*, si accinse a musicare il libretto che Illica e Giacosa avevano tolto da uno dei drammi più truci di Sardou, è probabile che su lui influisse non solo il contrasto violento dei personaggi e il fascino d'una bella figura femminile tra le strette di un'angoscia inumana, ma anche il desiderio di mostrare al pubblico e ai critici che egli aveva forza per cimentarsi nella pittura dei grandi quadri scenici, e nel canto di passioni assai più forti e più drammatiche di quelle che avevano scosso l'esile fibra dell'incipriata «Manon» e della singhiozzante «Mimì». Lo sforzo fu, però, troppo grande.



Innanzi tutto, lo stesso Puccini aveva detto, molto a proposito, di sè: «Non sono un musicista di cose grandi, io; sento le cose piccole, e non amo trattare d'altro che di cose piccole»: nelle «piccole cose» è infatti la poesia, non profonda ma pura, di Mimì e di Butterfly (il che, però, non impedì al Maestro di perdere poi un'altra volta la strada, internandosi nei boschi della California). In secondo luogo, il dramma di *Tosca*, già brutale nel cinque atti di Sardou, non era potuto non diventare grandguignolesco addirittura nei tre atti della riduzione librettistica, nonostante l'esperta sceneggiatura dell'Illica e i versi gentili del Giacosa. A musicare un tal dramma, una tempra come quella del Puccini si presentava come la più impropria.

Se il compositore toscano s'innamorò di *Tosca* sentendolo recitare a Milano da Sarah Bernardt (non diversamente da quello ch'era successo a Umberto Giordano per *Fedora*, altri musicisti furon colpiti da alcune scene del dramma di Sardou. Pare che Giuseppe Verdi abbia espresso il rammarico di non poterlo musicare, considerando la sua carriera di compositore chiusa con la trionfale risata del *Falstaff*: quel ch'è certo è che *Tosca* piacque ad Alberto Franchetti, che per primo si rivolse all'Illica, pregandolo di fargli il libretto. Solo quando il maestro torinese smise l'idea, potè il Puccini, che cercava l'argomento per un'opera da far seguire alla *Bohème*, ritornare al suo primo proposito. Ma ha pienamente ragione Arnaldo Bonaventura di concludere su questo punto con queste parole: «Certo, dei tre, Giuseppe Verdi (anche fatta astrazione dalla superiorità del genio) era il più adatto a rendere, con la potenza e con la gagliardia del suo stile, il tragico dramma; nè sarebbero mancate ottime qualità all'autore del *Cristoforo Colombo* e della *Germania*. Colui che, per temperamento, sembrava il meno indicato era proprio il cantore di Manon e di Mimì».

Comunque: Puccini condusse felicemente a termine la sua musica, riuscendo alla composizione d'uno spartito, che il pubblico applaudì molto calorosamente al «Costanzi» di Roma, la sera del 14 gennaio 1900 (nell'interpretazione della Darclée, del De Marchi e del Giraldoni), mentre la critica fece fin dal principio il viso dell'armi, dimostrando una severità che, qualche volta, passò il segno. Che enfasi e ampollosità non facciamo difetto in più di un punto è vero; che il dramma si svolga, sopratutto nel secondo atto, più sul palcoscenico che in orchestra è altresì vero; che la musica aggiunga, in qualche scena, ben poco alla parola non è del pari contestabile, così come il fatto che le parti migliori dello spartito siano riuscite (com'era facile prevedere) quelle sentimentali e patetiche. Ma è pur necessario riconoscere col Torchi che un aumento musicale nell'espressione tragica del dramma di Sardou era, forse, un'impossibilità estetica, e col Bonaventura che Puccini, musicando la *Tosca*, lavorò pur sempre con coscienza, riuscendo d'ordinario limpido e persuasivo, evitando volgarità e astruserie, trovando più d'una volta momenti di ispirazione felice. Questo fu, del resto, sempre il parere del pubblico, che, nel giudizio su opere facili e popolari, non è poi sempre più ingiusto di quello di certi musicologi, cui difetta una tra le doti più preziose per giudicare: la sensibilità.

Il libretto della *Tosca* è così noto che non occorre spender parole per compendiarlo. Tutti conoscono il fosco dramma immaginato da Sardou nella Roma restaurata dal Pontefice e dalla Regina Carolina, dopo l'infelice Repubblica del 1797. In un mattino del giugno del 1800, Angelotti, console della spenta Repubblica, riesce a evadere dalla prigione di Castel S. Angelo, e a rifugiarsi nella chiesa di S. Andrea della Valle, in in cui la sorella, marchesa Attavanti, nascose per lui l'occorrente al travestimento. In tal chiesa, sta dipingendo la Maddalena un giovane pittore, Mario Cavaradossi, amante della cantante Floria Tosca, su cui pose i cupidi sguardi il barone Scarpia, libertino crudele e bacchettone, governatore della città, che trema tutta a lui dinanzi. Cavaradossi, ch'è d'idee liberali (un «volterriano», secondo il sacrista), presta l'aiuto suo

all'Angelotti, e lo nasconde nel pozzo d'una sua villa. Ma la traccia è scoperta da Scarpia che, entrato in chiesa coi suoi sbirri, si ferma per insidiar Tosca e per cantar il *Te Deum*, poichè giunse notizia che l'aborrito Bonaparte fu sconfitto sul campo di Marengo.

Meno parole ancora occorrono per i due atti successivi. Cavaradossi, messo alla tortura, resiste; ma Tosca, nell'angoscia, si lascia sfuggir il segreto. L'Angelotti s'uccide al sopraggiungere degli sbirri, e il pittore viene condannato a morte, mentre giunge la notizia che Melas è stato sconfitto dal Còrso fatale. Scarpia, con infame ricatto, promette a Tosca la salvezza dell'amante, ordinando una fucilazione simulata: scrive il lasciapassare, poi si slancia sulla donna, che gli pianta un coltello nel petto. Ma l'abietto governatore ingannò pur nel ricatto. La fucilazione avviene davvero, e Tosca, inorridita presso il cadavere del suo amato, ha appena il tempo, per salvarsi dagli sbirri, di buttarsi giù dai bastioni di Castel S. Angelo, chiamando Scarpia a render conto dell'infamia innanzi a Dio.

Truce dramma, che si svolge in meno di 24 ore, e che lascia perplessi. Possibile che nella Roma dell'800, sia pur in un periodo di restaurazione, un governatore avesse il potere di mandar a morte, senza ombra di giudizio, un pittore padrone di villa e amante della cantante più nota? Ma lasciamo stare: la storia è avvezza a ben altre violazioni nell'interesse del palcoscenico; e, del resto, non si può negare che la musica pucciniana abbia in più punti tolto brutalità al dramma, scomparso oggi persino dal repertorio delle arene e dei guitti.

Puccini sentì teatralmente i suoi personaggi. Tra i maggiori, è ritratto in modo efficacissimo Scarpia, con un tema di tre soli accordi indimenticabili, che si odono subito all'inizio dell'opera, e che ritornano, oltrechè in vari momenti, all'entrata in chiesa del governatore, durante la scapigliata allegria dei chierici e dei cantori, nella descrizione della quale è evidente l'influenza d'un passo dei *Maestri cantori*. Tra i minori, va notata la macchietta del sacrestano, ghiotto e brontolone, con un *tic* nervoso segnato anche dagli accenti del motivo che descrive il suo passo. La prima romanza del pittore, che nel ritrarre un'altra donna chiede perdono alla sua Tosca, mentre il sacrestano brontola stizzito contro le gonne «che fanno concorrenza alla Madonna», è pagina squisita, del miglior Puccini. L'entrata di Tosca, sospettosa, che cerca inquieta mentre l'orchestra svolge il motivo in terzine che avrà pieno rilievo nella romanza del secondo atto, rivela una fine conoscenza dell'effetto. E così si dica del «Non la sospiri», con la larga espansione finale: frase che non ebbe la popolarità di altre, ad essa inferiori. La scena delle Campane, che dà modo a Scarpia d'avvicinare Tosca è tra le più belle dello spartito, e certo di gran lunga superiore all'enfatico finale primo, in cui è evidente l'influenza d'un maestro lontanissimo dal temperamento pucciniano: Giacomo Meyerbeer.

Il secondo atto non è di sicuro il migliore, come scrisse il Torchi. Giusto è però notare alcuni momenti molto pregevoli: l'entrata di Cavaradossi arrestato, il primo duetto fra Scarpia e Tosca, il vago spunto della gavotta dal palazzo di fronte, l'aria di Tosca, la scrittura del salvacondotto e il finale, che rese popolare l'atteggiamento dell'eroina, cristiana pur dopo l'omicidio: «Or gli perdono».

L'atto terzo ha, dopo le sedici battute meyerbeeriane dell'inizio, quel Risveglio di Roma ch'è forse la più suggestiva pagina dello spartito, l'angoscioso Addio di Cavaradossi alla vita e all'amore, la tenera frase «Oh dolci mani», il duetto «Amare sol per te», squisitamente accompagnato dai legni e sfumante delicatamente nella chiusa, e infine un indovinatissimo, nell'acidità di certi impasti, tempo di marcia funebre. La frase del tenore riprende, fortissimo, in orchestra (giusta una abitudine del Puccini) per finire lo spartito, che deve forse ad essa la popolarità più ampia. E anche in queste scelte (si pensi al modo con cui concludono la *Bohème* e la *Butterfly*), si ha un elemento per conoscere meglio l'estetica del Maestro toscano, e una fra le ragioni della sua larghissima fortuna tra le folle del mondo intero.

Protagonista di quest'edizione della *Tosca*, che verrà curata sotto ogni aspetto, sarà Stany Zawaska, che il pubblico di Torino ricorda certo nell'interpretazione del personaggio di «Senta» nel *Vascello fantasma* di quest'anno al «Regio». Il personaggio pucciniano fu da lei reso in modo eccellente, or è poco, a Montecarlo. «Cavaradossi» sarà il tenore Galliano Masini, di ritorno dal «Colon» di Buenos Ayres, che canterà a Torino prima di soddisfare gl'impegni già assunti col «Palais de la Méditerranée» di Nizza e col «Teatro Reale dell'Opera» di Roma. Il personaggio di «Scarpia» troverà

un vigoroso interprete nel baritono Enrico Roggio, applauditissimo già nei principali teatri d'America e di Italia. Sosterranno le brevi parti del «Sacrestano», del birro «Spoletta» e del gendarme «Sciarrone» tre cantanti assai noti in Torino: il Soley, il Milanese e il Giovo. «Angelotti» sarà E. Natali.

Direttore d'orchestra: Edmondo De Vecchi; Maestro del coro: R. Zucchi; Direttore di scena: Filippo Dadò.

CARLANDREA ROSSI.

La «Tosca» verrà trasmessa dalla stazione di Milano-Torino-Genova nella prossima settimana.

Commenti al Festival di Venezia

Quanti hanno avuto la fortuna quest'anno di poter seguire lo svolgersi di questo primo Festival musicale a Venezia, quanti hanno sentito il fervore col quale il pubblico, ansioso e curioso nell'attesa, ha assistito ai concerti portandovi volta a volta la fredda perspicacia del suo giudizio o il calore generoso del suo entusiasmo, possono ben aver compreso quale alto livello d'arte esso abbia saputo raggiungere e quale importante contributo abbia arrecato all'intendimento di ciò che è la *musica d'oggi*. Che quali sono, in genere, le conclusioni e i risultati che si ritraggono da queste Mostre, da queste riunioni di tendenze diverse, di idee e di germi che dovrebbero segnare il nuovo cammino dell'Arte?...: scoramenti, dubbi, incertezze, ed un nostalgico quanto impreciso desiderio di ritorni o di riprese verso quel famoso *antico*, tanto auspicato quanto in realtà indeterminato e sconosciuto...

Questa volta, se Dio vuole, nulla di tutto ciò... una mèta conquistata, uno scopo precisato, un cammino ben delineato e francamente percorso, senza dubbiose e pericolose incertezze. Ecco il senso di sollievo e di benessere che questo Festival veneziano ha saputo dare...; anche se (ed è ben giusto), non tutte le opere presentate sono da ritenersi degne dell'onore che loro è stato fatto... anche se la meschinità o la caparbia nullità hanno fatto qualche volta capolino dallo scenario non a loro adatto. Ma son piccole cose... cancellate dalla loro stessa inutilità...; ed invece il passo percorso è stato sicuro, ben caratterizzato e pieno di significati.

Dalle precedenti parole s'è già delineata la prima lode che agli organizzatori del Festival va data incondizionata e coll'entusiasmo che apporta la buona riuscita di una cosa di tanto interesse: al M.o Adriano Lualdi, ideatore e realizzatore; ai Maestri Casella e Labroca, ed a quanti altri, a cominciare da S. E. il Capo del Governo «pronto e generoso patrocinatore morale e materiale della impresa, hanno dato sostegno ed aiuto all'attuazione pratica del bellissimo progetto».

E non è, a mio avviso, senza un riposto e profondo significato che il realizzarsi di questo scopo ideale di tanta importanza per l'avvenire dell'arte musicale nostra abbia visto la luce e sia destinato a crescere nella splendidissima città, regina della Laguna e trionfatrice del mare, nella non mal troppo lodata Venezia. E non soltanto perchè qui il Festival musicale venga ad abbinarsi a quella già ricca d'anni e di glorie, Esposizione Biennale Veneziana delle arti figurative che tante sapienti esperienze di maestri ha consacrato e tante impetuose audacie di giovani ha rivelato, avvicinando i sogni dei solitari sparsi nelle più lontane terre, le speranze delle opposte razze tese nel desiderio d'un ideale d'arte che le concreti e le fermi nel tempo; non soltanto per questo nobile affiancamento di arti già intimamente unite nel comune intento di ricerca e di ascesa... ma anche e sopratutto perchè nessun altro ambiente poteva essere meglio scelto, nessun'altra città meglio rispondere allo scopo, armoniosamente e *musicalmente* preparando l'ascoltatore. Tutto è musica in Venezia: la città non è che una infinita sinfonia di colori contrastanti che la luce armonizza ed unisce come le risonanze d'un vastissimo accordo accostano ed assimilano le dissonanze apparentemente più stridenti. Colui che sosta, in riposo ed in ammirazione nella piazza S. Marco, non può non sentirsi trasportato dalla magica onda di luci e di ombre che nel suo smagliante scintillìo invade e percorre i nostri sensi dando loro la vibrazione dell'entusiasmo. E' come se un grande miracolo si affacciasse alla nostra vista e fermasse la nostra attenzione per poi subito travolgerci in un fantastico e caotico mondo sonoro le cui vibrazioni, per essere espresse nel silenzio e soltanto concepite nella immaginazione, sono tanto più sottili e affascinanti. Quale meraviglioso e fantasioso sprigionarsi di suoni è nell'iridescente facciata di San Marco, nella cui genialissima e venezianissima policromia come in una vasta e magica orchestra polifonica pare che i suoni, continuamente mutando e rinnovandosi, si fondono nei più suggestivi impasti di timbri ora dolci e delicati, ora potenti e squarciati come le faville d'oro dei gloriosi raggi crepuscolari...

Ed a fianco le due nobilissime costruzioni delle Procurative (severissime e sobrie le vecchie, eleganti ed imponenti le nuove), non sono quasi come l'ampio periodare d'uno svolgimento tematico su cui sovrasti, limpida e pura, la chiara linearità della melodia?...

Ed ancora all'intorno le brumose sonorità delle calli oscure, strette e misteriose, e l'incessante *pedale* espresso dalle acque della Laguna, dilaganti nei caratteristici rii che serpeggiano entro la città...

...Tutto questo crea un ambiente meraviglioso, pieno di fascini e di attrattive per il musicista o per l'intelligente cultore di musica (se però si escludono quelle fastidiose ed assordanti orchestrine, miagolanti continuamente le più ritrite arie d'opera (...povero Verdi!...) o i ritornelli delle canzoni di voga, e che troppo sfacciatamente stridono e contrastano, in specie colla magnifica armoniosità di Piazza San Marco).

Ed i musicisti assorbono ed assimilano immediatamente l'atmosfera di Venezia..., quanti amici e colleghi non si sono ritrovati nei giorni scorsi in Piazza S. Marco... tutti entusiasti, ammirati della bellezza del luogo in cui si sentono famigliarmente a loro agio. In questa bellissima e sorridente disposizione d'animo il pubblico si avvia al Festival, collo spirito già ricco di armoniose sonorità, vaghe ed inespresse, che alla prossima realtà dell'esecuzione spetta di rendere vive ed attuali.

Col primo Festival le promesse lusinghiere dell'ambiente sono state degnamente realizzate. Intendiamoci: non voglio già dire che si siano sentiti quei capolavori che in linea di parallelo possano adeguarsi al livello ch'è espresso nei monumenti dell'arte veneziana... Dio me ne guardi!... Ma essenzialmente nei sette concerti tenutisi a Venezia, si è sentita molta musica, quasi tutta

DALMONTE ACME MILANO

RAM TORINO

RAM MILANO

RAM GENOVA

RAM FIRENZE

RAM ROMA

RAM NAPOLI

RAM PALERMO

Istituendo la nuova FILIALE DI PALERMO la "RAM" ha compiuto un altro vittorioso passo in avanti, portando anche in Sicilia il segno tangibile del suo prosperoso cammino

"RAM"

I ricevitori italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

FILIALI:

TORINO - Via S. Teresa, 13 - Telef. 44-755
GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271
FIRENZE - Via Por S. Maria (ang. Lambertesca) Telef. 22-365
ROMA - Via del Traforo, 136, 137, 138 Telef. 44-487
NAPOLI - Via Roma, 35 - Telef. 24-836
PALERMO - Via Cavour, 120

Export Department - BOLOGNA - Viale Guidotti, 51

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

musica; e questo non è poco se si pensi ad altre mostre e manifestazioni del genere di recente memoria. Che tutte le tendenze, tutti gli indirizzi e le idee, senza preconcetti dannosi, siano stati accettati e rappresentati, questo è assai buono e significativo. Ma non è meno certo che da tutto questo fermento, appaia, come già dissi, ben delineato e sicuro il carattere dell'arte musicale contemporanea, in special modo quello della musica italiana. Oltre ciò è indizio di buona salute e augurale per l'avvenire, la constatazione dell'abbandono, salvo qualche eccezione, da parte degli artisti nostri di quegli atteggiamenti snobistici e pretenziosi arieggianti il disprezzo delle tradizioni e della serietà delle intenzioni artistiche per adagiarsi in quelle ricerche di *cattive novità* o di puri *esibizionismi tecnici*, che per qualche tempo hanno gravato sull'arte nostra, congiurando ai danni della sua chiarezza e della sua comprensione.

Ho già accennato alla sicurezza ed alla sincerità con cui s'è percorso questo nuovo passo dell'arte musicale contemporanea: rimangono ora da esporre quali siano le linee fondamentali che lo caratterizzano definendone, nella dovuta relatività, la fisionomia. (E' da tenere presente che qui si parla esclusivamente della musica italiana).

Prima di tutto è da constatare con molta gioia l'addio definitivo e *senza rimpianti* a quella brodaglia apprestata con tutte le sapienti droghe del romanticismo post-wagneriano che i compositori d'oltr'Alpe ci avevano così bene insegnato ad ammanire sui primi di questo secolo e che operava a mo' di stupefacente sulle menti e sulle coscienze giovanili. Certo a nessuno è più passato per il capo di presentarsi al Festival di Venezia in acconciatura wagner-straussiana rimodernata nel taglio d'abito moderno tipo *politonale, atonale, polistilista*, e giù di lì...

E questo soltanto perchè tutto ciò è passato di moda, o per il logico buon senso di selezione della Commissione esaminatrice?... no, no: non soltanto per questo; ma per un indizio assai più profondo e più benefico di rinnovamento salutare che, con nostra buona fortuna, sta levandosi sull'orizzonte nostro, quasi sole mattutino..., ed infervora e rasserena le menti ed i cuori di quanti oggi s'accingono a scrivere musica. Serenità e chiarezza: doti altamente latine, essenzialmente e troppo latine per poter esser dimenticate da noi; e non già, per questo, si voglia intendere esclusione di quella sofferenza creativa che dal Dolore ritrae il vertice massimo dell'Arte: no...: soltanto anche nel Dolore: serenità e chiarezza.

Addio con tutto il cuore o pesanti brume nordiche, grigiore senza speranze emanato dalle cattive disposizioni dell'animo sconsolato (...per non dire, troppo crudamente, da cattive digestioni) addio, sopratutto, mal trita filosofia (gran danno della musica e sopratutto del *senso istintivo* della musica): asservimento senza scopo di un'arte tanto nobile ed emotiva a speculazioni cervellotiche insensate e di dubbia origine... addio a tutto questo pesante bagaglio ingombrante che a volte riesce persino a farci pensar male di qualche grande Nume, consacrato su tutti gli altari della posterità adorante. Ed invece, ancora una volta, la luce: il divino dono della nostra terra; la gioia e l'orgoglio baldanzoso della vita ch'è benedetta dalla luce... luminoso e rischiarato fin il fondo dell'animo, ove si nascondono le sofferenze nostre più intime, e dove alberga, dono peculiare dell'essere mediterraneo, l'infinita Melanconia... verde e salmastra come il fondo del mare, e com'esso ricca di tesori e di forze occulte...; ma non mai torbida: dolorosa e triste: non pessimista, e non negatrice del divino dono del canto e della melodia per convertirsi all'arido sforzo del cerebralismo contrappuntistico, troppo spesso occultatore, con buone e logiche argomentazioni dialettiche, delle sconsolanti miserie creative.

Ed ecco, ora, i caratteri essenziali più salienti dell'arte musicale nostra, determinati dalle audizioni di questo primo Festival Veneziano: *linearità* (e non soltanto grafica) intesa appunto nel senso della chiarezza del movente espressivo, sia esso melodico, ritmico, od anche soltanto coloristico (è stato forse un po' abusato di questo termine a ad alcuni fa arricciare il naso, ma mai come in questo momento esso si presenta adatto alla definizione dello spirito nostro che si rinnova); abbandono sincero e senza preconcetti all'istintivo *senso melodico*, che, come il fiore nella prateria, dal seno della terra, germoglia libero e sereno dal cuore della razza; rinunzia volontaria al *cromatismo armonico*, (aere un poco mefitico, avvelenatore sottile e morboso, nel suo fascino, delle sane energie) per una decisa preferenza al *diatonismo*, forte e sicuro, anche se espresso in una forma di sovrapposizione di tonalità un po' rozze, che però nulla risente del senso assimilatore e negatore della tonalità, ch'è il cromatismo *super-modulante*. (Questo mi pare sia, se bene intendo, nell'espressione dell'arte di G. F. Malipiero, assai caratteristica del pensiero moderno).

E poi un sano ed equilibrato rispetto delle tradizioni estetiche che fa riandare i nostri artisti, con profondo senso amoroso, alle antiche fonti del pensiero musicale italiano. Così, in qualcuno, il connubio di antiche forme collo spirito della musica contemporanea, è stato ben realizzato in nitida ed efficace visione d'arte.

Fra gli artisti nostri, Gabriele Bianchi, veronese, che ha vinto il Premio Venezia 1930 nel Concorso indetto dal Festival, merita d'essere menzionato il primo. Il suo *Concerto per orchestra*, è in quattro tempi, così spiegati dal programma ufficiale: «quattro impressioni sinfoniche collegantesi direttamente le une alle altre secondo un principio essenzialmente musicale e tale da giustificare il titolo dell'opera».

Lavoro assai nobile questo del Bianchi, e rispondente a quelle essenziali caratteristiche sopracitate nell'osservare i risultati del Festival: spontaneità e chiarezza melodica; audaciosa ambientazione nell'ambiente moderno, pur senza affettazioni o pretese di snobismi tecnici; morbido e gustoso senso armonico e sopratutto ricerca affettuosamente tenera, direi quasi amorosa, di quell'intimo *stato d'animo*, di quella interiore *commozione* che è ancora per molti (ed io m'annovero fra questi) condizione essenziale della creazione artistica (in special modo evidenti nel terzo e quarto tempo). Questa considerazione (che accumula molte lodi all'indirizzo del M° Bianchi), rende di assai piccolo conto altre riferentesi sopratutto ai procedimenti tecnici ed estetici del lavoro di cui alcuni possono essere discussi. Mi pare, ad esempio, che un appunto possa essere fatto al lavoro come diretta conseguenza del suo titolo, che non è soltanto casuale. Dice ancora il programma ufficiale: «In quest'opera l'autore pur rimanendo lontano da qualsiasi limitazione programmatica, si è ispirato a delle fantasie di nubi: visioni di centauri, liturgie di pennacoli e di vertici, cirri, nembi».

Ed in effetto credo di sapere che il lavoro del Bianchi sia nato in origine come «Poema sinfonico», e quindi in seguito più chiaramente delineato nella forma del «Concerto». Ma, pure volendo mantenerci lontani da qualsiasi pedanteria pregiudiziale, il titolo di «Concerto» richiama alla nostra mente più che un concetto di forma, la memoria di uno *spirito del «genere»* dal quale la composizione del Bianchi è un poco lontana. Ed allora perchè non chiamare francamente «Poema sinfonico» un lavoro che in tale campo dell'ispirazione è nato, e di esso risente ancora molte salienti caratteristiche?... forse perchè è chiara intenzione dell'attuale movimento musicale, l'esclusione di qualunque programma che per concetti poetici o filosofici, limiti e soverchi la pura ispirazione musicale?... No, che questo non è il caso del Bianchi, in cui lo schema d'un programma non poteva sovrastare in un'opera che nasce da pure necessità musicali e per esse sole si sviluppa. Questa constatazione ho voluto fare sopratutto per aver sentito a Venezia qualche persona rimanere un poco incerta su questo lavoro.

D'altra parte essa non attenua punto le simpatie e le approvazioni ch'esso merita, sopratutto se si considera come vi siano ben sentite e realizzate quelle necessità che già considerammo principali nel lavoro d'un artista della qualità del Bianchi: sincerità e commozione! (*Continua*).

GIULIO CESARE GEDDA.

4-10-1880 OFFENBACH 4-10-1930

«Il teatro dei «Bouffes parisiens» vuol tentare di risuscitare il primitivo e vero genere. Esso incontrò favore con gli schizzi musicali rinnovanti l'antica opera comica, con la farsa che già produsse il teatro di Cimarosa e dei primi maestri italiani. Non soltanto vuol perseverare in questa tendenza, ma approfondire l'inesauribile *filon* dell'antica gaiezza francese. Non ha altra ambizione se non quella di far *breve*, e, se vogliamo pensarci un momento, non è un'ambizione mediocre. In un'opera che dura appena tre quarti d'ora, che può mettere in iscena al più quattro personaggi, e che ha a suo servigio in orchestra soltanto una trentina di suonatori, occorre avere idee e melodia *argent comptant*. Si noti inoltre che con tale orchestra, della quale si contentarono anche Mozart e Cimarosa, è assai difficile celare, ciò che meglio avviene nelle orchestre di ottanta suonatori, i difetti e l'inesperienza...».

Tali i propositi di Jacques Offenbach verso il 1857. In sostanza egli vagheggiava l'intermezzo italiano, quello che, giunto a Parigi proprio cent'anni avanti, accoltovi con entusiasmo dagli intellettuali con a capo Rousseau, aveva trionfato recando la *vérité* nell'arte contro l'accademico dell'opera seria. Egli alludeva alle farsette settecentesche, non alle farse sentimentali del primo ottocento e neppure alle contemporanee opere semi-serie di Donizetti e dei minori. Infatti quelle farsette più d'ogni altro spettacolo dovevano incontrare il suo gusto. Nate in un'estetica di puro edonismo, quando il preromanticismo appena albeggiava nella singolare specie della *sensibilité*, rappresentavano la verità (una verità, s'intende, non vera, ma irreale e perciò squisitamente artistica), nella tipificazione di caratteristiche persone della società del tempo, e la brevità, cioè

Henri Meilhac

l'incisività, cui non convengono sviluppi.

E la verità veniva da lui intesa come oggettivazione dell'attuale momento storico e artistico, e, più che parodia. E la brevità prendeva a modello certi capolavori di Pergolesi, di Cimarosa e di Rossini, che stanno in una o due battute, in un ritmo indelebile, in una frasuccia formidabile, quasi cellule dalle quali Mozart avrebbe sviluppato una incantevole sinfonia.

Quando fissava sulla carta tali propositi, e praticamente tentava di diffonderli bandendo il concorso che Bizet diciottenne e Lecocq venticinquenni vinsero *ex aequo* con quel *Docteur Miracle* che non giovò nè all'uno nè all'altro, Offenbach aveva già fatta molta strada. Nato a Colonia il 21 giugno 1819 dal *cantor* della sinagoga (e si ignora se propriamente si chiamasse Lévy, o Ebersch, o, dalla città renana, Offenbach), s'era recato a Parigi per studiare nel Conservatorio il violoncello, e vi riusciva felicemente. Ma s'annoiò della scuola, l'abbandonò nel 1834, pur restando fedele all'istrumento. Più tardi, invitato a concerti di beneficenza, accresceva la curiosità attorno alla sua già nota persona, partecipandovi come virtuoso nel classicismo e nella buffoneria, poichè dall'istrumento traeva irresistibili parodie del violino, della viella, della cornamusa. Aveva già composto alcune fortunate arie vocali e strumentali quando, nel 1847, Arsène Houssaye lo nominò direttore dell'orchestra della «Comédie Française», la quale, rappresentando le *Bourgeois gentilhomme* e le *Mariage de Figaro*, restaurava le danze e i canti inseriti in quelle commedie. Oh! l'orchestra della «Comédie Française»! L'«Opéra» mandò una piccola pattuglia di suonatori per gli *entr'actes*. Ma Offenbach, avversato come indegno d'un sì classico teatro nazionale, prese il suo officio molto sul serio, e, concertando i cori di Gounod per l'*Ulysse* di Ponsard, dimostrò come anche le musiche da

J. Offenbach

entr'actes o da *scène* possano e debbano esser bene eseguite. Oltre tale attività, Offenbach stentava a vivere e a trovar la sua strada; e sì che aveva già composta la deliziosa *Chanson de Fortunio*, rapidamente divenuta celebre.

Finalmente nel 1855 riuscì alla autonomia, ottenendo la concessione d'una piccola sala al Champs-Elysées, che egli battezzò i «Bouffes parisiens», ed inaugurò con operette sue. Era ancora tempo di concessioni e di restrizioni! Come già era avvenuto più d'un secolo avanti, allorchè ai comici dei teatri foranei era stato proibito di ampliare la parte musicale e il numero dei cantanti, e quelli se ne vendicarono ricorrendo a varie astuzie e parodiando l'accademica «Opéra» in «Opéra comique», così a Offenbach fu concesso di rappresentare opere soltanto di un atto e con quattro personaggi. All'artista di talento tali limiti angusti bastavano.

Anch'egli ricorse alle astuzie. I comici settecenteschi avevano elusa la proibizione della parte musicale, invitando il pubblico a cantare su note arie i *couplets* che essi man mano presentavano, scritti su grandi cartelli. E Offenbach, avendo composta *Mousse-à morte* per cinque personaggi, e non riuscendo a vincere la censura, trasformò il canto del protagonista in latrati, ciò che fece ridere a crepapelle e assicurò all'operetta un grande successo.

Verso i quarant'anni Offenbach iniziava un secondo periodo di attività, il decennio 1860-70, quello che resterà memorabile, e gli assicurerà un notevole posto nella storia dell'arte.

Come sfondo ambientale, ricco di relazioni con il temperamento e la sensibilità di Offenbach, si consideri la società del secondo impero, alla vigilia dell'*année terrible*; società decadente e viziosa, gaudente e inquieta, vessata e fremente, e, nel presentimento di gravi eventi, nervosa, irosa; società che voleva essere distratta, sollazzata, colpita nell'immaginazione sia con la tragedia sia con la commedia. La letteratura è rappresentativa dell'epoca. Sardou è il tragico, e Offenbach non può aver rapporti con lui. Labiche, Meilhac e Halévy sono gli *amuseurs*. Se Labiche è troppo delicato *vaudevilliste*, per Offenbach, ironista corrosivo, gli altri due, più disinvolti e audaci, gli convengono assai di più.

Halévy collabora con Cremieux, e da il libretto di *Orfeo all'inferno*. E' la più sbalorditiva fra quante musiche fossero già uscite dalla fantasia di Offenbach. Uno che riguardava il teatro come teatro, il Sarcey, trovava di che esaltarsi. «Orfeo — gridava — ha trascinato nel suo turbine frenetico tutta la nostra generazione. Non vi sembra che alle prime note di questa folle orchestra tutta una società si sollevi a danzare sfrenata? Risveglierebbe i morti, questa musica! Quei ritmi, ora saltellanti, ora furiosi, sembrano comunicare una trepidazione morale e fisica al pubblico agitato, per il quale la vita era una specie di danza macabra. Sembrava che la folla fosse scossa da un grande choc, e che il secolo intiero, Governo, istituzioni, costumi e leggi, turbinasse fantasticamente».

Quando Ludovic Halévy (1834-1908) ebbe a collaborare Henry Meilhac (1831-1897), Offenbach potè comporre il suo capolavoro, *La bella Elena*, 1864. Sardou ne scrisse al compositore che la *pièce entière* gli aveva *trottée toute la nuit dans la tête*. L'opera mise a soqquadro il mondo dei dotti e degli indotti; quelli strepitavano come oche capitoline per l'offesa all'*Ellade* omerica, questi godevano della musica in sè e per sè e alla satira insieme, e tutti quanti affollavano per trecento e più sere i «Bouffes parisiens». E' l'epoca del parossismo, secondo la frase di Nestor Roqueplan. E' un capolavoro, diciamo ancora oggi, e il suo autore un genio. Una mirabile perfezione di forma e di contenuto, la soddisfazione di tutte le intime richieste del soggetto, la massima tensione nella più armoniosa e compiuta euritmia estetica.

Meilhac e Halévy avendo pur essi trovato la miglior forma del loro talento, la collaborazione procedette numerosa. Seguì con molte altre operette felicissime (*La vie parisienne*, *Barbe-Bleu*), quella *Grande duchesse de Gérolstein*, che sola può competere con la *Belle Hélène*, quando la non superi nella mordace ironia, nella sferzante parodia delle attualità, dai costumi sociali all'estetica meyerbeeriana.

Accanto agli artisti creatori è pure da ricordare una piccola folla di comici cantanti, che sembrano i più degni compagni dei grandi comici del tempo di Cimarosa e di Rossini. Hortense Schneider otteneva un'ammirazione non minore di quella consacrata alle regine del bel canto, della bella dizione, della bella scena.

Con il '70 Offenbach si rinnova, come si era rinnovata con *Le roi carotte* la scena politica. Una terza tendenza. Non è esclusa la vena *canaille*, sempre zampillante briosa;

Ludovic Halévy

la delicatezza del tocco è più sensibile. *La jolie parfumeuse* e *Madame Favart* sono i saggi più tipici del suo raffinamento. Il massenettismo è nell'aria. Poi l'aspirazione a più elevate forme condusse Offenbach ai *Contes d'Hoffmann*, l'opera fantastica attorno alla quale lavorò molti anni, e che non potè vedere inscenata. Morì la mattina del 4 ottobre 1880.

I *Racconti d'Hoffmann* sono stati da diversi storici considerati alla stregua di altre opere terminali e supreme di altri artisti; sono stati ricordati il *Tell* di Rossini, il *Falstaff*, il *Requiem* di Mozart; ricordi inopportuni, per l'incompiutezza dei *Contes d'Hoffmann*. Offenbach s'era certamente provvisto via via di molte abilità, armoniche, strumentali, (non parliamo delle contrappuntistiche, assenti). Ma non potè nutrirsi di cultura e di spiritualità. L'astrattezza del soggetto avrebbe potuto esser raggiunta con volo di poesia e robustezza di immagini. Egli riescì a pagine gentili e amabili. I tedeschi, che prediligono quell'opera, ne scambiano l'imprecisione e l'improprietà con l'astrattezza e la fantasiosità. Ciò non esclude che contenga belle pagine, e rappresenti uno sforzo notevolissimo e lodevolissimo.

Vi lavorò a lungo, dicemmo, lo limò cento volte, segretamente, silenziosamente. Ma il meglio che egli lascia è, forse, ciò che scrisse nell'eccitazione delle più tumultuose compagnie. Quando gli amici, che affollavano il suo salotto, mentre egli componeva, tacevano, usciva a gridare:

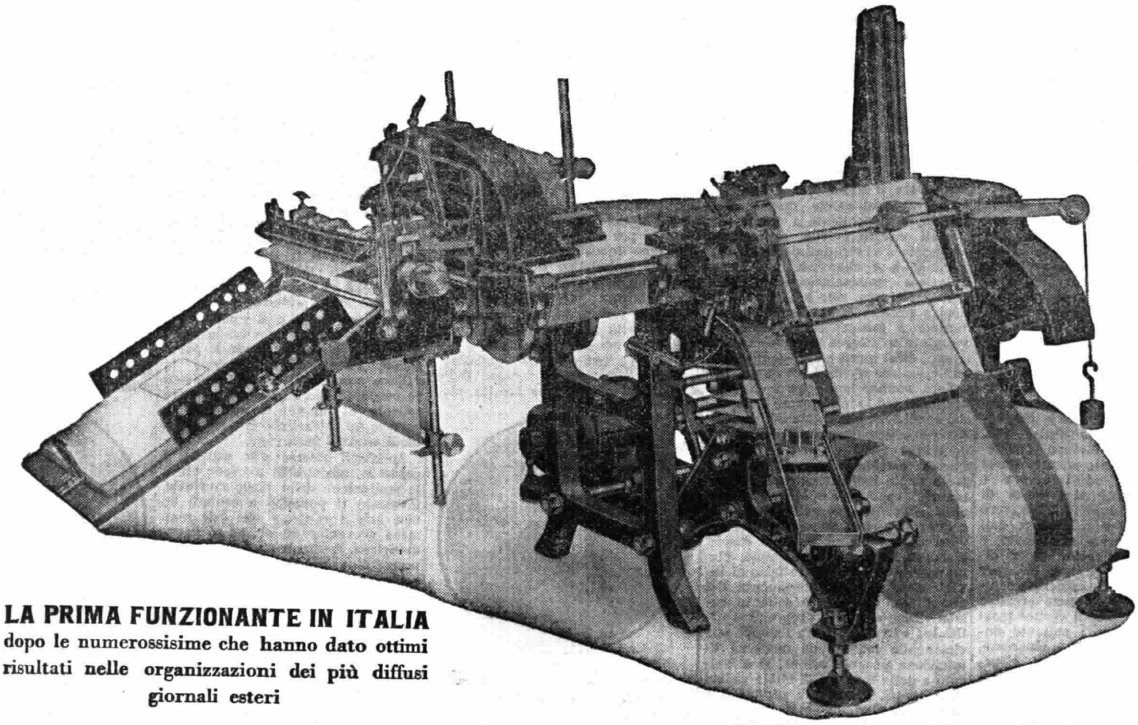
— Ohè! Perchè state zitti? State forse nella casa d'un morto?

A. DELLA CORTE.

Un nuovo provvedimento preso dalla Direzione dell'E.I.A.R.

per garantire agli abbonati del "RADIOCORRIERE"
la massima puntualità e rapidità di spedizione

L'acquisto della **ADREMA**
AUTOMATICA Mod. E



LA PRIMA FUNZIONANTE IN ITALIA
dopo le numerossisime che hanno dato ottimi risultati nelle organizzazioni dei più diffusi giornali esteri

La nuova macchina prepara in un giorno più di 50.000 fascette di spedizione

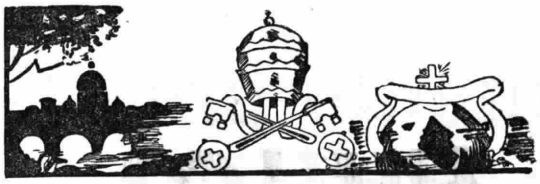
- Stampandone la parte tipografica
- Scrivendone l'indirizzo
- tagliando la fascia della dimensione voluta con l'assistenza di un solo operatore e senza la necessità di arresto della stampa per il carico e scarico delle targhette di indirizzo.

Essa ha brillantemente risolto il problema di stampare diverse diecine di migliaia d'indirizzi in poche ore per permettere il massimo aggiornamento di nuovi abbonati e di modifiche di indirizzi

FORNITRICE LA DITTA ADREMA

Sede Centrale
MILANO
Via Legnano, 34 - Tel. 64-893

FILIALI:
TORINO - Corso Inghilterra, N. 41 - Telefono 49-566 ... ROMA - Via 4 Novemebre, N. 114 - Telefono 64-566
PADOVA - Via Paolo Sarpi, N. 10 bis - Telefono 12-19 ... GENOVA - Via XX Settembre, N. 28-1 - Telefono 55-529



La laboriosa giornata del Papa

Un missionario brasiliano in San Pietro - "Ci piegammo, come l'erba sotto il vento„ - Una domanda del Re d'Inghilterra - Come vive Pio XI - Una attività inesauribile - Pio X, un ritardo di Merry del Val e i Cardinali in aeroplano - Vita di grande semplicità e di metodo severo

CITTA' DEL VATICANO, sett.

Quando i figli di don Bosco, il giorno della Beatificazione, applaudivano, nella gloria del tempio maggiore di tutta la cristianità il Papa, che passava benedicente sulla sedia gestatoria tra il suono delle trombe d'argento ed il canto degli inni, un semplice missionario venuto dalla profondità delle micidiali foreste brasiliane fino a Roma per esser presente al momento in cui l'apostolo torinese veniva consacrato sugli altari, mi diceva quasi lacrimando:

— Non ho mai visto uno spettacolo più grandioso. Me lo immaginavo, ma la realtà supera la fantasia.

In un altro giorno, durante la processione meravigliosa che il Pontefice volle compiere con il Santissimo in piazza San Pietro pochi mesi dopo la Conciliazione con l'Italia, uno spirito spregiudicato, degno esponente del ciclo italico che il liberalismo ha formato e plasmato, arguto, irridente, buono e incredulo, Ugo Ojetti, trovandosi improvvisamente, quasi inconsapevolmente inginocchiato con mille e mille altri, esclamava:

— Mi sono piegato, come l'erba sotto il vento.

Re Giorgio d'Inghilterra, dopo esser stato ricevuto dal Papa, insieme alla Regina, pochi anni sono, confessava nel pomeriggio a Giacomo Boni, che gli spiegava la forma e l'anima del Foro romano:

— Gran ventura di Roma, che ha potuto conservare la universalità della sua storia con la più vasta universalità del Pontificato. Stamane, attraversando le sale fastose del Vaticano, ho avuto una impressione così profonda che non so staccarmene. I miei generali mi dicevano che le rovine ed i colonnati di Luxor destano la impressione più grande del passato. Forse. Certo è che a Roma oggi ho vista e sentita l'armonia unica di un passato di grandezza che non è morto, come in Egitto, ma vive e continua in un avvenire divino.

E poi, con quei rapidi passaggi, che sono caratteristica della conversazione di Re Giorgio, fu pronto a chiedere:

— Pio XI mi ha colpito con il suo ingegno e con il suo aspetto veramente regale. Ditemi: che vita conduce? Come impiega la sua giornata papale?

Il compianto Giacomo Boni si scusò con il Sovrano più potente del nostro tempo dicendo che non sapeva.

Ebbene, oggi diremo ai nostri lettori, forse presi dalla stessa curiosità, come passa la sua giornata il Pontefice che ha colpita la fantasia del missionario, ha piegato le ginocchia dello scrittore romano e destato l'interesse del monarca britanno.

Non v'è Sovrano, non v'è Papa che non abbia avuto il suo biografo così scrupoloso ed attento da seguirlo in tutte le ore della giornata, nei suoi lavori, nelle sue occupazioni, nei suoi ricevimenti.

Della vita di Pio IX, di Leone XIII, di Benedetto XV si conoscono attraverso biografie e studi, le caratteristiche più intime e le abitudini personali più riservate. Meno facile è forse discorrere della vita intima e delle abitudini personali di Pio XI, perchè quel riserbo dignitoso che sempre accompagna in ogni atto e in ogni cosa Papa Ratti impedisce che la curiosità e la indiscrezione lo raggiungano oltre la soglia dell'appartamento pontificio.

Tuttavia, senza essere indiscreti, conservando anzi verso l'Augusto personaggio ogni riguardosa deferenza, si può discorrere anche della vita e delle abitudini personali di Pio XI, perchè l'occhio attento e vigile degli addetti alla Corte vaticana è così acuto da raggiungere e seguire il Papa anche in quello che è la sua vita privata.

Pio XI continua la tradizione del suo Predecessore, di lavoro intenso. Ma in più Egli vi porta l'impronta della sua esperienza ed il metodo dello studio. Prefetto dell'Ambrosiana, Mons. Achille Ratti aveva nella sua stanza da lavoro tre grandi tavoli: e su di essi ordinata e divisa la materia dei diversi lavori ai quali attendeva e dei quali preparava la pubblicazione. Questa abitudine, che aveva conservato anche Prefetto della Biblioteca vaticana, non ha abbandonata, divenuto Papa.

Chi infatti ha l'onore di esser ricevuto in privata udienza dal Pontefice, può vedere nella grande sala, che è la biblioteca ed insieme lo studio del Capo della cristianità, un vasto tavolone tutto coperto di carte e fascicoli: ma tutte ben divise, ordinate, allineate. Tra quelle carte il Pontefice, alzandosi dal suo scrittoio, posto presso la finestra centrale della sala, può rapidamente e sicuramente scegliere e consultare il documento di cui, in quel momento abbisogna. Lavoratore per abitudine di studio, Pio XI ha dovuto sobbarcarsi al lavoro immenso derivatogli dall'altissimo suo Ministero. Ma un orario ben distribuito e che va dalle prime ore del mattino alle più tarde della notte, permette al Papa di sbrigare, con coscienzoso esame, gli affari della Chiesa e di dedicare qualche ora agli studi prediletti. Se così non fosse, non si capirebbe come Egli così obbligato ogni giorno in udienze ed in ricevimenti o in funzioni, possa trovar tempo ed occupazione alcuna di studio.

Un altro aspetto dello studio

Alla prima luce, quando Roma dorme ancora, il Papa si alza e dalla stanza da letto, che è quella d'angolo nel Palazzo di Sisto V e guarda piazza San Pietro, passa alla Cappella privata, sita nella camera ove è spirato Benedetto XV. Qui trova già i suoi segretari portati da Milano, aventi il grado di Camerieri segretari partecipanti, i quali, dopo che il Papa ha fatta la preparazione spirituale, lo aiutano a vestire i sacri paramenti per la Messa che essi stessi devono servire. Terminata la Messa, il Papa ne ascolta una di ringraziamento che vien detta a turno dai Camerieri segreti.

Il Pontefice passa dopo nella sua sala da pranzo per una rapida colazione di caffè e latte, quando non vi è obbligo di digiuno, nel qual caso si accontenta di un semplice caffè nero. Nella stessa sala da pranzo o nella vicina camera da studio, il Papa sfoglia la sua corrispondenza particolare, legge i giornali e le riviste italiane, tedesche, francesi, inglesi (Egli è poliglotta) per discendere poi alle 9 precise nell'appartamento del secondo piano.

La puntualità dei Papi è sempre impeccabile. L'indimenticabile Papa Sarto, così bonario con tutti, era esigentissimo in linea di puntualità ed una volta che il Cardinale Merry del Val aveva dovuto ritardare di cinque minuti la solita udienza per un improvviso colloquio chiesto da un Ambasciatore, Pio X lo ricevette dicendo:

— *Dove xelo sta? In aeroplan?*

(Allora gli aeroplani erano la novità del giorno ed il povero Delagrange si era alzato di un metro nella piazza d'armi di Roma e Blèriot aveva attraversata la Manica).

— Un Cardinale in aeroplano — rispose l'Eminentissimo Segretario di Stato — non me lo figuro.

— *E noi si. Vedarè, vedarè, che anche i Cardinaj de Santa Romana Chiesa non i tarderà a volar anca lori, benedeti da Dio. E il Papa se divertarà a vedarli volar inaria con tuto il rispeto necesario. Cosa diseu vu?*

La risposta la doveva dare qualche anno dopo la perfezione tecnica della scienza aviatoria, che infatti consentiva ai membri più giovani del Sacro Collegio, come il Primate di Polonia, Card. Hlond, al Card. Ascalesi di Napoli, al Cardinale di Monaco e di Colonia e ad altri tre o quattro anglo-sassoni di portare in aeroplano la sacra porpora, come per dire che la Chiesa non disconosce il progresso nelle sue infinite, autentiche manifestazioni.

Come si sa, il Papa ha per la sua vita privata l'appartamento al terzo piano, mentre nel secondo è l'appartamento di esibizione per i ricevimenti e per le udienze. Alle ore nove il Card. Segretario di Stato, che ha abitazione e saloni di studio e ricevimento al primo piano sottostante, riordinato all'uopo da Papa Sarto, come si vede dagli stemmi del Leone di San Marco, si reca dal Santo Padre ed ha con Lui un lungo colloquio, che si protrae ordinariamente sino alle dieci. E' questa l'ora di maggiore occupazione. Il Segretario di Stato mette al corrente il Papa di tutte le questioni e con Lui discute la situazione. Il Papa dà istruzioni, impartisce ordini; le varie questioni le scevera, trattiene le più gravi per studiarle da sè; le altre vengono dal Segretario di Stato passate secondo le varie competenze, agli Uffici della Segreteria di Stato.

Dopo l'udienza del Card. Pacelli, si iniziano le udienze private fin verso le 12,30, ora nella quale il Papa passa per le sale dell'appartamento destinato alle udienze generali, che vengono spesso accordate. Durante queste visite, i cui biglietti sono frequentemente distribuiti dai parroci di Roma, avvengono non di raro scene di entusiasmo popolano e di devozione toccante. Una volta, il Papa stava passando, dando la mano a baciare, e si ferma ad accarezzare la testolina bruna di un bambino, il quale gli afferra la destra e la stringe al suo visino fortemente.

aspetto dello studio del Papa

— Perchè piangi, piccolo caro, — domanda con voce carezzevole il Pontefice.

— Perchè Tu sei oggi il mio Padre: sei tanto buono, lo so. E Gesù mi fa vedere in Te il mio babbo, che la guerra mi ha portato via.

— Ma sì, caro. Il Signore benedice te e la tua famiglia, che deve essere fiera del sacrificio del babbo e della tua bontà. Mantienti sempre buono, affezionato alla mamma, segui le leggi di Dio, lavora, ama la patria, sii attivo e allegro. Diventerai un ottimo cittadino e nella tua bontà di figlio, di cristiano schietto, di italiano disciplinato troverai la pietra migliore per il monumento alla memoria di papà.

Volle poscia essere informato sulle condizioni di famiglia (era povera gente), che beneficò, e sul contegno del suo ardito interlocutore. Il popolo di Roma ha per Pio XI un'ammirazione ed un affetto particolari.

Terminate le udienze il Pontefice, che è salito nell'appartamento privato, siede ad una modestissima mensa — di preferenza una sana minestra in brodo ed un pezzo di bollito e frutta — servito a tavola dall'Aiutante di Camera. Il Papa, come è suo costume, mangia sempre solo e si sbriga assai presto, chiudendo la parca refezione con una buona tazza di caffè, che deve essere purissimo e assai caldo. Dalle Americhe arrivano in dono al Pontefice continui invii di caffè veramente squisito.

Si sa che don Achille Ratti era un alpinista appassionato ed ardimentoso, camminatore instancabile, amante dell'aria libera e del moto. Diventato Papa, ha dovuto rinunciare a questi esercizi ed a questo moto, riducendo ascensioni alpine e passeggiate per la campagna, al quotidiano passeggio per i giardini vaticani. Alla passeggiata non rinuncia mai, nemmeno in caso di cattivo tempo. Per dargli modo di passeggiare nei giardini anche quando piove, si è costruito, come vi ho detto in altra occasione, una grande pensilina lungo il muro della Specola. Poco dopo il pranzo — che comincia, a seconda della durata delle udienze e delle funzioni, verso le ore 14, oppure verso le 15 — il Papa scende con l'ascensore al cortile di San Dàmaso, sale in una delle magnifiche automobili regalategli e, infilata la volta che conduce al piccolo e austero cortile dei Pappagalli — che non piacque a Re Alfonso di Spagna — e lungo la galleria costruita da Pio X, entra nei luminosi giardini, ove, subito lasciata la vettura, fa lunghe passeggiate per i vali e per il bosco, accompagnato o seguito a distanza dai suoi segretari particolari. Talvolta, di primavera od autunno, riceve ancora nei giardini, presso il tempio che riproduce quello della Madonna di Lourdes, oppure per le grandi udienze collettive, al ritorno, nel cortile di San Dàmaso, ove si ereggono per l'occasione baldacchini di velluto cremisi. Un'ora o un'ora mezza è tutto lo svago di Pio XI, che, rientrato nei suoi appartamenti, concede qualche altra udienza privata, e si dice che queste, quasi mai note, sieno tra le più importanti per il rango o per l'incarico dei personaggi ricevuti. Spesso si tratta anche di antichi amici personali, che Egli rivede con piacere.

Alle ore 20 il Papa recita umilmente il rosario insieme ai familiari, alle 21 cena molto frugalmente ed alle 22 si ritira. Ma non per riposare, perchè chi conosce le finestre dello studio papale, passando la notte per piazza San Pietro, le vede illuminate sovente sino oltre la mezzanotte. Lassù il Padre vigila e prega, studia e dolora: Pontefice e studioso.

Così vive metodicamente, ugualmente, ogni giorno il Papa: senza che mai l'aria aperta di monti o di colli ne sfiori e ravvivi l'alta fronte pensosa. Quando si recherà il Pontefice fuori di Roma? Nessuno lo sa. Intanto la sua salda e sana fibra di lavoratore lombardo affronta e smaltisce una dura fatica quotidiana — di cui rimarrà l'orma nella storia gloriosa del Pontificato romano — lungo il lento e sonoro seguirsi delle ore sul quadrante dell'orologio di San Pietro, dal primo accendersi del chiarore mattinale sino al silenzio cupo della notte vaticana.

DON FERRANTE

1930 - 1931

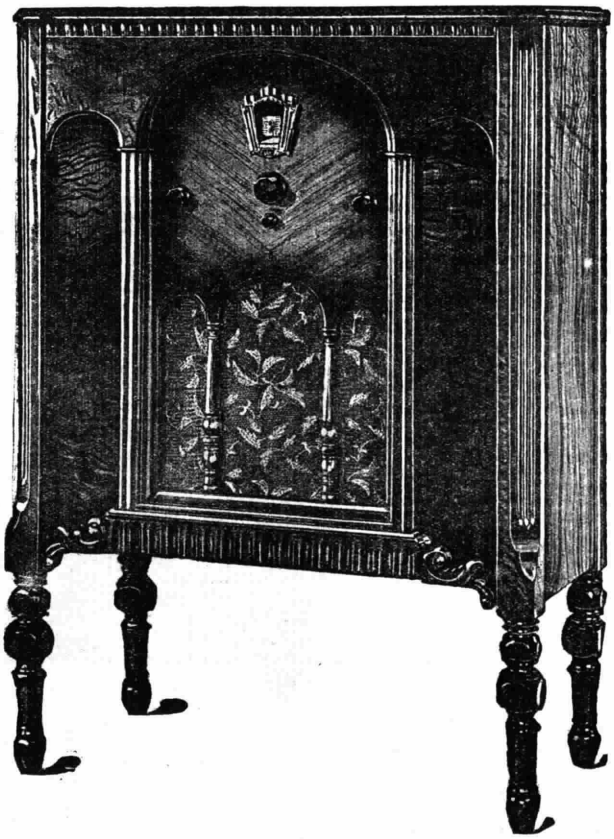
due grandi anni per PHILCO

PHILCO nei NUOVI MODELLI

ha applicato tutte le vere novità che la tecnica ha ideato nel 1930 ed ha costruito l' **APPARECCHIO PERFETTO**

- A PREZZO MODESTO -

L'applicazione della NUOVA UNITA' BILANCIATA "PHILCO„ permette di ottenere riproduzioni fortissime senza alcuna distorsione



MODELLO 77

IL NUOVO SETTE VALVOLE

L'APPARECCHIO CHE TRIONFERA' NEL 1931

Società Anon.ma
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS
Via S. Andrea, 18, telegr. Alcis . MILANO . Telefoni 72-441 72-442 72-443

SOCIETÀ ANONIMA BRUNET - MILANO
VIA PANFILO GASTALDI, 8
Telefono 64-502

Carlo V e i burattini

Strano connubio di nomi, questo, di un imperatore potente con quello di burattini; ma più strano ancora quando un terzo nome, quello dell'intermediario illustre fra la compagnia delle teste di legno e il monarca in volontario esilio, dovremo ricordare a testimonianza di un vincolo di profonda devozione, di rispettosa, semplice, nobile amicizia dettata da un intimo affettuoso sentimento.

Carlo V.

Questi burattini non sono però una assoluta novità dell'epoca di Carlo V, chè essi ritraggono origine ben più *ab antiquo*. I greci li chiamavano «*neurospastòs*» che vuol dire «tirati col mezzo di nervi» ed erano quindi le vere marionette. Di esse parlano Erodoto nel II libro della *Storia d'Oriente e della Grecia* e Aristotile, il quale, a quanto sembra, ne era entusiasta: infatti egli dice: «Se coloro che fanno muovere figurine di legno tirano il filo che corrisponde ad uno dei membri, questo membro obbedisce all'istante; vedesi voltare il collo, chinarsi la testa, muoversi gli occhi, prestarsi le mani al movimento che si richiede; in una parola, tutta questa piccola persona di legno pare viva ed animata». (Sembrano meravigliosamente simili alle celebri marionette di Yambol).

Dalla Grecia noi le troviamo a Roma sotto il nome di *imaguncolae*. Ma chi diede a tali figure il nome di burattini fu poi uno spiritoso e colto «buffone» del secolo XVI, chiamato Burattino, non è certo se romano o di Firenze. Egli era attore di grande risorsa, improvvisatore gustosissimo nella commedia dell'arte e tenuto in molto conto per queste sue qualità da Flaminio Scala, il direttore per eccellenza della veramente celebre Compagnia de' Gelosi. Enrico IV lo chiamò a Parigi in occasione delle sue nozze con Maria dei Medici e in breve il nome di lui divenne così popolare, specialmente per le rappresentazioni dei suoi burattini, che nobili e folle ne andavano matti. Il nome invece di marionette è posteriore e deriva da certo Marion, più ciurmadore che artista, il quale le introdusse in Francia, dilettando la Corte e il popolo sotto il regno di Carlo IX.

Ai burattini e alle marionette furono poi aggregate le maschere che avevano in pelle ed ossa folleggiato senza ritegno sui palcoscenici d'Italia trovando fra i nuovi compagni più degno posto e un brillante illustratore nel Petrai della genesi loro e delle loro gesta.

Un secondo Archimede

I burattini di Carlo V erano delle figurine di legno e di straccio, abilmente preparate per lui con meccanici congegni da quel Giannello Torriani da Cremona che fu il più grande ingegno in meccanica di allora, ricordato in modo speciale dal Covarruvias o Covarrubias nel suo *Tesoro della lingua castigliana* (Madrid, 1611), nel quale gli dà l'appellativo di «*secondo Archimede*», nonchè dal citato Strada che lo definisce egli pure Archimede di quel secolo, autore dei disegni e del progetto per condurre in alto le acque dei fiumi con una macchina portentosa che infatti trasse «*su 'l monte di Toledo il fiume Tago erigendo un nuovo miracolo dell'arte*», ed altresì dal Tiraboschi che nella *Storia della letteratura italiana*, messo in questione dal Ferrigni nella menzionata sua memoria, lo farebbe anche filosofo pensatore, mentre ciò non fu mai dallo storiografo asserito in concordia di critica con Ferdinando Martini, il quale afferma «*non meritare il Torriani di essere chiamato filosofo*» nel senso di cultore profondo e di propagatore della scienza delle ragioni ultime delle cose.

Un po' di storia

Ma per quali eventi un così grande principe, l'emulo di Francesco I, vincitor di Pavia e degli algerini Barbarossa, figli d'un rinnegato, liberatore dei Cristiani, e un così eletto scienziato si trovarono uniti per assistere od eseguire rappresentazioni che potrebbero dirsi puerili, dando in tal modo spettacolo di un pubblico veramente «sovrano» e di un interprete eccezionale, in un minuscolo teatrino, come la storia non ricorda in nessun altro caso?

Rifacciamoci ai tempi e alle vicende.

Discendente dall'arciduca Filippo di Austria e da Giovanna di Aragona, fanciullo ancora, Carlo eredita la signoria di Olanda e della Franca Contea e viene allevato in Fiandra sotto la guida di Guglielmo Croi e di Adriano di Utrecht, che divenne poi Papa Adriano VI, successore di Leone X, e, con questo, amante delle scienze e delle arti e cultore insieme delle lettere.

Per la morte di Ferdinando di Aragona, giovanetto, viene eletto re di Aragona e di Castiglia, di Napoli, Sicilia e Sardegna, quindi imperatore di Allemagna nel 1520, appena ventenne. Fervido di sentimento religioso verso le dottrine cristiane, si oppose strenuamente al movimento per la riforma di Martin Lutero bandendo dai suoi regni il propagatore dello scisma; frenò insurrezioni, combattè quattro sanguinose guerre contro Francesco I per i dominii della Borgogna e d'Italia, investendo per necessità politiche l'autorità del Papa re, ma non — proclamò egli — quella del Capo spirituale della Chiesa; pugnò in Africa contro i Barbarossa risollevando il prestigio dei Cristiani e aspirò quasi al dominio del mondo vantandosi «aver nove volte visitato l'Allemagna, sei la Spagna, quattro la Francia, sette l'Italia, dieci le Fiandre, due l'Inghilterra, due l'Africa, aver fatto undici viaggi per mare». Ma stanco alfine, debole di salute, trasmette al figlio Filippo d'Inghilterra parte dei suoi regni cedendo poi la corona tedesca a Ferdinando suo fratello.

Vita di trono agitatissima, larga d'intenzioni audaci, gloriosa anche e chiusasi con la cosciente visione di una forza che declinava e col nobile gesto di una rinuncia che insegna quale sia il vero sacrificio per il trionfo del dovere.

Ben notevole è l'orazione che egli pronuncia nell'occasione in cui cedeva al figlio la sovranità, presenti, con questo, in una cerimonia austera e solenne, Massimiliano e Maria di Boemia, il Duca di Savoia, Eleonora regina di Francia, Maria regina d'Ungheria, la principessa di Danimarca, la duchessa di Lorena, nella quale dichiara che «*mancandogli le forze e quasi affatto la vita, non mai può anteporre l'amor del signoreggiare alla salute dei suoi*», e trasmette il potere al figlio esclamando: «*Tutto il tempo l'impieghi nell'amore e nel buon governo*».

Di tanto gran signore, Carlo ridotto a nulla, lascia le Fiandre e, dopo una traversata inclemente e una furiosa tempesta di mare, mette piede in suolo di Spagna inginocchiandosi quindi umilmente e baciando la terra «*genitrice comune alla quale, come ignudo era uscito dal ventre materno, ignudo si offriva di tutte le grandezze*».

Dopo essersi recato a Valladolid, presso il nipote principe di Spagna, volge all'Estremadura, nel monastero gerominiano di Saint Just, situato in amenissima località, circondato da vago paesaggio digradante in verdi colli, salubri per aria e per sole purissimi e per freschezza e limpidezza di acque, ove vuolsi che Quinto Sertorio si ritirasse fuggendo le armi romane e con inganno fosse tolto di vita.

Nel convento di Saint Just

In sei o sette camerette lunghe e larghe sì e no venti piedi, non dissimili a quelle dei monaci anche per la semplicità dell'arredamento, che mettevano in un giardinetto screziato di fiori e verde di cedri e di limoni, «bagnato da viva sorgente», il Cesare, «al quale non bastò un solo mondo», ebbe il suo «mausoleo» in cui si seppellì vivo con pochi servi; e talmente egli cambiò sua natura da dimenticare gli antichi costumi, da rifiutare l'oro che gli veniva dalle Indie in gran copia recato dalle armate spagnuole, da non sentire lo strepito delle guerre che sotto le insegne e i capitani suoi in tutta l'Europa, e per mare e per terra, si combattevano, nè mai

«*al tacito*
morir d'un giorno inerte,
chinati i rai fulminei,
le braccia al sen conserte
stette e dei dì che furono
l'assalse il sovvenir».

Quivi si tramuta in giardiniere ed ortolano, coltivando con le proprie auguste mani ortaggi e fiori, innestando gli alberi alla guisa di Diocleziano, dopo ch'egli pure aveva deposto l'impero, in Salona, donde rispondeva a Massimiliano che lo sollecitava a ripigliare il governo: «*A questo non mi consiglieresti, se tu vedessi che begli ortaggi faccio crescere di mia mano nel mio giardino*»; e quivi si diletta e partecipa agli esperimenti e ai giuochi meccanici del Torriani.

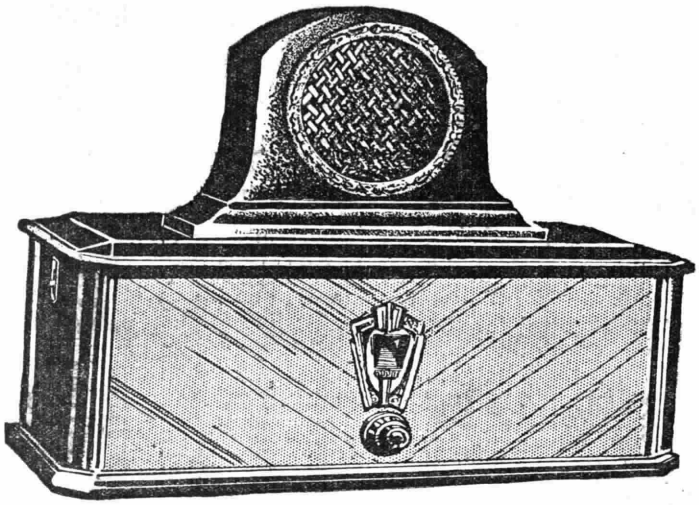
Intorno alle pareti delle stanze stanno posati su mensoloni modelli di macchine idrauliche, di strumenti guerreschi, di carri, di affusti, di orologi, di leve; e qua e là posano innumerevoli figurine — i burattini — vestite di ricche armature, di nobili manti, di elmi lucenti e di armi, ornate di diademi, di corone, di monili, le quali, spesso, durante la giornata, vengono azionate con sorprendente arte dal Torriani che ne muove i fili e i congegni ai quali erano legate, avendo a spettatore il monarca che s'interessava ai casi di questi minuscoli attori inanimati, con soddisfazione e gioia dell'illustre burattinaio. — «Oh, gran bontà dei cavalieri antiqui!». — Ed ecco, uomini e cavalli si lanciano, dopo una disfida, in piena battaglia; alcuno di essi dà fiato alle trombe e, primo fra tutti, un cavaliere ardito incalza nel tumulto delle armi, mentre dal maniero la bionda castellana dalle trecce disciolte segue con ansia la vicenda: pare il combattimento dannunziano nel castello dei Malatesta! E l'azione si sviluppa e i guerrieri compiono prodigi di valore, finchè questi cade e un altro sventola il vessillo della vittoria e le trombe squillano ancora da destra a sinistra come nelle descrizioni decasillabe del Manzoni. Ma ormai è cessato il fragore della pugna e adesso un educato araldo s'inchina galantemente al sovrano e gli annuncia l'esito del combattimento svoltosi con tutte le arti della guerra di cui il Machiavelli si sarebbe compiaciuto, e si profonda ancora in un reverente saluto al sire. E qui cambia la scena: non più guerrieri e araldi, ma l'incontro amoroso, timido e ardente del cavaliere vincitore e della fanciulla bionda: «Ma non lo sai, Iolanda, che ho giocato la vita?»... «E tu, pazzo, non vedi che m'affanno da un'ora per goder questa ebbrezza che ogni ebbrezza scolora?» — dialogo anacronistico ma sempre di moda —; poi una misteriosa armonia di suoni delicati e il ritorno canoro di uccelletti, pure di legno, che, usciti in volo prima del cominciar della battaglia, ora rientrano allegramente cinguettando, con grande stupore e terrore dell'abate del monastero, Fray Piquillo, che li ritiene spiriti diabolici e fugge facendosi, tra le risate di Carlo e del Torriani, il segno della croce e recitando preghiere.

Questi spettacoli, frequenti da principio, sempre varii e divertentissimi per il genio del Torriani, diminuirono nel secondo anno del soggiorno dell'imperatore al convento e cessarono per l'accrescersi del male che lo travagliava e del quale, serenamente, il 21 settembre del 1558, moriva facendo omaggio dell'anima a Dio.

UGO VASE'.

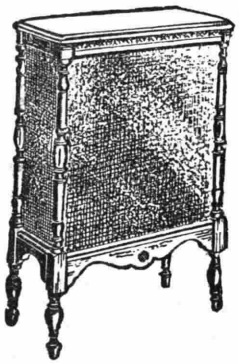
1 NOVITÀ
???
DUCATI

RADIOLA RCA 44



IL PIU' RECENTE RICEVITORE

Due stadî alta frequenza e lo
STADIO RIVELATORE
con valvole schermate: una bassa frequenza di superpotenza
con
"ALTOPARLANTE RCA 100-A"
Ottimo diffusore
L. 2410



La "RADIOLA RCA 44" può essere anche fornita con

"ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO RCA 106-V"

DIFFUSORE DI GRANDE POTENZA

PREZZI:

"Radiola RCA 44"		L. 2060
"Altoparlante Elettrodinamico RCA 106-V"	completo di mobile	„ 770
„ „ „ „	senza mobile . . .	„ 500

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44"

(Nei prezzi suindicati sono compresi le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA„ SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON„ LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO CORPORATION OF AMERICA

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
CATANIA - Via Ventimiglia, 48 - Telefono: 13-608
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Manzoni, 42 - Telefono: 75-441, 42, 43.
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

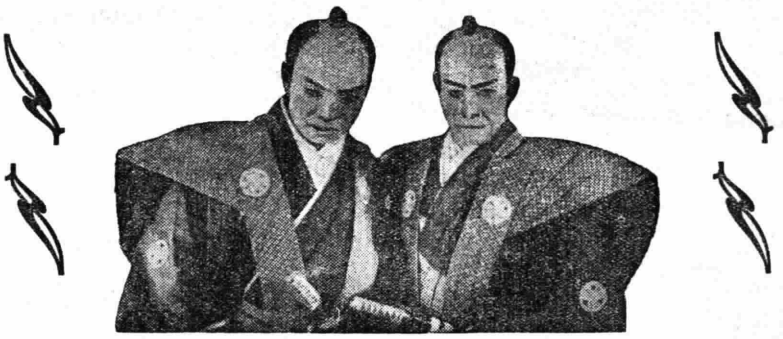
CAP. STATUT. L.72.000.000 — CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE ELETTROMECCANICHE IN MILANO

IL TEATRO IN GIAPPONE

Le "vie di fiori" e i colpi di "wi" - I "mendicanti sui fiumi" - La docilità dei commediografi e le sfortunate innovazioni di Namiki - Il suggeritore corre sul palcoscenico - Le "ombre" premurose che assistono gli attori



Chi volesse cogliere il profumo dell'antico Giappone, sottratto ancor oggi all'opera trasfiguratrice dei secoli, non avrebbe che da entrare in uno dei suoi vasti caratteristici teatri. Vi si recita come centinaia di anni addietro, e vi si respirano perpetuate le tradizioni di immobilità orientale, mentre gesti, attitudini, danze, canti si compongono in una atmosfera suscitatrice di passato, cui accorrono tutti coloro che cercano di sfuggire alla realtà del momento presente, al lavoro di una società industrializzata, per protendere l'anima verso l'attore, dispensiere di oblio e maestro di sogni.

Cosa strana, questi teatri nipponici all'esterno sono floriti e addobbati come se fossero la dimora di una divinità. La facciata reale scompare sotto una moltitudine di banderuole di seta multicolore, sotto i dipinti che rappresentano le scene principali dei lavori in programma, sotto una esuberanza di oggetti, ricordanti l'idea propiziatrice che è a base dei giochi scenici.

In questi edifici ove i giapponesi passano gran parte del giorno (le rappresentazioni cominciavano una volta alle sei del mattino), vi sono ristoranti, locali di ritrovo e di *confort* d'ogni genere e, infine, la sala per gli spettacoli.

L'impressione che, entrandovi, può riportarne un occidentale, uso alla concentrazione delle nostre platee, abituato a sentirsi diviso dalla scena da quella tela, che, quando si leva, pare spalanchi una miracolosa porta su di un mondo inafferrabile, è simile a quella prodotta sui nostri progenitori lontani dalla famosa torre di Babele. La sala, coi suoi duemila posti sempre occupati, coi suoi gruppi di spettatori, accoccolati non in faccia, ma di fianco alla scena, che si prolunga lateralmente con le due cosidette «vie di fiori», specie di palcoscenici lunghi e stretti, fino all'opposta estremità della sala, risuona costantemente del brusio del pubblico, che, durante le rappresentazioni, mangia, beve, chiacchiera e fuma, dei piccoli venditori che rispondono alle chiamate, degli impiegati del teatro che recano a qualche spettatore un messaggio telefonico. Lo spettacolo non ha nulla di localizzato, nulla di circoscritto. Si svolge da capo a fondo della sala, e consta di numerosi spettacoli, in cui l'unità di stile sostituisce e crea la unità di azione.

Di tratto in tratto l'attenzione del pubblico è richiamata dai colpi di un battaglio, detto «wi», battuto contro una tavola di legno, sulla parte sinistra della scena, da un valente maestro che conosce tutto il *pathos* del lavoro e ne sottolinea i «kikake», cioè i momenti più suggestivi.

In mezzo a tanto pittoresco, una delusione ci aspetta. Quali sono le attrici celebri o mediocri? Dove sono? E' inutile cercarle: non esistono. Tutte le parti sono interpretate da uomini. Non già che il teatro giapponese trascuri l'amore e dimentichi la donna: sarebbe un controsenso, un antiteatro inconcepibile, ma esso affida agli attori maschi il còmpito di impersonare la grazia muliebre. E questi vi riescono con tanta verità, che si narra il caso di uno il quale, dopo aver interpretato una parte femminile, recatosi a casa senza nulla mutare della sua truccatura, si sentì rispondere dalla stessa sua moglie: «Come osa lei, signora, di venire a cercare qui mio marito?».

Anni or sono, al teatro imperiale, venne fondata una scuola di vere attrici, ma queste, obbligate ad aggiungere alle interpretazioni del loro sesso qualche cosa del temperamento virile, malgrado la buona volontà, non diedero esito soddisfacente.

Sul teatro, le donne, rimangono troppo donne, e quindi incapaci di mettere nella mimica la forza di espressione che colpisce gli spettatori, e di dare alla loro voce la portata necessaria per colmare di sè una scena tanto vasta.

Gli attori che nel secolo XVI furono organizzati in vere Compagnie da un loro grande rappresentante, Tō-Yō-Rō, il quale stabilì i ruoli e li ordinò in forte gerarchia, avevano un tempo leggi e costumi propri, e una salda disciplina, in cui il timore delle pene corporali era garanzia del buon ordine. Tra essi il primo attore godeva di assoluta autorità e tutti insieme costituivano una classe a sè stante, vivente al margini della società. I suoi componenti, chiamati «mendicanti dei fiumi», perchè recitavano presso i corsi d'acqua all'entrata dei villaggi in cui non erano mai ammessi, non erano scossi nè dalla politica, nè dalle vicende del mondo circostante. Non vivevano, non vibravano che per il teatro, sentendone in altissimo grado la religione profonda. L'atmosfera di puro estetismo in cui respiravano, ne fece del resto dei raffinati, che amavano contornarsi di oggetti preziosi e di ricercatezze. Il pubblico cominciò col sorridere del loro isolamento e delle loro abitudini strane, poi, a poco a poco, il sorriso lasciò il posto alla curiosità, e questa toccò spesso i vertici del fanatismo. Oggi, infrante le barriere segnate dalla rigidezza primitiva, essi sono assai più in contatto col pubblico, ma le tracce dell'antica organizzazione non sono del tutto scomparse, e ad esse, in parte, si deve se il teatro giapponese ha prodotto capolavori di interpretazione scenica.

Da noi l'autore divide con l'attore il regno del teatro. In Estremo Oriente, l'autore non è che una pallida fiammella accanto alla luce stellare dell'interprete. Un letterato che abbia un copione pronto, ne dà lettura all'attore principale e al direttore della Compagnia. Il primo, arbitro indiscusso sul modo migliore di condurlo e di interpretarlo, indica tagli, giunture, rifacimenti per adattare il lavoro alla sua tecnica, alle sue concezioni, al suo particolare temperamento. Il direttore, interprete dei gusti del pubblico, indica altre modificazioni a vantaggio della cassetta. Il docile autore rifonde così il lavoro e affronta la prova di una seconda lettura, a cui assistono, in abito di cerimonia, tutti gli attori della Compagnia, i musici, gli addetti al costumi, i macchinisti, i maestri di danza. A lettura finita succede un generale silenzio in cui ognuno, per cenni, esprime la propria impressione. Poco dopo, due o tre attori più importanti emettono il loro verdetto, e se questo è favorevole, l'amministratore batte le mani e l'autore può recarsi finalmente all'ufficio del teatro per riscuotere il prezzo dell'opera, conclusione definitiva della sua fatica. Il diritto d'autore è sconosciuto in Giappone.

Un drammaturgo di fama, Namiki Gohe, dotato di vedute teoriche, oltrechè di capacità creative, volle rivendicare il primato dell'autore, sostenendo immaginosamente che il teatro è una cittadella in cui è chiuso il pubblico, e che deve essere presa da un'armata, nella quale il direttore è il generale, gli attori i soldati, ma ove il vero stratega è rappresentato dall'autore. L'idea non ebbe fortuna; del resto questo teatro ha ben poco di letterario. Non vuole offrire problemi da meditare, vicende con significati nascosti; vuole invece colpire, commuovere e attrarre, attraverso i suoi elementi più immediati: scena, coreografia, musica, danza, mentre le sottigliezze della parola rimangono un accessorio quasi trascurabile.

Si comprende così come la ginnastica stia a base della formazione artistica dell'attore, poichè i giapponesi sono conoscitori assai esperti e difficili in fatto di forza e di abilità fisica. La ginnastica prepara alla danza, che è profondamente sentita in tutto il suo valore estetico e simbolico. Le *geishe* hanno vivo il senso della grazia e del gesto decorativo, ma le danze trascendentali non si possono ammirare che a teatro.

Qui gli attori mostrano risorse prodigiose. I piedi e le gambe servono a segnare e a mantenere il ritmo. Il torso, le spalle, la testa, le braccia, le mani, le dita sono strumenti capaci di esprimere i più diversi e complessi stati psicologici. Alla fine di un periodo coreografico il danzatore si immobilizza in una attitudine determinata e gli spettatori, che verso l'appressarsi di questo istante hanno gradatamente abbandonato dolci, bevande e chiacchiere, contemplano quel corpo immobile al centro della scena come impietrato, ne ammirano il lato plastico, ma ne percepiscono anche le intime vibrazioni con cui si continua il ritmo invisibile e prorompono in frenetiche grida di entusiasmo.

La musica completa l'atmosfera dello spettacolo, durante il quale si potrebbe vedere il suggeritore (e alle prime rappresentazioni anche l'autore) correre da un attore all'altro per soffiargli la parte, e le cosidette «ombre», uomini abili e rapidissimi, che devono aiutare l'attore aprendogli un passaggio, mettendogli in mano un oggetto che gli bisogni, o cooperando, in faccia a tutti, al cambio di un costume. In questa atmosfera le note isolate di una specie di chitarra a tre corde infondono un senso di vago e di indefinito, su cui spicca il maschio ritmo del tamburo. Le note gravi tratte dai flauti di bambù di poco si elevano, si fondono in un pianto lungo e ricadono spezzate come voci d'oltre tomba, mentre i cantori significano con le loro melodie i sentimenti dei protagonisti, amplificando per così dire l'azione.

Tale è, nei suoi aspetti generali, il teatro giapponese, ricco di tradizioni e di storia, ma l'anima capace di gustarlo, di intenderne le sfumature e le bellezze, è irriproducibile e ci sfugge. Essa esprime una mentalità troppo dissimile dalla nostra, un tessuto di sensibilità tanto sottile da riuscire inafferrabile all'analisi più acuta. Dinanzi a questo segreto ci arresteremo noi pure, consci di non poterne scostare i fittissimi veli.

ALDO UMBERTO LACE.

E. BAR BERIS VII
IL CHILIOFONO
LO STRUMENTO DAI MILLE SUONI
Santa vertigine della musica
facci evadere da noi stessi! Beethoven, Donizetti, Verdi Puccini misericordiosi e grandi, uscite dai vostri spartiti per venire a cantare in noi Non è impossibile assolvere questa invocazione. Col Radiofonografo Marelli oltre a ricevere tutte le stazioni Europee potete eseguire i dischi delle opere preferite.
IL CHILIOFONO comprende: Un apparecchio radio ricevente a 8 valvole di cui 4 schermate; diaframma elettrico, regolatore di volume, motorino elettrico, avviamento ed arresto automatici, due album porta dischi, (Voltaggio da 110 a 220 volts) Tutto racchiuso in elegante mobile di Radica
In vendita in Italia a L. 3700 (tasse comprese)
RADIOMARELLI
VIA AMEDEI N.° 8 - MILANO -

Curiosità scientifiche

Le porte che si aprono automaticamente quando una persona si avvicina alla soglia, e che si chiudono da sè dopo che la persona è passata, sarebbero comodissime per i ladri che preferiscono visitare gli appartamenti privati. Ma l'originale trovata, che ha dato ottimi risultati negli esperimenti fatti recentemente, troverà applicazione negli alberghi e nei ristoranti per favorire il passaggio dei camerieri che dalle cucine si devono recare nelle sale da pranzo carichi di stoviglie. Un occhio elettrico, cioè una cellula foto-elettrica, fa aprire e chiudere le porte ed il funzionamento avviene nel modo seguente. Un raggio di luce, che attraversa la soglia, batte sulla cellula foto-elettrica. Quando il raggio è interrotto da una persona che passa fra la sorgente luminosa e l'occhio elettrico, questo fa funzionare un interruttore, il quale mette in movimento l'apparecchio che apre la porta idraulica. Il nome di porta idraulica è dovuto al fatto che il congegno ha un funzionamento idraulico. La leggerissima corrente provocata dall'interruzione del raggio luminoso viene amplificata da tre valvole termoioniche in modo che possa mettere in movimento un motorino. Vi è un regolatore per controllare il tempo durante il quale una porta debba rimanere aperta

Un oggetto... da museo - Il primo apparecchio trasmittente B. B. C. esposto ad Olympia, attrae la curiosità del pubblico.

Per misurare il calore delle stelle.

All'Istituto di tecnologia della California vengono costruiti termometri talmente sensibili da segnare i cambiamenti di temperatura fino ad un ammontare di mezzo millionesimo di grado Fahrenheit. I materiali adoperati consistono in pezzettini di foglie d'oro talmente leggeri che rimangono sospesi in aria, fili microscopici di una lega di bismuto e filamenti di quarzo appena visibili ad occhio nudo. Questi delicatissimi termometri, quando sono montati nei telescopii messi a fuoco sulle lontanissime stelle, misurano le radiazioni di calore e così non solo scoprono la temperatura dei corpi celesti, ma dànno anche alcuni estremi per determinare la natura della loro conformazione e la velocità dei loro movimenti. Di tali termometri ve ne sono due specie, un tipo detto *thermocouple* ed un altro chiamato *radiometro*. L'azione del primo dipende dal fatto curioso che due fili di metalli differenti, riuniti ad una delle estremità e riscaldati al punto di congiunzione, generano una corrente elettrica. Questa corrente è più intensa quando il calore aumenta. Il radiometro è rinchiuso in un bulbo di vetro in cui è stato fatto un vuoto parziale, ha una piccola ruota che gira su un asse quando vi batte la luce e la velocità della rotazione dipende dall'intensità della luce.

I pescatori di perle.

Per poter diventare buoni pescatori di perle, capaci di ricercare le ostriche nel fondo dell'oceano ad una profondità di cinquanta metri, occorre uno speciale allenamento fin dall'infanzia. Ciononostante la mortalità fra gli indigeni dei mari dell'emisfero australe, che esercitano il mestiere di pescatori di perle per vivere, risulta sempre elevata per i rischi a cui vanno incontro. Le ultime statistiche fanno ammontare a circa 100.000 gli uomini che lavorano nei banchi perliferi. Palombari senza scafandro, si tuffano in acqua completamente nudi, con le narici chiuse da una specie di pinza ed una corda intorno al torace. Con un'altra corda a cui è legata una grossa pietra, sulla quale poggiano i piedi, vengono calati fino al fondo del mare, dove cominciano a raccogliere le ostriche, ponendole in una piccola cesta. Per tale operazione un pescatore di perle non dispone di più di due minuti di tempo, poichè non può rimanere molto di più senza respirare, anche se abbia una lunga esperienza. Oltre al pericolo degli effetti di una lunga immersione, egli ha quello degli attacchi dei grossi pesci. Poichè rimane sotto acqua ad una terribile pressione, anche un'ascensione troppo rapida può causargli dei malanni. Trattasi quindi di un mestiere molto duro, i cui profitti sono aleatori, dipendendo dal caso, cioè dalla fortuna di raccogliere ostriche contenenti perle di valore. Poco tempo fa un indigeno australiano riuscì a pescare una perla bellissima del peso di cinquanta grani, del valore di circa quattro milioni di lire italiane. Quando seppe l'immensa quota di profitto che gli spettava, divenne matto dalla gioia. Tale strana conseguenza non era annoverata fra le tante cause che minano l'esistenza dei disgraziati che sono obbligati a fare una vita poco invidiabile per non morire di fame.

Il segreto dei pini giapponesi nani.

Non vi è persona che non abbia avuto l'occasione di ammirare i bei pini nani giapponesi, alti meno di trenta centimetri e vecchissimi, che si vedono nelle vetrine dei fiorai delle grandi città. Come si riesce a mantenere basso un pino che all'aspetto sembra vecchio di un secolo? Il segreto è stato svelato dai botanici dei giardini dell'Università di Pennsylvania, i quali hanno investigato la materia e sono riusciti a scoprire come avviene la coltivazione delle piante nane. Si vuole infatti che tutto sia dovuto ad un metodo speciale di piantagione e ad una dieta di «fame», usando la medesima frase dei botanici americani. Un rametto di pino, della lunghezza di circa dieci centimetri, viene piantato in un vaso di terra cotta, molto spesso, con la terra molto pressata all'estremità che deve formare le radici. Il vaso, generalmente di piccole dimensioni e di forma rotonda, viene posto sopra un piatto contenente acqua e così, mantenendo il ramoscello sempre umido per l'assorbimento dell'acqua, a poco a poco si sviluppano le radici. La terra adoperata deve essere molto povera, in modo che la pianta si sviluppi pochissimo. Per mantenere diritti i nuovi ramoscelli si adoperano dei sostegni di legno. Dopo un anno la pianta nana assume la matura apparenza di una pianta che sia germogliata per diecine di anni. Non bisogna piantare il ramoscello in posizione verticale, ma inclinato e poi la punta si deve sempre rivolgere al punto opposto dal quale batte la luce solare. In tal modo si producono i contorcimenti del fusto, caratteristici nei pini nani che fino a poco tempo fa formavano un prodotto esclusivo dei giapponesi, che tenevano tanto a mantenere il segreto.

Dove deve essere collocato il concime per le piante.

In seguito ad esperimenti fatti da tecnici in materia di agricoltura, è stato accertato che la concimazione di una pianta, specialmente quando si usano concimi chimici, dà migliori risultati se il concime viene posto ad una certa distanza dal punto in cui sorge il tronco e precisamente intorno al cerchio formato dalla parte esterna delle foglie. La concimazione molto vicina al tronco non è consigliabile, perchè le estremità delle radici sotterranee si estendono e generalmente corrispondono alle estremità laterali della chioma dell'albero. La medesima regola dovrebbe essere seguita per l'acqua, quando non si dispone di una grande quantità di acqua e si voglia ottenere una irrigazione proficua. Nello scavare un fosso intorno alla pianta, come si pratica in certe regioni per irrigare bene gli alberi di alto fusto, si deve cercare, ove sia possibile, di farlo altrettanto grande quanto la chioma ed un po' più profondo lungo il margine esterno, in modo che vi si riversi l'acqua, quando non sia tanto abbondante, a causa della maggiore pendenza.

Per far sentire i sordi.

Fin dal 1923 era stato dimostrato che utilizzando il principio della buona conduttibilità delle ossa del corpo umano, una persona poteva percepire le vibrazioni del suono tenendo fra i denti l'estremità di un filo attaccato alla linguetta vibrante di una specie di altoparlante. Il congegno che fu allora costruito venne chiamato «osofono», ma non ebbe pratiche applicazioni. Intanto recentemente è stato annunziato che il prof. F. Bedell, docente nella Facoltà di fisica dell'Università Cornell, ha dimostrato che coloro che non possono sentire con le orecchie, possono percepire i suoni con i denti. Tenendo fra i denti un pezzetto di legno, con una estremità in contatto con un meccanismo vibrante, si può infatti sentire la musica riprodotta dall'apparecchio, anche se i suoni siano talmente leggeri da potere difficilmente essere sentiti con l'orecchio da una persona con gli organi dell'udito sanissimi. La dimostrazione fatta ad Ithaca ha provato che attraverso i denti si sente molto meglio che con le orecchie. Il principio adottato è però il medesimo che venne utilizzato nel 1923, ma con ciò non vogliamo diminuire i meriti del prof. Bedell, anche per la considerazione dell'interessamento che egli ha dimostrato per riuscire a far sentire i sordi. Col suo apparecchio, a quanto si assicura, circa i due terzi di tutte le persone che soffrono di sordità sono poste in grado di poter sentire qualche cosa, per lo meno i programmi radio-telefonici trasmessi dalle stazioni di diffusione.

L'invenzione di un recluso.

Nel penitenziario statale di Joliet, nell'Illinois, si trova detenuto da quindici anni certo John King, il quale in questi ultimi tempi ha fatto occupare di sè la stampa scientifica americana per l'invenzione di un'elica da aeroplano di un tipo completamente nuovo. Il recluso inventore ne ha già costruito il modello, che ha quattro pale separate fra loro e disposte in un'asse metallica centrale vuota internamente. Quando l'asse gira, le palette si muovono avanti e indietro spostandosi lungo un'incavatura dell'asse, cambiando posizione ad ogni rivoluzione. L'azione che esse esercitano sull'aria sarà a suo tempo dimostrata, ma per far ciò occorre che il recluso abbia scontato l'intera pena alla quale è stato condannato e sia rimesso in libertà. Come fanno notare i giornali che si interessano dell'invenzione. Il King ha già ottenuto il brevetto ed ha dichiarato che quando sarà libero, cioè nel 1938, cederà gratis i suoi diritti di inventore nell'interesse del pubblico. Si vede come, durante gli anni di carcere, sia diventato anche filantropo.

Una macchina che prescrive il cibo.

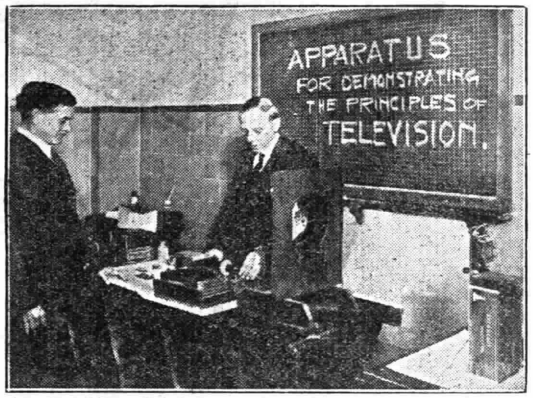
All' Esposizione internazionale di igiene di Dresda esiste una macchina che calcola la giusta razione per ogni persona, purchè si indichino l'età e l'altezza. Alle varie indicazioni che il pubblico può dare, sempre in riferimento all'altezza ed all'età, corrispondono cartoncini differenti, precedentemente preparati, e così il meccanismo della macchina ne ne fa uscire uno ogni volta che si fa funzionare. Dietro la macchina vi è quindi la mente dell'uomo, che ha calcolato il vitto più appropriato partendo dal punto di vista delle calorie contenute da ogni vivanda. La pubblicità che accompagna questo curioso sistema di consulenza igienica fa risaltare il vantaggio che si ottiene seguendo le indicazioni prescritte nel cartoncino e tale vantaggio non può lasciare indifferenti coloro che si fermano a leggere, perchè si riferisce al «mantenimento dell'aspetto giovanile». Il concetto fa subito colpo sul sesso debole, che rimane sempre debole nonostante gli sforzi che fanno le donne per portarsi al livello degli uomini. I competenti, riconoscendo che un rapporto tra il numero delle calorie contenute dal cibo che si deve consumare giornalmente e l'età e lo sviluppo fisico di una persona ha effettivamente una certa importanza, fanno però notare che le persone possono essere tanto magre che grasse. Non fanno alcuna differenza fra un uomo grasso ed uno magro della stessa età e della medesima altezza, i signori professori d'igiene della Germania? Stando al congegno della macchina che prescrive il cibo, che è completamente tedesca, sembra di no.

La mania suicida fra gli animali.

Due curiosi esempi di istinto al suicidio sono segnalati fra gli animali. Una specie di rosicchianti che vive in Scandinavia, specialmente sulle montagne Kjolen della Norvegia, di tanto in tanto emerge a milioni dalle tane e marcia verso il mare per trovarvi la morte. Gli animaletti, noti sotto il nome di *lemmings*, durante la loro traversata, divorano tutta la vegetazione che incontrano e poi si buttano in acqua per annegare. Quest'anno fanno una delle solite migrazioni verso il mare, marciando di notte e nascondendosi durante il giorno. Gli scienziati non sanno spiegare la causa di questa loro mania suicida e si limitano ad osservare il fenomeno strano. Un altro mistero della scienza è il suicidio in massa di una specie di pesci della famiglia del merluzzo, detti *tomcods*. Essi si moltiplicano in grandissima quantità nelle acque della zona meridionale dell'Oceano Pacifico e quando sono sviluppati si dirigono verso nord e raggiungono le coste dell'America. Allorchè nell'autunno cominciano le notti fredde, detti pesci si avvicinano alla spiaggia a decine di migliaia e saltano fuori dall'acqua per cadere a terra ad una certa distanza che impedisce il ritorno in mare. L'anno scorso ne sono stati raccolti a quintali e sono stati venduti nei mercati del pesce.

Musica con i vasi per i fiori.

Gli allievi delle scuole elementari di Chicago non si annoiano molto durante le ore del giorno, perchè i maestri, seguendo le norme dettate dalle autorità scolastiche, li fanno esercitare anche a costruire strumenti musicali di nuovo genere. Senza soffermarci sulle arpe egiziane imitate con ruote metalliche montate su scatole sonore o sulle campane cinesi fatte con tubi di ottone di differente lunghezza, crediamo opportuno segnalare che alcuni allievi hanno costruito un curioso strumento musicale utilizzando i vasi di terra cotta che si adoperano per i fiori. Vasi di differente grandezza sono stati appesi in modo sospesi in aria. Un filo di spago, con un nodo ad un'estremità, è stato adoperato per appendere ogni vasetto, facendolo passare dal buco della base. Si vuole che, battendo i vasi con un martello imbottito, si ottenga una musica discreta.



Agli allievi delle scuole inglesi vengono insegnate le prime nozioni sulla televisione

Il mistero della velocità della luce

Tutti abbiamo appreso a scuola con quale velocità la luce attraversa lo spazio, ma sembra che i vecchi calcoli siano errati e che il mistero non sia stato ancora svelato. Trattasi, secondo il noto fisico dottor Alberto A. Michelson, di uno sbaglio di circa 28 chilometri al minuto secondo, differenza anche trascurabile per le distanze terrestri, data l'immensa velocità della luce, però di una importanza immensa quando si tratta di calcolare la distanza di una stella, la cui luce può impiegare un migliaio di anni per raggiungere il nostro pianeta. Accertando esattamente la velocità della luce, la scienza avrà a sua disposizione il mezzo per misurare lo spazio in cui si muovono i corpi celesti e per risolvere il problema della comunicazione tra la terra e qualche altro pianeta, problema che appassiona un buon numero di astronomi. Data l'importanza scientifica del soggetto, il dottor Michelson si è posto al lavoro, sotto gli auspici dell'Istituzione Carnegie, per risolvere l'enigma. A tal fine si è fatto costruire in una vallata della California un tubo della lunghezza di un miglio, del diametro di novanta centimetri ed esattamente in linea retta per potere essere attraversato da un raggio luminoso, ed un apparecchio per la riflessione della luce, nel quale la parte principale consiste in uno specchio ottagonale che gira compiendo 512 rivoluzioni al secondo. Misurando gli angoli dei raggi luminosi che partono e ritornano, egli potrà calcolare l'esatta velocità della luce.

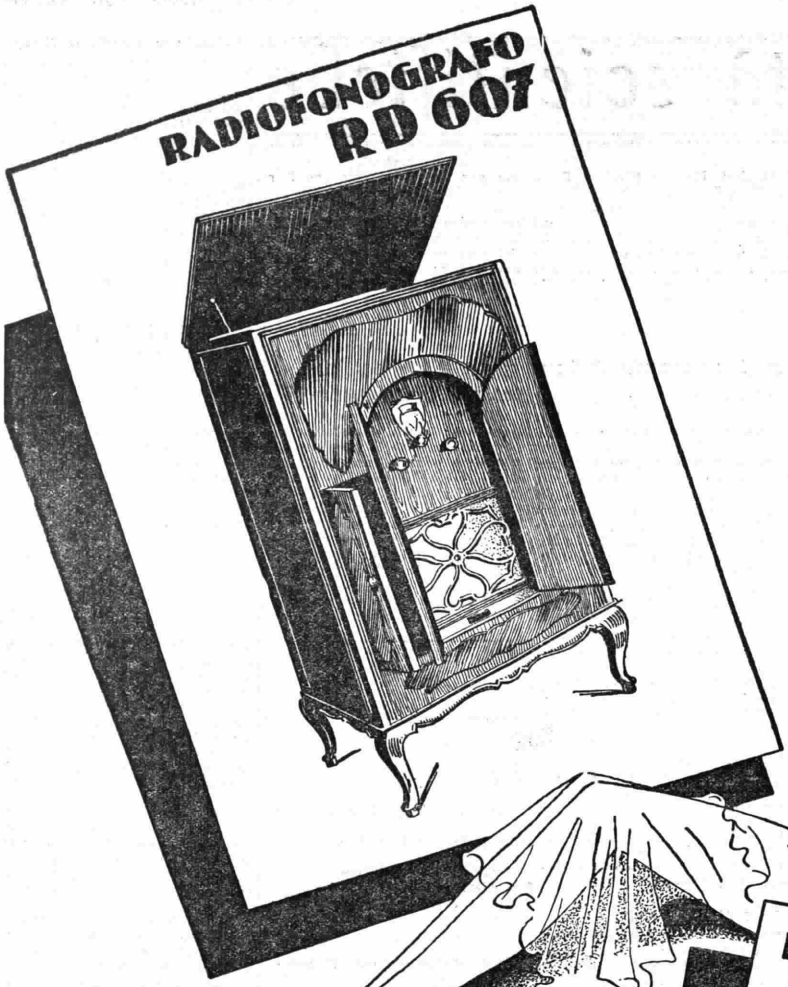
Due nuove perfette realizzazioni della

"RAM":

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



"RAM"

i ricevitori

italiani creati per gli italiani

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: *TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755*
GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.
Bologna - Viale Guidotti, 51 *Export - Department*

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Chiaro di luna

Ballata senza versi

La quintadecima sbadiglia dietro il tiglio del mio giardino.

I rami, i tronchi, le foglie hanno assunto parvenze spettrali; falde oblique e umaneggianti di buio piovono dalle sagome arcigne, che una gelida opulenza sbiadisce in uno scenario di leggenda.

La ghiaia ha scricchiolato sotto i miei piedi, sinistramente: tappeto di perle senza riflessi e di frantumi d'ossa senza forma, gettato per una processione di fantasmi, che sento venire.

Solitudine. Sgomento. Magia del chiaro di luna.

E' fondo silenzio. Una querula rana: altre che rispondono più lontano.

Anche il cofano magico dei suoni, che ho voluto accanto a me nella mia smania bizzarra di solitudine e d'ombra, tace. Forse un raggio azzurrino vi è penetrato e i fantasmi sonori se ne son fatti arcione verso le nubi, come nelle fiabe di allora.

Allora, era bella la luna. Se sostavo a mirarla dallo stesso prato, dove sto abbandonato come su un talamo d'amore, non mi scendeva questo freddo nel cuore.

Allora: io dico allora per dire un tempo che quasi non ricordo più. Più che nella memoria, me ne è restato un solco nello spirito: un'eco di sogni lontani, di bontà lontane, di speranze lontane, sperdute, soffocate ed irrise nel frastuono della vita meccanica che mi ha preso.

Forse ero bimbo: forse è cosa di ieri.

Forse questo tempo felice io non l'ho vissuto nemmeno. Perchè le cose più belle sono quelle che ricordiamo senza che siano state: avremmo voluto, ardentemente voluto che fossero, e lo spirito le visse e le rivive al di là della contingenza.

La luna! Una sera entra improvvisa dalle persiane socchiuse e ci sorprende inquieti nel nostro lettuccio bianco ed ignaro. Un lavacro di luce, una nuova rugiada ci piove sopra le ciglia. Il primo amore.

Ed ecco la vita, tutto un giardino; il mondo tutto un sorriso che si rinnova ogni giorno.

Ma più tardi chiuderemo rabbiosi le imposte. Che la luna non entri! Il primo amore fu la prima lacrima.

Pure, ci restera sempre in un angolo nascosto del cuore l'incanto delle parole che sapemmo profferire, scandendole sui lenti passi della nostra donna, quando una luna festosa, festosa come non mai ci accese intorno barbagli accecanti di luce, e gelose speranze nel cuore.

Tutto questo è finito. Lontano. La luna è diaccia e paurosa come un teschio sghignazzante.

Che io non la veda più. Insegna luminosa di tutti i tabarins. Fiaccola di gala sospesa su un'orgia che ci imbraca ogni sera.

Splende sopra le piazze, corridoi troppo angusti per le turbe che si affrettano ai baccanali: chi osa più sogguardarla? Gente che la maledice o non la cura perchè ha bisogno di tenebra che avvelani, o di vampe che brucino.

Troppo solare e troppo fredda: la luna non ispira più nulla e nessuno. Le dolci parole che ci fiorivano sul labbro lungo i viali che salgono alla collina, semplici e tutte tiepide d'anima: scomparse anch'esse. Vergognose. Dimenticate.

Perchè ogni sera ci trova intenti a una nuova ansia morbosa dopo l'inumana fatica del giorno; ansia che sfibra più di quella fatica, senza che l'astro della notte sappia nobilitarla con un diadema di sudore.

Nausea. Raccapriccio.

Sono malato di solitudine.

Ho rinnegato, questa sera, la mia vita di tutte le sere. Sono sospesso nel buio, atomo dell'infinito. Piango il tempo che sapevo rinascere, rinnovarmi ogni istante con miracolo soave di immaginazione.

La radio mi ridòna oggi a me stesso. Questo cofano di suoni mi scodella il mondo nel mio giardino, in una festa di parole e di note che non hanno lezzo di chiuso. E il mondo mi porge il suo volto più bello.

Canti: senza che mi disgusti la goffaggine di un viso violentemente sventrato sotto il naso nella stortura dello sforzo fisico.

Suoni: non offesi dalla materialità manierata e trafelata dei ceteristi in marsina.

Voci di donna: che mi lasciano ancora pensare due labbra turgide di salute e aliti senza miasmi di fumo e di cocktails.

Tutta la vita, vissuta a occhi chiusi, riassunta nel suo tratto ideale di primo piano. Il gesto, l'evento, scarniti, liberati dal loro sfondo doloroso di fatica, di rumore, di inganno e di miseria...

... cofano magico che io chiamo estrema eredità di un romanticismo, effimero forse, ma certo buono e creatore, definitivamente trascorso.

Unica cosa che ancora sappia farmi sognare, e quindi credere e quindi sperare; godimento sincero dello spirito perchè mi fa vivere vite diverse affrancate dalla costrizione della forma e della concretezza delusa.

Unica cosa che sappia popolare la mia solitudine di innumerevoli immagini, più care perchè da me stesso create, cullandone il fantastico moto con ritmi di musiche non suonate, sgorganti dal nulla come l'ululo del mare nel cavo della conchiglia.

Allungo la mano sul cofano, lo apro. Io so questa sera che i fantasmi, che allora, al tempo quasi dimenticato, la luna mi creava dintorno per la mia innocente bontà, per la mia fede, per la mia bella illusione, sono rinchiusi qui dentro.

E solo se dietro al tiglio del mio giardino folgori ancora la quintadecima che spero e spunti nel mio cuore una piccola bimba ridente che mi creda ancora capace di sospirare d'amore al chiaro di luna, solo allora io potrò gettare la radio nel fosso perchè gracidi fra le altre rane...

... e riprendere l'antico cammino, scandendo soavi parole sul lento passo della mia donna ritrovata lungo i viali che salgono la collina: sotto una luce d'oro e d'argento.

LANDO DI SANSEPOLCRO.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 5 OTTORE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30: « Contessa Maritza », operetta di N. Ricci.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,30: « La Fanciulla del West », dramma lirico di Puccini.
BERLINO — Ore 19,30: « Il ponte dei sospiri », operetta di Offenbach.
LANGENBERG — Ore 20: Concerto vocale e strumentale pel 50° anniversario della morte di Jacques Offenbach.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: Concerto composizioni di Offenbach.
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 20: « La Cenerentola », opera comica di Rossini.
VIENNA — Ore 20,40: « Barbablù », operetta di Offenbach.

LUNEDI' 6 OTTOBRE

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: « Elisir d'amore », opera di Donizetti.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-18,30: Concerto di musica teatrale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 20: Concerto orchestrale diretto da Ottorino Respighi.
VARSAVIA — Ore 20,15: « La bella Elena », operetta di Offenbach.

MARTEDI' 7 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21,15-23: Concerto vario e sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: Concerto strumentale e vocale.
BRESLAVIA-GLEIWITZ — Ore 20,15: « Il flauto magico », opera di Mozart (dal Teatro di Breslavia).
HILVERSUM — Ore 20,41: Trasmissione d'opera dal Teatro di Amsterdam: « Wozzek » di A. Berg.
MONACO DI BAVIERA — Ore 19,35: « Zar e carpentiere », opera comica di Lortzing.
VARSAVIA — Ore 17,45: Concerto sinfonico popolare dell'orchestra Filarmonica.

MERCOLEDI' 8 OTTOBRE

BOLZANO — Ore 21: Serata di musica russa.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Concerto sinfonico.
FRANCOFORTE — Ore 20,45: Concerto dedicato alle composizioni di J. Offenbach pel 50° della sua morte.
LIPSIA-DRESDA — Ore 20: « Arianna a Nasso », opera in un atto di R. Strauss.
LONDRA II — Ore 22,35: Concerto sinfonico.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Radio concerto sinfonico.

GIOVEDI' 9 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: « Elisir d'amore », opera di Donizetti.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « I pescatori di perle », opera di Bizet.
VIENNA — Ore 20: Composizioni di G. Verdi. Concerto dell'orchestra della stazione.
BUCAREST — Ore 20: Concerto sinfonico.
DAVENTRY — Ore 20,30: Concerto sinfonico.
VIENNA — Ore 19,40: « La Cenerentola », opera comica di Rossini.

VENERDI' 10 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Cin-ci-là », operetta di Ranzato.
BUDAPEST — Ore 19,30: « La Bohême » di Puccini (dall'Opera Reale).
KATTOVICE — Ore 20,15: Concerto sinfonico.
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 20: Concerto sinfonico.
STOCCOLMA — Ore 22,15: Concerto d'organo.
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

SABATO 11 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Concerto vario corale e istrumentale.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: Gran concerto variato.
BASILEA — Ore 20,2: Concerto sinfonico; musiche di Schubert e Schumann.
BUCAREST — Ore 20: « Don Pasquale », opera di Donizetti (dallo Studio).
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 21: « Le fifre enchanté ou le soldat magicien », di Offenbach.

DOMENICA 12 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30: « Zarevich », operetta di Lehâr.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: « Cendrillon », commedia lirica di Massenet.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,7.
BREMA M. 319 Kw. 0,25.
FLENSBURG M. 218 Kw. 0,5.
HANNOVER M. 560 Kw. 0,25.
KIEL M. 246 Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,7.
BERLINO O. M. 283 - Kw. 0,5
MAGDEBURGO - M. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 283 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,7.
GLEIWITZ M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,7
CASSEL M. 246 Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,7.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,7
AQUISGRANA M. 453 Kw. 0,7.
COLONIA M. 227 Kw. 1,5.
MUNSTER M. 238 Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 253,4 - Kw. 2,3.
DRESDA M. 319 Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) M. 1554 Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) M. 479 Kw. 25
STAZIONI INGLESI A ONDA COMUNE - M. 288,5.
LONDRA I M. 356 Kw. 20.

MONACO DI BAVIERA - M. 533 - Kw. 1,7.
AUGSBURG M. 500 Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN M. 270 Kw. 0,5.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 0,5.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,7.
FRIBURGO - M. 570 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 75.
GOTEBORG M. 322 Kw. 10.
HORBY M. 257 Kw. 10.
MOTALA M. 1348 Kw. 30.
SUNDSVALL - M. 541 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VARSAVIA I - M. 1411 - Kw. 14.
VARSAVIA II M. 214 Kw. 2.
LODZ - M. 233 - Kw. 2.
LEOPOLI - M. 380,7 - Kw. 2.

VIENNA - M. 516 - Kw. 20.
GRAZ M. 359 Kw. 7.
INNSBRUCK M. 283 Kw. 0,5.
KLAGENFURT M. 453 Kw. 0,5.
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

SIARE

SEDE: VIA ROMA N° 35

TELEGRAMMI: SIARE PIACENZA
TELEFONI: 4.13 - 4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE in MILANO – Via Manzoni, 16

Rappresentanza esclusiva per l'Italia della Ditta
F. A. D'Andrea Inc. di New York

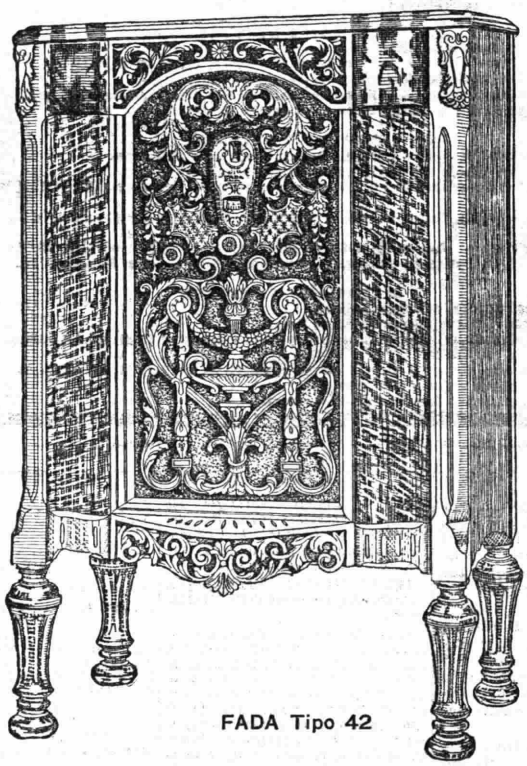
APPARECCHIO FADA 42

Il più Elegante ed il più Perfezionato tipo di Nuova Creazione

IL FADING? *Eliminato!*

IL RONZIO della CORRENTE? *Eliminato!*

IL FRUSCIO della RICEZIONE? *Eliminato!*



FADA Tipo 42

- 9 valvole
- 3 schermate
- Controllo automatico del volume
- Selettività estrema con filtri di banda
- Amplificazione e selettività uniformi su tutte le lunghezze d'onda
- Sistema speciale di rivelazione (detector) con valvole a due elettrodi
- Flashograph
- Attacco per pick-up
- Altoparlante superdinamico a grande cono
- Attacco per il comando a distanza dell'apparecchio
- Condensatori elettrolitici
- Mobile lussuoso, originale americano e finemente lavorato

Nuovi Modelli 1931

I FAMOSI APPARECCHI FADA Radio

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti. (TORINO): Don Giocondo Fino. (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30: (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. P. Malvezzi: *Patria*; 2. Durante: *Chacone*; 3. Verdi: *Otello*, fantasia; 4. Lanzetta: *Marionette d'amore* (tenore A. Cardelli); 5. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 6. Grieg: *Danza araba*; 7. Lecocq: *Il piccolo Duca*; 8. Mascheroni: *L'ultimo saluto* (tenore A. Cardelli); 9. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinf.

13: Segnale orario.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

16,30-18,30: Musica varia: 1. Usiglio: *Donne curiose*, sinfonia; 2. Cerri: *Danza delle marionette*; 3. Pennati: *Fior d'andalusa*; 4. Puccini: *La fanciulla del West*; 5. Billi: *Nozze andaluse*, valzer; 6. Amadei: *Suite medioevale*.

18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Vallace: *Maritana*, sinfonia; 2. Alfano: *Amour amour*, valzer; 3. Gilbert: *Casta Susanna*, fantasia; 4. Pennati: *Entract*; 5. Jannone: *Mary*, fox-trot; 6. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia.

20,15-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30:

La Contessa Maritza

operetta in 3 atti di Kalmann concertata e diretta dal M° Nicola Ricci.

Negli intervalli - Conversazione e notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie. - Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa: Jazz Miltra, dal Caffè Alfieri di Torino.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra.

12,30: Segnale orario.

12,35: Araldo sportivo.

12,45-13,45: Musica varia: 1. Sassoli: *Dichiarazione*, intermezzo; 2. Gounod: *Faust*, fantasia; 3. Miro: *Catalogna*, canzone tango; 4. Urbach: Fantasia su melodie di Beethoven; 5. Carabella *Watteau*, impressione.

13,45: Le campane del Convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Di Giacomo: *Il tango dei fiori*; 2. Suppé: *Isabella*, ouverture; 3. Hensel: *La gondola*; 4. Vittadini: *Vecchia Milano*, fantasia (Ricordi); 5. Schinelli: *Hygis*, selezione operetta; 6. Jerna: *Giuliana*, canzone.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Tarditi: *Birichineide*, serenata (Ricordi); 2. Petrella: *Jone*, ouverture (Ricordi); 3. Fornasari: *Sognando amore*, intermezzo; 4. Verdi: *Trovatore*, fantasia; 5. Waldteufel: *Sirene*, valzer.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette.

1. Lulli: *Celebre gavotta* (Ric.).
2. Mercadante: *Il reggente*, ouverture (Ricordi).
3. M. Mascagni: *Sognando*; 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia.
5. Ranzato: *Serenatella capricciosa* (Sonzogno).
6. Sig.ra Gherda Panisch Stainer: a) Stradella: *Sei i miei sospiri*; b) Mozart: «Porgi amore» dall'opera *Le nozze di Figaro*; c) Respighi: *Nebbie*.
7. Notizie cinematografiche.
8. Halévy: Balletto dall'opera *Ebrea*.
9. Rizzoli: *Leggenda*.
10. Samara: *Mademoiselle de Belle Isle*, fantasia (Sonzogno).
11. Schubert: *Minuetto*.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio quintetto: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Bizet: *Carmen*, selezione; 4. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 5. Lualdi: *Nostalgia del Nord*, intermezzo; 6. Avitabile: *Nel Marocco*; 7. Lualdi: *Malinconia del tramonto*, impressione; 8. Ricciardi: *Feste in montagna*.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-18: CONCERTO VARIATO: 1. Respighi: *La campana sommersa*, selezione (Sestetto EIAR); 2. Monteforte: *Occhi bruni*; 3. Leoncavallo: *L'organetto*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria del 1° atto (soprano Marcella Luci); 5. Franck: *Aria e variazioni* (Sestetto EIAR); 6. Mozart: *Don Giovanni* «Deh vieni alla finestra»; 7. Verdi: *I due foscari* «O vecchio cor che batti»; 8. Thomas: *Amleto*, «Brindisi» (baritono G. Castello); 9. Pedrotti: *Fiorina*, sinf. (Sestetto EIAR).

Lucio d'Ambra: *La vita letteraria ed artistica*.

18 (NAPOLI): Radio-sport.

18-19 (ROMA): Musica da ballo

19,50-20,29 (ROMA): Comunicati - Sport (20) - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35:

SERATA DI OPERA ITALIANA

Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

La fanciulla del West

Musica di G. Puccini (Ricordi).

Esecutori:

Minnie . . . . . O. Parisini
Jack Rance, sceriffo . . L. Bernardi
Dick Johnson . . . . Franco Caselli
Nick . . . . . Giovanni Salvatori
Ashby . . . . . Giovanni Avanzini
Sonora . . . . . Arturo Pellegrino
Trin . . . . . Lucio Armani
Harry . . . . . Amedeo Rossi
Sid . . . . . A. Galli
Billy Jackrabbit . . . . . A. Galli
Joe . . . . . Italo Bergesi
Larkens . . . . . C. Di Cola
Josè Castro . . . . . C. Di Cola
Wowkle . . . . . Luisa Castellazzi
Jake Wallace . . . . . C. Terni
Bello . . . . . F. Belli

Orchestra e coro EIAR diretti dal M° Riccardo Santarelli.

Negli intervalli:

Luigi Antonelli: *Moralità in scatola*.

Rivista della femminilità di *Madama Pompadour*.

22,55 (circa): Ultime notizie.

TORINO-MILANO-GENOVA — Domenica 5 ottobre: «La Contessa Maritza».

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18,30: Concerto vocale e strumentale (musica riprodotta). O 20,30: Alcune arie. O 20,45: Concerto di musica da camera. O 22: Un'ora di jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16,30: Ritrasmissione delle corse organizzate in memoria del conte Hunyadi. O 17: «Viaggio all'isola degli orsi», conferenza O 17,30: Musica da camera: Mozart: *Quartetto*; Schumann: *Quartetto* in la maggiore O 18,30: Leoben «La cittadina montana della Stiria», conferenza O 19: Uomini di tutti i giorni: Lo chauffeur. O 19,30: Segnale orario e notizie. O 19,40: Fr. Lange e K. Tautenhayn: ... *ma a casa si sta sempre meglio*, radioscena. O 20,40: J. Offenbach: *Barbablù*, operetta burlesca in 4 atti libretto di Meilhac e Halevy.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Musica riprodotta. O 19: Concerto di musica da ballo. O 19,30: Musica riprodotta. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Berlioz: Ouverture del *Carnevale romano*; 2. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 3. Canto; 4. A. Bruckner: *Suite sinfonica*; 5. Canzonette; 6. Massenet: *La cicala*; 7. Canto; 8. Arditi: *Il bacio*, valzer; 9. Canzonette; 10. Borodin: Danze del *Principe Igor*. O 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

20: Concerto d'organo da una chiesa. Composizioni di autori fiamminghi. O 20,20: «Il primo anniversario della Radio Cattolica fiamminga», conferenza. O 20,35: Ripresa del concerto d'organo. O 20-45: Conferenza religiosa. O 21: Concerto speciale dall'Esposizione di Anversa.

FABBRICA PILE "Z" corso moncalieri 21-TORINO

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto orchestrale. O 17,30: Kramuele: *Dal portinaio*, commedia in un atto. O 18,30: Dischi. O 19,30: Vedi Praga. O 22,20: Programma di domani. O 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

DOMENICA 5 OTTOBRE

16: Concerto orchestrale (musica popolare). O 17,30: Vedi Praga. O 18: Canzoni ed arie (in tedesco). O 18,30: Racconti. O 18,45: Recitazione. O 19: Vedi Praga. O 22,21: Notizie locali. O 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedi Bratislava. O 18,10: Agricoltura (conferenza, notizie e canzoni slovacche). O 18,50: Conferenza storica in russo. O 19,5: Conferenza d'igiene. O 19,20: Vedi Praga. O 22,20: Notizie locali - Programma di domani. O 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Concerto orchestrale. O 17,30: Vedi Praga. O 19: Vedi Praga. O 22,20: Programma di domani. O 22,25: Da destinarsi.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Vedi Brno. O 17,30: Conferenza: «Diciotto canzoni della Slesia» (in tedesco). O 19: Conferenza. O 19,20: Introduzione all'operetta. O 19,30 (Dallo studio): Fall: *La divorziata*, operetta in 3 atti. O 22: Meteorologia - Notizie e sport. O 22,15: Reportage sportivo. O 22,20: Bollettini diversi. O 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Domenica 5 Ottobre

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL
m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. - Corse. - L'ora esatta. - Brevi conversazioni. - Racconto. - Ultime notizie, ecc. ○ 20,15: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724
Kw. 17.

17,30: Audizione musicale organizzata dall'Industria Musicale. ○ 18,30: Comunicato agricolo. ○ 19: Concerto. ○ 19,30: Concerto Fry's. 20,15: Risultati delle corse - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 20,30: Circo Radio-Parigi (4 numeri). ○ 21,30: La giornata sportiva. ○ 21,45: Caffè-concerto Radio Parigi. - Negli intervalli, alle 22,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Vecchie canzoni. ○ 20: Radiogiornale - Risultati sportivi - Chiacchierata - Concerto orchestrale: Per il cinquantesimo anniversario della morte di Offenbach: Selezione delle sue composizioni.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

14,45: Servizio religioso. ○ 18: Musica da ballo. ○ 19: Emissione fotografica. ○ 19,15: Musica da ballo. ○ 19,45: Emissione fotografica. ○ 20: A soli diversi. ○ 20,30: Informazioni dell'ultima ora da *Il Dispaccio*. ○ 20,45: Concerto di un'orchestra straniera (4 numeri). ○ 21. Orchestra viennese (8 numeri). ○ 21,30: Musica militare (7 numeri). ○ 21,55: Cronaca della moda ○ 22: Operette ○ 23: Concerto di chitarra hawaiana. ○ 23,15: Giornale parlato. ○ 23,30: Orchestra sinfonica. 1. Luigini: *Balletto egiziano* (4 tempi); 2. Milloeker: *Lo studente povero;* 3. Strauss: *Il pipistrello;* 4. Debussy: Da *L'angolo dei fanciulli, Cake-walk, Il piccolo pastore*. ○ 24: Musica da ballo (12 numeri). ○ 0,45: Emissione fotografica. ○ 1: Fine dell'emissione e ultime notizie

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

17: Concerto orchestrale - Composizione di Paul Lincke. ○ 18: Concerto vocale e strumentale. musiche di Rossini, Delibes, Humperdinck, Blocx, Lortizing, Thomas, Nicolai ed altri. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,40: Cronaca sportiva. ○ 20 (Kiel): Concerto vocale e orchestrale: 1. Gabrieli: *Sonata* per strumento a fiato; 2. J. S. Bach: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Id.: *Concerto* in do maggiore; 4. Id.: *Suite* op. 3. ○ 21,15 (Amburgo) Concerto vocale e strumentale: composizioni di J. Offenbach: 1. Ouverture dei *Racconti di Hoffmann;* 2. Barcarola e brani varii dei *Racconti di Hoffmann;* 3. Brani della *Granduchessa di Gerolstein;* 4. Brano di *Vita parigina;* 5. Ouverture della *Bella Elena*. 6: Preludio *Il matrimonio con le lanterne;* ○ 7. Valzer della *Vita parigina*. ○ 22: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,50: Vedi Francoforte. ○ 18,30: Resoconto sportivo. ○ 19: Storielle di Friedrich Burschell. ○ 19,30: Ciclo di Offenbach: *Il Ponte dei sospiri*, operetta in 2 atti. ○ 22,30: Meteorologia e notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16,10: Concerto pianistico. ○ 17,10: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Rivista libraria. ○ 17,45: Ripresa del concerto. ○ 18,25: Meteorologia. - Lettura poetica. ○ 19: Conferenza umoristica. ○ 19,30: Vedi Berlino. ○ 22,30: Ultime notizie - Meteorologia. ○ 22,45: (da Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale ○ 16,35: Vedi Milano ○ 17,15: Ripresa del concerto ○ 18,25: « Poesia operaia del Reno », conferenza ○ 18,55: Notizie di stampa ○ 19,30: Cronaca sportiva ○ 19,30: Vedi Stoccarda ○ 20: Vedi Stoccarda ○ 22,15: Notiziario ○ 22,45: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Concerto orchestrale: Musiche di Auber, Lanner, Grieg, Wagner, Kreisler, Verdi, Ciaicovski, Haydn, Boccherini e altri. ○ 16,50: Vedi Francoforte. ○ 18: Conferenza di diritto penale. ○ 19: Richard Kühnelt legge dalle sue opere. ○ 19,30: Vedi Berlino. ○ 22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: « L'agricoltura in Italia », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Conferenza. ○ 18,40: Un'ora di buon umore. ○ 19,20: « Plastica romana », conferenza. ○ 20: Per il 50° anniversario della morte di O. Jacques Offenbach. Concerto vocale e strumentale: 1. Ouverture di *Madame Favart;* 2. Dalle *Arie silvestri;* 3. Dalle *Arie serotine;* 4. *Musette;* 5. Selezione della *Bella Elena;* 6. Selezione della *Vita parigina*, ecc. - In seguito. J. Offenbach: *Il signor Choufleri resterà in casa...*, operetta in un atto. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

15,50: F. Wolf: *John D. conquista il mondo*, radioscena. ○ 17,20: Concerto per 1 giovani. ○ 18,15: Heinz Liepmann legge dalle sue opere. ○ 19: « Jacques Offenbach », conferenza. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale: Musica brillante: 1. Henberger: Ouverture del *Ballo dell'opera*; 2. Schwarz-Lander: *Regalami una tazza di cioccolato*, tango; 3. Spalm-Del-Dauber: *Slow-fox*, ecc. - Negli intervalli: Umorismi. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Fino alle 0,30; Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,5: Concerto della Radio-orchestra. ○ 17,30 (Norimberga): Concerto vocale e strumentale dedicato a Walter von der Vogelweide: Cori di fanciulli - Recitazione di versi del poeta. ○ 18,15: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 18,45: Trasmissioni dal Palatinato. ○ 19,15: Concerto-trio: 1. Pepping: *Preludio* e *Passacaglia;* 2. Reger: *Trio* per archi n. 77-b. ○ 19,55: Meteorologia - Notizie sportive. ○ 20: Concerto offenbachiano: 1. Ouverture dell'*Orfeo all'Inferno;* 2. Arie di *Dafne e Cloe* e barcarola; 3. Intermezzi dei *Racconti di Hoffmann;* 4. P. H Gehly: Aneddoti su Offenbach; 5. Ouverture di *Barbablu;* 6. Arie della *Vita parigina;* 7. Ouverture della *Bella Elena;* 8. *La fanciulla di Elizondo*, opera comica in un atto. - In seguito: Concerto e musica da ballo. ○ 24: Concerto da un caffè.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte ○ 16,35: Vedi Milano: Giornata aerea ○ 17,15: Continuazione del concerto da Francoforte ○ 18: « Sensibile viaggio nella Bolivia » conferenza ○ 18,30: A. Kuhnert legge dalle sue opere ○ 19,30: Canzoni popolari teorologia. ○ 18,5: Conferenza. ○ vene, croate) ○ 20: Rossini: *La cenerentola*, opera comica in due atti, libretto di Ferretti ○ 22,45: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Concerto orchestrale e vocale - Quindici numeri. ○ 18: Lettura della Bibbia. ○ 21,45: Vedi Londra II. ○ 21,50: Notizie e bollettini. ○ 22,5: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: *Sinfonia* numero 3, in mi bemolle; 2. Rossi: *Andantino* per archi; 3. Händel: *Ombra mai fu*, aria (contralto ed orchestra); 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 5. Quattro arie per contralto; 6. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*. ○ 23,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16: Bach: *Cantata da chiesa*, n. 27. ○ 16,45: Servizio religioso pei fanciulli. ○ 17,15: Concerto orchestrale: 1. V. Williams: *Ouverture delle Vespe;* 2. Mozart: *Concerto* in si bemolle per fagotto ed orchestra; 3. Butterworth: *A Shropshire Lar*, rapsodia; 4. Brahms: Seconda *sinfonia* in re. ○ 18,45: « Scienza e religione », 2ª conferenza. ○ 21: Servizio religioso da una chiesa. ○ 21,45: L'appello della buona causa. ○ 21,50: Notizie e bollettini. ○ 22,5: Concerto orchestrale e vocale: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1. ○ 2. Wagner: *Sogni*. ○ 3. Puccini: *Tosca* « Vissi d'arte » (soprano); 4. (Albert Sandler, violino): Rimski-Korsakoff: *Canzone araba;* b) Wieniavski: *Scherzo tarantella;* c) Kreisler: *Capriccio viennese;* 5. Due arie per soprano; 6. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 7. Fibich: *Poema*. ○ 23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16,30: Concerto d'organo e di pianoforte: Moskovki: *Concerto* di pianoforte in mi, Op. 59. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18: Vedi Londra II. ○ 20,50: Servizio religioso da una chiesa. ○ 21,45: Vedi Londra II. ○ 21,50: Notizie e bollettini. ○ 22: Notizie locali. ○ 22,5: Concerto di una banda militare e canto (soprano): 1. Gounod: *La Regina di Saba*, marcia; 2. Tre *lieder* per soprano; 3. Elgar: *Sursum corda;* 4. Rameau: *Tamburino* (violino); 5. Sidney R. Grainger: *Valzer capriccio* (violino; al piano, l'autore; 6. Weber: *Franco cacciatore*, ouverture; 7. Pinsuti: *In quest'ora di diffuso splendore;* 8. Tre arie per soprano; 9. Puccini: *Madame Butterfly*, selezione; 10: Schubert: *Ave Maria* (violino); 11: Monti: *Clarda* (violino); 12. Sullivan: *Victoria and Merrie England*, musica di balletto. ○ 23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

16: Concerto popolare. ○ 17: Dischi. ○ 17,30: Lettura umoristica. ○ 20: Concerto vocale e istrumentale - Canti sloveni popolari. ○ 22: Segnale orario - Informazioni stampa - Musica allegra.

Domenica 5 Ottobre

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17,50: Carillon. ○ 18: Servizio divino. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Flotow: Selezione dell'opera *Marta;* 2. Fielstad: *Berceuse;* 3. Ganne: *Gavotta sentimentale;* 4. Gounod: Valzer nel *Faust;* 5. De Curtis: *Sole sul mare;* 6. Foulds: *Suite celtica;* 7. D'Ambrosio: *Notturno;* 8. Albeniz: *Tango;* 9. Dvorak: *Dal nuovo mondo.* ○ 21: Conferenza. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,5: Recitazione. ○ 22,35: Musica da ballo (dischi). ○ 24: Fine dell'emissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 8,5.

16,40: Concerto strument. (flauto, violoncello e piano). ○ 17,10: Dischi. ○ 17,40: Dischi. ○ 17,55: Declamazione. ○ 18,55: Concerto orchestrale. - Nell'intervallo: radio-recita: Malleson: *La quarta compagnia.* ○ 20,40: Segnale orario - Notizie. ○ 20,55: Concerto orchestrale da Amsterdam. ○ 21,45: Nel cinquantesimo anniversario della morte di Offenbach: 1. L. Schmidt: Conferenza; 2. Selezione dei *Racconti d'Hoffmann.* - Nell'intervallo: Concerto pianistico: Beethoven: 32 *variazioni.* ○ 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.
(dopo le 17,40 m. 1071)

16,10: Canto religioso. ○ 18: Servizio divino da una chiesa. ○ 20,25: Conferenza religiosa. ○ 20,50: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouverture del *Califfo di Bagdad;* 2. Chalnier: *Rapsodia spagnuola;* 3. Strauss: *Siate i benvenuti, milioni!;* 4. Delihes: Fantasia su *Coppelia;* 5. Offenbach: *Il violinista,* operetta in un atto (canto e musica); 6. Jessel: *Parata dei soldatini di piombo;* 7. Ganne: *Marcia tartara.* ○ 22,10: Notizie di stampa. ○ 23,20: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16: Risposte a lettere di polacchi. ○ 16,20: Vedi Varsavia. ○ 16,40: Conferenze. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,15: Vedi Varsavia. ○ 17,30: Intermezzo. ○ 17,40: Concerto orchestrale. ○ 19: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano. ○ 19,25: Lettura. ○ 19,40: Bollettini diversi. ○ 20: Audizione letteraria. ○ 20,30: Concerto popolare. ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Concerto popolare (seguito). ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Concerto di solisti. ○ 22,50: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani (in francese)) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,40: Audizione per i bambini. ○ 16: « La cassetta delle lettere », corrispondenza. ○ 16,20: Cronaca della rivista degli apparecchi di films sonore. ○ 16,40: « Il Liceo di Krzemieniec » (125° anniversario), conferenza. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,15: Notizie utili e dilettevoli. ○ 17,40: Concerto dell'Orchestra rappresentativa della Polizia dello Stato (5 numeri). ○ 19: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. ○ 19,25: Appendice di Broszkiewicz: Aneddoti macabri. ○ 19,40: Dischi. ○ 20: Vedi Varsavia. ○ 20,30: Concerto popolare: 1. Moniuszko: *Hrabina,* ouverture; 2. *a)* Chopin: *Intermezzo e polacca* in do maggiore per violino e piano; *b)* Rozycki: *Presto* della sonata per violoncello; 3. Moniuszko: *Aria,* canto. - Negli intervalli programma dell'indomani. ○ 21: Quarto d'ora letterario: « Ave Patria » di Reymont. ○ 21,25: Suite del concerto: 4. *a)* Rachmaninow: *Preludio* in fa maggiore; *b)* Debussy: *Arabeschi;* *c)* Kreisler: *Tamburino;* 5. Buzzi-Peccia: *a)* *Melodia;* *b)* Stacchetti: *La canzone di Figaro;* *c)* Tagliaferri: *Napoli e Sorrento;* *d)* Padilla: *Princesita;* 6. Demersseman: *Solennità d'Arejuez;* *b)* Strauss: *Rondinelle,* valzer. ○ 22: La perla delle montagne polacche. ○ 22,15: Canzoni.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale ○ 17: Un quarto d'ora d'ilarità ○ 17,15: Informazioni - segnale orario ○ 17,30: Ripresa del concerto ○ 18: Conferenza ○ 19: Dischi ○ 20: Serata di varietà ○ 22 Corrispondenza ○ 22: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. ○ 19: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo. ○ 19,30: Concerto vocale. ○ 20: Conferenza agricola in catalano. ○ 20,10: Concerto orchestrale: 1. Verdi: *Rigoletto,* selezione; 2. E. Bosch Humet: *Kirimon,* fantasia n. 2; 3. Doret: *Chant des Vanniers;* 4. Deveux: *Presso le stelle,* sogno. ○ 20,40: Concerto vocale. ○ 21,15: Concerto di musica da ballo. ○ 21,45: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Musica da ballo. ○ 23: Campane - Segnale orario - Selezione dell'*Aida* di Verdi (dischi). ○ 1,30: Fine dell'emissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 22: Dischi scelti. ○ 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16,30: Per i fanciulli. ○ 17: Dischi. ○ 17,30: Chiacchierata letteraria. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespro. ○ 19,15: Duetto per violino e piano: 1. Godarda: *Sei duetti,* op. 18; 2. Sinding: Tempo di marcia della *Serenata,* op. 56. ○ 19,45: Björnson: *Paul Lange e Tora Parsberg,* radio-recita. ○ 21,40: Lettura. ○ 22,15: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto grammofonico. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,3: Settimana-Radio. ○ 20,30: Concerto vocale con piano e violino. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

15,30: Concerto d'orchestra ital. - Ora letteraria - La letteratura tedesca dal tempo del Barocco ad oggi. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,25: Risultati sportivi. ○ 19,20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Vedi Zurigo.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Beethoven: *Quinta sinfonia;* 2. Ibert: *Racconti;* 3. Ravel: *La tomba di Couperin.*

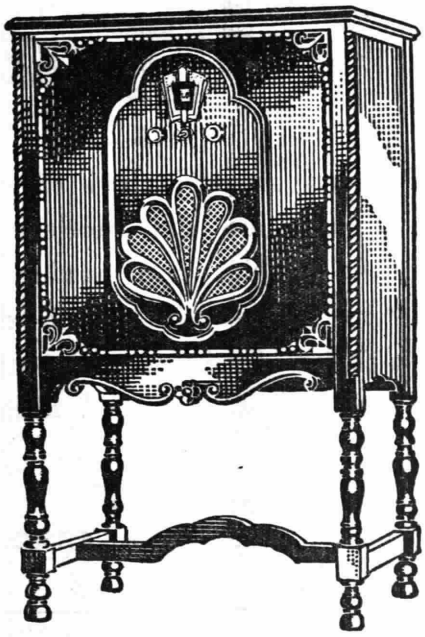
LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vedi Berna. ○ 19,46: Notizie sportive. ○ 20,30: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Trio* in si bemolle maggiore op 99; 2. Beethoven: *Settimino* in mi bemolle maggiore, op. 20; 3. Poulenc: *Trio.* ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Arie ungheresi ○ 17,15: Concerto orchestrale ○ 18,15: Chiacchierata allegra ○ 18,45: Concerto vocale. ○ 20: Radio-scena. - In seguito: 21,30: Concerto orchestrale.



Melodioso e Potente

Costruito secondo le più recenti conquiste della tecnica, questo modello sorpassa tutti i precedenti per potenza, melodiosità e bellezza. Certo avrete occasione di sentirlo e ne sarete sorpresi.

Ravalico

l'apparecchio radio ideale per potenza, selettività e armonia.

R 85 "Melodia,,

9 valvole - 4 schermate - Rivelatrice schermata - Push pull bilanciato - Diffusore dinamico - Antenna interna nell'apparecchio - Controllo del volume - Prese per pick-up, onde corte e televisione.

Lire 2950 -
(le nove valvole comprese)

Catalogo gratis a richiesta — *Catalogo gratis a richiesta*

400 Rivenditori ne sono già provvisti

RADIO - RAVALICO -- TRIESTE - Via M. Imbriani, 16

Questi nuovi amplificatori di potenza rappresentano una punta massima nel rendimento qualitativo dei moderni amplificatori. Essi contengono dei trasformatori di particolare pregio, con nucleo di una nuova lega di ferro speciale. La curva del diagramma di amplificazione del Modello I K W non è stata raggiunta finora da nessuna altra fabbrica di amplificatori. Nonostante il montaggio unito delle due parti, amplificazione ed alimentazione, non si ha nessun disturbo di alternata

A SECONDA DELL'USO
SI FORNISCONO APPARECCHI DI DIFFERENTI POTENZE

Agente generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI" - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Adam: *Se io fossi re*, ouverture; 2. Preston: *Valzer anglaise;* 3. Catalani: *Loreley*, fantasia; 4. Dvorak: *Umoresca;* 5. Rubinstein: *Toreador et Andalouse;* 6. Brahms: *Danze ungheresi;* 7. Kalmann: *La duchessa di Chicago*, fantasia; 8. Yourmann: *Veronica*, fox; 9. Listz: *Seconda rapsodia ungherese.*
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - Mago blu - Rubrica dei perchè.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera;* 2. Gillet: *Folle jeunesse;* 3. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia; 4. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 5. Montanaro: *Pizzicato;* 6. Bizet: *L'Arlesienne.*
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40: Trasmissione dell'opera:

L'elisir d'amore

di Donizetti (Ricordi)

Esecutori: Nilde Frattini, soprano; Fabiano Vitali, baritono; Sante Canavali, capo-comico.
direttore M° Attilio Parelli

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere» - Nel secondo intervallo: Conversazione.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Nucci: *Il tuo bel canto*, intermezzo; 2. Lombardo: *Madame de Tèbe*, selezione (Sonzogno); 3. Nucci: *Sogni di mare*, intermezzo; 4. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 5. Cortopassi: *Aurora*, intermezzo.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Apollonio: *Serenata;* 2. Herold: *Zampa*, ouverture (Ricordi); 3. Ruggier: *...dimmi, bambina*, canzone; 4. Cilèa: *Gloria*, fantasia (Sonzogno); 5. Lattuada: *Duetto d'amore.*
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Breschi: *Favoletta;* 2. Flotow: *Marta*, ouverture; 3. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Nebdal: *Sangue polacco*, selezione operetta.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Siede: *La bandiera spiegata*, marcia; 2. Solazzi: *Calma della sera*, intermezzo; 3. De Micheli: *Notte di stelle*, serenata; 4. Cabella: *Ninfe danzanti*, valzer; 5. Leoncavallo: *La Reginetta delle rose*, potpourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI).
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Ackermans: *Notre doux rêve*; 2. Cerrai: *Damine veneziane*, danza antica; 3. Pumo: *Elegia;* 4. Pumo: *E' maggio*, intermezzo; 5. De Micheli: *Serenata spagnola;* 6. Frossard: *Nymphes et libellules*, valzer.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Boll. meteor. Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE diretto dal M° Enrico Martucci: Parte prima: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia (orchestra); 2. Mozart: *Don Giovanni* «Madamina, il catalogo è questo» (basso G. Schottler; 3. Usiglio: *Le educande di Sorrento* «Bell'augellino» (sopr.: P. Bruno acc. orchestra); 4. Verdi: *Falstaff*, minuetto atto 3°; 5. Ricci: *Crispino e la comare*, «Vedi, o cara, tal sacchetto», duetto (soprano P. Bruno e basso G. Schottler, acc. orchestra); 6. Luporini: *I dispetti amorosi*, selezione (orchestra) - Parte seconda: 7. Cimarosa: *Le astuzie femminili*, canzone di Giampaolo (basso G. Schottler); 8. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa faccio» (sopr. P. Bruno); 9. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, preludio atto 1° (orch.); 10. Pergolesi: *La serva padrona*, «Lo conosci» duetto (sopr. P. Bruno e basso comico G. Schottler, orchestra); 11. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia (orchestra).
- Interpreti: soprani Elvira Marchionni, Carla Spinelli e Maria Loris; tenori: Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono: Vito Moreschi; Orchestra dell'EIAR; Orchestrina di mandolini e chitarre - Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà.
1. Lama: *Tarantella marinara* (orchestra);
2. Falvo: *Cantate napulitane* (a due voci);
3. Cannio: *Dimane io parto;*
4. Bizzarro: *Canzone 'e Napule;*
5. Martinelli: *Giava dello specchio;*
6. Valente: *Torna;*
7. Tagliaferri: *Wisky;*
8. Lama: *Tutta pe' me;*
9. Monologo umoristico detto da Arnaldo Montecchi;
10. Bonavolontà: *Io cerco te* (orchestra);
11. Grimaldi: *Donne viennesi;*
12. Falvo: *Nun canta 'o core;*
13. Alfieri: *Sorrisi di Siviglia;*
14. Cioffi: *E ridi tu;*
15. Nardella: *Era bolognese* (a due voci);
16. Notiziario di varietà;
17. Tagliaferri: *Farfalle* (orch.);
18. Cosentino: *Senza Santa Lucia;*
19. Albano: *Come si dice a Napule;*
20. Bonavolontà: *Rosa-da-te;*
21. Colonnese: *A maggio;*
22. Cannio: *Chitarre appassionate;*
23. Cioffi: *Oh! che tipo* (a due voci);
24. Musica da ballo;

Ultime notizie (ore 22,55 circa).

MILANO-TORINO-GENOVA — Lunedì 6 ottobre: «Elisir d'amore».

21: Segnale orario.
21:

Concerto sinfonico

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Setta.

1. Haydn: *Sinfonia* n. 1, in quattro tempi.
2. Rossini: *La Cenerentola*, ouverture (Ricordi).
3. Radioenciclopedia.
4. Pianista prof.ssa M. Chesi: a) Mozart: *Fantasia* in do; b) Chopin: *Notturno*, op. 32, n. 1, valse in do diesis minore.
5. Massenet: *Scene pittoresche*: a) Marcia; b) Aria di ballo; c) Angelus; d) Festa boema.
6. Martini: *Plaisir d'amour.*
7. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture.

23: Notizie.

RADIO AURIEMMA
NAPOLI - Via Garibaldi, 88
Telefono 51-809

Apparecchi elettrici a 2 e a 3 valvole. L. 700 e 900 completi con piccolo diffusore.

Trasformatori speciali per amplificatori. - Riduttori elevatori self. — Alimentatori.

Alla
Libreria di Cultura
TORINO - Via Roma 4 :: ::
GENOVA - Piazza De Ferrari 26

Si vendono i
LIBRI SCOLASTICI
Elementari dello Stato

TESTI SCOLASTICI PER TUTTI I GRADI DI SCUOLE

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Boll. meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.
20,20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35:

Serata di musica leggera

Nuovissime canzoni (autunno 1930)

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Notizie di Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20,30: Canzonette. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 22,15: Conferenza.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. ○ 17: Ora musicale dei fanciulli. 17,30: «Johann Christian Günther», conferenza ○ 18: Conferenza sul giardino zoologico di Schönbrunn. ○ 18,30: Conferenza sui musei di Berlino. 19: Conferenza. ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Moniusko: Ouverture di *Halka;* 2. Verdi: Fantasia sull'*Aida;* 3. Grieg: *Canto di Solveig;* 4. Blon: *Sussurro di fiori.* ○ 20,30 Hugo Wolf: *Lieder* ○ 21: Concerto sinfonico: 1. Compositori ungheresi; 2. Weiner: *Umoresca di carnevale* op 5; 3. Zádor: *Variazioni su una canzone popolare ungherese;* 3. Liszt: *Danza dei morti;* 4. Bartok: *Deux images;* 5. Kodaly: *Hary Janos*, suite. In seguito: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Conferenza per le massaie. ○ 19,15: Conferenza sulla battaglia dell'Yser. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21: Radio-diffusione di un concerto fiammingo dall'Esposizione di Anversa. - Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. - Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Emissione speciale in occasione del primo anniversario della stazione.
20: Concerto di dischi: 1. Kalman: Selezione della *Principessa della Ciarda;* 2. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro;* 3. Lincke: *Marcia nuziale;* 4. Strauss: *Il pipistrello;* 5. Padilla: a) *Castigliana;* b) *Piaceri del bosco;* 6. Kern: *Show-Boat.* ○ 20,30: Dizione di brani letterari. ○ 21: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. A. De Boeck: *Marcia giubilare;* 2. Due canzoni fiamminghe per baritono; 3. A. de Greef: *Fantasia* su due canzoni olandesi; 4. Umorista; 5. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali;* 6. Conferenza; 7. Delibes: Fantasia su *Lakmé;* 8. Tre canti per baritono; 9. Liszt: *Rapsodia;* 10. Umorista; 11. Jan Blockx: *Milenka.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Concerto orchestrale (musiche di Suppé, Lindemann, Feigel e altri). ○ 17,30: Critica di un libro di Chaloupka. ○ 17,50: Musica da camera (musiche di Sinding e Wilner). ○ 18,55: Lezione di contabilità. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

LUNEDI' 6 OTTOBRE
16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Dischi. ○ 17,40: Lezione di francese. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Informazioni e conversazione. ○ 18,55: Conferenza. ○ 19,16: Vedi Praga. ○ 19,20: Dialogo. ○ 19,45: «L'evoluzione della Slovacchia», conferenza. ○ 20,10: Conferenza. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

Lunedì 6 Ottobre

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto di solisti. ○ 18,50: Conferenza sugli eclissi lunari. ○ 19,15: Vedi Praga ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Vedi Bratislava - Racconti. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Dischi (musica da ballo). ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20: Conferenza sulle vetrerie (in tedesco). ○ 18,30: Dallo studio: Osyp Lymov: *La signora dal cappello lilla*, commedia in un atto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20,25: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Musica da jazz.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenze dei mercati dell'Europa centrale. ○ 16,20: Cronaca della moda. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Conferenza popolare. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: « L'organizzazione del lavoro e la sua storia », conferenza. ○ 18,20 (In tedesco): Informazioni - Conversazione e canzoni di Mozart e di Mahler (dischi). ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20,25: Introduzione al concerto. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 22: Bollettini diversi. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 16.

18,45: Giornale parlato. Gli avvenimenti del giorno. - Corse. - L'ora esatta. - Brevi conversazioni. - Notizie politiche. Ultime notizie, ecc. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto. - Composizioni di Debussy e Rameau: 1. Rameau: *Rigaudon* da *Dardanus;* 2. Rameau: *I teneri rimbrotti;* 3. Rameau: Minuetto di *Castore e Polluce;* 4. Rameau: *Tamburino;* 5. Debussy: *Omaggio a Rameau;* 6. Debussy: *Children's corner;* 7. *a) Serenade a la poupte; b) Le petit berger; c) Gollivogg's Cake walk - La cattedrale sommersa* (piano); 8. Debussy: *Suite bergamasque;* 9. Debussy: *Prélude; Menuet; Clair de Lune; Passepied; La fille aux cheveux de lin;* 10. Debussy: *Pelléas et Melisenda*, preludio e intermezzo; *Petite suite; En bateau; Cortège; Menuet; Ballet.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,30: Borse. ○ 16,45: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture dei *Coriolano;* 2. Schubert: *Margherita all'arcolato;* 3. Schumann: *Canzone della sera;* 4. Grieg: *Sonate* per violino solo; 5. Février: *Afrodite*, suite; 6. Chabrier: *Scherzo*, valzer; 7. Saint-Saëns: *Concerto* per violoncello solo; 8. Borghini: *Canzonette;* 9. Richepin: *Il sonno d'Antinea.* ○ 17,55: Informazioni. ○ 19,30: Corso dei valori delle Borse di New York - Corso dei grani a Chicago. ○ 19,35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. ○ 20: « Una giornata a Tokio », chiacchierata. 21,30: Letture letterarie umoristiche. ○ 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 21: Radio-concerto: 1. Rembrandt: *Josz e Dumur*, commedia musicale. - Negli intervalli: 21,30: La giornata sportiva - La cronaca dei Sette. ○ 22,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta. ○ 22,30: Ripresa del concerto: 2. De Falla: Tre pezzi vocali; 3. Schumann. Tre pezzi per violoncello; 4. Gluck: Aria di Admèto, dall'*Alceste;* 5. Chausson: *La carovana;* 6. Chitaz: *Canzone per Jean;* 7. Franck: *Sonata* per piano e violino.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto di musica riprodotta. ○ 20,45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 21,40: Dieci minuti di lingua inglese - Concerto: Beethoven: *Settetto* - In seguito: Musiche di Schumann, Schubert, Brahms, Berlioz - Negli intervalli: Chiacchierata sulla musica romantica.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto d'organo (13 numeri). ○ 19: Emissione fotografica. ○ 19,15: Borse dei valori. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa del commercio di Parigi. ○ 19,55: Orchestra argentina (10 numeri). ○ 20,30: Bollettino d'informazioni e dell'ultima ora dal giornale *Il Dispaccio* di Tolosa. ○ 20,45: Fisarmonica e mandolino (5 numeri). ○ 21: Operette. ○ 21,25: Concerto offerto da Stabilimenti di Parigi. ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto. ○ 23: Musica militare (4 numeri). ○ 23,15: Giornale parlato. ○ 23,30: Concerto orchestrale di musica sinfonica: 1. Ponchielli: Dalla *Gioconda*: « La danza delle ore »; 2. Delibes: Balletto di *Coppélia*, Introduzione e valzer, mazurka, ballata, scena e valzer della bambola - Tema slavo variato; 3. Massenet: Dalle *Scene alsaziane*: *a) Sotto i tigli, b) Domenica sera;* 4. Gillet: *La lettera di Manon.* ○ 24: Concerto di fisarmonica (4 numeri). ○ 0,30: 4 Melodie. ○ 0,45: Orchestra viennese (4 pezzi). ○ 1: Fine dell'emissione e ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16,15: Conferenza. ○ 16,45: Concerto orchestrale: Composizioni di Lanner. ○ 17,40: (Brema): Concerto. ○ 18,35: Conferenza sugli *Ugonotti* di Meyerbeer. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte - Mercuriali. ○ 20: Navigatori, pescatori e contadini dello Schlesmig: Concerto vocale e strumentale caratteristico. ○ 22. Attualità. ○ 22,20: Musica da camera: A. Dvorak: *Sonatina*, op. 100; Id.: *Rondò*, op. 94; Id.: *Indian canzonetta;* Id.: *Bagatelle per due violini.* ○ 23,10: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Concerto da Königsberg. ○ 18: Per i giovani. ○ 18,30: « L'importanza della grafologia », conferenza. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: Ouvertures: 1. Beethoven: *Leonora;* 2. Cherubini: *Anacreonte;* 3. Rossini: *L'Italiana in Algeri;* 4. Lortzing: *Il bracconiere;* 6. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad;* 6. Weber: *Il franco tiratore.* ○ 20,30: Attualità. ○ 21: Notizie varie. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Suite* in re maggiore; 2. Hindemith: *Musica da camera* n. 5; 3. Mozart: *Sinfonia.* ○ 22,15: Meteorologia - Notizie varie e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16,15: Rivista libraria. ○ 16,30: Concerto grammofonico. ○ 17: Previsioni sulla 7.a grande Esposizione tedesca Radio. ○ 17,25: Conferenza sociale. ○ 17,40: Conferenza storica. ○ 18,10: Rassegna di opuscoli diversi. ○ 18,25: Conferenza botanica. ○ 18,40: « Questo v'interessa », conferenza. ○ 19: Meteorologia e Concerto della R. O.: 1. Kalman: Pot-pourri dello *Zingaro;* 2. Drdla: *Serenata primaverile;* 3. Lindsay-Theimer: *Il favorito*, galoppo; 4. Joh. Strauss: ouverture dello *Zingaro barone;* 5. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 6. Jessel: *Sotto il cielo africano*, intermezzo; 7. Soussa: *Sotto la bandiera stellata*, marcia. ○ 20: Conferenza: « Destino della Slesia - destino della Germania ». ○ 20,30 (da Gleiwitz): Concerto vocale del Radio-quartetto: Arie di Cisner, Kauf e Kieslich. ○ 21: Musica da camera: piano, violino, e violoncello: 1. Schubert: *Trio*, op. 99 in si bemolle magg.; 2. Mozart: *Trio* K. V., n. 564, in sol magg. ○ 22,20: Segnale orario. - Meteorologia, ecc. ○ 22,40: Conferenza sul teatro. ○ 22,55: Corrispondenza.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda ○ 17,45: Notizie economiche ○ 18: Conferenza sulla responsabilità della Reichspost in caso di smarrimenti o danneggiamenti ai pacchi postali ○ 18,15: Un quarto d'ora di tedesco ○ 18,30: Segnale orario, eventuali variazioni di programma ○ 18,35: Dr. Gottfried Benn legge dalle sue opere ○ 19: Segnale orario, meteorologia. ○ 19,5: Lezione di inglese ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture e brani di *Euriante;* 2. Pfitzner: Brani del *Povero Enrico;* 3. Schubert: Settima *sinfonia* in do maggiore ○ 21,15: Klaus Herrmann: *B.I.U.S.* radioscena tratta dal romanzo di Lawrence Desberry ○ 22,30: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. ○ 16,30: Vedi Berlino. ○ 17,40: Quartetto vocale. ○ 18: Conferenza igienica: « Malattia ed oroscopo ». ○ 18,30: « Religiosità moderna », conferenza. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza agricola. ○ 20: Vedi Lipsia. ○ 21,30: Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,20: L'ora dei giovani. ○ 17,5: L'ora delle signore. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Per i genitori. ○ 19,15: Lezione di spagnuolo. ○ 19,40: Rassegna di libri nuovi. ○ 20: Ritrasmissione da Düsseldorf: *Collegium musicum*, diretto da A. Fröhlich: 1. Schein (1556-1630): Dal *Banchetto musicale;* 2. J. S. Bach: *Ouverture* in sol minore; 3. Haendel: *Concerto* in si minore; 4. Stamitz: Brano del *Trio*, op. 1; 5. Haydn: *Sinfonia* n. 101. ○ In seguito (21-45 circa): A. Beierle: *L'elegia di Marienbad* (dal romanzo di Stefan Zweig: *Sternstunden der Menschheit.* - In seguito: Ultime notizie - Sport e fino alle 24: Concerto.

MODELLO A - 27-45

Valvole:
I stadio 1-127
II „ 2-145
Rettif. 1-180
Potenza W 4-5

MODELLO A - 37-45

Valvole:
I stadio 1-127
II „ 1-127
III stadio 2-145
Rettif. 1-180
Potenza W 6-7

MODELLO A - 37-50

Valvole:
I stadio 1-127
II „ 1-127
III „ 2-150
Rettif. 2-181
(in parallelo)
Potenza W 14-16

Lunedì 6 Ottobre

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: «Cura della bellezza spirituale», conferenza. ○ 16,30: Concerto pomeridiano. ○ 18,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 19: Schirokauer A.: *La fuga*, recita. ○ 20: Concerto orchestrale, diretto da Ottorino Respighi: 1. *Vecchie arie e danze per liuto*, elaborate da Respighi; 2. Fabritio Carosio (1531): *La soave Laura;* 3. G. B. Besard: *Danza campestre;* 4. Autore sconosciuto: *Campane di Parigi;* 5. M. Mersenne: *Campane di Parigi*, aria; 6. Bernardo Giannoncelli (1650): *Danza bergamasca;* 7. Respighi: *a) Trittico botticelliano; b) Belfagor*, ouverture; *c) Dalle vetrate di chiese; d) I pini di Roma.* ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa; e fino alle 24: Danze - Musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto vocale e strumentale. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: Rassegna libraria ○ 19,30: Concerto corale. ○ 20: Concerto di cetra. ○ 20,45: Ora di lettura: Un brano del romanzo *Ali nere* di Gunnar Gunnarson. ○ 21,15: Concertino: 1. Schumann: *Romanza* per oboe e piano, op. 94; Prokofief: *Quintetto.* ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Flotow, Lortzing, Schumann, Schubert, Braunfels e altri ○ 17,45: Segnale orario, meteorologia. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte ○ 19: Segnale orario ○ Dalle 19,5 alle 20,30: Vedi Francoforte ○ 22,30: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Delibes: *Le roi l'a dit;* 2. Massenet: *Ouvre tes yeux bleus;* 3. Due arie per baritono; 4. O. Strauss: *Delizie primaverili*, valzer; 5. Mezzacapo: *Bonita;* 6. Tre arie per soprano; 7. Ferraris: *Ricordo d'Ucraina;* 8. Cunita: *Aromas mendocinas*, tango; 9. Tre arie per baritono; 10. Urbach (el.): *Nel regno di Mozart;* 11. Tre arie per soprano; 12. Ferraris: *Serenata;* 13: Ippolitof-Ivanof: *Corteo del Sardara.* ○ 21: Lezione di francese. ○ 21,30: Notizie regionali. ○ 21,35: Concerto pianistico di Ponishnoff: 1. Rachmaninof: a) *I tilla*, b) *Pulcinella*; 2. Colombatti: *Fiamma;* 3. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone;* 4. Glazunof: *Due studi;* 5. Wagner: *Morte d'Isotta.* ○ 22: «La parata di Ridgeway» - Canti, cori e varietà con musica originale di D. Hoghen. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Concerto di musica brillante da un ristorante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,5: Racconti per i più piccoli. ○ 16,20: Concerto di musica da ballo. ○ 17,15: Concerto vocale e strumentale (baritono e sestetto). ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Lettura di poesie. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Canzoni russe. ○ 20: Romanzi di nuova edizione. ○ 20,25: «I romanzi di Thomas Hardy», 2ª conversazione. ○ 20,45: Concerto di una banda: 1. S. Douglas: *Aspetto pomposo*, marcia; 2. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, selezione; 3. Quattro arie per baritono; 4. Powell: *Sano ed in salute*, marcia; 5. Greenwood: *Roberts il diavolo*, selezione; 6. Quattro arie per baritono; 7. Cope: *Vita di un marinaio*, selezione. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Conversazione. ○ 22,35: Musica da camera: 1. Brahms: *Sonata* in re minore; 2. Brahms: Cinque *Lieder* per mezzo soprano; 3. Bach: *a)* Andante della *suite* in la minore; *b)* Gavotta della *suite* in mi (violino); 4. Ravel: Cinque arie per mezzo soprano; 5. Ireland: *Sonata* n. 11 in la minore (violino e piano). ○ 24: (Solo su m. 1554,4) Musica da ballo. ○ 0,15-1: Concerto di musica brillante.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra II. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto orchestrale: 1. Krien (el.): *Fantasia su arie russe;* 2. Schubert: Tre *lieder* per baritono; 3. I ricordi di Sara Sarony; 4. Vanghan Williams: *Canti popolari inglesi;* 5. Tre arie per baritono; 6. Godard: *Canzonetta;* 7. Sara Sarony in ricordi personali; 8. Schubert: *Tempo di lilà*, selezione. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Vedi Londra I. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. ○ 19: Lezione di polacco. ○ 19,30: Conferenza igienica. ○ 20: Concerto della R. O. ○ 22: Segnale orario - Informazioni stampa - Meteorologia.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Ritrasmissione di un film sonoro. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 20: Rassegna di libri. ○ 20,30: Concerto internazionale. ○ 22,30: Notizie di stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

16,40: Concerto di musica brillante. ○ 17,40: Conferenza. ○ 18,10: Concerto per due piani. ○ 18,40: Recitazione in inglese. ○ 19: Dettato di stenografia. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Segnale orario - Concerto di violoncello: 1 Boccherini: *Adagio, allegro;* 2. Beethoven: *Minuetto;* 3. Schmitt: *Elegia;* 4. Fauré: *Dopo un sogno;* 5. Fr. Spalder: *Aftenstemning*, 6. Fjeldstad: *Minuetto.* ○ 20,30: Conferenza politica da Ginevra. ○ 21. Concerto vocale. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Chiacchierata su attualità. ○ 22,5: Conferenza. ○ 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16,25: Concerto d'organo da un cinema. ○ 17: Racconti pei fanciulli. ○ 17,40: Concerti - Attrazioni musicali. ○ 18,10: Concerto. ○ 20,10: Conversazione letteraria. ○ 20,55: Canzoni e quartetto vocale. ○ 21,55: Conversazione. ○ 22,15: Concerto orchestrale. ○ 22,45: Notizie di stampa. ○ 22,55: Continuazione del concerto. ○ 23,40: Dischi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.
(dopo le 17,40 m. 1071)

16,40: Concerto vocale e strumentale religioso. ○ 17,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,40: Corso filosofico cristiano. ○ 20,50: Concerto di musica religiosa e varia: 1. Hurk: Musica religiosa; 2. Bach: *Preludio* in re minore; 3. Id.: *O dolce Gesù Bambino*; 4. Conferenza; 5. Händel: Ouverture di *Theodora*; 6. Musica religiosa; 7. Ripresa della conferenza; 8. Saint-Saëns: *Il diluvio*; 9. Tinel: *Marcia triste*; 10. Bizet: *Suite dei fanciulli*; 11. Delibes: Balletto *Sylvia.* ○ 23,15: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Pei fanciulli ed i giovani. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Musica da ballo. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Pausa. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Comunicati. ○ 20: Conversazione. ○ 20,15: Conferenza. ○ 20,30: Operetta. ○ 22: Letture. ○ 22,15: Musica riprodotta. ○ 22,50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,35: Rivista delle comunicazioni. ○ 15,50: Pausa. ○ 16,15: 1. Per i bimbi: *Piccole storie;* 2. Per la gioventù: *Storia della città della Sirena.* ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: Conferenza intitolata: «Cos'è l'uomo?», antropologia filosofica contemporanea. ○ 17,45: Musica da ballo. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Corrispondenza agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Giornale parlato. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: «L'epoca di Offenbach», conferenza. ○ 20,15: Offenbach: *La bella Elena*, operetta. ○ Durante l'intervallo: Programma dell'indomani. ○ 22: *Il testimonio.* ○ 22,15: Dischi. ○ 22,50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della R. O. ○ 17: Conferenza ○ 17,15: Informazioni - Ora esatta ○ 17,30: Ripresa del concerto ○ 18: Conferenza scientifica ○ 19: Dischi ○ 20: Musica da camera - Beethoven quintetto ○ 20,30: Conferenza ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Schubert: *Sul mare;* 2. Rachmaninoff: *J'étais près d'elle;* 3. Wagner: Aria del *Tannhäuser;* 4. Verdi: Aria del *Ballo in maschera;* 5. Schubert: *Ave Maria;* 6. Rimsky-Korsakoff: *Canzone veneziana* ○ 22,15: Orchestra Bacatea - Musica rumena ○ 22,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia - Musica brillante. ○ 21,30: «Un delinquente artista», conferenza. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Rassegna della settimana in versi. ○ 22,20: Concerto orchestrale: 1. Eucik: *Costante e fedele*, marcia; 2. Cotò: *El andarin;* 3. De Sévérac: *Philis*, ronda del secolo XVIII; 4. Sibelius: *Valse triste.* ○ 22,45: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Concerto corale ○ 23,45: Concerto di violino: 1. Wieniavski: *Mazurka caratteristica;* 2. Bach-Kreisler: *Gavotta* - Concerto di violoncello: 1. Molas: *Minuetto;* 2. Rimski-Korsakof: *Canto indù.* ○ 24: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,30: Cambi esteri. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,15: Notizie sulle corride. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 21,30: Fine dell'emissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Per i giovani. ○ 17,40: Musica riprodotta. ○ 18: Conferenza agricola. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Cherubini: Ouverture di *Medea*; 2. Mascagni: Preludio e romanza di *In Sicilia*; 3. Massenet: Aria di *Erodiade*; 4. Fauré: *Suite*; 5. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio*; 6. Sibelius: *Tre canzoni*; 7. Nicodè: *Variazioni sinfoniche.* ○ 20,45: Chiacchierata linguistica. ○ 21,40: Conversazione economica. ○ 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto. ○ 20: Settimana-Radio - Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: «Settimana della Radio», conferenza. ○ 20,30: Concerto da camera: Quintetti di Mozart e Beethoven. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 18: Concerto grammofonico. ○ 19: Musica della settimana. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Conferenza: «La vita spirituale dei prigionieri». ○ 20: Concerto d'organo. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Notiziario: Borsa, cambi, meteorologia, segnale orario. ○ 20,5: Marcie militari marocchine: 1. *Marcia araba;* 2. *La Namoura;* 3. *Marche de la clique;* 4. *Marcia della legione straniera* (dischi). ○ 20,20: Gazzetta della settimana. ○ 20,30: Vedi Basilea.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: I musicisti celebri: *G. Fr. Haendel*, illustraz e musica. ○ 16,15: Dischi. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 19: Segnale orario, meteorologia ○ 19,2: Dischi. ○ 19,20: Corrispondenza parlata. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Vedi Berna. ○ 21,20: Azione teatrale, in un atto. *La rivolta.* ○ 22: Giornale parlato in seguito. Monologhi e recitazioni.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora della Signora ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Erkel: *Ouverture;* 2. Liszt: *I rapsodia ungherese;* 3. Hubay: *Fantasie Lavotte;* 4. Erkel: *Marcia funebre* ○ 18,10: Declamazione ○ 18,20: Lettura ○ 18,50: Concerto orchestrale ○ 20: Discorso commemorativo.

CADIGIA ▲ JEDO ▲ FLOR

Sono tre nuovi prodotti della **UNICA** che daranno il titolo a tre nuovi ballabili

CADIGIA

"bonbon" delizioso diventerà un tango

JEDO

caramella finissima diventerà un valzer

FLOR

"toffee" inglese diventerà un fox-trot

NORME PER IL CONCORSO

24.000 lire di premi

1° - Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni «purchè inedite».

2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'«Eiar», via Arsenale, 21, Torino. Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto con un motto composto di non più di quattro parole. In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.

3° - Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.

4° - Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni generali dell'«Eiar» e dell'«Unica».

5° - Le composizioni dovranno essere strumentate per il seguente complesso: pianoforte conduttore; 1° e 2° violino - violoncello - contrabasso - flauto - clarinetto - tromba - batteria.

6° - Non è obbligatorio inviare il testo poetico.

7° - Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'«Eiar» con preavviso dell'ora di trasmissione.

8° - Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trott inviando all'«Eiar» via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioaudizioni.

9° - Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'«Unica».

10° - Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del Concorso.

11° - I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'«Unica».

12° - I ballabili non premiati restano di proprietà dell'Autore e saranno restituiti su richiesta ed a spese dell'interessato.

13° - Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300 ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

14° - Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un regio Notaio.

SAFAR MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20 MILANO VIALE MAINO, 20

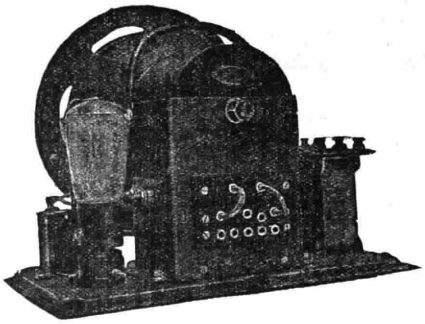
La **SAFAR,** a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,

è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei proprî apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "rèclame,, ma **per difendere, con la produzione nazionale,** gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi **SAFAR** con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai varii tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il « push-pull » con grandi valvole.
E' dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.
E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

Prezzo L. 690

Diffusore "BILANCIATO,, tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

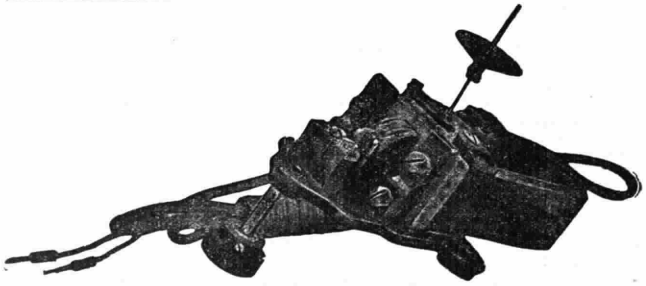
Prezzo L. 260

CHASSIS completo di MOTORE

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO,, 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125

RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio snodato variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Meacham: *Pattuglia americana;* 2. Strauss: *Primavera*, valzer; 3. Puccini: *La fanciulla del West;* 4. Dvorak: *Danze slave;* 5. Michels: *Juliska*, czardas; 6. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate;* 7. Audran: *La cicala e la formica*, fantasia; 8. Grothe: *Cerco un'amica;* 9. Rossini: *Assedio di Corinto*, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi - Recitazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano - Orchestra diretta dal maestro Ferruzzi.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,15 (MILANO - TORINO): Musica varia.
21,15-23:

Concerto vario e sinfonico

20,40-23 (GENOVA): CONCERTO A PLETTRO CIRCOLO MANDOLINISTICO ALBARESE diretto dal M° Ghignotti

Parte prima:
1. Meyerbeer: *Profeta*, marcia dell'Incoronazione;
2. Haydn: *Minuetto* della sinfonia N. 24
3. Massenet: *Angelus* dalla suite *Scene pittoresche;*
4. Conti: *Pizzicato.*

Parte seconda:
5. Andrien: *Fa festa del villaggio*, fantasia.
6. Desormes: *Eveillez vous!* aubade;
7. G. Walter: *Gemito appassionato*, elegia.
8. Marti: *Nell'oasi*, intermezzo.
9. Donizetti: *Fausta*, sinfonia.

Parte terza:
10. Cannas: *Carilloneria*, fantasia;
11. Mascagni: *Iris*, fantasia romantica;
12. Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.

Nel primo intervallo: « Parlemmo un po' zeneize » (Gio. Batta Parodi e R. Drava).
Nel secondo intervallo: Dizione di versi in vernacolo).
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa: Jazz Miltra, dal Caffè Alfieri di Torino.

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

20,35:

Concerto strumentale e vocale

col concorso della pianista Augusta Coen.

Parte prima:
1. Zipoli: *Tema con variazioni;*
2. Lulli: *Gavotta;*
3. Benedetto Marcello: *Allegro con fuoco* (quartetto a plettro « Madami »);
4. Godard: Ninna-nanna dall'opera *Jocelyn* (soprano Velia Capuano);
5. Offenbach: *Aria della bambola*,
5. Offenbach: Aria della bambola, dall'opera *I racconti di Hoffmann* (sopr. Velia Capuano);
6. Guerrini: *Canzone greca* (violoncellista Luigi Silva);
7. Lalo: Intermezzo (violoncellista Luigi Silva);
8. Popper: *Polacca da concerto* (violoncellista Luigi Silva);
9.

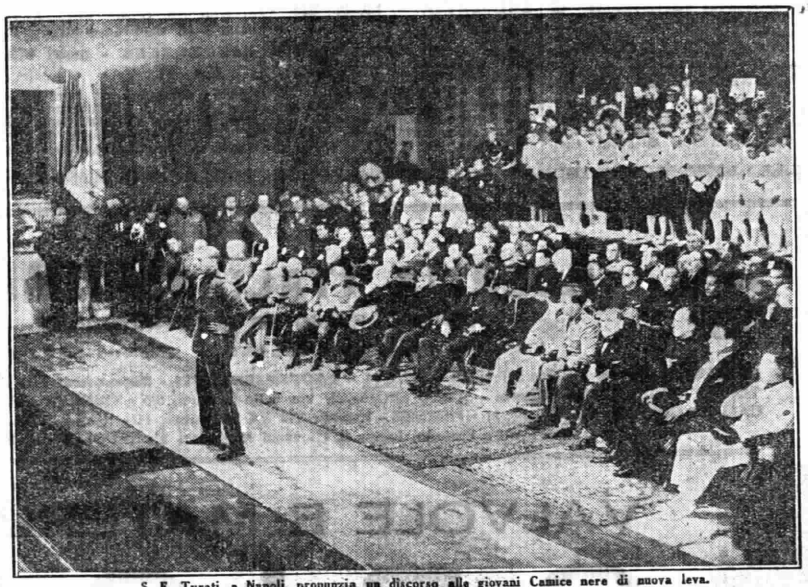
Le nozze di Arlecchino

commedia in un atto di U. Falena

Personaggi:
Il Pievano . . Ettore Piergiovanni
Carlo . . . . . Giordano Cecchini
Camilla . . . , Giovanna Scotto
Angela . . . . Maria Pesaresi
Bepi . . . . . Arturo Durantini;
10. Couperin: *Soeur Monique*, Rondò;
11. Scarlatti: *Tempo di ballo* (quartetto a plettro « Madami »).

Parte seconda:
12. Beethoven: *Egmont*, ouverture (orchestra);
13. Chopin: Concerto in *mi* minore op. 11, per pianoforte con accompagnamento d'orchestra: *a) Allegro maestoso; b) Romanza*, allegretto; *c) Rondò*, vivace (pianista Augusta Coen);
14. Rivista delle Riviste;
15. David: *La perla del Brasile*, aria con variazioni di bravura (sopr. Velia Capuano);
16. De Falla: *Danza del fuoco*, dal balletto « L'amor brujo »;
17. Stravinski: *Danza russa*, dal balletto « Petruska » (pianista Augusta Coen);
18. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia (orchestra);

Ultime notizie (ore 22,55 circa).



S. E. Turati, a Napoli, pronunzia un discorso alle giovani Camice nere di nuova leva. Discorso trasmesso per radio la sera del 18 settembre scorso.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: Tolini: *Idillio*, intermezzo; 2. Delibes: *Lakmé*, fantasia; 3. Pietri: *Doretta*, interm.; 4. Lehàr: *Mazurka blù*, selezione; 5. Marrone: *Bizzarria musicale.*
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Petralia: *I tetti*, hésitation; 2. Thomas: *Raimondo*, ouverture; 3. Negri: *Ginestre in flor*, canzone (Sonzogno); 4. Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno); 5. Schinelli: *Esmeralda*, intermezzo.
19,45: Musica varia: 1. Mattani: *Nuvoletta;* 2. Bellini: *Norma*, ouverture; 3. Cortopassi: *Radiosa visione;* 4. Lehàr: *Il principino*, selezione operetta; 5. Leone: *Fantasia.*
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.
1. Signorelli: *Motivo nostalgico.*
2. Verdi: *Nabucco*, ouvert. (Ric.).
3. Gastaldon: *Le carezze di Manon*, intermezzo.
4. Massenet: *Werther*, fantasia.
5. Helmburg: *Serenata italiana.*
6. Violinista prof. N. Fontana Luzzatto: *a)* Corelli: *Sonata* in re maggiore (grave, allegro, allegro, adagio, allegro).
7. Prof. A. Chiaruttini: Conversazione letteraria.
8. Franchetti: *La figlia di Jorio* (Ricordi): *a)* Preludio; *b)* Pastorale; *c)* Andante; *d)* Finale.
9. Fiorini: *Capriccio zigano.*
10. Urbach: *Melodie di Bizet.*

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Manente: *Principe di Piemonte*, marcia; 2. Alfieri: *Sogno di Mousmé*, canzonetta; 3. Lamare: *La passione*, romanza senza parole; 4. Valente: *Nun aspetta' dimane*, canzon.; 5. Lehàr: *Frasquita*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Manente: *Sotto i lauri*, intermezzo; 2. Staffelli: *Buon giovane*, canzonetta; 3. Pugliheddu: *Festa di rondini*, intermezzo; 4. Cortopassi: *Aurora*, intermezzo; 5. Albano: *Stornello del soldato*, canzonetta; 6. Lincke: *Il piccolo cavaliere*, marcia.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Boll. meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Lucy Laurie (canzoni spagnuole ed inglesi) e del violinista Francesco Antonioni. - Sestetto EIAR: Giordano: *La cena delle beffe*, selezione del secondo atto; Clutsam: *Rapsodia negra;* Wolf Ferrari: *Danza di angeli*, dalla « Vita nuova »; Brahms: *Suite di valzer*, da concerto op. 39ª - Notiziari vari.
19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.
19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Boll. meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Un quarto d'ora di canzoni spagnuole. ○ 18,45: Alcuni a soli d'istrumento. ○ 20,30: Un quarto d'ora di musica viennese. ○ 20,15: Concerto di musica orientale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: Kaempfert (elab.) *Hänsel e Gretel*, fiaba melodrammatica tratta dalle fiabe dei fratelli Grimm ○ 18,15: Propaganda esperantista ○ 18,30: Conferenza: « La produzione in casa di vino di frutta e succo di frutta libero di alcool. ○ 19: Lezione di inglese ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Strauss: Ouverture dello *Zingaro barone;* 2. Id.: *Valzer berceuse;* 3. Heuberger: *Dall'Oriente*, suite; 4. Humphries: *Il vecchio orologio musicale;* 5. Muskat: *Allegri musicanti*, fantasia. 6. O. Strauss: Pot-pourri dell'operetta: *Il viaggio di nozze di Hugdietrich.* ○ 20,30: « India », conferenza (parole illustrative). ○ 21: Concerto d'organo: J. S. Bach: *Sonata* in mi bemolle maggiore; Id. *Fantasia e fuga* in sol minore ○ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: Marcia d'incoronazione dal *Profeta;* 2. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 3. Jos Strauss: *Palme della pace;* 4. Kalman: Pot-pourri dell'*Olandesina;* 5. Donizetti: Scene della *Lucia di Lammermoor;* 6. Hruby: *Serenata*, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Lezione di lingua francese. ○ 19,30: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante). ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Verdi: Selezione del *Rigoletto*. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità e conferenza sul contributo del Belgio alla scienza universale dal 1830. - Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (metri 338,2)

○ 21,15: Concerto organizzato dal Radio-club socialista di Anversa.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Concerto orchestrale (musiche di Boieldieu, Meyerbeer, Halévy, Wolf-Ferrari, Schubert e Chabrier). ○ 18,55: Lezione di tedesco. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,40: Vedi Brno. ○ 20,40: Musica popolare: 1. Sullivan: Ouverture del *Mikado;* 2. Englemann: *Le mario-*

FABBRICA ITALIANA SERRANDE
F. I. S.
Via S. Giuseppe - SARONNO - Telefono 1-64
SPECIALITÀ PER SERRANDE A MAGLIA
CORAZZE DI SICUREZZA - ARMADI DI OGNI TIPO

Martedì 7 Ottobre

nette; 3. Sidney Jones: Fantasia sulla *Geisha*. O 21,30: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. O 17,30: Pei fanciulli. O 17,45: Letteratura italiana. O 18,10: « Paneuropa », conferenza. O 18,20: Informazioni e conferenza (in tedesco). O 18,55: Conferenza sulla musica. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Tre conferenze sull'arte oratoria. O 19,40: Festa patronale in Moravia. O 20,40: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture; 2. Bizet: *Petit opera*; 3. Massenet: *Scene pittoresche*; 4. Saint-Saëns: *Rapsodia moresca*. O 21,30: Musica da camera. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale. O 18,40: Per i giovani. O 19,15: Vedi Praga. O 19,20: Dischi. O 20: Segnale orario - Campane. O 20,5: Concerto di violoncello: 1. Tartini: *Concerto* in re maggiore; 2. Glazunof: *Serenata spagnuola*. O 20,30: Concerto orchestrale (musica ceca). O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani - Notizie - Emissione in ungherese. O 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Praga. O 17,30: Racconti. O 18: Conferenza e dischi. O 18,10: Conferenza sul lavoro nelle miniere una volta ed oggidì. O 18,20: Vedi Brno. O 18,55: Canzoni con accompagnamento di chitarra. O 19,15: Vedi Praga. O 19,25: « L'Esposizione internazionale di Liegi », conferenza. O 19,40: Vedi Praga. O 20,40: Serata popolare (canzoni e melodie). O 21,30: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programmi di domani. O 22,20: Musica da ballo (orchestra della stazione).

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza per le massaie. O 16,30: Concerto orchestrale: Musica classica. O 17,30: Racconti per i piccini. O 17,40: Emissione in tedesco per cechi. O 18: Notiziario agricolo. O 18,10: Conferenza popolare. O 18,20 (in tedesco): Informazioni e brevi conversazioni. O 19,15: Informazioni e conferenza. O 19,40: Vedi Brno. O 20: A soli di saxofono. O 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Dvorak: *Serenata* per strumenti a fiato; 3. Inni. O 22: Bollettini diversi. O 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. - Corse. - Brevi conversazioni. - Notizie da tutto il mondo. - Notizie politiche. - Ultime notizie, ecc. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Radio concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Concerto Radio-Parigi (7 numeri). O 17,55: Informazioni - Corsi diversi. O 19,30: Corsi dei valori delle Borse di New York - Corsi dei grani a Chicago. O 19,35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. O 20: Cronaca letteraria. O 20,30: Conferenza medica. O 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 21: Concerto offenbachiano, organizzato dalla Radio-Sélection. Conferenza e interpretazione delle opere: *Madame Favart* (5 arie); *Madame L'Archiduc* (3 arie); *La canzone di Fortunio; La bella Elena* (1 aria); *La granduchessa di Gerolstein* (aria del Generale Boum); *Il violinista* (rondò); *La figlia del tamburo maggiore* (duetto); *I racconti d'Hoffmann* (duetto della barcarola); *Il signor Choufleury rimarrà a casa sua il...* (audizione integrale). - Negli intervalli, alle 21,30: La giornata sportiva - La cronaca dei Sette; 24,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Musica riprodotta. O 20,45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. O 21,30: Serata di musica brillante: tango e jazz-band.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto per violoncello (8 numeri). O 19: Lieder di Schubert. O 19: Emissione fotografica. O 19,15: Borsa dei valori. O 19,30: Musica da ballo (4 numeri). O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Canzoni spagnole (9 canzoni). O 20: Bollettino d'informazioni del giornale *Il Dispaccio*. O 20,45: Tango cantati. O 21: Musica militare (7 numeri). O 21,30: A soli diversi. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta - Concerto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture. 2. Verdi: *Rigoletto*; 3. Massenet: *Erodiade*; 4. Massenet: *Grisélidis*; 5. Massenet: *Le jougleur de notre Dame*; 5. Debussy: *Il fanciullo prodigo*; 6. Thomas: *Mignon*, ouverture; 7. Leoncavallo: *I Pagliacci*, prologo; 8. Puccini: Dalla *Bohème*: « Addio di Mimì »; 9. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*. O 23: Trasmissione orchestrale. O 24: Giornale parlato. O 0,10: Corni da caccia. O 0,30: Orchestra viennese (9 pezzi). O 1: Fine dell'emissione - Ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16,15: Concerto: Fiabe musicali. O 17: Canzoni eseguite da Fanz Völzer. O 17,30: Chiacchierata. O 17,45: Conferenza. O 18,10: Concerto orchestrale. O 19: Conferenza agricola. O 19,25: Estetica e arte. O 19,50: Borsa serale di Francoforte. O 19,55: Meteorologia. O 20: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Autunno*, ouverture; 2. F. Storm: *Canzone d'ottobre*; 3. Claudius: *Canto di brindisi*; 4. Millöcker: *Sulla spiaggia del Neckar*; ecc. O 21: Azione teatrale: H. W. Breyholdt: *Rund um Robby (Attorno a Robby)*, commedia in 3 atti. O 22,30: Ultime notizie. O 22,50 (Brema): Concerto dal Caffè Atlantik.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

17: Per i giovani. O 17,10: Rassegna di libri. O 17,50: Conferenza. O 18,15: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Seconda partita* in do minore; 2. Mozart: *Romanza* in la maggiore; 3. Frey: *Tre piccoli pezzi per piano* op. 59 *a*; 4. Id.: *Fontana*. O 18,45: Knut Hamsun: *Il sorriso della sapienza*. O 19,30: Concerto da Königsberg: Musiche di Lortzing, Nicolai, Goetz, Humperdinch. O 21: Notizie varie. O 21,10: Recita di commedie in un atto. O 22,15: Rassegna di giornali e notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto musica danese. O 16,30: Rivista libraria. O 16,45: Ripresa del concerto. O 17,15: Chiacchierata sulla moda. O 18,15: Conferenza: « Origine dei nomi geografici della Slesia ». O 18,35: « Origine delle città della Slesia », conferenza. O 19: Ora della signora. O 19,20: Meteorologia. - Concerto della R. O. O 20,15: Trasmissione dal Teatro di Breslavia: Mozart: *Il flauto magico*, opera in 2 atti. O 23,10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda O 17,45: Notizie economiche O 18,5: Conferenza O 18,30: Segnale orario; eventuali variazioni di programma O 18,35: Conferenza O 19: Segnale orario, meteorologia, notizie economiche O 19,30: « Gli strumenti orchestrali », conferenza O 20: Actualis: Il processo delle scimmie di Tennessee, radioscena O 21,15: Concerto di piano: 1. Bach - Saint-Saëns: Ouverture della cantata *Ti ringraziamo, o Dio*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Canto dei gondolieri veneziani*; Id.: *Canto della filatrice*; Id.: *Scherzo*; 3. Reger: *Silhouettes* op 53; 4. Gerster: *Sonatina*; 5. Dowell: *Danza delle streghe*; 6. Albeniz: *Seguidillas* O 22: Harry Kahn legge dalle sue opere O 22,30: Notiziario, sport e meteorologia.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

17,30: Conferenza. O 19: Lezione di francese. O 20: Vedi Langenberg. - In seguito: Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,25: Rassegna di libri americani. O 16,50: Conferenza scolastica. O 17,30: Concerto orchestrale. O 18,30: Conferenza. O 19,15: Conversazione in francese. O 20: Concerto orchestrale: 1. Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale*; 2. Gluck-Motti: *Suite di balletto*; 3. Strauss: *Valzer*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 6; 5. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; 6. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Bagdad*; 7. Ciaikovski: Melodie da *Jolante*. - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: « Nuova poesia austriaca », conferenza. O 16,30: Concerto da camera: Musiche di Hassler, Geminiani, Haydn, Mozart e Dittersdorf. O 17,55: Ultime notizie. O 18,5: Per le signore. O 19: L'ora dei giovani. O 19,40: Prima audizione di dischi. O 20,40: Arnold Ulitz legge dalle sue opere. O 21,10: « La donna come compositrice », conferenza illustrativa. - In seguito: Concerto vocale e strumentale: 1. Anna Amalia di Sassonia-Weimar: Brani della cantata scenica *Erwin e Elmire*; 2. Corona Schröter: Cinque *lieder*; 3. Bettina von Arnim: Tre *lieder*; 4. Ingeborg von Bronsart: Alcuni brani di *Jery e Bätely*. O 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport e fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Ouverture di *Djamileh*; 2. Borodine: Danze del *Principe Igor*; 3. Nicolai: Balletto delle *Allegre comari di Windsor*; 4. Humperdinck: *Danza del satiro*; 5. Teresa Carreno: *Piccolo valzer*; 6. Leoncavallo: *Marionette viventi*; 7. Richter: *Scene di danza*; 8. Moszkowsky: *Minuetto*; 9. H. C. Lumbye: *Danza guerresca indiana*; 10. Marsden: *Danza mongola*.

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 • **MILANO** • Telefono N. 64-467

FILIALE: Palermo • Corso Scinà, 128 - Tel. 8-74 • **RAPPRESENTANTI** • **Piemonte:** PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 TORINO - Tel. 48-583 • **Liguria** • MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 • **Toscana** • RICCARLO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE • **Lazio:** Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 • **Campania:** CARLO FERRARI e Fratello, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

VALVOLE E MATERIALE

ORION

SINONIMO DI PERFEZIONE

In ogni Radioricevitore di marca la ORION è largamente rappresentata

Valvole di qualunque tipo.

Alimentatori di placca.

Altoparlanti magnetici e dinamici.

Alte resistenze variabili interamente metalliche da 50G 180.000 ohms.

Alte resistenze fisse metalliche da 20 a 200.000 ohms.

Cordoncino ad alta resistenza da 500 a 90.000 ohms per metro.

Manopole demoltiplicatrici.

Cordoncino di resistenza per forti cariche da 1 ohms al metro con 1 amp. a 100 ohms con 360 M. A. ed altre.

Raddrizzatori.

Ripartit. di tensione.

Trasformatori di bassa frequenza.

Saldatoi ad arco gran novità.

Accessori per l'eccitazione dei dinamici.

Condensatori.

Regolatori di tono a variazione logaritmica doppia intendenza e semplice.

Martedì 7 Ottobre

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto da Norimberga. ○ 16,55: Conferenza su Alois Wohlmut e lettura delle sue opere. ○ 17,25: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,45: Conferenza. ○ 19,35: Lortzing: *Zar e carpentiere*, opera comica in tre atti. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 366 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bizet, Armandola, Maraczec, Pfitzner ed altri. ○ 17,45: Segnale orario e meteorologia. ○ 18,5: Sociologia, conferenza ○ 18,35: Conferenza ○ 19,5: Segnale orario ○ 19,5: « L'opera non è morta », conferenza ○ Dalle 19,30 alle 22,30: Vedi Francoforte ○ 22,30: Eventuali variazioni di programma - Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Squire: *Siciliana*, minuetto; 2. Mendelssohn: *Sulle ali del canto;* 3. Squire: *Melodie di tutti;* 4. Tre arie per tenore; 5. Squire: *In un vecchio giardino inglese;* 6. Tre arie per baritono; 7. Squire: *The Piceaninnles' Picnic;* 8. Brahms: *Danza ungherese* in la minore; 9. Willonghby (el.): *Memorie di J. Strauss.* ○ 20,45: Concerto della Società Filarmonica di Liverpool: 1. Dvorak: *Ouverture di Carnevale;* 2. Gluck: Monologo ed aria dall'*Ifigenia in Aulide* (soprano ed orchestra); 3. Rimski-Korsakof: *Sheherazade*, suite sinfonica. ○ 21,50: Notizie regionali ed intervallo. ○ 22,5: 4. Händel: Cinque *cori* dalle opere; 5. Rigel: *Sinfonia* in re; 6. Quattro arie per soprano; 7. Schelling: *Victory Ball*, poema sinfonico. ○ 23: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,35: Lezione elementare di francese. ○ 17: Intermezzo. ○ 17,5: Conferenza speciale per le scuole. ○ 17,25: Intermezzo. ○ 17,30: Concerto orchestrale (musica brillante). ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: La stagione 1930 di hockey. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Canzoni russe. ○ 20: « Recite e teatro », conferenza. ○ 20,25: 2ª Conferenza demografica. ○ 20,45: Concerto strumentale: Composizioni di Debussy: 1. *Suite Bergamasque;* 2. Tre *arie* per soprano; 3. *La plus que lente;* 4. *Nuit d'etoiles;* 5. *Golliwog 's Cake Walk;* 6. Tre arie per soprano; 7. *Petite suite;* 8. Tre arie per soprano; 9. *Primo arabesco;* 10. *Secondo arabesco;* 11. *Carol.* ○ 21: (Solo su m. 1554,5) « La mente del fanciullo », 2ª confer. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: Conferenza musicale. ○ 22,40: Concerto vocale e musica per violoncello: 1. Tartini: *a) Adagio; b) Gavotta;* 2. Tre melodie olandesi del XVI secolo (violoncello); 3. Tre canzoni per baritono; 4. Glinka: *Romanza*, violoncello; 5. Kindler (el.): *Rumania*, id.; 6. Ravel: *Malagueña*, id.; 7. Glazunof: *Serenata spagnuola*, id.; 8. Quattro arie per baritono. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 1-1,30: Televisione (metri 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Suppé: *Mèta del viandante*, ouverture; 2. Waldteufel: *España*, valzer; 3. Aria per soprano. ○ 4. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* (violino ed orchestra); 5. Aria per soprano; 6. Verdi: *Aida*, fantasia; 7. Aria per soprano; 8. Eric Coates: *Irone the Countryside*, suite. ○ 20,45: Vedi Londra I. ○ 21,50: Notizie locali. ○ 22,5: Vedi Londra I. ○ 23,15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. ○ 19: Conferenza di fisica. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Conferenza letteraria. ○ 20,30: V. Zagabria. ○ 22,30: Segnale orario - Informazioni stampa - Dischi.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 20,30: Concerto di piano: 1. Frescobaldi: *Suite in re minore;* 2. Beethoven: *Sonata in fa maggiore;* 3. Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi minore;* 4. Chopin: *Ballade in sol minore*, due *Mazurke, Studi;* 5. Bartok: *Allegro barbaro*, ecc. ○ 21,40: Preradovic: *L'uomo nell'armadio*, radio-scena. ○ 22,40: Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Due brevi conversazioni per le massaie. ○ 18,45: Musica da ballo. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. J. Svendsen: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Id.: *Rapsodia norvegese* n. 4. ○ 21: Conferenza storica. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Chiacchierata su attualità. ○ 22,5: Nove numeri di musica brillante. ○ 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 16,40 m. 1071)

16,40: Dischi. ○ 17,10: Per i fanciulli. ○ 18,10: Concerto della orchestra della stazione. ○ 18,40: Segnale orario - Ripresa del concerto. ○ 19,10: Cambi. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,55: Concerto pianistico - Conferenza. ○ 20,25: Dischi. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Trasmissione dal Teatro Municipale di Amsterdam: Alban Berg: *Wozzek*, opera. ○ 22,40: Notizie. ○ 22,55: Programma leggero. ○ 23,40: Dischi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 17,40 m. 1071)

17,40: Dischi. ○ 18,40: Notizie in esperanto. ○ 18,55 Dischi. ○ 19,10: Cambi. ○ 19,55: Conferenza. ○ 20,40: Concerto orchestrale: 1. Baseni-Cervato: *Sonata* per due violoncelli e contrabasso; 2. Sinigaglia: Ouverture delle *Baruffe chiozzotte;* 3. Ciaicovski: *Concerto* per piano n. 1 in si bemolle minore; 4. Sibelius: *Finlandia*, poema; 5. Weber: Ouverture di *Oberon*, 6. *a)* Copin: *Valzer, b)* Chopin: *Preludio, c)* Nicode: *Tarantella* (piano), 7. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* 8. Gounod: Balletto dal *Faust;* 9. Strauss: *L'imperatore*, valzer; 10. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto popolare sinfonico. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza sulla letteratura polacca. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Opera - Quindi meteorologia, programma di domani (in francese) e fino alle 24: Musica.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,50: Conferenza. ○ 16,15: Dischi. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto sinfonico popolare dell'orchestra della Filarmonica di Varsavia: 1. Beethoven: *Seconda sinfonia* (re maggiore); 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico; 3. Bolzoni: *Minuetto*, 4. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio giornale ○ 19,50: Trasmissione di un'opera da Varsavia. - Dopo la trasmissione: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo e ritrasmissione da stazione estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Sibiceano ○ 17: Conferenza ○ 18,15 Informazioni - Segnale orario ○ 18: Conferenza letteraria e linguistica popolare ○ 19: Dischi. ○ 20: Orchestra radio. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto. ○ 21,15: Orchestra radio. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia - Notizie di stampa. ○ 21,30: Lezione elementare d'inglese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. G. Lorens: *Nussdorf*, marcia; 2. Planás: *Serenata spagnuola*. 3. Sentis: *Las majas*, segnidillas ○ 22,25 Canti fiamminghi ○ 23 Notizie di stampa. ○ 23,5 Serata letteraria in occasione della Festa del Libro istituita per omaggio a Cervantes: 1. « Miguel de Cervantes Saavedra », conferenza, 2 « Don Chisciotte e la sua epoca », conferenza; 3. Dizione di poesie in onore di Cervantes, 4 « *Maritornes* » per Vicente Diez de Tejada. ○ 23,30: Concerto mandolinistico 1. Haendel: *Largo*, 2. Beethoven: *Sonatina* in do minore; 3 Mascagni: *Cavalleria rusticana*, selezione; 4. Bolzoni: *Minuetto*, 5 Schubert: *Ave Maria*, 6 Bachmann *Gavotta*, 7. Lefevure *Meditazione;* 8. Morera: *Sardana*. ○ 0,30: Dischi scelti. ○ 1: Fine della trasmissione

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie di stampa Indice di conferenze Cambi di valute estere. ○ 20: Campane Quotazioni di Borsa Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane Segnale orario Ultime quotazioni di Borsa Musica da camera Cronaca degli avvenimenti del giorno Ultime notizie. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari ○ 20 Quotazioni di Borsa. Dischi scelti - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Musica brillante. ○ 18: Chiacchierata. ○ 19,30: Cronaca legislativa. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ouverture di *Ruslan e Rudmila;* 2. Saint-Saëns: Musica di balletto di *Enrico VIII;* 3. Maquarre: *Leggenda basca;* 4. Moscowski: *Serenata;* 5. J. Strauss: *I dinamici*, valzer; 6. Coates: *Le quattro strade;* 7. Doulriez: *Melodia slava;* 8. Grainger: *Giardini campestri;* 9. Iljinski: Baccanale degli spiriti di *Noure et Anitra*. ○ 21,40: Rassegna letteraria. ○ 22,10: Musica inglese: 1. Bridge: *Miniature per violino;* 2. Box: *Quartetto.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20 Dall'Esposizione Radio Segnale orario Meteorologia. ○ 20,3: « Settimana della Radio », conferenza. ○ 20,30: Serata varia. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: L'ora della signora. ○ 17: Ripresa del concerto ○ 18: Concerto grammofonico. ○ 19: Lezione d'inglese per principianti ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia ○ 19,30: Vedi Losanna. ○ 20,30: Musica d'operette. ○ 21: Dialogo grottesco. ○ 21,20: Musica allegra ○ 22: Ultime notizie

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon. ○ 20,5: Serata d'opera: Donizetti: *Lucia di Lammermoor* (dischi). ○ 22: Notiziario

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

15,30: Concerto della R. O. ○ 16.30 Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19: Segnale orario, meteorologia ○ 19,2 Dischi ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Concerto della R. O. ○ 21 Dizione poetica ○ 21,15 Musica brillante della R. O. ○ 22: Giornale parlato. In seguito: Musica da ballo.

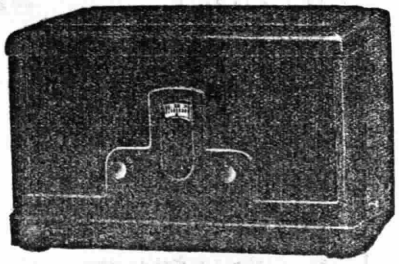
UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora della signora. ○ 17: Conferenza ○ 17,30: Concerto orchestra municipale ○ 18,30: Lezione di lingua francese ○ 19: 30 minuti riservati alla rivista Radio-Elet. ○ 19,30: Concerto pianistico: 1. M. Reger: *Sonatine;* 2. Schytte: *Tre piccoli studi.* 3 *a)* Daquin: *Il cuculo; b)* T. Espress: *Ora di gioco* ○ 20: Conferenza ○ 20,30: Radio scena ○ 21,45: Concerto orchestrale: 1. Barna: Ouverture di *Casanova;* 2. Kamarovszky: *Ricordo di Armenouville*, valzer; 3. Komzak: *La notte*, 4. Lincke: *Lo specchio;* 5. Pecsi: *Schizzo musicale*, 6. Fucik *Un guardiano degli Ussari;* 7. Kéler: *Ouverture;* 8. Wappans: *All'amato;* 9. Weinberger: *Donne romantiche;* 10. Kaesch: *Janos vitéz*, 11. Pesci: *Columbia*. - In seguito: Concerto di orchestra tzigana.

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA

RADIO AGO DS LOEWE



L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo popolarissimo

Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmittenti europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

L'IMBATTIBILE

NUOVO 33 S CROSLEY

7 Lampade

2 schermate

2 di potenza in Pusk-pull

Facilmente trasformabile in Radiofonografo

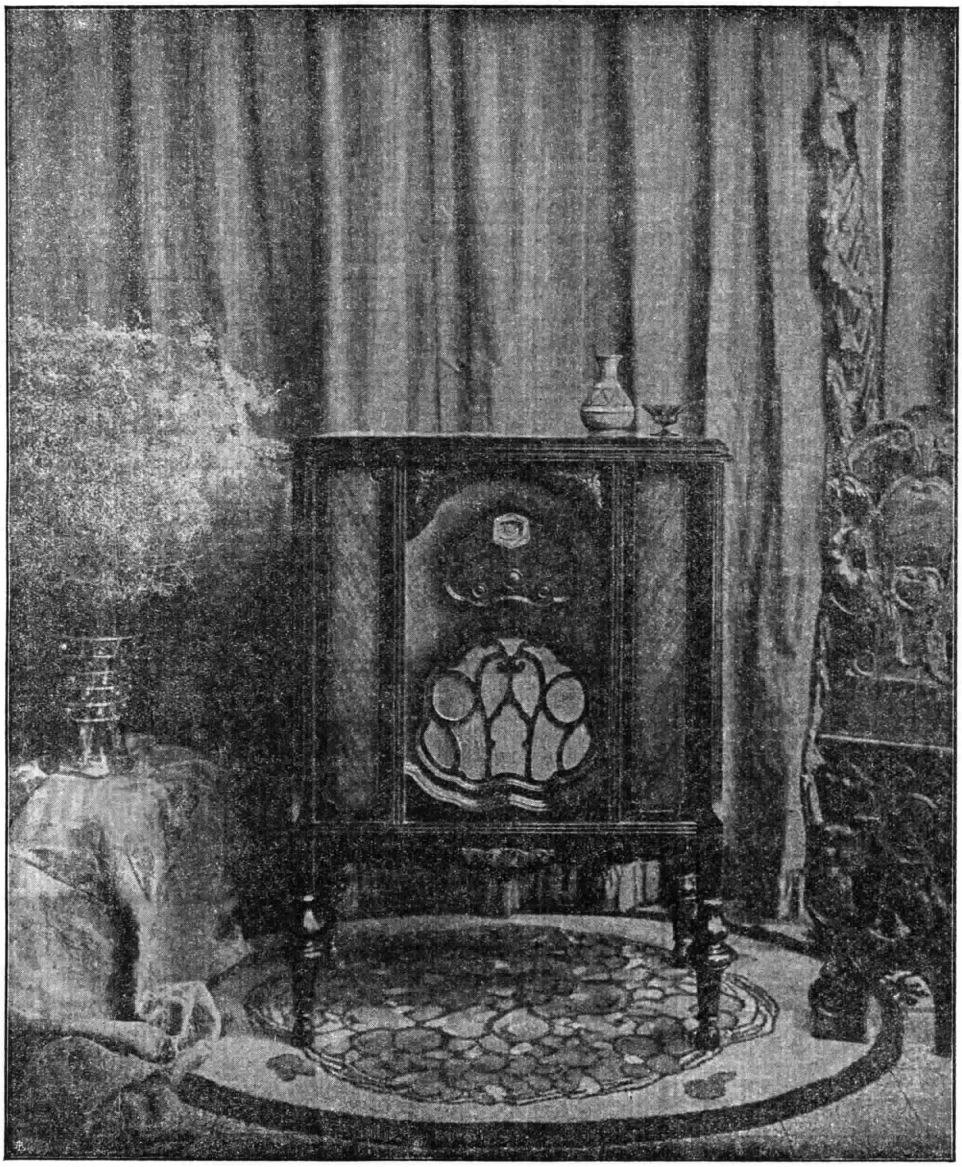
Altoparlante dinamico di chiarezza eccezionale

Attacco per il Pick-up

Elegante e solido mobile in noce

Sensibilità massima

Completamente schermato



TASSE E LAMPADE COMPRESE **Lire 2400,--**

ESCLUSIVO CONCESSIONARIO:

VIGNATI MENOTTI

Amministrazione - Magazzeni: LAVENO - Viale Porro, N. 1 .. Esposizione: MILANO - Foro Bonaparte, N. 16 - Via Sacchi, N. 9

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Spaghetti rustici al guanciale
Controfiletto di bue con pimientos
Budino al caramello

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Malvezzi: *Aquile d'Italia;* 2. Grieg: *Mattino;* 3. Catalani: *La Wally,* fantasia; 4. Tschaikowsky: *Trepak;* 5. Moszkowsky: *Malaguena;* 6. Ponchielli: *Danza delle ore;* 7. Lehàr: *Frasquita,* fantasia; 8. Kapper: *Baby nel bar;* 9. Bellini: *Norma,* sinfonia.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini - Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi - Letture.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Beethoven: *Egmont,* ouverture; 2. Gauvin: *Valse cosmopolite;* 3. Manno: *Serenata amorosa;* 4. Ganne: *Il suonatore di flauto;* 5. Mariotti: *Abbandono;* 6. Berlioz: *Ungarischer,* marcia; 7. Albeniz: *Celebre serenata spagnuola.*

20-15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro - (TORINO): Comunicazioni varie - (GENOVA): Conferenza.

20,40-23:

SELEZIONE DI OPERETTE

1. Ziehrer: *a)* Prèludio, *b)* Canzone di Margherita e coro; *c)* Canzone di Fritz e dei cadetti dall'operetta *I tre desideri.*
2. Lehàr: *Federica,* rimpianto.
3. Planquette *Le campane di Corneville,* valzer del marchese.
4. Lehàr: *Finalmente soli,* canzone dell'Edelweiss.
5. Lehàr: *Paganini: a)* « Se la donna vuoi baciar », *b)* Duetto comico;
6. Giov. Strauss: *Sangue viennese,* duetto;
7. De Micheli: *Amore tra i pampini,* duetto comico;
8. Müller: *Cittadini viennesi,* marcia.

20,40-23: Selezione d'operetta - Musica di varietà.

Nel primo intervallo: Conversazione di Lucio Ridenti - Nel secondo intervallo: Conversazione.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalla fine della musica di varietà alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Chémient: *Bambola animata;* 2. Cuscinà: *La vergine rossa,* selezione (Ricordi); 3. Tenna: *Serenata a Pierrette,* 4. Mascagni: *Lodoletta,* fantasia (Sonzogno); 5. Fiaccone: *Tutto amore,* intermezzo.

Alfredo Sainati che la sera del 1° settembre ha detto al microfono dello Studio di 1 MI del *Grand Guignol* e della sua arte

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Apollonio: *Oriente,* intermezzo; 2. Auber: *Fra Diavolo,* ouverture; 3. Bonacina: *Fuggitiva,* canzone; 4. Urbach: *Melodie di Ponchielli;* 5. Leoncavallo: *La Bohème,* fantasia (Sonzogno).

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Trevisiol: *Serenata grottesca;* 2. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad,* ouverture; 3. Parelli: *Sogno;* 4. Strauss: *Lo zingaro barone,* selezione operetta; 5. Gounod: *Faust,* fantasia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Serata di musica russa

Orchestra dell' EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Cui: *Suite* « A Argentau » (rap. Sonzogno): *a)* Serenade; *b)* Causerie; *c)* A la chapelle.
2. Mussorgsky (rap. Sonzogno): *a)* Introduzione dell'opera *La foire de Sorotchintzi; b) Marcia turca* in la bemolle magg.; *c)* Fantasia dall'opera *Boris Godunoff.*
3. Tenore Bruno Fassetta: *a)* Borodin: Recitativo e cavatina di Vladimiro dall'opera *Principe Igor; b)* Mussorgsky: Monologo di Dimitri dall'opera *Boris Godunoff.*

Il violinista cieco Marco Scaglia, che ha eseguito il « Concerto » di Wieuxtemps a 1 TO

4. Dargomischsky: *Fantasia su melodie finniche.*
5. Rimskky-Korsakoff: Fantasia da l'opera *Snègourotchka.*
6. Ciaikovski: *a) Melodia d'altri tempi; b) Canto senza parole.*

Fra il terzo ed il quarto numero: Conversazione di Mario Franchini: « L'allegra brigata ».

23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Richter: *Marcia dei granatieri;* 2. Culotta: *Mattinata fiorentina,* intermezzo; 3. Cerri: *Sagra al villaggio,* intermezzo; 4. Nucci: *Tentazione,* tango; 5. Lehàr: *Paganini,* pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio quintetto: 1. Trevisiol: *Preludio sinfonico;* 2. Culotta: *Clown,* intermezzo grottesco; 3. Amadei: *Atalà,* marcia; 4. Azzoni: *Melodia;* 5. Amadei: *Il Pechinese,* intermezzo; 6. Franco: *Cavalieri al trotto,* fox-trot.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Boll. Meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30: CONCERTO VARIO E MUSICA DA BALLO diretto dal M.o Enrico Martucci: Parte prima: 1. Frontini: *Preludio* (orchestra); 2. Brogi: *Visione veneziana,* barcarola; 3. Billi: *E canta il grillo,* stornello (baritono R. Aulicino); 4. Longo: *Tramonto,* pezzo caratteristico (orchestra); 5. Meyerbeer: *Dinorah,* « Sei vendicata assai » (baritono R. Aulicino); 6. Ganne: *Deux entr'actes* (orchestra); 7. Ponchielli: *Il figliuol prodigo,* « Raccogli e calma » (baritono R. Aulicino); 8. Suppè: *Dama di picche,* ouverture (orchestra). Parte seconda: Musica da ballo: 1. Brancucci: *Povero cammello,* fox trot; 2. Stocchetti: *Ti desidero,* tango; 3. Andlovitz: *Polidor,* fox trot; 4. Paperini: *Leggenda silvana,* valzer; 5. Weiss: *Manuela,* tango; 6. Altavilla: *Ohè! Ohè!,* one step.

I signori Michele Noce e Alberto Vogliazzo, concertisti di chitarra suonata a quattro mani, che hanno partecipato al concerto di musica leggera della sera del 24 dallo Studio di 1 MI

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnuola) - Cambi - Boll. Meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario:

Dalle 20,35 alle 20,40: Concerenza medico-igienica del dottor Giovanni Pugliesi.

20,50:

Concerto sinfonico

diretto dal M.o Rito Selvaggi.

1. Weber: *Euryanthe, ouverture;*
2. Martucci: *Sinfonia in fa maggiore* (orchestra);
3. Fausto Maria Martini: *Arte e vita;*
4. Sinigaglia: *Rapsodia piemontese;*
5. Wieniawski: *Valse caprice;*
6. Hubay: *Scene della czarda* n. 4 (violinista Lina Spera);
7. Notiziario di varietà;
8. Wischnegradski: *In Borgogna,* fantasia;
9. Pizzetti: *Fedra,* Preludio;
10. Wagner: *I Maestri Cantori,* ouverture (orchestra);

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Conferenza ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Rivista libraria. ○ 20,45: Concerto orchestrale di musica classica. ○ 22,45: Un quarto d'ora di ballabili.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto orchestrale ○ 17: Conferenza sulle opere *Schwande, il suonatore di cornamusa* di Weinberger e *La casa dei morti* di Janacek ○ 17,30: « Ginnastica infantile », conferenza ○ 18: « Asia ed Europa », conferenza. ○ 18,30: Conferenza tecnica ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,30: Canzoni popolari della Carinzia. ○ 20,20: Paesaggio della Carinzia ○ 21,10: Graber: *Il Paradiso,* scena caratteristica della Carinzia. ○ 22,30: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione (10 numeri di musica brillante). ○ 19: Nozioni di preistoria. ○ 19,15: Corso in francese di lingua esperanto. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerso vocale e strumentale: 1. Weber: Ouverture d'*Oberon;* 2. Puccini: Fantasia su *Manon Lescaut;* 3. Conversazione; 4. Ciaikovsky: *Lo schiaccianoci;* 5. Conversazione; 6. Ketelbey: *a) Nel giardino di un monastero. b) Nuvola argentata, c) Su un mercato persiano;* 7. Canto; 8. Ganne: Fantasia su *Hans, il suonatore di flauto;* 9. Foppler: *Mazurka* per flauto; 10. Gounod: *Meditazione;* 11. *Il cuculo;* 12. Canto; 13. Ganne: *Gli ussari.* ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Concerto orchestrale (musiche di Mendelssohn, Urbach, Schumann, Schubert, Flotow e altri). ○ 17,30: Conferenza. ○ 17,45: Per i fanciulli. ○ 18: Canzoni slovacche. ○ 18,55: Lezione di esperanto (3ª lezione). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,45: Per le signore. ○ 16,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Informazioni e conferenza (in tedesco).

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI
Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Fiduciario Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRIULI)

I. P. R. E. G. I.
Protezione della Radio
Officine autorizzate dal Ministero delle Comunicazioni
Apparecchi Radiofonici dalle 400 alle 980 lire di costruzioni modernissime
Tutto in alternata
Via S. Antonio, 18 - Milano
VISITATECI

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono 24-245

RADIO A.G. D.S. LOEWE

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono 24 245

Mercoledì 8 Ottobre

○ 18,55: Rassegna della settimana. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17: Per i fanciulli. ○ 18,50: Conferenza agricola - Informazioni. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti. ○ 18: Conferenza sulle arti. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Musica per pianoforte. ○ 18,55: Recitazione di poemi. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza popolare. ○ 16,30: Marionette. ○ 17,30: Per la istruzione pubblica. ○ 17,40: Conferenza ○ 18: Agricoltura. ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20 (In tedesco): Informazioni e brevi conversazioni. ○ 19,15: Informazioni e letteratura. ○ 19,50: Introduzione al concerto. ○ 20: Concerto dalla Sala Smetana del Municipio di Praga: Filarmonica ceca. ○ 22: Bollettini diversi. ○ 22,15: Informazioni.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. La politica estera. Corse. L'ora esatta. Brevi conversazioni. Notizie politiche. Ultime notizie, ecc. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto sinfonico: 1. Akimenko: *Danze russe*, 2. Chausson: *Leggenda*, 3. André *Roubaud; Gioia;* 4. Audizione cronologica delle sonate di Mozart per piano e violino: 1ª *Sonata* in la (allegro molto, Tema con variazioni); 5. Due canzoni per soprano; 6. Flament: *Cigno nostalgico;* 7. Dvorak: *Danza slava;* 8. Christiné: *Fi-Fi*, fantasia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Concerto Radio-Parigi: 1. Filippucci: *Le sigarette*, orchestra; 2. Glazunof: *a) Serenata spagnuola; b) Pezzo in forma di habanera;* 3. Février-Chafelier: *Sul lago sacro*, orchestra; 4. Liszt: *San Francesco da Paola;* 5. Zuboloff-Grécourt: Due *valzer*, orchestra; 6. Mozart: *Concerto* in mi bemolle, violino; 7. Herman Finck: *Chopiniana*, orchestra. ○ 17,55: Informazioni - Corsi varii. ○ 19,30: Corso dei valori delle Borse di New York - Corso dei grani a Chicago. ○ 19,35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. ○ 20: « Il nuovo universo dei sapienti », conferenza. ○ 20,30: Letture letterarie: Edgard Poë. ○ 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 21: Radio-concerto orchestrale: Dvorak: Sinfonia *Dal nuovo mondo*. ○ 21,30: La giornata sportiva e la cronaca dei Sette. ○ 21,45: Planquette: *Rip*. - Negli intervalli, alle 22,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto di musica riprodotta. ○ 20,45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Bosc: *Santa Caterina;* 2. Fahrbach: *Cantori della foresta;* 3. Selezione delle opere di Rossini; 4. Joncières: Adagio del *Balletto del Cavalier Giovanni*.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli per piano. ○ 19: Emissione fotografica. ○ 19,15: Borsa dei valori di Parigi. ○ 19,30: Musica da ballo (4 numeri). ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Canzonette (10 pezzi). ○ 20,30: Informazioni dell'ultima ora da *Il Dispaccio*. ○ 20,45: Concerto di chitarra havaiana (5 numeri). ○ 21: Orchestra sinfonica: 1. Kreutzer: *Il bivacco di Granata*, preghiera; 2. Guerrero: *Bernabé, La mantiglie spagnola;* 3. Bruno: *Messidor;* 4. Saint-Saëns: *Rapsodia moresca;* 5. Resch: *Amore discreto*. ○ 21,30: Operette (5 pezzi). ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta. ○ 24: A soli diversi (8 numeri). ○ 0,30: Orchestra viennese. ○ 1: Fine dell'emissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale. ○ 17,30: Conferenza: « Il lavoro delle Missioni tedesche nell'Asia orientale ». ○ 17,55 (Kiel): Conferenza. ○ 18,15 (Brema): Meteorologia. - (Hannover): Concerto. ○ 18,20 (Brema): Concerto dal Caffè Atlantik. ○ 19 (Kiel): Conferenza. ○ 19,25 (Amburgo): Conferenza. ○ 20 (Amburgo): Conferenza in onore di Felice Woyrsch. ○ 21: Concerto: Composizioni di C. Schmalstich: 1. Fantasia di *Ogni giorno non è festa;* 2. *Danziamo sulla felicità*, valzer serenata; 3. *Danza delle farfalle*, intermezzo; 4. *Romanza;* 5. *Sogno della notte*, valzer intermezzo, ecc, ecc. ○ 22,30: Ultime notizie. ○ 22,50: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Conferenza sulla fauna dell'America centrale. ○ 16,30: Concerto vocale: *Lieder* allegri. ○ 17: « Viaggio per il mondo », note di un diario. ○ 17,30: Ora musicale dei giovani. ○ 18,30: Questioni giuridiche. ○ 19: Concerto corale: *Lieder*. ○ 19,30: « La disoccupazione come problema di attualità », conferenza. ○ 20: Danze. ○ 21: Notizie varie. ○ 22: Notizie e concerto popolare.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16,15 (da Gleiwitz): Concerto grammofonico. ○ 16,45 (da Gleiwitz): Rivista libraria. ○ 17 (Id.): Concerto pianistico. ○ 17,30 (da Breslavia): L'ora della gioventù. ○ 18 (da Gleiwitz): L'ora dell'agricoltore. ○ 18,25: (id.): « Problema dell'emigrazione », conferenza. ○ 18,50 (id.): « In lungo e in largo per la Slesia superiore », conferenza. ○ 19 (da Breslavia): Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: Marcia dell'opera *Gli Ugonotti;* 2. Reissiger: Ouverture dell'op. *Il mulino della roccia;* 3. Stolz: *Tu devi essere l'imperatore del mio cuore;* 4. Fetras: *Viole sul cammino*, valzer; 5. Zeller: Pot-pourri dell'op. *Der Obersteiger;* 6. Urbach: *Per aspera ad astra*, marcia. ○ 20: Conferenza storico-sociale. ○ 20,30: Concerto vocale: musica di Schubert, Loeve, Wolf, Graener, Weingartner, Mohler. ○ 21: Conferenza: « La situazione del teatro ». ○ 21,40: Dal Museo di Woldenburger: Il vecchio orologio a gioia. ○ 22,10: Segnale orario, meteorologia, ultime notizie. ○ 22,35: Relazione sportiva. ○ 22,50: Corrispondenza.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale ○ 17,45: Notizie economiche ○ 18,5: « Arno Holz e il naturalismo tedesco », conferenza ○ 18,35: Lezione di esperanto ○ 19,5: Vedi Stoccarda ○ 19,30: Vedi Stoccarda ○ 20,45: Per il 50.o anniversario della morte di Jacques Offenbach: Concerto dedicato alle sue composizioni: 1. *Robinson Crosuè*, 2. Brano della *Bella Elena;* 3. Terzetto da ricevimento del *M. Choufleri;* 4. Ouverture della *Granduchessa di Gerolstein;* 5. *Jeanne piange e Jean ride*, duetto; 6. Ouverture di *Madame Favart;* 7. *La principessa di Trebisonda*, opera comica ○ 23,30: Notiziario, sport, ecc.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. ○ 17,30: Musica popolare rumena. ○ 18: Conferenza economica. ○ 18,30: Conferenza fisica. ○ 19: Lezione di tedesco. ○ 19,30: « Che cos'è la politica personale? » ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Concerto* in re maggiore; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 7. ○ 22,15: Notiziario. - In seguito: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: L'ora delle signore. ○ 16,25: « Spirito e sapienza in America », conferenza. ○ 16,45: Conferenza. ○ 17,5: « L'arte ecclesiastica nella Westfalia », conferenza. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Conferenza sociale. ○ 19,15: « Taylorismo e Fordismo », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Marcia;* 2. Lanner: *Valzer;* 3. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 4. Gounod: Balletto del *Faust*. ○ 21: « Gente e paesi della Westfalia », conferenza. - Concerto. - In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: « L'eclettismo del genio », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18,25: Lezione di italiano. ○ 19,5: Il piano Young e la Banca per i pagamenti internazionali. ○ 19,30: Jos. Ponten legge dal suo romanzo *Volga-Volga*. ○ 20: R. Strauss: *Arianna a Nasso*, opera in un atto. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia e fino alle ore 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale. ○ 17,25: L'ora dei fanciulli. ○ 18,45: « L'estero », conf. ○ 19,15: Conf. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Makenzie: *Rapsodia canadiana;* 2. kenzie: *Rapsodia canadiana;* 2. Prohaska: *Serenata* per piccola orchestra; 3. Sinigaglia: Ouverture delle *Baruffe chiozote;* 4. Sibelius: *Corelia*, suite; 5. Scharwenka: *Spiriti silvestri e montani;* 6. Cornelì: Marcia del *Cid*. ○ 21,35: « Isole beate », radioserie. ○ 20,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie stampa. ○ 22,45: Concerto e musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Rossini, Sinigaglia, Boccherin, Mascagni, Moréna, Götze, ed altri ○ 17,45: Segnale orario, meteorologia. ○ 18,5: Conferenza ternica ○ 18,35: Lezione di esperanto ○ 19,5: « Versailles », conferenza ○ 19,30: Heyberger: *E. Firobe I Me Sündgauer Wirthus*, scene alsaziane, testo di Stöber ○ 20,45: Vedi Francoforte ○ 22: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18,15: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Musica brillante e canto: 1. Auber: *Cavallo di bronzo*, ouverture; 2. Tre arie per contralto; 3. Schumann: Due *lieder;* 4. Sammartini: *Grave* con espressione e vivace (violonc.); 5. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, selezione; 6. Due arie per contralto; 7. Gioacch. Rossini: *Cenerentola* (a solo di cornetta); 8. K. Fraser: Due pezzi per violoncello; 9. Romberg: *Canto del deserto*, selezione. ○ 21: Lezione di tedesco. ○ 21,30: Notizie regionali. ○ 21,35: Orchestrina tzigana e baritono: 1. Fall: *Principessa dei dollari*, selezione; 2. J. Strauss: *La donnina del Danubio*, valzer; 3. Tre arie per baritono; 4. Michiels: *Ciarda* n. 8; 5. Millocker: *Studente povero*, selezione; 6. Quattro canti per baritono; 7. Ferraris: *Ricordo d'Ucraina;* 8. Kalman: *Fanciulli del villaggio*. ○ 22,45: Danze americane. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Concerto orchestrale da un club.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,30: Concerto orchestrale sinfonico. ○ 17,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Conferenza. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,35: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Canzoni russe. ○ 20-20,25: Conferenze. ○ 20,45: « La parata di Ridgeway » - Numeri di varietà con musica originale di D. Hoghen. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: « La conferenza imperiale ». ○ 22,35: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto* in mi bemolle (piano e orchestra); 3. Schubert: *Sinfonia* n. 5 in si bemolle; 4. Tre pezzi per piano (Rachmaninof, Chopin e Schumann); 5. Gretry: *Cefalo e Procride*, suite; ○ 24: (Solo su m. 1554,4) Musica da ballo. ○ 0,15-1: Musica brillante da un club.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Tre arie per soprano; 3. Offenbach: Selezione dei *Racconti d'Hoffmann;* 4. Pasquini: *Sonata* in sol minore (per due pianoforti); 5. Bach: *Preludio corale* (per due pianoforti); 6. Tre arie per soprano, 7. Weber: *Invito alla danza;* 8. Arensky: *Minuetto e scherzo* (per due pianoforti); 9. Debussy: *Corteo* (per due pianoforti); 10. Higgs: Seconda selezione da *Sullivan*. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Concerto di una Banda militare: 1. Mehul: *La caccia del giovane Enrico*, ouverture; 2. Bantock (el.): *Canzoni dei barcaioli del Volga* (coro); 3. Bantock (el.): *Il mio amore è come una rosa rossa* (coro); 4. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci;* 5. Due arie per baritono; 6. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnuolo;* 7. Musica allegra per piano e dizione; 8. Bath: *Admiral All*, marcia. ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Trasmissione d'immagini. ○ 23,35: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. ○ 19: Lezione di russo. ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20. V. Praga. ○ 22: Segnale orario - Informaz. stampa.

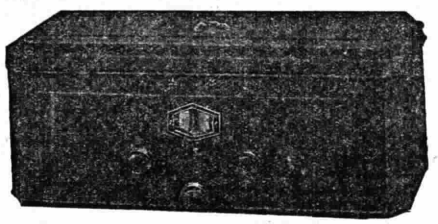
ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Musica brillante. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 20: Concerto da Praga. ○ 22: Notizie di stampa e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Pel giovani - Lettura. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza dall'Università di Oslo. ○ 20. Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Herold: Ouv. di *Zampa;* 2. Urbach: *Selezione* delle opere di Mendelssohn; 3. Max Bruch: *Kol Nidrei;* 4. German: Due *danze inglesi;* 5. Schumann: *Aftensang;* 6. Arne Eggen: Arie



Il nuovo O. S. R. 2.

4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Costa L. 1530 (tasse e valvole comprese) — **Venduto a rate**

O. S. R. Milano - Via Tre Alberghi, 28

È pronta la nuova edizione aggiornata con 71 nomi del:

« Dispositivo per **IDENTIFICARE** le stazioni radio »

(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare.

Osservate quanto ci scrive il Dott. Scaini della S. A. Accumulatori Scaini - Milano

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando **L. 12** a:

RADIO 1BW - F.lli FRACARRO - Castelfr. Veneto (Treviso)

NB. Un v. biglietto da visita con le lettere c. a. ci farà intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 13)

la vendita nei migliori negozi radio — OPUSCOLO GRATIS a richiesta — Rivenditori chiedeteci offerta speciale

Milano 24 - 8 - 930

Egregi Sigg. F.lli Fracarro

Vi ringrazio vivamente dell'invio del vostro « Dispositivo per la ricerca delle stazioni radio ».

L'ho subito passato a mio figlio (il radiodilettante di tutta la famiglia) il quale lo ha subito provato.

Ne è rimasto entusiasta.

Complimenti a voi che l'avete ideato e cordiali saluti

Dott. Carlo Scaini

Mercoledì 8 Ottobre

di *Telemark;* 21. Conferenza. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Chiacchierata di attualità. ○ 22,15: Concerto vocale. ○ 22,35: Musica da ballo (dischi). ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 16,40 m. 1071)

16,40: Conversazione per i giovani. ○ 17,10: Concerto pianistico. ○ 17,40: Concerto d'organo e dischi da un cinema. ○ 18,55: Conversazione. ○ 19,25: Attrazioni musicali. ○ 20: Cambi. ○ 20,25: Dischi. ○ 20,40: Concerto orchestrale. ○ 22,10: Programma spagnuolo: Canzoni e organo. ○ 23,40: Notizie di stampa. ○ 23,55: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,55: Dischi. ○ 17,40: Pel fanciulli: canto e musica. ○ 18,40: Pel contadini. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,55: Corso elettrotecnico. ○ 20,40: Concerto corale e strumentale. ○ 22,40: Notizie. ○ 22,50 Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Per i fanciulli. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza per le massaie. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Comunicati sportivi. ○ 20: Conferenza. ○ 20,15: Conferenza. ○ 20,30: Concerto serale (opere di Chopin). ○ 21,5: Quarto d'ora letterario. ○ 21,20: Concerto (continuazione). ○ 22: Letture. ○ 22,15: Musica riprodotta. ○ 22,50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Lettura di opere di autori polacchi (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. ○ 16,15: Audizione per i bimbi. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: «Jeanne Grudzinska», conferenza. ○ 17,45: Concerto dell'orchestra: 1. Grieg: *a*) Marcia della suite *Sigurd Jorsalfar*, *b*) Sibelius: *Il re Cristiano II*, suite; 2. Canzoni popolari; 3. Frederiksen: *Suite scandinava*. ○ 18,45: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. ○ 19,10: Corrispondenza agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: Novella: *Il destino della vedova*. ○ 20,15: Conferenza su Chopin. ○ 20,30: Concerto chopiniano: 1. *Sonata* in si minore; 2. *Canzoni* - Durante l'intervallo programma dell'indomani e repertorio dei teatri. ○ 21: Quarto d'ora letterario. ○ 21,15: Seguito del concerto: 3. *a*) *Notturno* in si bemolle maggiore op. 62, *b*) *Concerto*; 4. Canzoni; 5. *Mazurke*: *a*) La bemolle maggiore op. 50, n. 2, *b*) Si maggiore op. 41, n. 3, *c*) La minore. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. ○ 23: Musica da ballo.

LAMIERINI PER TRASFORMATORI E PER MOTORI ELETTRICI

tranciati su disegno fornisce la ditta:

G. TERZAGO

MILANO (131)
Via Melchiorre Gioia, 67 - Telefono 60-094

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra radio ○ 17: Conferenza ○ 17,15: Informazioni e segnale orario ○ 17,30: Orchestra radio. ○ 18: Confer. sociale e di politica estera ○ 19: Dischi ○ 20: Solo di piano: 1. Sciabin: *Poema;* 2. Sciabin: *Due preludi;* 3. Procofieff: *Gavotte;* 4. Chopin: *Notturno;* 5. Liszt: *Tarantelle* ○ 20,30: Conferenza ○ 20,45: Solo di violoncello ○ 21,15: Solo di violino. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia - Notizie di stampa. ○ 21,30: Lezione elementare di francese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Arpthorp: *The beefeater*, marcia; 2. Waldteufel: *Omaggio alle dame*, valzer. ○ 22,10: Musica per trio. ○ 22,45: Recitazione. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: *La calma del mare*, ouverture; 2. Verdi: *Rigoletto*, duetto; 3. Schubert: *Andante* della *Sinfonia* n. 5; 4. Verdi: *Il Trovatore*, duetto; 5. Chopin: *Valzer* in la minore; 6. Verdi: *Aida*, duetto; 7. Chopin: *Polacca militare*. ○ 0,15: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto dall'Hôtel Nacional - Concerto all'aperto della banda municipale. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Concerto di violino e fisarmonica. ○ 17,20: Recitazione. ○ 17,45: Musica riprodotta. ○ 19: Chiacchierata. ○ 19,30: Musica militare. ○ 20,30: Lettura. ○ 21,40: Musica popolare italiana. ○ 22: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: L'ora dei fanciulli. ○ 20: Sulla settimana della Radio - Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: «Settimana della Radio», conferenza. ○ 20,30: Serata popolare. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: L'ora del fanciullo. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19: Conferenza sociale e conferenza agricola. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Conferenza: «La politica degli Stati Uniti dalla guerra mondiale». ○ 20: Vedi Ginevra. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Il teatro di Calderon de la Barca nella traduzione di J. Eichendorff (dischi). ○ 21,45: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon: Informazioni. ○ 20,5: Musica russa: Concerto di balalaike e canti. ○ 20,50: Concerto orchestrale: Balfe: Ouverture della *Zingara;* 2. Strauss: *Vita d'artisti*, valzer; 3. Razigade: *Due danze antiche;* 4. Puccini: Selezione della *Tosca;* 5. Monti: *Czardas;* ecc. ○ 22,10: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Dischi. ○ 16,30: Per i fanciulli. ○ 19,2: Musica popolare - Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Conferenze nel X anniversario della morte di Pierre Alin. ○ 20,20: Pierre Alin, frammenti. ○ 21: Concerto della soc. Filarmonica italiana. ○ 22. Giornale parlato - Segue musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Lettura ○ 17: Conferenza ○ 17,30: Musica riprodotta ○ 18,30: Lezione d'italiano ○ 19: Corriere di amatori della Radio ○ 19,45: Conferenza ○ 21,10: Concerto di piano e violino. - In seguito: Concerto di orchestra tzigana.

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radiocorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

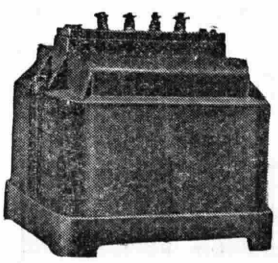
Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda)	8,5
167	1796	Lahti (Finlandia)	54
174	1724	Radio Parigi (Francia)	17
183	1635	Königswusterhausen Germ.	35
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	35
202	1481	Mosca (Russia)	40
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	15
212	1411	Varsavia I° (Polonia)	14
217	1380	Baku (Russia)	10
222	1348	Motala (Svezia)	40
230	1304	Kharkow (Russia)	12
250	1200	Reykjavik (Islanda)	16
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0,75
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	10
280	1072	Huizen (Olanda)	7,3
284	1071	Oslo (Norvegia)	70
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia)	20
320	937	Stchelkovo (Russia)	75
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25
375	800	Kiev (Russia)	10
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
416	720	Mosca (Russia)	20
428	700	Minsk (Russia)	4
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	8
527	570	Friburgo (Germania)	0.25
531	564	Smolensk (Russia)	2
536	560	Augsburg (Germania)	0,3
536	560	Hannover (Germania)	0.25
545	550	Budapest (Ungheria)	23
554	541	Sundsvall (Svezia)	15
563	533	Monaco (Germania)	1,7
572	524	Riga (Lettonia)	12
581	516	Vienna (Austria)	20
590	508	Bruxelles (Belgio)	1,2
599	500.8	MILANO (Italia)	8,5
608	493	Oslo (Norvegia)	70
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5,5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	38
635	472	Langenberg (Germania)	17
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	2,3
653	459	Zurigo (Svizzera)	0,5
662	453	BOLZANO (Italia)	0,22
662	453	Danzica (Danzica)	0,25
662	453	Nidaros (Norvegia)	1,3
662	453	Klagenfurt (Austria)	0,6
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0,8
662	453	Tromsö (Norvegia)	0,1
662	453	Salamanca (Spagna)	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0,15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	1
680	441	ROMA (Italia)	75
689	435	Stoccolma (Svezia)	75
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2,3
702	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2
716	419	Berlino I° (Germania)	1,7
725	413	Dublino (Irlanda)	1,5
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia)	16
743	403	Berna (Svizzera)	1,1
747	401	Tallinn (Estonia)	10
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1,2
761	394	Bucarest (Rumania)	16
770	390	Francoforte (Germania)	1,7
779	385.5	Tolosa (Francia)	8
783	383	Dniepropetrovsk (Russia)	1.2
788	380.7	GENOVA (Italia)	1,5
788	380.7	Lwow (Polonia)	2,2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1,2
806	372	Hamburg (Germania)	1,7
810	370	Artemovsk (Russia)	1.2
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
815	368	Friedrickstadt (Norvegia)	0,8
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	364	Algeri (Algeria)	16
824	364	Bergen (Norvegia)	1,1
833	360	Stoccarda (Germania)	1,7
842	356	Londra I° (Inghilterra)	45
851	352	Graz (Austria)	9,5
855	351	Leningrado (Russia)	1.2
860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	5
869	345	Strasburgo (Francia)	12
878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2,8
887	338	Louvain (Belgio)	12
891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	12
905	331.4	NAPOLI (Italia)	1,7
914	328	Grenoble (Francia)	1,2
914	328	Parigi Petit Parisien (Fr)	1,1
923	325	Breslavia (Germania)	1,7
932	322	Göteborg (Svezia)	15
932	322	Dresda (Germania)	0,3
941	319	Brema (Germania)	0,3
950	316	Marsiglia (Francia)	1,5
959	313	Cracovia (Polonia)	1,5
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1,2
971	309	Parigi Vitus (Francia)	0.7
977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1,2
1004	299	Falun (Svezia)	0,65
1004	299	Hilversum (Olanda)	8,5
1022	294	Limoges (Francia)	0,8
1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6
1031	291	Viburg Vilpuri (Finl.)	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1,2
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0,4
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Stoke-on-Trent. (Inghilt.)	0,15
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0,15
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	0,15
1049	286	Lione (Francia)	—
1058	283	Stettino (Germania)	0,6
1058	283	Berlino O. (Germania)	0,6
1058	283	Innsbruck (Austria)	0,5
1058	283	Magdeburgo (Germania)	0,6
1067	281	Copenaghen (Danimarca)	1
1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	14
1085	276	Koenigsberg (Germania)	1,7
1094	274.2	TORINO (Italia)	8,5
1103	272	Rennes (Francia)	1,2
1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
1112	270	Trollahättan (Svezia)	0.25
1121	268	Barcellona (Spagna)	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	1
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11
1148	261	Londra II° (Inghilterra)	47
1157	259	Lipsia (Germania)	2,3
1166	257	Hörby (Svezia)	15
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1
1184	253	Gleiwitz (Germania)	5,6
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1,2
1256	239	Norimberga (Germania)	2,3
1265	237	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
1274	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
1283	233	Lodz (Polonia)	2
1283	233	Münster (Germania)	0,6
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1319	227	Colonia (Germania)	1,7
1337	224	Cork (Irlanda)	1,5
1357	221	Helsinski (Finlandia)	15
1400	214	Varsavia II° (Polonia)	1,9

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

WATTWATTWATTWATT

TORINO



RADDRIZZATORI di CORRENTE

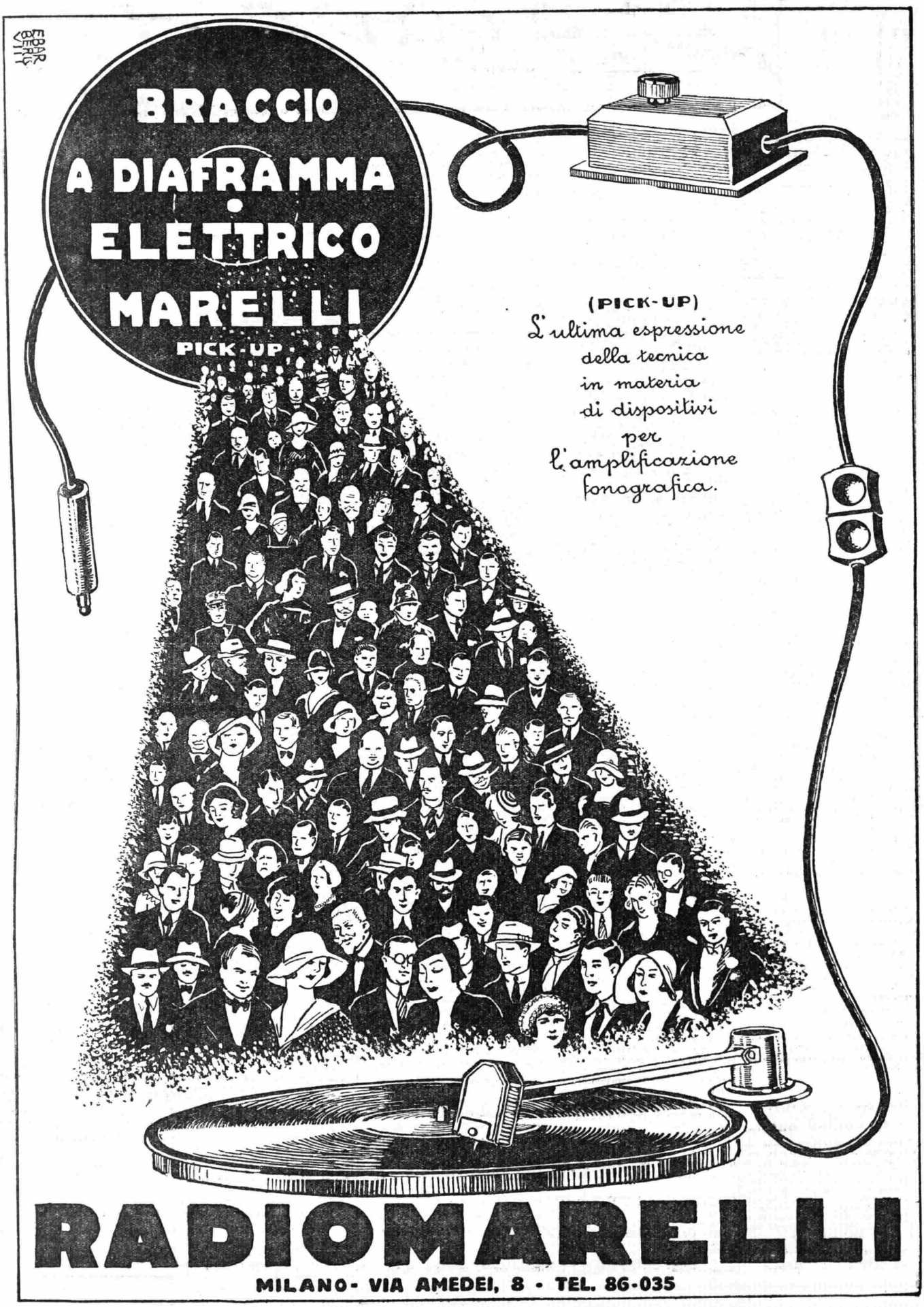
per Radio, Auto, Telefoni, Cinematografia, Galvanoplastica

TRASFORMATORI PER RADIO

per Alimentatori, Impedenze, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - Preventivi gratis

Ing. MOSCHETTI - CORTE NOGARA n. 2 - Telef. 17-38 - VERONA


EBAR BERIS
BRACCIO
A DIAFRAMMA
ELETTRICO
MARELLI
PICK-UP
(PICK-UP)
L'ultima espressione
della tecnica
in materia
di dispositivi
per
l'amplificazione
fonografica.
RADIOMARELLI
MILANO - VIA AMEDEI, 8 - TEL. 86-035

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO — **GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello - Musiche di Montagnini Leo Pant - Valente.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - Mago Blu - Corrispondenza; (TORINO): Radio-gaio giornalino; (GENOVA): Palestra dei piccoli.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicato Consorzi agrari - Enit (in lingua francese).

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. De Franck: *Silv' Rymoon*, valzer; 3. Albergoni: *Rosaura*, minuetto; 4. Mascheroni: *Leggenda* (Carisch); 5. Cortopassi: *Verso la luce;* 6. Puccini: *Suor Angelica;* 7 Brunetti: *Fiesolana*, marcia.

20,15-20,30 Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.

20,40: Trasmissione dell'opera

L'elisir d'amore

di Gaetano Donizetti (Ricordi)

Esecutori: Nilde Frattini, soprano; ; Fabiano Vitali, baritono; Sante Canali, capocomico.

Direttore: Mº Attilio Parelli.

Nel primo intervallo: Libri nuovi - Nel secondo intervallo: Conversazione.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalle fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffredori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc Questo libro viene spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - **Milano**

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica riprodotta.

16,30: Un'ora di dischi « La voce del padrone ».

17,30: Le novelle di Zia Mariù.

17,45: Il quarto d'ora dei bambini.

Musica - Favolette con dischi « La voce del padrone ».

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

Il baritono Giuseppe Noto che ha cantato nel *Ballo in maschera* trasmesso dalla stazione di 1 MI

21: Segnale orario.

21:

Concerto di musica varia

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) Salvetti: *Santuzza*, marcia; b) Selmi: *Gentilezze*, valzer; c) Anelli: *Notte placida*, serenata.
2. Massimo Sparer, concertista di cetra: a) Koschat: *Canzone*; b) Aletter: *Rendez-vous*, gavotta.
3. Quartetto a plettro: a) Meus: *Intermezzo zingaresco;* b) Salvetti: *Sogno bizzarro*, capriccio; c) Miconi: *Primavera*, mazurka.

22: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone.

23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,45 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Culotta: *Berceuse;* 2. Tagliaferri: *Napule*, canzonetta; 3. Translateur: *Rêve d'une nuit de bal*, valzer; 4. Cosentino: *A. B. C.*, canzonetta; 5. Pietri: *L'acqua cheta*, pot-pourri.

12,45 - 13,15: e 13,30 - 14 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (varietà e canzoni).

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

NEL VOSTRO INTERESSE: Radioamatori, Rivenditori, Alberghi Caffè, Circoli, chiedeteci il Catalogo illustrato del nuovissimo SUPERGRAMMOFONO Mod. 33.SS, in elegante Mobile, a sei valvole a capacità schermate, a diffusore elettrodinamico, ad uso come radioricevitore, quanto come radiorchestra. Prezzo netto di sconto Lire 1000. Richiesto a: INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE E. TEPPATI CERES TORINESE - (Torino)

13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. De Micheli: *Idillio campestre*, intermezzo; 2. Colonnese: *Arietta malinconica*, canzonetta; 3. Ranzato: *Rêve d'amour*, valzer; 4. Amadei: Paranà, tango; 5. Bossi: *Canzone marinaresca*, canzonetta; 6. Ellerton: *Zingaresca*.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario.

17-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Reyer: *Sa-*

Il compianto maestro Johan Svendsen di cui la Grande Orchestra di 1-MI nel concerto del 3 ottobre ha eseguito una forte ed espressiva composizione

lambò, selezione (Sestetto EIAR); 2. Schubert: *Calma gentil;* 3. Rossini: *La gazza ladra*, « Di piacer mi balza il cor » (sopr.: Maria Senes); 4. Boccherini: *Rondò;* 5. Leonardo Leo: *Larghetto e Allegro*, dal « Concerto in re maggiore » (violoncellista Elena Svicher); 6. Sibelius: a) *Valse triste;* b) *Musetta* dalla suite « Re Cristiano » (Sestetto EIAR); 7. Santoliquido: Riflessi; 8. Tschaikowski: *Canzone fiorentina* (tenore Gino Del Signore); 9. Hummel: *Arioso;* 10. Fischer: *Czardas* (violoncellista Elena Svicher); 11. Mascagni: *Pavana delle Maschere* (Sestetto EIAR); 12. Zanella: *Il grillo del Natale;* 13. Barrera y Calleja: *Granadinas* (soprano Maria Senes); 14. Verdi: *Luisa Miller* « Quando le sere al placido »; 15. Penn: *Lady moon*, canzone negra americana (tenore Gino Del Signore); 16. Massenet: *Saturnali*, dalle « Erinni » (Sestetto EIAR).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi Boll. Meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35.

SERATA D'OPERA FRANCESE

Esecuzione dell'opera in 3 atti

I pescatori di perle

Musica di Giorgio Bizet.

Personaggi:

Leila . . . Lea Tumbarello Mulè
Nadir . . Ten. Alfredo Sernicoli
Zurga . . . Bar. Guglielmo Castello
Nourabad Basso Arturo Pellegrino

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli:

Luciano Folgore: *Il grammofono della verità* - Dieci minuti di umorismo;

Notiziari vari;

Ultime notizie (ore 22,55 circa).

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Un quarto d'ora di musica viennese. ○ 18,45: Un quarto d'ora di musica d'operette. ○ 20,30: Serata di varietà.

Basso Nino Irato, uno degli interpreti del *Ballo in maschera* eseguito nello Studio di 1-MI

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: « Uberto », fiaba di caccia e reste ○ 17,30: L'ora dei giovani ○ foreste. ○ 17,30: L'ora dei giovani. ○ 18: « Donna e alloggio », confer. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19: Conferenza ○ 19,40: G. Rossini: *La Cenerentola*, opera comica in due atti, testo di G. Ferretti, in seguito: Concerto orchestrale: Selezione di operette e di films sonori.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Lezione elementare di fiammingo. ○ 19,30: Bollettino coloniale. ○ 19,35: Musica riprodotta. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto di fisarmonica. ○ 22: Cronaca di attualità. ○ 22,10: Intermezzo. ○ 22,30: Serata di danze (dischi). ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

21: Conferenza religiosa sulla Vergine. ○ 21,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. E. Tinel: Ouverture di *Poliuto;* 2. P. Gilson: *Fantasia canadese;* 3. Tre canti per basso-baritono; 4. A. De Boeck: *Fantasia* per oboe ed orchestra; 5. A. Meulemans: *Serenata* per orchestra; 6. Tre canzoni per basso-baritono; 7. J. Blockx: *Danze fiamminghe;* 8. P. Benoit: Ouverture del *Re degli Elfi;* 9. Id.: *Marcia di Rubens.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Concerto vocale. ○ 18: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18,15: Conferenza storica. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Kosice. ○ 20: Composizioni di Verdi: 1. Ouverture della *Traviata*; 2. Fantasia sul *Trovatore*; 3. Fantasia sull'*Aida*; 4. Ouverture di *Nabucco*. ○ 21: Vedi Kosice. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto orchestrale (musica popolare). ○ 17,30: Letture. ○ 17,40: Lezione di francese. ○ 18: « Gli sports estivi », conferenza. ○ 18,10: Conferenza corporativa. ○ 18,20: Lettura. ○ 18,55: Sul giornalismo. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Concerto orchestrale (musica di opere ceche). ○ 20,15: Autori della Moravia. ○ 21: Melodie popolari. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali ○ 22,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione (musica popolare). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Serata popolare slovacca. ○ 20: Segnale orario - Campane. ○ 20,5: Canzoni popolari. ○ 20,30: Concerto violinistico e pianistico. ○ 21: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Informazioni - Programma di domani ○ 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Canzoni spagnuole. ○ 18,10: Conferenza ○ 18,20: Conferenza in tedesco su *Morte* di Maupassant. ○ 18,35: Concerto orchestrale (melodie popolari). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Concerto popolare. ○ 20: Conferenza storica. ○ 20,15: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale - Musica popolare. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conferenza per operai. ○ 18,20 (In tedesco): Informazioni ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 21: Concerto orchestrale: Musica classica. ○ 22: Bollettini diversi. ○ 22,20: Concerto d'organo da un cinema.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Corse. Brevi conversazioni. L'ora esatta. Notizie politiche. Ultime notizie, ecc. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARICI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Musica da ballo. ○ 17,15: Le onde infantili. ○ 17,55: Informazioni - Corsi varii. ○ 19,30: Corsi dei valori delle Borse di New York - Corsi del grano a Chicago. ○ 19,35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. ○ 20: Radio-dialogo. ○ 20,30: Letture letterarie. ○ 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 21: Radio-concerto: 1. Rivoire: *Il buon Re Dagoberto*. - Negli intervalli: 21,30: La giornata sportiva - La cronaca del Sette. ○ 22,15: Rassegna della stampa della sera -

Sonnar

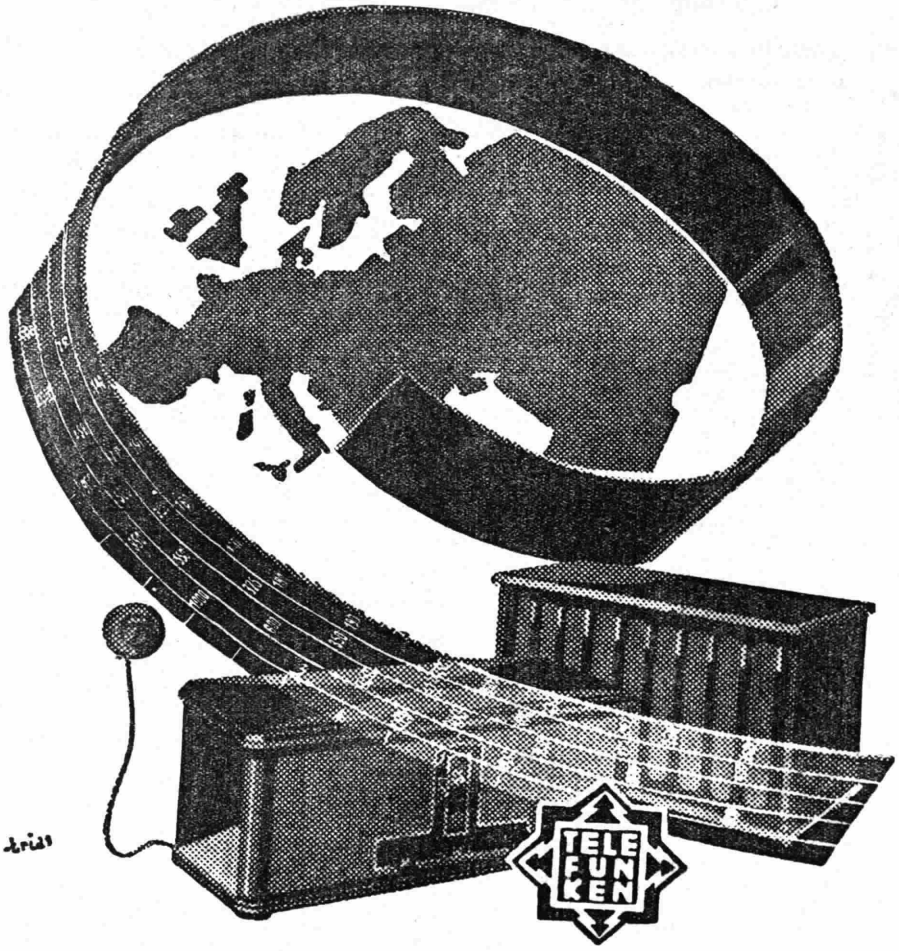
la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILA O —



Il Radioricevitore che ha conquistato i mondo

TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA

a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.

40 W

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

Prezzo completo di valvole (Tasse governativo comprese) **L. 1860.-**

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken. MILANO – VIA LAZZARETTO, 3

Giovedì 9 Ottobre

Informazioni - L'ora esatta. ○ 22,30: Ripresa del concerto: 2. Franck: *Preludio, corale e fuga*, per piano; 3. Quattro pezzi vocali: a) Beethoven: *Adelaide*; b) Fauré: *Il panierajo*; c) Id.: *Nell*; d) Roussel: *Addio*; 4. Brahms: *Quintetto*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Musica riprodotta. ○ 20,45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. ○ 20,30: Serata letteraria: Pierre Frondaie: *Colette Baudoche*, recita.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Orchestre straniere - Canti e arie. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Canzonette. ○ 20,30: Informazioni di stampa. ○ 20,40: Musica militare. ○ 21: Trio, Duetti e Quartetti. ○ 22: Trasmissione di un concerto di musica militare all'aperto. ○ 23: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23: Selezione della *Manon* di Massenet. ○ 1: Ultime notizie e fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16,15 (Amburgo): Conferenza: « La donna come sacerdotessa » (con musica ed illustrazione letteraria). ○ 17 (Kiel): Musica popolare di diverse nazioni. ○ 17,55 (Kiel»: Conferenza. ○ 18,20 (Brema): Meteorologia. - (Hannover): Concerto. ○ 18,25 (Brema): Concerto dal Caffè Atlantik. ○ 19 (Amburgo): Conferenza. ○ 19,25 (Amburgo): Conferenza igienica. ○ 20 (Amburgo): Azione teatrale. ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 22,40: Concerto dal Caffè Wallhof.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,20: Conferenza. ○ 18,45: Concerto di mandolini. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Concerto* in re; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 7. ○ 22,15: Notizie varie e fino alle 0,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda ○ 17,45: Notizie economiche ○ 18,5: Problemi di attualità ○ 18,30: Segnale orario ed eventuali variazioni di programma; 18,35: Conferenza ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Letteratura gaia: Nigmann: *Farse nere* ○ 19,50: Vedi Monaco ○ 20,35: « America e Versailles », conferenza politica ○ 21,5: Lieder e ballate serie e gaie popolari ○ 22: Notiziario

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: « Stambul », conferenza. ○ 16,25: Nuovi romanzi tedeschi, rassegna. ○ 16,50: Conferenza pedagogica. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 19,15: Lezione di spagnuolo. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. 1. Strawinsky: *Fuochi d'artificio*; 2. Respighi: *Fontane di Roma*; 3. Reger: Baccanale della *Suite di Böcklin*. - Nell'intervallo: Recitazione e canto. - In seguito: Ripresa del concerto. - Indi: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Düsseldorf.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Storie di briganti e briganti storici. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Notizie economiche. ○ 18: « Disturbi psichici dell'infanzia », conferenza. ○ 18,20: Meteorologia - Segnale orario. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza sociale. ○ 19,30: Canzoni ed arie di opere eseguite da La Campana. ○ 20,25: « America contro Versailles », conferenza. ○ 21,5: C. Elwenspoek: *Schinderhannes*, radioserie. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale. ○ 16,55: Ora di lettura. ○ 17,25: Concerto da Norimberga. ○ 19: Notizie da Norimberga. ○ 19,20: Conf. ○ 19,50: Werner Egk: *Lincoln-Trebitsch*, biografia musicale; R. v. Scholtz: *A propos, Bahnhof*, piccola rivista musicale. ○ 21: Rassegna di riviste. ○ 21,15: Concerto orchestrale: 1. Weinberger: Ouverture del *Giuoco delle bambole*; 2. R. Strauss: Selezione di *Till Eulenspiegel*; 3. Zemlinsky: Valzer di *Kleider machen Leute*; 4. Sibelius: *Rondino*; 5. Weinberger: *Furlani* di *Schwanda il suonatore di cornamusa*. - Nell'intervallo: *Umorismo*. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte ○ 17,45: Segnale orario; meteorologia. ○ 18,5: Conferenza storico culturale ○ 18,35: Vedi Francoforte ○ 19: Segnale orario ○ 19,5: Vedi Francoforte ○ 19,30: Vedi Francoforte ○ 19,50: Vedi Monaco ○ 20,25 e 21,15: Vedi Francoforte ○ 22: Notiziario ○ 22,30: Concerto orchestrale da Kassel.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18,15: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Conferenza bancaria (2ª) ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Coleridge-Taylor: *Suite of Three Fours*; 2. Schumann: *Intermezzo* (concerto di pianoforte); 3. Canzoni per soprano; 4. Wieniavski: *Romanza*; 5. Chignell: *Coquette*, minuetto; 6. Vidal: *Suite* di tre pezzi; 7. Canzoni per soprano; 8. H. Gibson: *Canzone della sposa*; 9. D'Ambrosio: *Canzone napoletana*; 10. Weber: *Invito alla danza*. ○ 21,15: Radio-recita: J. Conrad: *Romance*, adattata per la radiodiffusione da Peter Greswell. ○ 23,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16: Campane dall'Abbazia di Westminster. ○ 17,5: « La musica di alcuni grandi compositori », conferenza speciale per le scuole. ○ 17,25: Intermezzo. ○ 17,30: Musica brillante. ○ 18,5: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Lettura di David Copperfield di Dickens. ○ 19,5: Notizie e bollettini. ○ 19,30: Quotazioni di Borsa. ○ 19,40: Canzoni russe. ○ 20: « Il cinema », conferenza. ○ 20,25: « Il mondo e noi », 2ª conferenza. ○ 21: Concerto pei ciechi. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: Il piano dei cinque anni della Russia. ○ 22,40: Musica da ballo intercalata da numeri di varietà dal Palladium. ○ 24-1: Musica brillante. ○ 1-1,5: (Solo su m. 1554,4) Trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Vedi Londra I. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 2. Frimi: a) *Berceuse e canzonetta*, b) *Danza russa*. ○ 20,30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2. Händel: *Concerto grosso*, n. 3 in mi minore (per due violini e violoncello); 3. Dvorák: *Sinfonia* n. 4 in sol. ○ 21,30: Intervallo (Recitazione). ○ 21,50: Ripresa del concerto: 4. Debussy: *Giga*; 5. Dohnanyi: *Suite* in fa diesis minore. ○ 22,30: Musica leggera da un caffè. ○ 23,15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

17,30: Per i fanciulli. ○ 18: Concerto della R. O. ○ 19: L'educazione dei fanciulli. ○ 19,30: Trasmissione dall'Opera. ○ 22,30: Segnale orario - Informazioni stampa - Dischi.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto del coro russo e orchestra di balalaike. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 19,30: Vedi Lubiana.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Recitazione. ○ 18,30: Dischi (musica classica). ○ 18,45: Servizio religioso dallo studio. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Mezz'ora di agricoltura. ○ 20: Segnale orario - Concerto da una chiesa - Musica religiosa (canto ed organo). ○ 22: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ○ 22,45: Conferenza. ○ 23,15: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 16,40 m. 1071)

15,40: Trasmissione di una recita teatrale. ○ 16,40: Per gli ammalati. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante. ○ 18,40: Segnale orario. ○ 18,41: Concerto per due pianoforti e ripresa del concerto orchestrale. ○ 19,10: Cambi. ○ 19,55: Conferenza. ○ 20,25: Canzoni ebree. ○ 20,55: Concerto orchestrale da Amsterdam. - Nell'intervallo: Notiziario sportivo. ○ 23,10: Notizie di stampa. ○ 23,25: Dizione. ○ 23,40: Dischi. ○ 23,55: Dizione. ○ 0,10: Dischi. ○ 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,40: Audizione religiosa: Canto ed organo. ○ 17,40: Musica per trio. ○ 19,10: Lezione di taglio. ○ 19,25: Lezione d'inglese. ○ 19,55: Cambi. ○ 20,40: Concerto vocale e orchestr.: 1. Mendelssohn: Due *corali*; 2. Haydn: Tre arie dalle *Stagioni*; 3. Conversazione; 4. Haendel: Due *arie*; 5. Conferenza; 6. Bach: *Cantata*; 7. Haydn: *Sinfonia* « dell'Addio »; 8. Cinque *Marce olandesi antiche*; 9. Ciaicovski: *Capriccio italiano*. ○ 22,40: Notizie di stampa. ○ 23,25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conversazione. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Bollettino dei boy-scouts. ○ 19,55: Comunicati. ○ 20: Letture. ○ 20,15: Chiacchierata radio-tecnica. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 21,30: Audizione letteraria. ○ 22,15: Concerto di solisti. ○ 22,50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. ○ 16,15: Dischi. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto del pomeriggio: 1. Wojtowicz: *Tre mazurke*; 2. a) Opienski: *Preludio V*, b) Lipski: *La fortuna sul cammino*, c) Friedman: *Non c'è nulla all'infuori di noi*, d) Rozycki: *Venezia*, f) Frieman: *Alla vita e alla morte*; 3. Paderewski: *Sonata* per piano in mi bemolle minore. ○ 18,45: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: Corrispondenza da Varsavia. ○ 20,15: Conferenza tecnica. ○ 20,30: Concerto di musica leggera - Negli intervalli repertorio dei teatri di Varsavia e programma dell'indomani. ○ 21,30: Kickens: *Il grillo del focolare*. ○ 22,15: Concerto per violino e piano: 1. Auer: *Romanza*; 2. Beethoven: *Contradanza*; 3. Allende: *Gavotta*; 4. Achron: a) *Passando*, b) *Le silfidi*; 5. Auber: *Tamburino*. ○ 22,50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale ○ 17: Conferenza ○ 17,15: Informazioni e segnale orario ○ 17,30: Ripresa del concerto ○ 18: Conferenza di arte e musica popolare ○ 19: Dischi ○ 20: Orchestra radio concerto sinfonico: Beethoven: *Concerto* ○ 20,30: Conferenza ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Verdi: Aria della *Traviata*; 2. Verdi: Aria del *Falstaff*; 3. Giordano: Aria dell'*Andrea Chénier*. - Arie rumene. ○ 21,15: Ripresa del concerto sinfonico. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Emissione pei fanciulli. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia - Musica popolare. ○ 21,30: Lezione d'inglese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale. - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Jaquez Dalcroze: *La Vosgienne*, marcia militare; 2. Demaré: *Gli amori d'un usignolo*, polka per flauto; 3. Jarque e Galvez: *Isidro?...* 4. Ackermans: *Escaut et Meuse*, valzer. ○ 22,30: Canzonette. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Recitazione in catalano di brani di opere del poeta Victor Balaguer con cenni introduttivi. ○ 23,20: Concerto di una banda militare. ○ 0,30: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Teatro radiofonico: *Medea*, tragedia di Euripide con illustrazioni musicali.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

GIOVEDI' 9 OTTOBRE

17: Culto religioso. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18: Musica riprodotta. ○ 18,30: Alcune arie di un'opera. ○ 19: Lezione di tedesco. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Rubinstein: Brani del *Démone*; 2. Ciaicovski: Suite della *Bella addormentata nel bosco*; 3. Glinka: Aria di *Ruslan e Ludmila*; 4. Cerepnin: Scena del balletto *Il Padiglione di Armida*; 5. Glazunov: *Melodia campestre*; 6. Id.: *Serenata n.* 2; 7. Ciaicovski: *Marcia solenne*. ○ 20,30: Chiacchierata. ○ 21: Attualità. ○ 21,40: Dialogo comico. ○ 22: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: L'ora della signora. ○ 17,30: Dischi. ○ 20: Dall'Esposizione Radio - Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Concerto orchestrale. ○ 20,50: Azione teatrale. ○ 21,30: Ripresa del concerto. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la gioventù. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19: Lezione d'inglese (I corso). ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Vedi Zurigo. ○ 20: L'ora letteraria. ○ 20,30: Concerto di compositori francesi (Gomes, Massenet, Bizet). ○ 21: Concerto di violino: Composizioni di Tartini, Nardini, Vivaldi. ○ 21,35: Concerto di compositori francesi. ○ 22: Ultime notizie.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. ○ 20,5: Vedi Berna. ○ 20,35: Sorridete, vi prego!. ○ 20,45: Musica brillante: 1. Komzak: *Ouverture ungherese*; 2. Lacome: *La Féria*; 3. Kern: *Show-boat*; ecc. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19: Segnale orario, meteorologia. ○ 19,2: Musica varia - Dischi. ○ 19,30: « La critica musicale », conferenza. ○ 20,15: Concerto della R. O. ○ 21: Canzoni di Franz Schubert. ○ 21,15: Musica ricreativa della R. O. ○ 22: Giornale parlato, segue musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Dischi - arie ungheresi ○ 17,10: L'ora dell'agricoltore ○ 17,45: Concerto orchestrale ○ 18,45: Lettura ○ 19,15: Lezione d'inglese ○ 20: Canzoni ungheresi ○ 21: Serata svedese; 1. Stenhammer: Ouverture *Excelsior*; 2. Berwald: *Trio di piano*; 3. Hallein: *L'isola dei morti*; 4. Alfieri: *Orapa*, poema sinfonico, segue concerto di orchestra zigana.

ELETTRO Radio-Grammofono "CITY"

Per tutti i voltaggi (110 - 120 - 150 - 220 Volts)

Pick-up con regolatore di volume

Diffusore elettrodinamico

Motorino elettrico con arresto automatico

Doppia illuminazione elettrica per radio e grammofono

SEMPLICITÀ
ELEGANZA
PUREZZA

Prezzo L. 2050 franco Torino (senza imballo)

G. KLAISS

Corso Oporto, 49 - TORINO - Corso Oporto, 49

APPARECCHI RADIO

Eurnig

Impianti completi amplificatori per la riproduzione musicale in sale da ballo caffè - cinematografi.

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Apparecchi radio

Radio grammofoni

Diffusori

A RATE

Listini e condizioni gratis a richiesta

IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Alzano L. Aquila Assisi Ascoli P. Adrara S. M. Angri Arezzo Bolzano Bergamo Bologna Bellaria Barrafranca Bareggio Belluno Bremblo Binasco Bassano Benevento Branzi Decimomanno Casteggio Catania Cagliari Cuorgnè Como Cologne B. Crema Cogne Cremona

Caltanissetta Carrara Cercemaggiore Cialago Capua Chiudano Chieti Casino R. Cernobbio Caramagna Crespi A. Fiumicino Foggia Firenze Finale L. Gemona Genova Gorizia Gavinana Gerace M. Gallipoli Intra Lodi Lucca Lorana C. Muzzana T. Mede Milano Mira

Modena Mondovì Monte Am. Modica Nocera Novi Ligure Noventello Napoli Novara

Orbetello Orbassano Olivola C. Papigno Pavia Pesaro Parma Piacenza Palmi Porto Torres Perugia Reggio Cal. Roma Recanati Rovigo Reggio Em. Regalbuto Rhò Rovelle Risano Sorano Savona S. Colombano S. Felice P. S. Frediano Siena Severate Spilimbergo Saronno

Savigliano Spezia Spoleto Sondrio Sesto S. G. Sapri Santa Pag. Sciacca Santulosa Santuri S. Giov. B. S. Stefano M. Torino Trieste Treeste Tropea Tolmezzo Trapani Tolmino Trento Udine Vittorio Vignole Varese Venaria R. Vercelli Venezia Villanova Vico Eq. Zibido

Amplificatori

Apparecchi a onde corte

Alimentatori

A RATE

Nel chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

PREGHIAMO PRENDER NOTA CHE LA NOSTRA DITTA SI È TRASFERITA DA VIA TELESIO, 19, A PIAZZA VIRGILIO, 4

Ditta FRANCESCO PRATI - Piazza Virgilio, 4 - Tel. 16-119 - MILANO (117)

STEWART - WARNER Corp.

SOCIETÀ COL CAPITALE DI 80 MILIONI DOLLARI

CHICAGO

IMPIANTI RADIORICEVENTI IN ALTERNATA

RADIOFONOGRAFI PER FAMIGLIA

RADIOFONOGRAFI PER PUBBLICHE AUDIZIONI

La perfezione di questi impianti uguaglia l'importanza della Casa che li costruisce!!!

Caratteristiche più salienti:

8 valvole, di cui tre schermate e due di potenza in push-pull.
Regolazione automatica del voltaggio stradale.
Doppia graduazione illuminata, di cui una in chilocicli.
Comando unico.
Preset per due altoparlanti, per pick-up, per televisione.
Adatto ai dati delle reti italiane di distribuzione.

Valvole d'ogni genere per apparecchi americani
Elettrodinamici normali e per grandi audizioni.
Treccia smaltata per aereo, d'alto rendimento.
Discese speciali d'antenna, per evitare i disturbi locali vicini.

Rappresentanza generale ed esclusiva per l'Italia e Colonie:

AMERICAN RADIO Co. S.tà An. It.

via Monte Napoleone, 8 - MILANO - telefono 72-367

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) **- Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria**

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 39

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello - Musiche di Montagnini - Leo Pant - Valente.
12,50-13: Giornale radio
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati - Consorzi Agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Cimarosa: *Orazi e Curiazi*, ouverture; 2. Weinberger: *Love*, 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 4. Rotter: *Hai sognato di me;* 5. Schwarz: *Se t'accompagno;* 6. Michiels: *Rapsodia russa;* 7. Verdi: *Battaglia di Legnano*, sinfonia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notiziario teatrale.
20,40

Concerto sinfonico

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima:

1. Weber: *Oberon*, ouverture - 2. Schumann: *Sinfonia 4ª* in re minore: *a*) Quasi adagio - Allegro - *b*) Romanza - *c*) Scherzo - *d*) Finale.

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte seconda:

V. Ranzato - Capriccio ungherese per violino e orchestra (prima esecuzione) solista l'Autore.

Conversazione.

Parte terza:

1. Bettinelli: Carovane notturne - 2. Gluck Mottl: *Seconda suite di ballo*: *a*) Marcia; *b*) Grazioso - *c*) Danza di schiavi; 3. Bellini: *Norma* sinfonia.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine del Concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Acchiardi: *Mattinata fiesolana*, intermezzo; 2. Ascher: *Maestrina d'oro*, selezione; 3. Galaverni: *Kaky*, intermezzo; 4. Giordano: *Madame Sans-Gênes*, fant. (Sonzogno); 5. Petralia: *Rosa de Zuego*, tango.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Faccio: *I profughi flamminghi*, preludio (Ricordi); 2. Spohr: *Jessonda*, ouverture; 3. Dvorak: *Largo;* 4. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia (Ricordi); 5. Trevisiol: *Sotto la maschera*, fantasia.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Mercier: *Tarantella siciliana;* 2. Suppé: *Brigata allegra*, ouverture; 3. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 4. Grünfeld: *Romanze;* 5. Translateur: *Serenata italiana*.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Culotta: *Serenata* (Ricordi).
2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture.
3. Chopin: *Preludio* nn. 11 e 12.
4. Zandonai: *Giulietta e Romeo*, fantasia (Ricordi).
5. Verdi: *La Traviata*, preludio 1. e 3. atto (Ricordi).
6. Soprano sig.ra Maria Becke e mezzo soprano sig.na M. Fogaroli: *a*) Donaudy: *Amor s'apprende* (duetto); *b*) Donizetti: *Predestinazione* (duetto); *c*) Ponchielli: « L'amo come il fulgor del creato », dall'opera *La Gioconda* (duetto).
7. Radiovarietà.
8. Ackermans: *Suite sahariana*.
9. Kalman: *La ragazza olandese*, selezione operetta.
10. Cardoni: *Danza circassa*.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Gornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Alfano: *Marcia festiva;* 2. Marsaglia: *Pas du cygne*, intermezzo; 3. Amadei: *Baciatemi così*, barcarola; 4. Sartorio: *Ombre di notte*, intermezzo; 5. Kalmann: *Bajadera*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente*, ouverture; 2. Dinoremus: *Convegno d'amore*, intermezzo; 3. Panizzi: *Nanette*, fox trot; 4. Amadei: *Cinguettio di passeri*, intermezzo; 5. De Sena: *Barchetta solitaria*, serenatella; 6. Enhaes: *Marche du progrès*.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Boll. Meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del « Quartetto napoletano » e della pianista Nina Borrelli. Primo violino: Giuseppina De Rogatis; Secondo violino: Giuseppe Pastorelli, Viola Salvatore, Scarano, violoncello: Giuseppe Martorana.

Parte prima:

1. Achille Longo: *Quartetto* (in 4 tempi): *a*) Allegro vivace, *b*) Adagio affettuoso e appassionato, *c*) Vivacissimo (scherzino), *d*) Brioso e spigliato;
2. Adriano Lualdi: *Sonata in sol maggiore* (in 3 parti): *a*) Introduzione andante, *b*) Adagio, *c*) Allegro (per violino e pianoforte;
3. Dvorak: *Quartetto* op. 96 (in 4 tempi): *a*) Allegro ma non troppo, *b*) Lento, *c*) Molto vivace, *d*) Vivace ma non troppo.

Parte seconda:

1. Silvery: *Odilla*, paso-doble;
2. Mascheroni: *Come una sigaretta*, tango;
3. Staiano: *Dolce cuore*, fox-trot;
4. Vigevani: *Nel silenzio della notte*, blues;
5. Andlovitz: *Valzer delle viole*, valzer;
6. Raimondo: *Marion*, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali.
20-20,30: (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35:

SERATA D'OPERETTA ITALIANA
Esecuzione dell'operetta in 3 atti

CIN-CI-LA'

Musica del Mª Virgilio Ranzato

Negli intervalli: Il Radio-travaso - « L'eco del mondo », rivista di attualità di Guglielmo Alterocca

ROMA-NAPOLI — Venerdì 10 ottobre: « Cin-Ci-Là » - Atto I: « Boxe e amore vanno core a core ».

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

17: Concerto di musica orientale. ○ 18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Concerto di musica allegra. ○ 20,30: Conferenza agricola. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 22,45: Danze.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano ○ 17: Ora musicale dei giovani. ○ 17,30: « Donne celebri: Vittoria Colonna, Louise Labé », conferenza ○ 18: Bollettino turistico e dei viaggi. ○ 18,15: Bollettino sportivo. ○ 18,30: La vita dei cervi. ○ 19: Lezione di italiano ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture di *Una notte a Venezia*; 2. Adam: Fantasia sul *Postiglione di Lonjumeaux;* 3. Hubay: *Il violinista di Cremona;* 4. Gangelberger: *Serenata d'amore;* 5. Hruby: *Léhariana* ○ 20,30: Conferenza sull'arte. 21: Serata musicale popolare: *L'autunno*, in versi e canti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da camera. ○ 19: « Le belle leggende belghe », conferenza. ○ 19,15: Lezione di contabilità generale. ○ 19,30: Bollettino coloniale in fiammingo. ○ 19,35: Dischi. ○ 20,30: Giornale parlato. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Humperdinck: Ouverture di *Hänsel e Gretel;* 2. Felder: *Danze slovacche;* 3. Canto; 4. Bartok: *Rapsodia fantasia su temi di Liszt;* 5. Weninger: *La Paloma*. ○ 22: Cronaca dell'attualità - Continuazione del concerto: 6. Iljinsky: *Arie russe;* 7. Ketelbey: *Valzer tzigano;* 8. Canto; 9. Sgambetta: *Minuetto;* 10. Smetana: Balletto della *Sposa venduta;* 11. Hazemeyer: *Ricordo d'America*, per clarinetto; 12. Coleridge Taylor: *Suite boema*. ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (metri 338,2)

21,15: Concerto orchestrale organizzato dal Radio-club socialista di Anversa.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Concerto d'organo. ○ 18: Brevi conferenze (in ungherese) e musica per pianoforte. ○ 18,55: Lezione di slovacco. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 20: Concerto di violoncello. ○ 20,30: Vedi Kosice. ○ 21: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

VENERDI' 10 OTTOBRE

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,45: Per i giovani (conversazione e musica per piano). ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,55: Rassegna della settimana. 19,15: Vedi Praga. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Glazunof: *Carnevale russo;* 2. Borodin: *Il principe Igor* e *Rapsodia russa;* 3. Rubinstein: *Canzoni persiane;* 4. Mussorgski: *Scherzo, Intermezzo, Marcia turca;* 5. Grecianinof: *Canzoni;* 6. Ciaicovski: Suite del balletto *Lo schiaccianoci*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Jazz-quartetto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Conferenza in ungherese. ○ 19,35: Informazioni sportive. ○ 19,45: Itinerari turistici. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Concerto pianistico (musiche di Sarasate, Dvorak, Kreisler, Chopin. ○ 20,30: Concerto popolare orchestrale. ○ 21,30: Dischi. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Narrazioni. ○ 17,40: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Conferenza sulla storia dell'America. ○ 18,20: Sport. ○ 18,35: Bollettino del Radio-journal. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza sui Sokol. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musica da camera. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 17,40: Corso di lingua ceca. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18,20 (In tedesco): Informazioni e breve conversazione. 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto vocale con accompagnamento di piano (6 numeri). ○ 21,30: Concerto pianistico. ○ 22: Bollettini diversi. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Prima serata di musica contemporanea: 1. Brevi parole istruttive sulla musica moderna e la radiodiffusione; 2. D. Milhaud: *Serenata* per orchestra; 3. D. Milhaud: *Attualità;* 4. Jersey-Fitelberg: *Serenata* per radiodiffusione; 5. Fr. Schrecker: *Piccola suite per* radiodiffusione.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Corse. L'ora esatta. Brevi conversazioni. La vita letteraria. Notizie diverse. Ultime notizie da tutto il mondo, ecc. ○ 20,10: Previsione meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 3. Grieg: *Peer*

MARIO ALZIATI - MILANO

Via Brofetto, 39 - Telefono 88-308

Radio - Grammofoni - Dischi - Motorini elettrici ed a molla - Pick-Up, bracci e diaframmi - Tutti gli accessori - Riparazioni

PIANOFORTI - RADIO KRIEBEL

Venerdì 10 Ottobre

Gynt: (Il mattino; la morte di Ase; danza di Anitras; tempesta e rimpatrio di Peer Gynt; canzone di Solveig). ○ 21,20: Intermezzo di varietà. Canzoni di Montmartre.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,45: Radio-concerto Parigi (7 numeri). ○ 17,55: Informazioni - Corsi varii. ○ 19,30: Corsi dei valori della Borsa di New York - Corsi del frumento a Chicago. ○ 19,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Letture letterarie. ○ 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 21: Chiaccherata con audizione di dischi. ○ 21,30: La giornata sportiva - La cronaca dei Sette. ○ 21,45: Radio-concerto orchestrale: Massenet: *Le jontervalli*, alle 22,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta. *gleur de Notre Dame*. - Negli in-

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Musica riprodotta. ○ 20,45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. ○ 21,30: Concerto di gala: Musiche di Ryder e Couplex, Granados, Saint-Saëns, Arcadelt-Liszt, Guilmant, Liszt, ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli diversi (9 numeri - Cori. ○ 19: Emissione. ○ 19,15: Borsa dei valori - Diverse. ○ 19,30: Musica da ballo (4 numeri). ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Orchestra sinfonica: 1. Henri Rabot: *Egloga;* 2. Massenet: *Le erinni*, danza greca - *La Troyana*, saturnale; 3. Robrecht: *Rivista viennese;* 4. Weissmann: *Lo studente mendicante*. ○ 20,30: Informazioni dell'ultima ora da *Il Dispaccio*. ○ 20,45: Melodie e canti; 21: Orchestra argentina. ○ 21,25: Concerto offerto dagli Stabilimenti di Parigi - Canzonette. ○ 21,55: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto offerto da sedici grandi costruttori francesi - Ritrasmissione dell'orchestra del caffè degli Americani. - Negli intervalli giornale parlato. ○ 24: Orchestra viennese (5 numeri) - Canto di operette - 4 pezzi di musica militare. ○ 1: Fine dell'emissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16,15: L'ora dei giovani. ○ 17 (Kiel): Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Concerto;* 2. Ph. Em. Bach: *Concerto*. ○ 17,50: Concerto. ○ 18,35: Conferenza igienica. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,25: Conferenza sui musei. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte. ○ 20 (Amburgo) - Dalle 20,30: Annover con programma proprio): Serata concerto: Canto, piano e recitazione: Lieder di Schubert, Liszt, Loewe; poesie di Heine. ○ 20,30: Concerto corale e baritono solo: 1. J. Böse: *Arion*, ballata di Tieck; 2. Gersbach: *Re Holger*, ballata di Marsan-Buhle; 3. Volbach: *Alla fonte di Sigfrido;* 4. Trunk: *La morte di Harald*. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Conferenza sportiva. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,10: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto vocale: Composizioni di Mozart, Wolf, Mahler. ○ 17,50: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,45: Heinrich Mann parla del suo libro: *Il grande affare*. ○ 19,15: Concerto orchestrale: 1. Schmalstich: *In campagna*, suite romantico-sinfonica; 2. Id.: *Città tedesche*, suite; 3. Id.: *Ouverture di una commedia*. ○ 20,15: « Si possono evitare le guerre? », conferenza. ○ 21,10: Quartetto: 1. Mozart: *Serenata;* 2. Granados: *Orientale;* 3. Albeniz: *El puerto;* 4. Id.: *Granada;* 5. De Falla: Brani dell'*Amor brujo*. ○ 22,15: Notizie varie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto di violino - (Dischi). ○ 16: Rivista librario-musicale. ○ 16,40: Franz Lehàr in dischi. ○ 17,15: Relazione agricola; 17,45: Misantropi della Slesia. ○ 18,10: Conferenza sociale. ○ 18,35: Storia di celebri slesiani. ○ 19: Meteorologia. - Nuovi films sonori, musica della R. O.: 1. May: Da *lieder di un giovane di Heidelberg* (4 arie d'amore); 2. Künnecke: *Se i cuori ardono...;* 3. Grothe: *Conosci già il nuovo gioco;* 4. Boatz: Da *Congedo*, a) Valzer d'addio; b) Non agitarti; 5. Schmidt-Genter: 3 *arie;* Schmidt-Boelke n. Marbot: *Regina di sogno;* Stransky: *Che cosa merita un cavaliere*. ○ 20: Conferenza: (III) « Destino della Slesia, destino tedesco ». ○ 20,30: Weil: *Il volo di Lindberg*, società filarmonica. ○ 21,15: « Uno sguardo nel tempo », conferenza. ○ 21,40: Suite per orchestra da camera, op. di Schreker. ○ 22,5: Segnale orario, meteorologia, ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

18: Concerto orchestrale ○ 17,45: Notizie economiche ○ 18,30: Segnale orario ed eventuali variazioni di programma ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ Dalle 19,5 alle 23 vedi Stoccarda ○ 23: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. ○ 17,30: Conferenza astronomica. ○ 18,30: Conferenza culturale. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza scientifica per i medici. ○ 20: Vedi Stoccarda: In seguito: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,25: Poeti viventi: R. Goering: *Solstizio*. ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 18,30: « L'arte dell'attore », conferenza. ○ 19,15: Conversazione inglese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 20,30: R. Leonhard: *Crist*, radio-serie. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,55: Ultime notizie. ○ 18,25: Lezione di inglese. ○ 19: « Zaratustra e la religione persiana », conferenza. ○ 19,40: Concerto di piano e canto: 1. Hummel: *Rondo favori;* 2. Haberbier: Dagli *Studi poetici;* 3. Weber: *a) Lamento; b) Io ti penso;* 4. Curschmann: *a) La mia pace è fuggita; b) Ritorna*, ecc. ○ 20,40: Storielle della Cina. ○ 21,15: Concerto di mandolini. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e fino alle 24: Concerto.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,10: Segnale orario - Meteorologia. ○ 16,25: Musica da camera: Parole d'introduzione: 1. Grieg: *Sonata;* 2. Sinigaglia: *Quartetto*. 16,55: Conferenza pedagogica. ○

ADRIMAN Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI

RIDUTTORI di tensione da 20 watt a 2 kv. di ogni tipo

TRASFORMATORI per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza, industrie varie

IMPEDENZE (self) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo

Listini gratuiti — Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc. — Listini gratuiti

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

Essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090

ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

S.A. ZENITH MONZA

Filiale di Milano: - Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21-155 -

Venerdì 10 Ottobre

17,25: Concerto orchestrale. ○ 18,25: Segnale orario e notizie. ○ 19: Conferenza geografica. ○ 19,20: Lezione di spagnuolo. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Elliot: *Suite spagnuola;* 2. Lalo: *Al suono dei cembali;* 3. Quartetti; 4. Williams: *Crepuscolo;* 5. Frederiksen: *Scene della Scandinavia;* 6. Minor: *Gioia della foresta;* 7. Ketelbey: Dagli *Acquarelli;* 8. Quartetti; 9. de Basque: *Carnevale giapponese.* ○ 21,55: *Chi ha vissuto? Chi no?*, chiacchierata.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte ○ 17,45: Segnale orario, meteorologia. ○ 18,5: « La coscienza », conferenza ○ 18,35: Conferenza giuridica-commerciale ○ 19: Segnale orario: programma di esperanto ○ 19,5: F. T. Csokor legge dalle sue opere ○ 19,30: In memoria di Cesare Flaischlen: Recitazioni e canti ○ 20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia (Iupiter)*; 2. Vieuxtemps: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Stravinski: Suite dell'*Uccello di fuoco;* 4. Pezzi brevi per violino e piano ○ 22: Musica nei cortili, nelle strade e nelle viuzze: chiacchierata grammofonica ○ 23: Eventuali variazioni di programma.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18,15: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto orchestrale e vocale (soprano). ○ 21: Concerto violinistico: 1. Mozart: *Sonata* n. 15 in si bemolle; 2. Goldmark: *Aria;* 3. Elgar: *La capricciosa.* ○ 21,25: Notizie regionali. ○ 21,30: Conferenza. ○ 22: Concerto della banda militare della stazione: 1. Cherubini: *Lodoiska*, ouverture; 2. Bach: *Fuga* in sol; 3. Due arie per tenore; 4. Ciaicovski: *Sinfonia* n. 5, primo tempo; 5. Tre arie per tenore; 6. Mussorgski: *Quadretti di un'esposizione.* ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,15-1: Concerto di musica brillante dal Café de Paris.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16: Conferenza sul Canadà (3ª). ○ 16,25: Racconti e storielle. ○ 16,45: Concerto per le scuole. ○ 17,30: Musica brillante. ○ 18,15: Pei fanciulli. ○ 19: « Il giardino di rose dell'anno venturo », conferenza. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,30: Quotazioni di Borsa. ○ 19,35: Bollettino della Lega radiofonica. ○ 19,40: Canzoni russe. ○ 20: « Critica musicale », conferenza. ○ 20,25: « Il continente nero », 2ª conferenza. ○ 20,45: Radio-recita: Joseph Conrad: *Romanzo*, adattato per la radio-diffusione da Peter Creswell. ○ 22,45: Notizie e bollettini. ○ 23: « Genti e cose », conferenza. ○ 23,20: Concerto strumentale: 1. J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 2. Chopin: *Notturno;* 3. German: Tre danze da *Nell Gwyn;* 4. De Fontenailles: *Ostinatezza*, canzone; 5. L. Ronald: *Giù nella foresta;* 6. Urbach (el.): *Memorie di Gounod*, fantasia. ○ 24: Musica da ballo. ○ 0,15: Musica brillante. ○ 1-1,20: Televisione (m. 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Vedi Londra I. ○ 21,25: Notizie locali. ○ 21,30: Vedi Londra I. ○ 22: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mendelssohn: Fantasia su *Sogno di una notte di mezza estate;* 2. Tre arie per tenore; 3. Finck: Suite di *My Lady Dragonfly;* 4. Squire: *Meditazione* in do; 5. Grieg Scott: Tre danze; 6. Tre arie per tenore; 7. Norton: *La siesta*, barcarola; 8. Delibes: *La Source*, prima suite. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

VENERDI' 10 OTTOBRE

18: Concerto della R. O. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,30: Dischi. ○ 20: Lezione di serbo-croato. ○ 20,30: V. Belgrado. ○ 22,30: Segnale orario - Informazioni stampa - Dischi.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 20,30: Concerto da Belgrado. ○ 22,20: Concerto da Praga. ○ 23,30: Notizie di stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18: Radio-recita. ○ 18,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario - R. Leoncavallo: *Pagliacci* (dischi). ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 22,5: « La storia della stampa in Norvegia », conferenza. ○ 22,35: Fine della trasmissione.

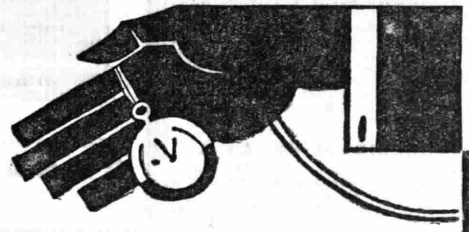
OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.
(dopo le 16,40 m. 1071)

16,40: Conversazione. ○ 17,25: Racconti per i fanciulli. ○ 18,25: Concerto. ○ 19,30: Chiacchiere su attualità. ○ 19,55: Ripresa del concerto. ○ 19,55: Conversazione letteraria. ○ 20,40: Conferenza. ○ 21,10: Concerto. ○ 21,40: Conversazione. ○ 22,10: Concerto. ○ 22,40: Notizie di stampa. ○ 22,55: Declamazione. ○ 23,20: Concerto. ○ 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,10: Concerto orchestr.: Composizioni di Ganne. ○ 19,10: Concerto corale ed orchestrale. ○ 19,55: Conversazione. ○ 20,25: Ripresa del concerto. ○ 20,40: Concerto orchestrale di musica varia: 1. Schubert: *Ouverture* in re maggiore; 2. Mozart: *Divertimento* in fa maggiore; 3. Auber: Ouverture della *Muta di Portici;* 4. Grieg: Suite di *Peer Gynt;* 5. Waldteufel: *Sulle onde felici;* 6. Giordano: Fantasia sulla *Fedora;* 7. Eilenberg: *Arriva la guardia;* 8. Fucik: *Vecchi camerati.*

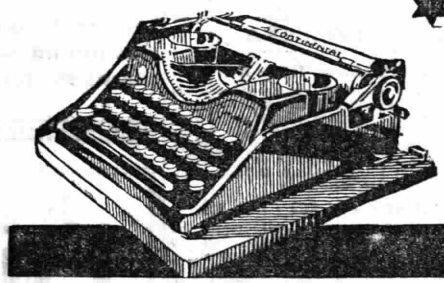


1000 PAROLE AL MINUTO

....Voi potreste scrivere facilmente se la Vostra agilità fosse da tanto. La Continental Portable à una tastiera così leggera che usarla è una gioia.

Adottate questa macchina di qualità superiore, e portatela sempre con Voi ovunque andiate.

CONTINENTAL PORTABLE



Chiedete le nostre speciali condizioni di vendita.

E. LEVI & C.
Montenapoleone - 23 -
MILANO

BREMER TULLY

RADIOLA PHILIPS

Fada - Silver - Bosch - Atwaterkent - Crosley ed altri apparecchi di marca

LIQUIDIAMO

VENTURADIO
Viale Abruzzi, 34
MILANO

Radiofonografo	L.	3.700
Amplificatori da	„	600
Diffusori elettro-dinamici da . . .	„	375
Pick-up da . . .	„	150
Valvole:		
UX 201-A . . .	„	25
UV 224 . . .	„	72
UX 226 . . .	„	34
UX 227 . . .	„	48
Z 281 . . .	„	75
Z 250 . . .	„	150

Accessori radio - 20 % di sconto sul prezzo corrente

Materiale modernissimo garantito perfetto

QUANTITA' LIMITATA

Volete ricevere la televisione che viene trasmessa regolarmente da Londra e da Berlino?

Realizzate voi stessi il più semplice ricevitore televisivo da applicare al vostro apparecchio radiofonico.

elegante pubblicazione - 100 pagine franco nel Regno L. 10 - vaglia a:

Radio 1 BW - F.lli FRACARRO
Castelfranco Veneto

Radio 1 BW

LA **TELEVISIONE** PER TUTTI

Cenno schematico sul come avviene la trasmissione-ricezione radiotelevisiva.

Come ogni radioamatore possa realizzare facilmente e con pochissima spesa un ricevitore per televisione.

Venerdì 10 Ottobre

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto popolare. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Notiziario sportivo. ○ 20: Chiacchierata musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico - Indi: Meteorologia, programma di domani (in francese) e musica sino alle 23. ○ 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. ○ 16,15: Dischi. ○ 17,15: « La principessa Lowicka », conferenza. ○ 17,45: Musica da ballo: 1. Lindsay Scheiner: *Leggenda di Pusta*, valzer; 2. Berlin: *Con te*, slow-fox; 3. Brodczky Miklos: *Pardon, signora, pardon*, tango; 4. Denniker: *Se fossi poeta*; 5. Johnston: *Valzer elegante*; 6. Petersburski: *Io non voglio*, fox-trot; 7. King: *Tu sei il mio paradiso*; 8. Petersburski: *Addio*, tango; 9. Kreisler: *Pena d'amore*; 10. Scherzinger: *Vieni, sognamo il nostro racconto meraviglioso*, boston; 11. Berlin: *Slow-fox*; 12. Porret: *Gregoromania*, fox-trot. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: Conferenza musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia - Dopo la trasmissione comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra radio ○ 17: Conferenza ○ 17,15: Informazioni e segnale orario ○ 17,30: Orchestra radio ○ 18: Conferenza filosofica, religiosa ○ 19: Dischi ○ 20: Sento di teatro ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Trasmissione del n. 14 di radio-femina, radio-rivista settimanale per le signore. ○ 19,40: Concertino del Trio Iberia - Notizie dai giornali. ○ 21,30: Lezione elementare di francese. ○ 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ribalta: *Alcazar*, marcia; 2. Potras Vila: *Oh, divine Lady!*, valzer; 3. Staub: *Sogno indù*; 4. Puccini: *Tosca*, selezione; 5. Diaz Giles: *Bolero*; 6. Brahms: *Danza ungherese*, n. 5. ○ 23: Notizie dai giornali. ○ 23,5: Radio-teatro: 1. Goethe: *Eridone e Amina*, pastorale in un atto (in catalano); 2. A. de Musset: *La notte d'ottobre*, commedia in un atto (in catalano), illustrazioni musicali e brevi parole introduttive. ○ 0,30: Dischi. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie. ○ Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi) (Haydn, Brahms, Ravel, Wagner). ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Indiscrezioni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Musica riprodotta. ○ 18: Per i giovani. ○ 18,20: Canzoni. ○ 18,35: Per i ciechi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 21,45: Lezione di francese. ○ 22,15: Concerto d'organo: 1. Walther: *Corale e variazioni*; 2. J. S. Bach: Adagio e allegro assai del *Concerto per violino n.* 2; 3. Piutti: Adagio e allegro moderato della *Sonata per organo*; 4. Händel: Aria dell'oratorio *Josua*; 5. Id.: Aria dell'oratorio *La nascità di Gesù*; 6. Guilmant: *Fughetta*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto grammofonico. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: « Radio e scrittori », conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Azione teatrale (scherzo). ○ 21,30: Ripresa del concerto. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 18: Concerto grammofonico. ○ 19: 15 minuti d'attualità. ○ 19,15: Programma sportivo dell'entrante settimana. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Chiacchierata dialettale. ○ 20: Serata popolare. ○ 21: Concerto d'orchestra italiana. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,20: Cinque minuti di esperanto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. ○ 20,5: Bollettino gastronomico. ○ 20,30: Georges Karlen, dicitore. ○ 20,45: Musica varia: Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; 3. Dvorak-Kreisler: *Lamento indiano*; 4. Hayden: *Danza del* XVIII *secolo*; 5. Boccherini: *Minuetto*; 6. Rabaud: Due arie di *Marouf* (dischi); ecc. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della R. O. ○ 16,30: Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19: Segnale orario, meteorologia. ○ 19,2: Musica varia - Dischi. ○ 19,30: Lezione d'italiano. ○ 20: Concerto della R. O. ○ 21: Intermezzo letterario. ○ 21,15: Musica brillante della R. O. ○ 22: Giornale parlato.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora dei fanciulli ○ 17: Lezione di lingua slovacca ○ 17,30: Concerto di orchestra tzigana ○ 18,30: Conferenza letteraria ○ 19: Corso di stenografia ○ 19,25: Repertorio dell'opera ○ 19,30: Trasmissione dall'Opera Reale: Puccini: *La Bohème*, segue concerto di orchestra tzigana.

O. R. M.

1931 - PRODUZIONE - 1931

"ASSO„ RADIO-GRAMMOFONO
Il trionfatore della Stagione
4 valvole schermate - Potenza uscita 3 watts Lire **2950**

"514„ Il ricevitore per tutti - 4 valvole schermate L. **990**

"509„ Ricevitore 3 valvole per audizioni della locale L. **390**

"509„ lusso Per grandi audizioni della locale . . . . L. **700**

Amplificatori 3 watts L. **950**
Amplificatori 6 watts L. **1600**
Amplificatori 15 watts L. **2800**
Motori ad induzione . L. **350**

.. Valvole e tasse governative comprese ..

VENDITA RATEALE

Vasto assortimento di apparecchi:
Philips
Atwater-Kent
Metrodyne, ecc.

Officina specializzata per riparazioni di apparecchi ed accessori radio

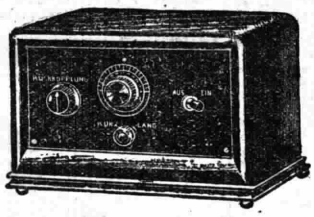
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

O. R. M.
Ing. A. GIAMBROCONO
MILANO - Corso Italia, 23 - MILANO
GENOVA - Via XX Settembre, 127-R

TUTTI ormai possono avere un apparecchio Radio ricevente completamente alimentato dalla corrente luce!

I forti impegni da noi assunti ci permettono di offrire l'apparecchio

"INSUPERABLE"



3 valvole (delle quali una raddrizzatrice) per la ricezione in forte altoparlante della stazione locale o vicina, al prezzo incredibile di

L. 550

(valvole, tasse, cordone con spina comprese).

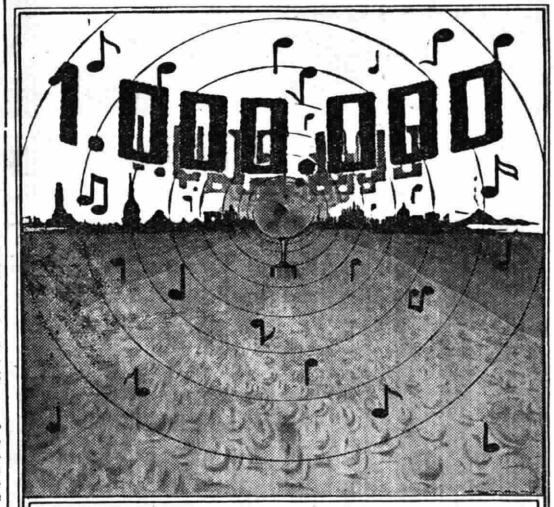
Richiedere listino speciale

CASA DELLA RADIO
VIA PAOLO SARPI, 15 - MILANO (127) - TELEFONO N. 91-803
Tutto per la Radio!

Le Ditte inserzioniste di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del RADIO-CORRIERE - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.



SOLO LA RADIO PUO' GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'.

RIVOLGETEVI ALLA S.I.P.R.A.
TORINO: VIA CONFIENZA N° 10
MILANO: VIA G. NEGRI N° 1

CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME !!

Scrittura senza sforzo

Facilissimo è lo scrivere colla Duofold. La scrittura è assolutamente *senza sforzo*. Voi non avete che da guidare la penna giacché essa scorre sulla carta. Nessuna fatica. Nessuno sforzo di alcun genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare . . . 6000 parole con un solo riempimento. Serbatoio molto grande di Permanite Parker brillante — 28% più leggera della vulcanite — cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Penne Duofold: Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150.
Matite da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.

Parker Duofold

Concessionari per l'Italia e Colonie:
ING. E. WEBBER & C.
Via Petrarca, 24, Milano (117)

Riparazioni?

Rivolgetevi esclusivamente al
PRIMO LABORATORIO RADIOTECNICO
(fondato nel 1924)

specializzato per la riparazione di apparecchi radio riceventi - altoparlanti - cuffie trasformatori ecc. Il solo che vi offre seriamente le più ampie garanzie

"Casa della Radio„
MILANO (127) - Via Paolo Sarpi 15
Telef. 91-803

TUTTO PER LA RADIO!

.....come prodigio celeste,
avvolge col fascino del canto
e inebria con l'armonia dei suoni.
A. Pomi
MILANO
Majestic
RADIO
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA
VIA CAVOUR 18
N° TELEF. 46743
A.R.P.A.
TORINO

LA·VOCE·DI·TUTTI·I·CONTINENTI

NELLA VOSTRA CASA

col **PHILIPS 2802**

Le stazioni trasmittenti ad onde corte di tutto il mondo, fra cui quella importantissima della Città del Vaticano, di prossima inaugurazione, possono essere ricevute con chiarezza e potenza, a mezzo dell'apparecchio ricevente

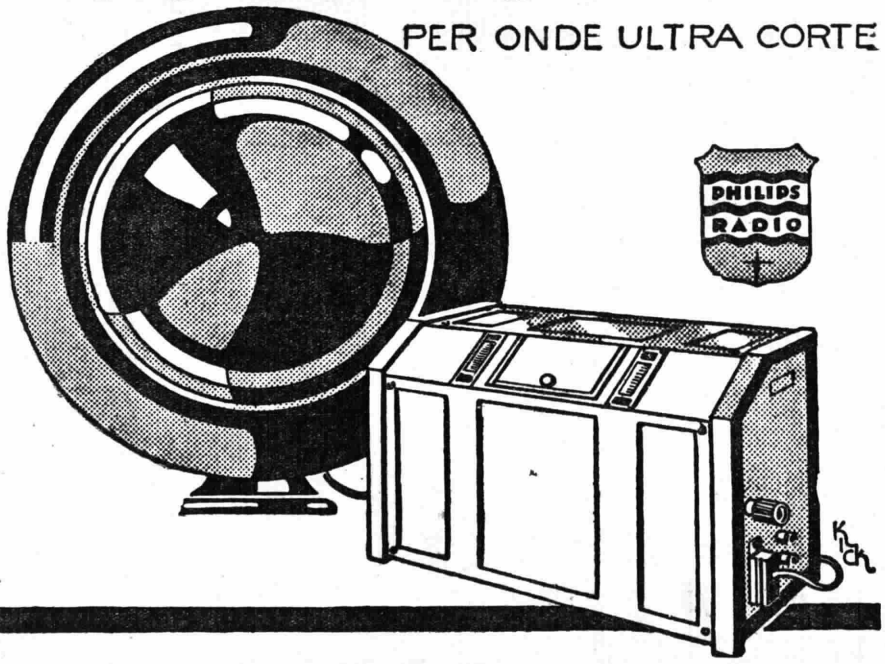
PHILIPS tipo 2802

Questo ricevitore, munito di pentodo finale, permette anche la ricezione di tutte le stazioni europee ad onde medie e lunghe ed è altresì adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

APPARECCHIO RICEVENTE

PHILIPS 2802

PER ONDE ULTRA CORTE



CANADA
AMERICA
AUSTRALIA
AFRICA
EUROPA
GIAPPONE
ETC· ETC·

Richiedete al vostro fornitore il terzo opuscolo del Bollettino Philips-Radio

LE VALVOLE TERMOIONICHE

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Lasagne verdi con fegatini
Costolette piccanti con giardiniera all'aceto.
Pane caldo di fegato.
Zuppa inglese ai maraschini.

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La Voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno* ouverture - 2. Achermans: *Suite saharienne* - 3. Boito: *Mefistofele* fantasia - 4. Strauss: *Rose del Sud* valzer - 5. Ketelbey: *Mercato persiano* - 6. Giordano: *Il voto* intermezzo - 7. Warney: *Moschettieri al convento*, fantasia - 8. Schubert: *Balletti della Rosamunda* - 9. Tschaikowsky: *Capriccio italiano*.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Bianchi: « Allegria - Buonumore ».
16,45-17,50: (MILANO-TORINO: Angolo della donna - Musica riprodotta - (GENOVA): « Il salotto della signora »: musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati - Consorzi Agrari - Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Nussbaum: *A Smile - A Kiss*, valzer; 3. Lehàr: *Paganini*, fantasia; 4. Solazzi: *Nubi vaganti*; 5. Stayano: *I Kiss You*, fox-trot; 6. Cilea: *Adriana*, fantasia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40:

CONCERTO VARIO CORALE E ISTRUMENTALE

Parte prima:
1. Meyerbeer: *Dinorah*, ouverture, coro e orchestra;
2. Verdi: *Nabucco*, « Va pensiero sull'ali dorate », coro e orchestra;
3. Ponchielli: *Gioconda*, « Danza delle ore ».

Conversazione.

Parte seconda:
1. Verdi: *La Traviata*, preludio atto terzo;
2. Bellini: *Norma*, « Ite sul colle o Druidi » (basso Nino Irato, coro, orchestra).

Conversazione.

Parte terza:
Rossini: *Guglielmo Tell*: *a*) Coro e danze del terzo atto, *b*) Sinfonia.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

ERNIA
di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'
Apparecchio Dr. ERKIS brevettato
il quale allacciandosi al di sopra dei fianchi la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Meloncelli e Pozzini - MILANO - Via P. Castaldi 36 (trentanove).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 2. Ranzato: *La campanella*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Penna: *La leggenda delle citiegie*, selezione; 5. Frosard: *Ninfe e libellule*.
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».

Orchestra:
8. Strauss: *Una notte a Venezia*, ouverture.
9. Offenbach: *Racconti di Hoffmann*, selezione.
10. De Micheli: *Marcetta umoristica*.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
23,45: Notizie.

Lawaska Stany

Il tenore Galliano Masini (Cavaradossi)

M.o De Vecchi

Il baritono Enrico Roggio (Scarpia)

Gli interpreti della Tosca

L'opera di Puccini che verrà trasmessa nella prossima settimana dalle stazioni di Milano, Torino e Genova

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gnecco: *Quando arrivi scrivi...!*, canzone; 2. Suppé: *Francesco Schubert*, ouverture; 3. Felicetti: *Muchachita*, maxixe; 4. Kreutzer: *L'assedio notturno di Granada*, fantasia; 5. Mascagni: *Silvano*, barcarola (Sonzogno).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Billi: *Tormento*; 2. Leutner: *Fest*, ouverture; 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo (Ricordi); 4. Fetras: *La bella Elena*, fantasia; 5. Sciarra: *Voga e canta*.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto di musica leggera

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Canepa: *Campane e bimbi*, intermezzo.
2. Komzàk: *Vienna di notte*, melodia.
3. Petralia: *Serenata andalusa*, canzone bolero.
4. Pietri: *Addio, giovinezza!*, selezione operetta (Sonzogno).
5. Chapuis: *Ke-sa-ko*, fant. giapponese.
6. Basso M. Plebani: a) Brahms: *Melodia*; b) Broggio: *Serenata veneziana*.
7. Spoglio delle riviste.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Pennati-Malvezzi: *Marcia esotica*; 2. Valente: *Sente Mari*, canzonetta; 3. De Micheli: *Ninna-nanna*, valzer; 4. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*, canzonetta; 5. Lehàr: *La vedova allegra*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*; 2. Costa: *Oi Carulì*, canzonetta; 3. De Micheli: *Crepuscolo orientale*, intermezzo; 4. Amadei: *Piccola*, valzer; 5. Falvo: *Non chiagnere Carmè*, canzonetta; 6. De Giorgio: *Alla luna*, intermezzo.
16,15-16,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
16,30-16,45 (ROMA): Rivista delle novità filateliche.
16,45-17: Battute allegre e sentenze - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30

Concerto vocale e strumentale

1. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione, coro e ballata (Sestetto EIAR);
2. Bellini: *I Puritani*, « Ah, per sempre io ti perdei » (baritono Carlo Terni);
3. Sgambati: *Perchè?* (baritono Carlo Terni);
4. Ferdinando Sor: *Variazioni su di un tema di Mozart* (chitarrista Benedetto Ponio);
5. Turina: *Fandanguillo* (chitarrista Benedetto Ponio);
6. Liszt: *Orfeo*, poema sinfonico (Sestetto EIAR);
7. Puccini: *La Rondine*: *a*) Racconto di Magda e valzer cantato, *b*) Romanza « Dimmi se vuoi seguirmi alla mia casa », *c*) Duetto finale dell'opera (soprano Sandra Bellucci e tenore Franco Caselli);
8. Notiziario di varietà;
9. Verdi: *Don Carlo*, morte di Rodrigo (barit. Carlo Terni);
10. Torroba: *Serenata burlesca* (chitarrista Bened. Di Ponio);
11. Di Ponio: *Tarantella* (chitarrista Benedetto Di Ponio);
12. Verdi: *I Lombardi*, « La mia letizia infondere » (ten. Franco Caselli);
13. Bizet: *Gli addii dell'albergatrice araba* (soprano Sandra Bellucci);
14. Setaccioli: *Stornelli* (soprano Sandra Bellucci);
15. Tschaikowski: Suite di valzer dall'opera *Eugenio Oneghin* (Sestetto EIAR).

19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.
19,50-20,30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicati dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,35:

Gran concerto variato

Parte prima:
1. Spialek: *Zingari del Volga*, fantasia russa (orchestra);
2. Tagliaferri: *Ammore canta* (cantante Sivoli);
3. Cosentino: *Reuccio a cavallo* (cantante Sivoli);
4. Donnarumma: *Popolo napulitano* (cantante Sivoli);
5. Bossi: *Michele* (cant. Campi);
6. Staffelli: *Come fu, come non fu* (cantante Campi);
7. Bossi: *Spatrio pe' tte* (cantante Santoro);
8. Cosentino: *Senza Santa Lucia* (cantante Santoro);
9. Frustaci: *Zingarello* (cantante Santoro);
10. Bossi: *Mi son sbagliata* (cantante Pacifico);
11. Di Ferdinando: *Senza te* (cantante Pacifico);
12. Bossi: *Questo è il mio pensiero* (cantante Pacifico);
13. Grothe: *Fiabe dorate*, tango (soprano Mattioli e tenore Pacifico);
14. Ranzato: *Favola delle tortore*, duetto (soprano Mattioli e tenore Pacifico);
15. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:
16. Ranzato: *Luna Park*, introduzione atto 1° (orchestra);
17. Tagliaferri: *Nun me sceta*, canzone (cantante Sivoli);
18. Bossi: *Regina di bellezza* (cantante Sivoli);
19. Bossi: *Melina*, canzone (cantante Santoro);
20. Nardella: *Nammurate canzone* (cantante Santoro);
21. Billi: *Serenata veneziana* (orchestra);
22. Ranzato: *Luna Park*, duetto comico dell'altalena (soprano Mattioli e basso Campi);
23. Delibes: Ballo *Coppelia*, fantasia (orchestra);
24. Jazz dell'EIAR.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Borsa - Giornale parlato. ○ 18,30: Concerto (musica riprodotta). ○ 20,30: Serata varia.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: *Il tesoro nel Lago d'argento*, scena tratta dai romanzi di K. May. ○ 17,15: Lo « studio » come opera d'arte, conferenza illustrata da esempi musicali di Heller, Czerny, Kalkbrenner, Moscheles, Jensen, Horn, Moskowski, Chopin. ○ 17,45: *Lieder sull'autunno* di Mendelssohn, Robert Franz, Brahms e Marx. ○ 18: Storie dell'Untersberg. ○ 18,30: Solennità in Carinzia ○ 19: Conferenza. ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Thomas: ouverture della *Mignon*; 2. J. Strauss: *Scene nordiche*, valzer; 3. Meyer-Helmund: *Sussurro di ballo*; 4. Rubinstein: Balletto del *Demone*; 5. Puccini, Fantasia sulla *Tosca*; 6. R Strauss. *Serenata* ○ 20,30: Perle, pellicce, musica e donne puntuali: chiacchierata e recita: Wilchelm Lichtenberg: *Perle*, scena in un atto, Id. *Verdi*, scena in un atto; Id. *La lettera*, tragedia coniugale in due atti; Id.: *La donna puntuale*, sette scene sulla puntualità femminile. In seguito: Musica da ballo e canto, Danze moderne e canzonette.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Dischi. ○ 18,45: Lezione d'inglese elementare. ○ 19,10: Corso di perfezionamento di lingua inglese.

BOLOGNA SUPERADIO Via Santo Stefano 32 - 2°
COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI
RIPARAZIONI E MODIFICHE

Sabato 11 Ottobre

○ 19,30: Dischi. ○ 21,15: Concerto orchestrale organizzato da una ditta privata. - Nell'intervallo cronaca dell'attualità. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: Conferenza. ○ 17,50: Marionette. ○ 18,55: Lezione d'esperanto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,25: Programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 17,45: Per i giocatori di scacchi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Canzoni. ○ 18,55: Programma di domani. Dialogo. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,25: Notizie locali - Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18,55: Conferenza pedagogica. ○ 19,5: Vedi Praga. ○ 22,25: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,40: Lettura. ○ 18: Rassegna di libri. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Concerto variato. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,25: Programma di domani. ○ 22,30: Radio-film.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza. ○ 16,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30 e 17,40: Due brevi conferenze di volgarizzazione popolare. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conferenza turistica. ○ 18,20 (In tedesco): Informazioni e canzoni. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Letteratura. ○ 20: Conferenza. ○ 20,25: Serata popolare. ○ 22: Bollettini diversi. ○ 22,20: Reportage sportivo. ○ 22,25: Informazioni e programma di domani. ○ 22,30: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Risultati di corse. L'ora esatta. Brevi conversazioni. Ultime notizie, ecc. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radioteatrale: Shakespeare: *Amleto, principe di Danimarca* dramma adattato per la radio diffusione.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Le onde infantili. ○ 17,30: Musica da ballo. ○ 17,55: Informazioni della stampa. ○ 19,30: Corsi delle Borse dei valori a New York - Corsi dei frumenti a Chicago. ○ 19,35: Comunicato agricolo. Risultati delle corse. ○ 20: Chiacchierate indette dall'Unione delle Grandi Associazioni francesi. ○ 20,10: « Una Università inglese: Marbury » (2.a seduta). ○ 20,30: « I figli di Napoleone I a Vienna nel 1830 », lettura letteraria. ○ 21: Forme poetiche: « Il sonetto », lettura letteraria. ○ 20,30: La giornata sportiva. La cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto. ○ 21,15: Rassegna della stampa della sera. Informazioni. L'ora esatta. ○ 21,30: Cori e scene russe.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Musica riprodotta. ○ 20,45: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Comunicati vari. ○ 21,30: Audizione delle feste popolari, chiacchierata ed illustrazioni musicali.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli diversi (9 numeri) - Canti russi. ○ 19: Emissione fotografica. ○ 19,15: Corso delle lingue. ○ 19,20: Musica da ballo (6 numeri). ○ 19,45: Orchestre diverse. ○ 20,30: Informazioni dell'ultima ora da *Il Dispaccio*. ○ 20,45: Melodie e canzonette. ○ 21,30: Fisarmonica. ○ 21,45: Cronaca della moda. ○ 22: L'ora esatta - Concerto offerto dal giornale *Il Dispaccio*: 1. Puccini: *La Tosca;* 2. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia;* 3. Pierné: *Ramuntcho;* 4. Verdi: Tre arie del *Rigoletto;* 5. Delibes: Quattro arie di *Lakmé;* 6. Offenbach: *I racconti di Hoffmann,* 7. Verdi: *Otello;* 8. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 9. Massenet: Due arie di *Manon;* 10. Puccini: *Madame Butterfly,* fantasia. - Il giornale parlato. ○ 23,30: Orchestra straniera. ○ 0,15: Corni da caccia. ○ 0,30: Musica militare. ○ 1: Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Graener, R. Strauss, Korugold, Busoni, Gerz, Schmidt e altri. ○ 17,30: « Canti del cigno », conferenza con illustrazioni musicali. ○ 18,15: Concerto. ○ 19: Pot-pourri di operette. ○ 18,55: Meteorologia. ○ 20: G. Raeder: *Robert e Bertram,* farsa con canto e danze. ○ 22,20: Attualità. ○ 22,50: Danze viennesi. Musiche di Lanner, J. Strauss, Fall, Schubert, Berti, Millöcher e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto da Königsberg. ○ 18: Il racconto della settimana. ○ 18,30: Uno scettico parla sull'occultismo e sullo spiritismo. ○ 19,35: Concerto vocale: *Lieder.* ○ 20,15: Concerto orchestrale. ○ 21,10: Varietà. ○ 22,15: Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Rivista libraria. ○ 16,45: Concerto dal caffè « Vaterland ». ○ 17,15: Rivista settimanale di film. ○ 17,45: 10 minuti di esperanto. ○ 17,55: Conferenza. ○ 18,20: Meteorologia. Concerto grammofonico. ○ 19: Conferenza - Rivista delle conferenze della settimana. ○ 19,30: Concerto grammofonico, marcie storiche. ○ 20: « Questo l'interes-

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

MACCHINE PARLANTI E DISCHI
PATHE'
CATALOGHI E LISTINI MENSILI GRATIS
Soc. An. Ital. OMNIAFONO
Portici Settentrionali, n. 21
MILANO

attenzione!

ADATTATORE PER ONDA CORTA
ROSE AD. I
per apparecchi elettrici e a batterie
Prato Smeraldo - Città del Vaticano - l'America Philips Einhoven, ecc.
Ricezione purissima e musicale
Lit. 550,– completo (tasse comprese)
Soc. An. COSTRUZIONE APPARECCHI RADIO ELETTRICI, SAN REMO

SERVIZIO ESAZIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle **LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI** ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:
DAL 1° SETTEMBRE C. A.
uno speciale servizio di esazione a mezzo **di tutte le Sedi e le Filiali** della
Banca Agricola Italiana
e della
Banca Nazionale del Lavoro
(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)
e presso **tutti i principali Uffici delle Società Concessionarie del Servizio Telefonico:**

S.T.I.P.E.L. Soc. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda *per il Piemonte e la Lombardia*
T.E.L.V.E. Società Telefonica delle Venezie *per le Tre Venezie*
T.I.M.O. Società Telefoni Italia Medio-Orientale *per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise*

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le **licenze-abbonamento** alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonchè le quote di **abbonamento** al **RADIOCORRIERE** (L. 30 annue).

Sabato 11 Ottobre

sa » (Il tema viene esposto). ○ 20,30: *La fiaba del lupo*, radio-scena. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia · Ultime notizie. ○ 22,15: Musica allegra e da danza.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale ○ 17,45: Notizie economiche ○ 18,5: Conferenza ○ 18,35: Dialogo ○ 19: Segnale orario, meteorologia. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo ○ Dalle 19,30 alle 22: vedi Stoccarda ○ 22: Notiziario ○ 22,30: Vedi Stoccarda ○ 23: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. ○ 16,30: Vedi Amburgo. ○ 17,30: « Caccia grossa per il giardino zoologico », conferenza. ○ 18: Lezione di francese. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: « Mercato del lavoro e finanze », conferenza. ○ 19,30: Cose gaie ma serie. ○ 20: Dischi. ○ 20,30· Vedi Breslavia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: Conferenza geografica. ○ 16,50: Rassegna politico-economica. ○ 17,10: Lezione di inglese. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: Per le signore. ○ 19,40: « Plastica gotica », conferenza. ○ 20: Serata gaia. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto grammofonico - Danze.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,20: Meteorologia - Segnale orario. ○ 18,25: « I poeti arricchiscono la lingua », conferenza. ○ 18,45: Theodor Czokor legge dalle sue nuove ballate *Ewiger Aufbruch*. ○ 19,45: Concerto orchestrale. ○ 21: Varietà. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale. ○ 16,55: L'ora dei giovani. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: Musica per piano a quattro mani: 1. Mozart: *Sonata*. ○ 19,30: « Arte plastica », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: Weber: Ouverture di *Abu Hassan;* 2. Joh. Strauss: *Voci di primavera;* 3. Bartok: *Danze popolari rumene;* 4 A. Uzarski: *L'affare Lola Rodriguez*, radioscena. - In seguito: Ripresa del concerto. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. ○ 22,45: Concerto orchestrale e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte ○ 17,45: Segnale orario, meteorologia. ○ 18,5: Conferenza ○ 18,35: Vedi Francoforte ○ 19: Segnale orario ○ 19,5: Lezione di spagnuolo ○ 19,30: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto* in fa minore ○ 20: Karl Holtei: *Trentatrè minuti a Grüneberg* ossia *La mezza strada*, farsa in un atto ○ 21: (Friburgo) J. Offenbach: *Le fifre enchanté ou le soldat magicien*, operetta comica in un atto; testo di Nuitter e Tréfeu ○ 22: Eventuali variazioni di programmi. ○ 22,30: Danze antiche. ○ 23: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,45: Vedi Londra II. ○ 18,15: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Vedi Daventry. ○ 20,30: Musica brillante - Sei numeri. ○ 21,25: Notizie regionali. ○ 21,30: « Lo spirito dell'avventura », 2ª conferenza. ○ 22: Musica da camera e canto (tenore): 1. Beethoven: *Settimino* in mi bemolle per violino, viola, violoncello, doppio contrabasso, clarinetto, fagotto e corno, Op. 20; 2. Sei canzoni per tenore; 3. Schubert: *Ottetto* in fa per due violini, viola, violoncello, doppio basso, clarinetto, fagotto e corno (tre tempi). ○ 23,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,30: Concerto orchestrale e vocale (otto numeri). ○ 17,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Canzoni russe. ○ 20: Conferenza. ○ 20,20: I lavori nel giardino per la settimana. ○ 20,30: Vaudeville . Nove numeri di musica varia - Brevi recite - Varietà - sketch. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: « Ai confini del mondo - Un governatore distrettuale in Niassa », conferenza. ○ 22,35: Concerto della banda militare della stazione: 1. Wagner: *Tannhäuser*, marcia; 2. Eric Coates: *I tre orsi;* 3. Due arie per baritono; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese*, n. 1; 5. Due arie per baritono; 6. Delibes: *La source*, suite di balletto. ○ 23,35: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: *You 're (hrough)*, rivista radiofonica in dieci parti; musica, parole e lirica di Charles Brewer. ○ 20,30: Concerto dal Festival di musica della Città di Leicester: 1. Daquin: *Il cuculo* (pianoforte); 2. Papini: *Una sera a Portici* (violino); 3. Brahms: *Capriccio* in si bemolle minore (pianoforte); 4. Mozart: *Sonata* in la (violino e piano); 5. Dohnanyi: *Rapsodia* in do (piano); 6. Goss: *Se crediamo* (coro di chiesa); 7. Colin Taylor: *Sogno di merciaiuolo* (coro femminile); 8. German: *La mia ragazza mi sorride* (piccolo coro; 9. Dunhill: *Canzone* (coro maschile); 10. Moellendorf: *Sussurro notturno* (coro misto); 11. Elgar: *a) Un vento selvaggio, b) Se ti trovo* (quartetto maschile); 12. Elgar: *Come un torrente d'estate* (quartetto misto). ○ 21,25: Notizie locali. ○ 21,30: Vedi Londra I. ○ 22: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Attualità. ○ 20: Concerto. ○ 22: Informazioni stampa - Segnale orario - Canti sloveni.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 20,30: Varietà. ○ 21,50: Notizie di stampa. ○ 22: Concerto orchestrale.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

16,30: Concerto orchestrale da un caffè. ○ 17,30: Pei fanciulli. ○ 18,30: Musica nazionale su strumenti nazionali. — 19: Conversazione su uomini illustri. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza da Bergen. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Marcia guerresca* dell'opera *Athalia;* 2. Morena: *C'era una volta;* 3. Ivanovici: *Le rose d'Oriente*, valzer; 4. Gungl.: *Ciarda;* 5. Kling: *Eco dei bastioni;* 6. Ketelhey: *Leggenda;* 7. Lincke: Selezione dell'operetta *Casanova;* 8. Ole Olsen: *Marcia egiziana* ○ 21: Conversazione agricola. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Chiacchierata su attualità. ○ 22,5: Conferenza con audizione musicale sui film moderni. ○ 22,35: Conferenza economica. ○ 22,45: Musica leggera e dizione. ○ 23,15: Musica da ballo (dischi). ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.
(dopo le 16,40 m. 1071)

16,55: Lezione di tedesco. ○ 17,25: Conferenza. ○ 18,10: Racconti per i fanciulli. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Dischi. ○ 19,40: Conversazione. ○ 20,40: Concerto popolare. ○ 21,40: Conversazione satirica. ○ 21,55: Concerto vocale (soprano). ○ 22,25: Notizie di stampa. ○ 22,40: Ripresa del concerto. ○ 23,10: Declamazione. ○ 23,25: Continuazione del concerto. ○ 23,55: Attrazioni musicali. ○ 0,10: Dischi. ○ 0,25: Attrazioni musicali. ○ 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,55: Per i fanciulli: Canti e racconti. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,40: Chiacchierata sportiva. ○ 18,55: Conferenza giornalistica. ○ 19,15: Dischi. ○ 19,25: Lezione di esperanto. ○ 19,55: Conferenza. ○ 20,40: Concerto popolare orchestrale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,10: Musica riprodotta. ○ 16,45: Risposte per i più piccoli. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Audizione per i fanciulli. ○ 18,15: Concerto per i giovani. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19.15: Pausa. ○ 19,35: Notizie di stampa. ○ 19,50: Intermezzo musicale. ○ 20: Letture. ○ 20.15: Conferenza. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Musica riprodotta. ○ 22,50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. ○ 16,15: Dischi. ○ 17,15: « Davanti al sarcofago di Wawel », conferenza. ○ 17,45: Audizione per i bimbi: « Avventura nella miniera ». ○ 18,15: Concerto per i giovani. ○ 18,45: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. ○ 19,40: Agli agricoltori. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: « La capitale dimenticata », conferenza. ○ 20,15: « La questione della nazionalità polacca di Nietzsche », conferenza. ○ 20,30: Concerto di musica leggera: 1. *a)* Suppè: Ouverture de *La bella Galata*, *b)* Schreiner: *Maggiore e minore;* 2. Rapacki: *a)* Fox-trot, *b)* Parafrasi del valzer di Strauss *Il bel Danubio blu;* 3. *a)* Fetras: *Fantasia* su temi di Delibes, *b)* Gade: *Nella grotta blu*, *c)* Strauss: Valzer del *Barone tzigano;* 4. Rapacki: *a) Il mare*, tango, *b) Samoa;* 5. Beriot: *Scena di balletto;* 6. *a)* Delibes: Barcarola del balletto *Sylvia*, *b)* Dworakowski: *Polka*, *c)* Gabriel Marie: *Afflizione*, *d)* Ehrke: *Il ruscello delle Naiadi*, *e)* Fucik: *Florentine*, marcia · Negli intervalli programma dell'indomani e repertorio di teatri. ○ 22: « La vita in Occidente », conferenza. ○ 22.15: Dischi. ○ 22,50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale ○ 17: Conferenza ○ 17,15: Informazioni, - Segnale orario ○ 17,30: Ripresa del concerto ○ 18: Conferenza storica geografica-turistica ○ 19: Dischi ○ 20: Serata d'opera: Donizetti: *Don Pasquale* eseguita nello studio. Nell'intermezzo informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa · Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia - Musica popolare. ○ 21,30· Lezione di tedesco. ○ 22: Campane orarie della cattedrale Previsioni meteorologiche · Quotazioni di Borsa · Notiziario agricolo ○ 22,5· Concerto orchestrale: 1. De Blon· *Da un polo all'altro*, marcia: 2. Guridi: *El Caserio*, selezione: 3. Mayne: *I wonder why*, valzer: 4. Granados: *Moresca;* 5. Tierney *Rio Rita*, fox; 6. Coto: *Anis del velocipedo*, polka. ○ 23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie · Indice di conferenze - Cambi di valute estere. ○ 20: Campane · Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25· Ultime notizie. ○ 23: Campane Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. ○ 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie dai giornali. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica brillante. ○ 17,30: Musica riprodotta. ○ 19: Varietà. ○ 20: Commedia popolare. ○ 21,40; Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: L'ora della gioventù. ○ 17.30: Concerto grammofonico. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Concerto sinfonico trasmesso dal Casino Municipale: Opere di Schubert e Schumann. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Mezz'ora libera dello zio. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 18.15: Ora dello sport. ○ 18,45: Concerto grammofonico. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Conferenza fisiologica. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. ○ 20,5: Vedi Basilea. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della R. O. ○ 19: Segnale orario Meteorologia. ○ 19,2: Musica allegra Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata femminile ○ 20: Vedi Basilea. ○ 22: Giornale parlato, in seguito musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Lettura ○ 17: Conferenza ○ 17,25· Concerto di canto e sassofono ○ 18: Conferenza ○ 18,30: Corriere della stazione. ○ 19.30: Radio-scena. In seguito: Musica riprodotta: dopo il film sonoro: *Solamente te!* ○ 23: Concerto di orchestra tzigana.

RIPARAZIONI

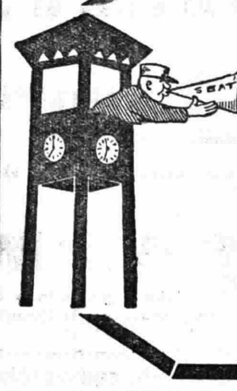
Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca e tipo di circuito

"Laboratorio Radiofonico di precisione"

del

Cav FRANCO ROSSETTI
Via Cornaggia, 2 - Milano
(Ang. Via Amedei)

Ogni riparazione è garantita e viene eseguita su preventivo inviato per l'approvazione



PER LA PUBBLICITA NEL
RADIOCORRIERE
100.000 COPIE

RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELLA S.E.A.T.

« S. E. A. T. » — TORINO — Via Barbaroux, 29 —
« S. E. A. T. » — MILANO — Via Monforte, 17 —
« S. E. A. T. » — BOLOGNA —— Via Goito, 13 ——
« S. E. A. T. » — NAPOLI Via Marchese Campodisola, 9
GENOVA - Ag. R. Lavagetto
« S. A. P. E. » — ROMA - Via Francesco Crispi, 20

Per le altre città scrivere S.E.A.T. *Casella Post. 194 – Torino*

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri

RADDRIZZATORI
a ossido di rame

Silenziosi
Infrangibili
Inconsumabili

UFFICIO TECNICO
A.C.T.I.S
39 Via Boccaccio
MILANO

MATERIALI RADIO

TRIO TRON

RADIOWERK E. SCHRACK CA. VIENNA

Serie completa delle più moderne

VALVOLE

Normali - Schermate - Pentodi - Bigriglie

GLI ALTOPARLANTI E SISTEMI MIGLIORI

Cataloghi a richiesta - Cercansi esclusivisti per le zone ancora libere

Depositari e distributori per l'Italia e Colonie

GIUSEPPE BARCHIESI & FIGLIO

ANCONA FALCONARA M.ma

Telegrammi: BARCHESI-FALCONARA

TELEFONO N. 8 FALCONARA

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 274,2 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 380,7 - Kw. 1,4 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giocondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

11,15-11,30: (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Criscuolo: Marcietta gaia; 2. Durand: Valzer; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia; 4. Papanti: *Florecita;* 5. Michele: *Katinka*, czardas; 6. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 7. Audran: *La mascotte*, fantasia; 8. Ippolitow Ivanow: *Nel villaggio;* 9. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

13: Segnale orario.

15,50-16,15: (TORINO): Radiogaio giornalino.

16,15-16,30: Commedia.

16,30-18,30: Musica varia: 1. Rubinstein: *Mosaik;* 2. Cortopassi: *Rusticanella;* 3. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 4. Carloni: *Danza circassa;* 5. Chapuis: *Kesa-Ko*, fantasia giapponese; 6. Pedrini: *Plaza de Toros*, bolero; 7. Clausetti: *Chitarrata napoletana.*

18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: *Mosaik;* 2. Solazzi: *Minuetto;* 3. Verdi: *Trovatore;* 4. Ranzato: *Berceuse;* 5. Frondel: *Good Morning Miss;* 6. Billi: *Canzone spagnola;* 7. P. Albergoni: *Tzigana passionale.*

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30:

« ZAREVICH »

Operetta in 3 atti, di Lehàr concertata e diretta dal M° Nicola Ricci

Negli intervalli: Conversazione e notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa: Jazz Miltra, dal Caffè Alfieri di Torino.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra: Dischi « La voce del padrone ».

12,30: Segnale orario.

12,35: Araldo sportivo.

12,45-13,45: Musica varia: 1. De Micheli: *Appassionata*, serenata; 2. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*, selezione; 3. Bettinelli: *Ultime rose*, notturno; 4. Moniuszko: *Halcha*, fantasia; 5. Papanti: *Racconto*, idillio.

13,45-14: Le campane del Convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Negri: *Tra le nubi*, canzone (Sonzogno); 2. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 3. Lazzaro: *Stornellata d'amore;* 4. Bellini: *Norma*, fantasia; 5. Jones: *La Geisha*, selezione operetta.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Calamita: *In trincea;* 2. Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture; 3. Schubert: *Ave Maria;* 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fant. (Sonzogno); 5. Apollonio: *Caro lei...*, one-step.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Moreno: *Notturno* in mi bem.
2. Donizetti: *La figlia del reggimento*, ouverture.
3. Dvorak: *Danze slave*, nn. 10 e 11.
4. Verdi: *Otello*, fant. (Ricordi).
5. Braga: *La serenata.*
6. Soprano G. Panisch Stainer nel suo repertorio.
7. Notizie cinematografiche.

Orchestra:

8. Becce: *Pietro Ciaikovski*, suite.
9. Mascagni: Preludio e Siciliana dalla *Cavalleria rusticana* (Sonzogno).
10. Millöcker: *Lo studente povero*, selezione operetta.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: RADIO-QUINTETTO: 1. Mahl: *Greeting*, ouverture; 2. Rosas: *Sogni di passione*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selez.; 4. Meyer: *Danza caratteristica;* 5. Moszkowsky: *Danze spagnole;* 6. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale; 7. Gounod: *Nazareth*, romanza; 8. Tobani: *Fair Vassar*, capriccio.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-18:

Concerto variato

1. Respighi: *Aria all'antica* (Sestetto EIAR);
2. Bizet: Andante tranquillo e Allegro agitato, dalla suite *Roma* (Sestetto EIAR);
3. Verdi: *Aida*: *a*) Uscita di Amonasro, *b*) Duetto Aida e Amonasro (baritono Luigi Bernardi e soprano Ofelia Parisini);
4. Mehul: *Joseph*, ouverture (Sestetto EIAR);
5. Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica »;
6. Dupont: *La Cabrera*, monologo di Amalia (soprano Ofelia Parisini);
7. Puccini: *Manon Lescaut*, atto secondo, scena e duetto (soprano Ofelia Parisini e baritono Luigi Bernardi);
8. Giordano: *Marcella*, preludio e interludio (Sestetto EIAR);
9. Rubinstein: *Toreador e Andalusa* (Sestetto EIAR).

18 (NAPOLI): Radio-sport.

18-19 (ROMA): Musica da ballo.

19,50-20,29 (ROMA): Comunicati - Sport (20) - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35: Esecuzione della commedia lirica in 4 atti:

Cendrillon

Musica di Giulio Massenet.

PERSONAGGI:

Cendrillon . . . . . G. Caputo
Madama de la Haltière B. Bianchi
Il principe Gentile . . A. Sernicoli
La Fata . . . . . V. Brunetti
Noemì . . . . . M. Soccorsi
Dorotea . . . . . L. Castellazzi
Pandolfo . . . . . G. Castello
Il Re . . . . . A. Pellegrino
Il Decano della Facoltà . Salvatori

Coro e orchestra dell'EIAR diretti dal M° Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità » di Madama Pompadour - Ultime notizie (ore 22,55 circa).

ROMA-NAPOLI — Domenica 12 ottobre: « Cendrillon ».

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 5 OTTOBRE

8,30: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.

LUNEDI' 6 OTTOBRE

20,30: Lilla: P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

23,15: Algeri: « La popolazione indigena dell'Algeria », conferenza.

MARTEDI' 7 OTTOBRE

18,15: Vienna: Notizie e informazioni.

18,35: Stoccarda: El originala Verkaro.

18,35: Francoforte: Lezione elementare.

18,40: Huizen: Notizie e informazioni.

MERCOLEDI' 8 OTTOBRE

18,15: Bruxelles: Lezione elementare.

18,55: Bratislava: Lezione elementare.

19: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole.

19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.

22,10: Kovno: Conferenza.

VENERDI' 10 OTTOBRE

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 11 OTTOBRE

17,45: Breslavia: Conferenza.

18,45: Zurigo: Corso ripetitorio.

18,45: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.

18,55: Bratislava: Lezione elementare.

19,20: Huizen: Lezione grammaticale.

20,45 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.

23,15: Bruxelles: Comunicato.

NOVAJ LIBROJ

ERICH MARIA REMARQUE: « En Okcidento nenio nova ». El germana lingvo tradukis de Kvar 1929. — Heroldo de Esperanto, Köln. 292 paghoj, 21 x 14 cm. Prezo: Brosh.: 5; bindita, 7 Germ. Mk.

La primilit-libro « En Okcidento nenio nova » sage famigis ghis tiam nekonatan redaktoron. Ghi estas presita multmilope kaj tradukita en dudek lingvoj. Estas dube chu iu leganto de tiu chi gazeto ne jam konas ghin kaj taksis. Se tamen kelkaj ghis hodiaŭ nur aŭdis pri ghi, ili akiru la esperantan tradukon. Ghin ankaŭ relegu tiuj, kiun jam emoclis la originalo aŭ alilingva eldono, chu por komparo, chu por ekzerco, chu por kuraghigo al eldonisto, chu char ni jen havas tian maloftan verkon, kies plurfoja legado estas profita. Kiu feliche ne rekte suferis de la terurajhego havas la homan devon almenaŭ tiom ekkoni ghin, ghis nura ebleco de nova milito aperu al ili kiel nenial permesebla krimo. Kial inter la multilingvaj militliboj, tiu ricevis tian favoran akcepton, estis tiel laŭdata kaj ankaŭ akre riprochata? Shajnas ke ghia chefa kvalito estas la sincero, la vero. Cetere ne la libro mem, sed ghia traduko devus esti temo de recenzo kaj ghi estas rimarkinde bona, precipe se oni konsideras ke ghin faris kvar personoj kaj dum tre mallonga tempo: ofte koncizaj priskriboj de pejzagho, esprimo de animstato, vigle rakontita okazajheto, surprizas per sia tute trafa formo. Ni do rekomendas tutkore la legadon de tiu chi tre interesa libro.

LIBRI

Figure mute di Adriano Giovannetti

Letta la prima pagina di questo libro agile e vivo, ricco di notizie inedite, fiorito di aneddoti, si va fino in fondo, senza potersi fermare, e si rimane con la voglia di continuare.

Questo è avvenuto a noi che vivendo fra la carta stampata (lo confessiamo in tutta confidenza) abbiamo finito per prenderla un po' in uggia.

Adriano Giovannetti riesce a fermare e a farsi seguire con vero interesse dal più smaliziato e svogliato dei lettori; si sente nella sua prosa il giornalista nella sola, ma grande, qualità che il giornale può perfezionare in uno scrittore: la qualità degli scrittori « di razza »; quella di « farsi leggere », d'intuire la psicologia del lettore, di essere rapidi e pronti, limpidi e precisi. Qua e là spunta l'unghia del polemista.

Perchè il ritrattista di queste « figure mute » non ha voluto fare soltanto, come gli è riuscito perfettamente, un « libro divertente », piacevole a leggersi, ma prima dimenticato che letto.

Egli ha scritto anche un « buon libro ». Ha spogliati gli artisti, per dirlo con le sue parole, « degli abiti secentistici coi quali li avevano camuffati i giullari di certe gazzette, che fanno sognare il divismo alle serve » e, fattili scendere dal piedestallo di cartapesta dipinta, su cui troneggiavano fra nuvoli di falso incenso, li ha presentati umani fra gli umani, gente di fede, di passione e lavoro, sorrisa dal successo, ma che ha pagato, come tutti, il tributo di dolore che si deve alla vita e all'arte, e che s'impone quotidianamente ignorati sacrifici e dure fatiche, e subisce ansie e amarezze su una strada che esige, molto più che non si sappia, disciplina, rinunzie e perseveranza.

Questa è la morale sottintesa del libro che si legge « d'un fiato », ed è dedicato « all'umile pubblico dei terzi posti » che ha divinato, « con la sua istintiva ed infallibile sensibilità, i vasti e luminosi orizzonti dell'arte cinematografica ».

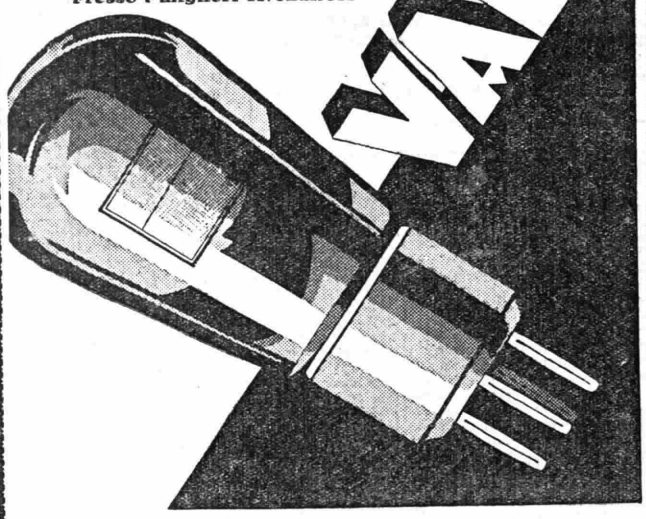
Per questo pubblico, principalmente, Adriano Giovannetti ha scritto « Figure mute », ed esso l'accoglierà con gioia, ricambiando all'Autore la simpatia.

MAGIC.

(1) Figure mute - Casa Editrice Quartara, Torino - L. 10.

Valvole **VALVO**
per apparecchi a batteria
Valvole **VALVO**
per apparecchi in alternata
Valvole **VALVO**
per apparecchi di tipo Americano

Presso i migliori rivenditori



Rappresentanza della
VALVO Radioroehrenfabrik G. M. B. H. Hamburg
Per Lombardia e Veneto: RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)
Pel Piemonte: Ingg. GIULIETTI, NIZZA e BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

. . . . . Siate esigenti nella scelta di
Apparecchi e materiale Radiol
Richiedete sempre la marca:

IDEAL Punta Bleu RADIO

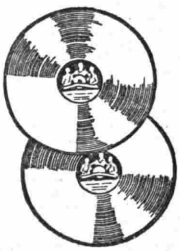
E' USCITO IL LISTINO N° 20

APPARECCHI NUOVI
PREZZI NUOVI

fatene richiesta al Rappresentante generale per l'Italia:

TH. MOHWINCKEL - MILANO (112)
Via Fatebenefratelli, 7

UNA
RIVOLUZIONE
NEL MODO D'IMPARARE PRATICAMENTE LE
LINGUE:



IERI:

Lunghi mesi persi a studiare teorie grammaticali e nomenclature di contestabile utilità.
Impossibilità quasi assoluta di conversare con uno straniero.
Impossibilità di comprendere un testo e di scrivere due righe correttamente.
Lunghi e ripetuti soggiorni all'estero, con relativi inconvenienti materiali e finanziari, ecc., ecc.

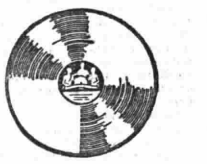
OGGI:

Linguaphone insegna la lingua viva in modo razionale e piacevole mettendovi in grado di parlare, capire, leggere e scrivere una lingua come se l'aveste imparata sul luogo.
Linguaphone vi procura con la massima nitidezza la voce stessa di noti professori del paese.
Linguaphone impartisce le lezioni a casa vostra a qualunque ora del giorno e della notte.
Linguaphone elimina lo sforzo intellettuale e procura uno svago tanto dilettevole quanto proficuo.

LINGUAPHONE

costa meno di qualsiasi metodo perchè può servire contemporaneamente a una o più persone senza aumento di spesa.

Numerosi allievi di ben 18 Nazioni attestano la superiorità indiscutibile del metodo Linguaphone su qualsiasi altro.



Se veramente lo studio delle lingue vi interessa, chiedeteci il nostro album illustrato, che viene spedito gratis a chiunque, mediante invio del tagliando qui sotto e di L. 0,50 in francobolli per le spese di spedizione.
Se potete venire alla nostra Sede Vi daremo una dimostrazione del metodo Linguaphone.

LINGUAPHONE INSTITUTE (UR. T. O.)
MILANO - Via Capellari, 4 (Duomo)
BUONO per un opuscolo gratuito per una dimostrazione gratuita alla nostra sede
Nome, cognome _____
Indirizzo (chiaro) _____
Città _____ *Prov.* _____

La voce d'Italia in Spagna

ZARAGOZA, settembre.

Benedetto sii tu, Marconi, fra tutti gli uomini, e benedetto sia il frutto della mente tua: la Radiotelefonia!... Poichè se il più grande e portentoso beneficio di questa invenzione è quello di poter slanciare nello spazio infinito il tremendo S.O.S., che tante vite ha salvato e salverà, è pur bello e divino il beneficio di poter udire la cara voce della Patria nelle terre da lei più lontane.

Ero un po' triste e solo questa sera, perchè il collega e amico Minguijón, che credevo di trovare, era lontano, a Irùn, in vacanza. Ma il signor Marchesi, un ricco negoziante saragozzano d'ascendenza italiana, come rivela il suo nome, conosciuto da poco all'albergo, venne in mio soccorso.

Gran virtù d'ospitalità, ereditata insieme dagli antichi iberi e dai meno antichi arabi, hanno questi spagnoli, così facilmente abbordabili e così espansivi con lo straniero. Il signor Marchesi, si dirà, è di sangue italiano. Per il padre sì, è vero; ma la madre è spagnola. Si venne a parlare della radio, questo tema ormai universale; ed egli mi disse che aveva una Mende a 3 valvole, che riceveva benissimo dall'Italia. Indovinò il mio desiderio e mi condusse subito a casa sua. Erano le 8,30 di sera (in Italia le 9,30). Per farmi conoscere la bontà della macchina, il signor Marchesi mi fece saggiare tutte le stazioni d'Europa: Toulouse, disturbatrice delle stazioni spagnole, Buda-Pest, Barcellona... lo friggevo.

Finalmente la voce limpida della nostra annunziatrice squillò: «Radio Milano-Torino-Genova...».

Non posso ridire la commozione di quel momento. Ogni distanza era sparita. Ero a Torino come il solito, accanto alla mia radio.

Benedetto sii tu, Marconi...

Mai tanto simpatica come poco fa mi era sembrata la voce di Lucio d'Ambra, che signorilmente spiritoso come sempre, ci sviluppò il suo taccuino di bordo nel viaggio sul Mediterraneo; e mi piacquero perfino i dialoghi sulla Salitina e l'olio marca Dante, Moro, ecc. Che volete? era la voce della Patria, dicesse quello che dicesse; era la lingua che non udivo nè parlavo da una settimana. Poi vennero i dischi: Pagliacci e Cavalleria (fratelli siamesi della musica), tenore Volpi, ecc. ecc.

Meravigliosa la forza e la limpidezza della trasmissione. Mi assicurò — e provò — il signor Marchesi, che meglio della Roma-Napoli, riceve la Milano-Torino-Genova; e di questa rende molto meglio la presa d'onda di Torino. Niente da stupirsi. Gli dissi dove è e come è la nostra potente stazione.

— E la lingua? — domandai.

— Oh, si capisce benissimo! Tutti la capiscono. Quando ci fu il match Spagna-Italia, tutti stettero a sentire la trasmissione, e capivano benissimo e applaudivano. (Sfido io!).

Forse, trattandosi di calcio, sì. Ma è certo che è un gran mezzo questo per farci ascoltare, sentire e tanto o quanto capire. E il popolo spagnolo ascolta volentieri la voce dell'Italia, perchè è la vera sorella della Spagna.

Intanto si fece tardi. Fortuna che qui si pranza fra le 9 e le 11, ossia, come diciamo noi, fra le 21 e le 23. Beata gente nottambula, che se n'infischia dello stupendo spettacolo dell'aurora...

A Saragozza molti hanno la radio, ma pochi pagano. I radiopirati abbondano anche qui. E pensare che pagano 5 pesetas, quelli che le pagano, all'anno... (La peseta ora vale 2 lire e qualche centesimo). Si vede che il contrabbando ha sempre una grande attrattiva, che non intacca l'onore, sembra...

Levato quer viziaccio de rubare,
San Ranieri è un gran santo...

L. AMBRUZZI.

Le canzoni spagnuole, nostalgiche e appassionate, trovano una squisita interprete in Emilia Vidalé, la gentile soprano, che canta al microfono di Roma.

Silvio Pellico

Se ormai non foste abituati ad avere le notizie della quindicina da un informatore sereno, indipendente quale io voglio essere e che parlandovi a quattr'occhi può evitare i divieti della censura austriaca, ben poco sapreste di ciò che avvenne nel mondo.

I giornali che l'Austria permette non sono davvero prodighi di notizie, soprattutto di quelle che possono spiacere alle superiori autorità. Ci sono voluti parecchi giorni perchè la stampa si ammettesse il trionfo della rivoluzione di luglio a Parigi e la fuga di Carlo decimo verso il quale vanno tutte le simpatie della stampa austriacante, ed adesso non mancano i giornali ufficiosi di dare molta importanza ad alcuni scioperi di operai tipografi e di tessitori che si sono verificati a Parigi e nelle regioni del Nord: con ciò si cerca di dimostrare che la rivoluzione liberale non ha portato la tranquillità al Paese.

Neppure la rivoluzione che ha dato l'indipendenza al Belgio è piaciuta alla nostra imperiale e regia stampa, e quando già tutto il mondo sapeva che il distacco del Belgio dall'Olanda era cosa fatta, il Monitore *austriaco continuava a dare notizie rassicuranti sulla situazione, affermando che le truppe olandesi tenevano vittoriosamente testa ai rivoltosi.*

Rimedio a queste lacune della stampa ufficiale dandovi le ultime notizie che invano cerchereste nei giornali: il 9 scorso scortato da un commissario di polizia è giunto a Milano Silvio Pellico per essere accompagnato, dopo la liberazione, ai confini del Regno e rimpatriato al natìo Piemonte. Per le vie misteriose che nessuno riesce a scoprire e per le quali le notizie giungono dappertutto dove l'Austria non vuole che giungano, a Milano si è subito saputo che Silvio Pellico era arrivato e che aveva preso alloggio all'Albergo Bella Venezia in piazza San Fedele.

Molti cittadini la sera erano sulla piazza cogli occhi fissi alle finestre dell'albergo sfilando in silenzio, muto e significativo omaggio al martire che dopo otto anni di prigionia ritornava ritrovando la patria ancora nello stesso stato di umiliante servitù in cui l'aveva lasciata.

Il giorno dopo il Pellico, sempre scortato da poliziotti, è stato accompagnato al Ticino e consegnato ai carabinieri di S. M. Sarda Carlo Felice. Il suo nome viene pubblicato sull'elenco degli «espulsi da stamparsi e diramarsi», come dice la circolare della polizia.

Accanto a queste malinconie la vita riprende il suo ritmo normale dopo la calma estiva. I teatri si riaprono, le stagioni d'opera e di prosa si iniziano dovunque: a Roma in questa settimana due prime, all'Argentina e al Valle, due opere nuove e due clamorosi insuccessi. All'Argentina è caduta la nuova opera del Valentini, Gli Aragonesi a Napoli, e al Valle una del Coccia. A Milano invece la Compagnia drammatica del Teatro Sardo trionfa al Teatro Re. Qualche punta politica vi deve essere in questo entusiasmo per la Compagnia italianissima, ma la polizia non sembra avvedersene e la stessa stampa ufficiale non lesina le lodi alla Marchionni ed alla Vestri che interpretano le commedie di Goldoni e di Scribe in modo impareggiabile.

Cento anni fa...

Carlo Felice

All'estero la Francia ed il Belgio stanno riordinandosi dopo le loro rivoluzioni. In Francia il Ministro dell'interno, Guizot, mostra di avere eminenti qualità di uomo di Governo e sebbene fedele al suo liberalismo sa essere energico contro coloro che credessero di poter perpetuare il disordine delle giornate rivoluzionarie. La calma del resto è ritornata e la prima rivista passata dal nuovo Re Luigi Filippo alle truppe domenica scorsa ha dato luogo a una dimostrazione indimenticabile, di patriottismo.

Gli uomini legati al passato regime si sono dimessi per la maggior parte dalle cariche ed altri sono stati revocati.

Si preparano le elezioni politiche per sostituire i deputati dimissionari fedeli al passato regime.

Sulla partenza di Carlo decimo dalla Francia corrono varie versioni. Negli ambienti realisti si vuol far credere che gli addii del Re ai suoi fedeli siano stati accompagnati da discorsi drammatici atti ad accendere o quanto meno a lasciare speranza di ritorno. Si dice che l'ultima parola di Carlo decimo prima d'imbarcarsi sia stata: «Sans adieux»; altri, che egli abbia detto ritirando le insegne reali: «Esse saranno riportate in Francia dal conte di Bordeaux». Dato il carattere assai debole di Carlo decimo è da ritenersi che tutte queste frasi siano state attribuite a lui dai suoi fedeli, ma che non siano state pronunciate. I suoi ministri intanto con a capo il Polignac, arrestati prima che potessero fuggire, sono stati trasportati a Parigi e rinchiusi nel carcere di Vincennes. Questa prigionia è piuttosto una garanzia per la loro incolumità che una pena. Lo sdegno della popolazione verso di loro non è ancora cessato ed il viaggio per il loro trasporto a Parigi, dal porto di mare dove furono arrestati, ha messo a dura prova le guardie incaricate di custodirli, perchè in molti paesi le dimostrazioni ostili si erano fatte minacciose.

Il Re Luigi Filippo si dedica quotidianamente al riordino degli affari dello Stato e recenti provvedimenti di carattere finanziario hanno dato tali sensazioni di fiducia che la Borsa, depressa nelle giornate di rivoluzione e in quelle immediatamente successive, ha ripreso in questi giorni vivacemente.

Anche in Belgio la situazione si è ormai chiarita: dopo qualche incertezza sulla scelta della dinastia cui affidare il nuovo Stato, la designazione è caduta unanime sulla dinastia di Sassonia il di cui capostipite Leopoldo sarà il nuovo Re del Belgio. Di questo nuovo sovrano molto bene si dice soprattutto per le sue qualità di amministratore e per la dignità e l'austerità dei costumi.

Nel vicino Piemonte il Re Carlo Felice si affatica a dedicare le cure del suo governo alle opere pubbliche, soprattutto nella Sardegna. Importanti lavori di abbellimento sono in corso a Torino ed a Genova, ma tutto ciò non sembra mantenere la tranquillità negli spiriti della gioventù liberale, che male sopporta il Governo reazionario ispirato tutto ai principii della restaurazione voluta da Metternich.

Non è un mistero per nessuno che in tutto il Piemonte si diffondono società segrete, soprattutto la carboneria, unione di uomini provenienti dai più diversi strati sociali, uniti solo nella aspirazione di una maggiore libertà di pensiero, di opinione e di stampa. Anima del movimento soprattutto a Genova è un giovane prodigioso di appena venticinque anni che ha nome «Giuseppe Mazzini». Già di lui si parla dovunque: giornalista, fondatore di quel giornale di ardente battaglia letteraria e politica chiamato «L'Indicatore Genovese» che fu soppresso dall'autorità per il suo carattere troppo liberale, Giuseppe Mazzini è già il capo spirituale della gioventù genovese: fra i suoi coetanei egli è considerato il maestro. La polizia lo sorveglia strettamente perchè esso è in continuo sospetto specialmente dopo le rivoluzioni di Parigi e di Bruxelles. Anzi proprio in questi giorni Re Carlo Felice ha emanato norme eccezionali per la punizione dei reati politici e delle offese ai membri dell'esercito. Tali disposizioni non promettono nulla di buono per coloro che si agitano e sperano in un avvenire di maggiore libertà nel vicino Regno piemontese.

In quanto a noi a Milano i giornali dell'Imperiale Regio Governo ci invitano ad essere molto lieti perchè il neonato principe ereditario d'Austria Francesco Giuseppe sta benissimo e così pure la madre Arciduchessa Sofia, e noi, da buoni sudditi, fingiamo di essere felici anche se ne abbiamo poca voglia.

EUCARDIO MOMIGLIANO

La ricezione di Prato Smeraldo

Sulla ricezione della stazione ad onde corte di Prato Smeraldo ci sono pervenute delle segnalazioni dai molti radioamatori dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, dall'Olanda e anche dal Sud Africa e dagli Stati Uniti. Tutte le informazioni concorrono nel dire che la ricezione è buona e non disturbata. Segnaliamo, ringraziandoli, i nomi degli informatori e i Paesi di provenienza:

Dalla Germania:

Ernst Fendler, Duisburg; O. Schönemann, Flensburg; Horst Günter, Harburg a. d. Elbe; Georg Schnorr, Leipzig; Sigfried Harwart, Berlin-Steglitz; Joh. Amberger, München; Karl Velk Gelsenkirchen; Alfred Fuchs, Dresden; Johann Singl, Augsburg; Gerhard Schmidt, Honnef A/Rhein; Willy Siegert, Bad Warbrunn (Riesengebirge); Günther Przyrembel, Petersdorf (Schlesien); Heinrich Burst, Ludwigshafen Friesenheim; A. Krell, Stuttgart; Wolfram de Greiff, Krefeld (Rhein), H. Lange, Kemnitz; Ernst Löbel, Kemnitz; Fritz Rollberg, Eisenach; Hans Helwig, Wiesbaden; L. Benthaus, Burgsolms; A. R. Niemeyer, Hofgeismar Bez. Kassel; A. Herrmann, München; R. Warlitz, Berlin-Schmargendorf; Helmut Bubenzer, Frendenburg-Viezen (Westfalen), Heinrich Schulte, Friedrichstadt (Eider), Martin Hensemberger, Kitringen A/Main; Kurt Sperling, Oybin ob Lausitz; W. Brussow, Frankfurt Oder; E. Bietzki, Langenöls b. Breslau; Carl Neuhaus, Oldenburg i. O.; C. Anger, Bochum (Westfalen); Gehrmann Reinhold, Wuppertal Barmen; Franz Caspers, Filzen (Mosel); Erich Becher, Kotzenau (Schlesiem); Richard Guth, Unterbolhingen b. Stuttgart; W. Burmeister, Berlin-Charlottemburg; Fritz Döhler, Niederslema Muhle (Erzgebirge), Willy Nüsldorfer, Gesdorf Bz./Chemnitz (Sachsen); Paul Ahlgrumm, Dortmund; Otto Luther, Hagen.

Dalla Francia:

Paul Sigrist, Colmar H.t Rhin.

Dagli Stati Uniti:

Andrew Hayes, Biddenford (Maine), U. S. A.

Dal Sud Africa:

G. H. Golightly, Barkly East C. P.; L. C. Laurence, Kensington Joannesburg.

Dall'Olanda:

E. Zegerins, Amsterdam; L. J. Gussenhoven, Den Haag.

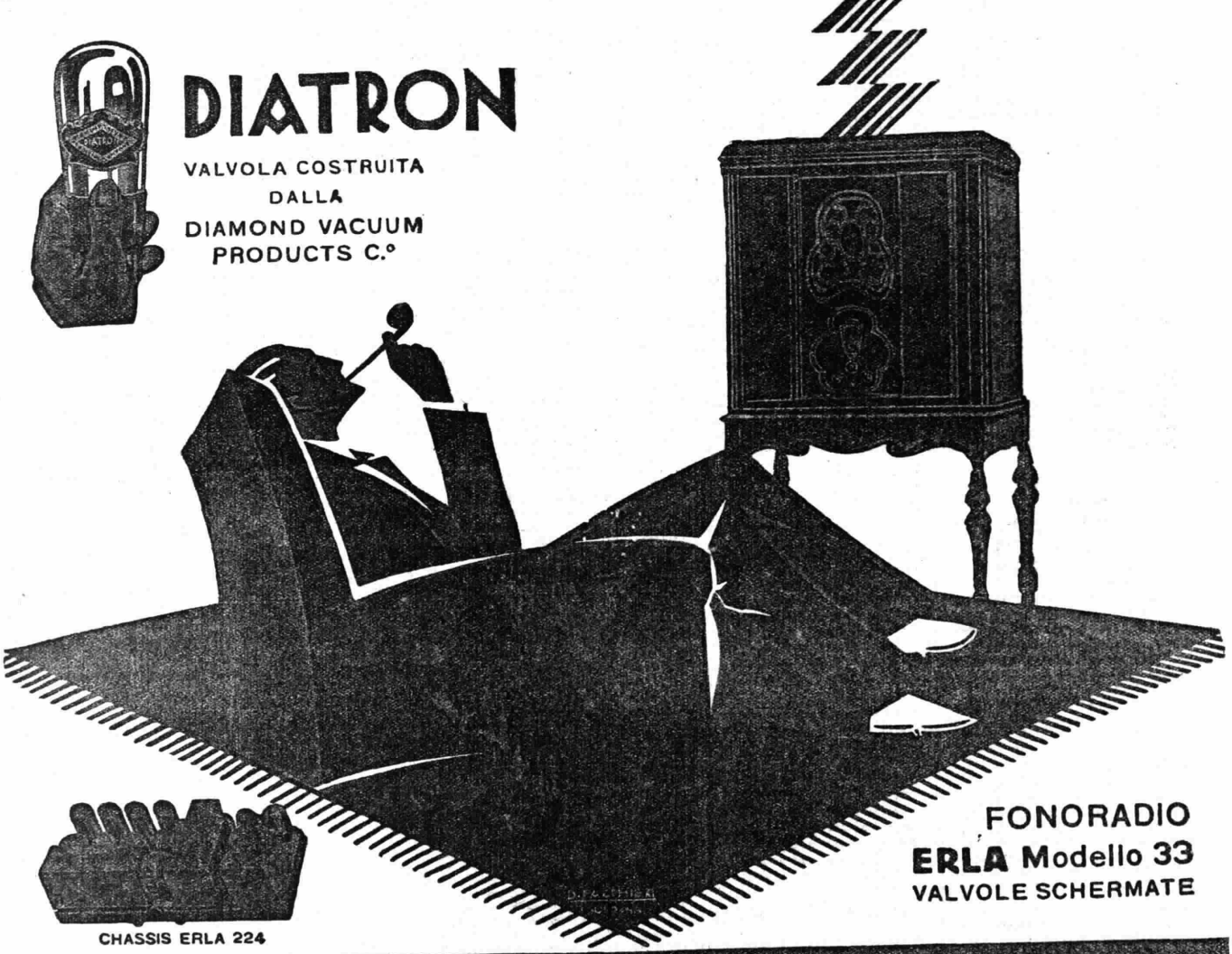
Dall'Inghilterra:

Herbert C. Loxley, Emscote (Warwick).

Dalla Svizzera: M. Hauri, Zofingen,

DIATRON

VALVOLA COSTRUITA
DALLA
DIAMOND VACUUM
PRODUCTS C.°



FONORADIO
ERLA Modello 33
VALVOLE SCHERMATE

CHASSIS ERLA 224

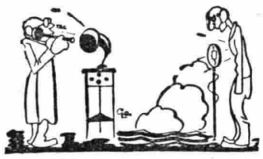
CRESA • SOC. ANON. **MODENA** VIA SARAGOZZA - 7
VFFICIO VENDITA BOLOGNA VIA CALZOLERIE - 2

Radioindiscrezioni

Il generale Dawes, l'autore del celebre piano più o meno forte, attualmente ambasciatore degli Stati Uniti in Inghilterra, ha tenuto un discorso per il centenario della prima strada ferrata inglese. Il tema era: « La Radio e la politica ». Secondo Dawes, la Radio avrà una grande influenza sulla politica perchè permette di seguire una conferenza o un discorso in un ambiente diverso da quello dove è pronunziato e con maggior calma e serenità.

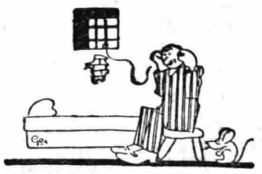
Si cerca di rendere un pochino segreta anche questa Radio che, svolazzando sulle onde eteree, resta un po' alla portata di tutti.

Gli uffici competenti olandesi hanno eseguito con successo un esperimento di « Radio-segreta ». Si è proceduto così: alla stazione di partenza, mediante un semplicissimo congegno, il suono viene deformato in modo che nessuno lo possa captare. Alla stazione ricevente, il suono viene « raddrizzato » perfettamente in modo che la voce possa essere compresa in tutta la sua intensità.

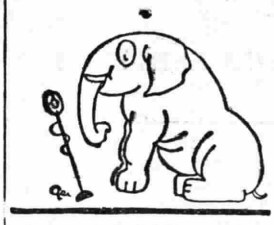


E' nota l'esperienza di auscultazione del cuore che è stata effettuata da un celebre medico di Madrid, per Radio, mentre i malati si trovavano a Buenos Ayres.

Il prof. Mr. Bryan H. C. Matthews, della Università di Cambridge, dal 14 novembre terrà, per Radio, una serie di sei conferenze sull'elettricità del corpo umano. La sua intenzione è di rendere sensibili al suo auditorio le correnti che percorrono il nostro corpo. Mr. Matthews conta di utilizzare i battiti del proprio cuore ed amplificare le correnti prodotte influenzando un relais di comando di una campana che gli uditori potranno sentire; le correnti più deboli e più brevi dei muscoli daranno anch'esse luogo ad alcune esperienze, ma gli ascoltatori non percepiranno che qualche battito.



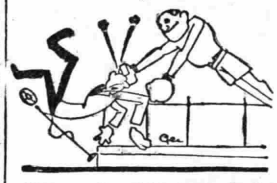
Nelle prigioni di Berlino vi è stato un carcerato che meriterebbe un premio di genialità. Ha scontato minuto per minuto tutta la sua lunga pena e non si è annoiato... Anzichè sottoporre la sua intelligenza allo studio di una maniera più o meno originale di riguadagnare l'aria libera, ha preferito costruirsi un microscopico apparecchio radio con il quale ha ammazzato la monotonia delle interminabili ore della sua prigionia. L'apparecchio, tutto compreso, poteva esser contenuto in un pugno e il carcerato lo nascondeva in un sacchetto di tela che portava appeso al collo. L'apparecchio lo aveva combinato con una rotella di cartone ritagliata da un coperchio di scatola di fiammiferi, collegata ad un paio di scatolette e qualche metro di filo con tutti gli attacchi necessari per terra, antenna, detector e cuffia. Da antenna fungevano le sbarre della finestra della prigione alle quali l'apparecchio era collegato per mezzo di un filo che vi si innestava salendo nascostamente lungo l'angolo di una parete della cella; da terra fungeva il corpo stesso del carcerato; un pezzo di galena, ottenuta chissà come, e una conchiglia, usata come microfono, completavano il primitivo apparecchio ricevente... E così il poveraccio si consolava della sua solitudine ricevendo, alla meno peggio possibile, le notizie del mondo e qualche concertino... non so se coincidente con le ore del rancio. I carcerieri si sono accorti soltanto alla liberazione del prigioniero della sua geniale costruzione... Sta a vedere che adesso non lo rinfilino di nuovo dentro per... mancato pagamento di tasse radiofoniche e mancata denunzia di apparecchio!



Le trasmissioni delle « voci delle bestie » sono più che mai in voga. Vi abbiamo parlato delle cicale e delle zanzare, ma a Chicago si fanno le cose più in grande. In una stazione trasmittente, che ha il suo auditorium al 15° piano di un grattacielo, si sono specializzati per offrire ai loro ascoltatori barriti, ruggiti, miagolii, abbaiamenti, nitriti e simili... Ma il problema è il convincere gli animali ad arrampicarsi sin lassù ed esibirsi come artisti del microfono... Il direttore della stazione ha avuto una geniale idea ed ha fatto munire il grattacielo di un mastodontico ascensore capace di contenere anche un elefante adiposo e che scodella le belve radio-conferenziere di fiato davanti al microfono.

Berlino avrà presto il suo Museo della Radio. Ne ha preso l'iniziativa la Deutsche Rundfunk Gesellschaft, *grande Società berlinese di trasmissioni. In una sala d'onore figureranno i busti, o le statue al completo, degli inventori tedeschi che hanno legato il loro nome a qualche scoperta nel campo radio-elettrico. Una sezione sarà consacrata alla radio-tecnica dell'emissione e della recezione; alcuni apparecchi-tipo serviranno a dimostrare, con la maggior chiarezza possibile, il funzionamento di un trasmettitore o di un recettore. Sono state anche previste alcune esperienze su onde corte. Le stazioni trasmittenti e gli auditorii che hanno servito dall'inizio delle radio-diffusioni, saranno ricostruiti. Una sezione sarà riservata allo sviluppo dei programmi radio, un'altra conterrà una Mostra retrospettiva di tutti gli apparecchi, dal posto a galena al posto settore, e dall'altoparlante più moderno al casco più antico. Una parte importante sarà riservata agli apparecchi elettrici che possono produrre perturbazioni e, nella misura del possibile, i visitatori saranno consigliati sui mezzi per rimediare a tale inconveniente. Infine una fornitissima biblioteca completerà il Museo.*

L'America, per così dire, è la terra della libertà... Almeno così afferma Hearst! In America, dove si dice che vi sia la più grande libertà di radio-trasmissioni, 350 stazioni sono state recentemente messe in osservazione sino al 30 ottobre. Sino a questa data saranno strettamente sorvegliate e, se i fatti che hanno motivato la prima misura saranno nuovamente constatati, la licenza temporanea che è stata loro concessa, sarà puramente e semplicemente ritirata. I reati imputati alle stazioni sono di ordine diverso: la maggior parte sono accusate di non attenersi alla lunghezza d'onda che è stata loro assegnata e di causare interferenze. Una stazione è imputata di fare una clamorosa réclame a certe specialità farmaceutiche che puzzano più di ciarlatanesimo che di medicina. Un'altra ha aumentato la sua potenza in modo eccessivo, un'altra ha nel suo personale operatori non muniti di licenza. Ve ne sono che non annunziano le loro trasmissioni di dischi, o che dànno irregolarmente il loro indicativo il quale, stando al regolamento, dovrebbe essere ripetuto ogni quarto d'ora. Un'altra poi si è vista mettere in quarantena perchè si è permessa di reclamizzare una cura per ringiovanire, simile a quella del dottor Voronoff... In conclusione: in America la Radio è liberissima... purchè osservi tutti gli infiniti regolamenti, le prescrizioni e le restrizioni in proposito!



Siamo alla fabbricazione del giornalista-radio... Gli austriaci sono scoraggiati poichè dicono che ci vorrà ancora del tempo e dello studio severo prima che si riesca ad ottenere l'autentico radio-reporter... Per il momento bisogna contentarsi di ciò che si ha sottomano... Un'altra polemica è quella sul giornalista-sportivo-radio. Come debbono essere trasmessi gli incontri e gli scontri? It is the questioni « Io non desidero da il reporter — *dichiara Rouletabille, redattore capo del* Radio Journal — un resoconto brulicante di termini tecnici: gli chiedo di esser chiaro, di esser preciso. Consiglio poca fantasia, poichè lo *speaker* ha spesso tendenza a lasciarsi andare a raccontare storielle che non hanno nulla a che vedere con il *match* o la prova che è incaricato di descrivere ». *George Delamare, direttore delle trasmissioni della Torre Eiffel, dice:* « Un grande *match* determina nel pubblico una purissima emozione e talvolta movimenti quasi patetici e crede che bisogni conservare tale dignità anche per l'acustica. Il resoconto non deve essere nè frivolo, nè leggero, nè esclusivamente didattico. Bisogna dare all'uditore lontano la sensazione di tutta la nobiltà dello sforzo ». *Ora non resta che prendere queste dosi... e fabbricare il radio-reporter-sportivo...*

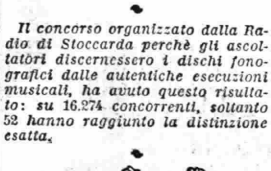
Il mistero è una cosa che solletica sempre. Filadelfia ha il suo annunziatore misterioso che viene definito con le iniziali appunto della parola stessa A. M. Questo enigmatico personaggio ha già suscitato la curiosità dei sanfilisti e, soprattutto, delle sanfiliste romantiche. Quando qualcuno va a visitare la stazione, l'uomo del mistero si presenta con il viso coperto da una maschera di velluto nero. Riceve un temporale di lettere, un uragano di domande e di proposte, ma non risponde ad alcuno... per stare in carattere di mistero... Dicono (io non lo ho mai sentito) che sia uno speaker *di rarissimo talento, che sa avvincere e interessare gli uditori per il suo brio unico. Un grande giornale americano ha recentemente organizzato un referendum per conoscere quale fosse l'artista più popolare delle stazioni trasmittenti americane. A. M. ha ricevuto un numero imponente di voti... E forse forse quell'anonimo, che neppure le donne (e quanto dire!) son riuscite a svelare un tantino, soltanto la gloriuzza giornalistica riuscirà a rivelare.*

I commercianti americani lamentano un nuovo tipo di furto: quello delle radio a valigetta. Sembra che molti clienti, entrando nel negozio con la scusa di chieder schiarimenti, riescano facilmente a portar via la radio-valigia. La polizia provvederà in proposito. Ma, del resto, è una cosa naturale, poichè la valigia è ben fatta per squagliarsi...

La Radio di Filadelfia andava tronfia di un suo pilone di antenna che era formato da un cedro di cento piedi d'altezza e un metro di diametro... Ma la crisi degli alloggi un triste giorno consigliò una famiglia numerosa di picchi di eleggere domicilio nella maestosa antenna della stazione americana... Come tutti sanno il picchio dalla Natura ha avuto in missione il còmpito di trapanar gli alberi... ragion per cui un mattino l'antenna di Filadelfia si piegò su se stessa e per 48 ore si dovettero sospendere le trasmissioni.

Le Soir *ha organizzato un* referendum *dal titolo:* Quali sono state le vostre impressioni davanti al microfono? *rivolgendo la domanda ad una serie di personalità (autori, letterati, artisti, medici, scienziati, critici, ecc.) che hanno parlato alla Radio.*

Il concorso organizzato dalla Radio di Stoccarda perchè gli ascoltatori discernessero i dischi fonografici dalle autentiche esecuzioni musicali, ha avuto questo risultato: su 16.274 concorrenti, soltanto 52 hanno raggiunto la distinzione esatta.



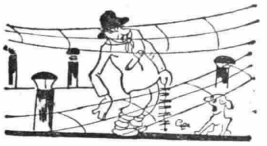
*Bernard Gervaise è un radiofobo ma dei più fobi che si possano concepire dopo aver digerito male. Egli scrive sull'*Oeuvre: « *Un pezzo di musica o un canto che fluiscano dalla tromba di un altoparlante, somigliano a della musica o a del canto così come la saccarina somiglia allo zucchero... La miglior orchestra di questo mondo, quando si presenta al microfono per farsi sentire, non ci regala che miagolii e ruggiti ritmati. Il più illustre tenore, agendo allo stesso modo, fa pensare ad un pulcinella che canti dentro un imbuto... ». E così di seguito... Vien fatto di chiedersi con qual mai sciagurato apparecchio avranno fatto conoscere la Radio al povero Gervaise! Se si facesse una colletta per offrirgli un apparecchio Radio un po' decente onde riconciliarlo un po' con le onde eteree?*

La stazione polacca di Baszyn, a 30 chilometri da Varsavia, è stata condotta a termine. Comincierà a funzionare nel dicembre prossimo, ma agirà soltanto come stazione regionale.

Tutte le stazioni tedesche commemereranno il trentesimo anniversario della morte del filosofo Federico Nietzsche.

L'Unione francese di T. S. F. ha inviato il seguente questionario a tutti i membri della Società dei sapienti e letterati francesi: 1° Dove la Radio potrà rendere grandi servizi? (nelle scuole, le chiese, le grandi riunioni, i centri agricoli e operai, ecc.?). 2° Quali sono i programmi che vi sembrano più utili? Prevedete una specializzazione nelle stazioni trasmittenti? 3° Quali sono, a vostro giudizio, le possibilità avvenire e di applicazione della Radio? 4° Quale può essere la parte dei privati (inventori, costruttori, autori, artisti) e dello Stato in questa applicazione e in questo sviluppo della Radio?

La stazione di Copenaghen diffonderà questo inverno trenta speciali concerti ai quali potrà assistere il pubblico.



La Radio, con la stagione che si inoltra, si è creato un nuovo nemico: gli spazzacamini. Gli spazzacamini polacchi han presentato un memoriale al Municipio di Varsavia dichiarando che adesso che i tetti sono irti di antenne e di fili, il loro mestiere diventa pericolosissimo... Ogni evoluzione ha in sè il rischio di rottura di quel tal osso del collo... Il Municipio di Varsavia è invitato a provvedere... E non basta, anche i pompieri polacchi hanno elevato, a rincalzo, un'identica protesta... Il Municipio di Varsavia non sa come fare... Per il momento ha creduto opportuno consigliare ai radio-amatori di adottare un tipo di antenna che non disturbi troppo nè gli spazzacamini, nè i pompieri di facile suscettibilità...

Un ingegnere tedesco avrebbe stabilito un sistema di comunicazione con le onde ultra-corte. Tali onde, percettibili soltanto dal calore che sviluppano, variano di qualche decimetro a 1/1000° di millimetro. Il detector impiegato è di selenio la cui sensibilità è rinforzata dal solfuro di tallium.

Si sa che i colombi viaggiatori seguono indubbiamente il percorso delle onde hertziane, poichè si sa che essi perdono il loro senso di direzione quando attraversano il campo di una stazione. Sarebbero alcuni uomini dotati forse della stessa facoltà? Ecco la domanda che si fa un dottore inglese. L'esperienza, o meglio l'osservazione, che gli ha suggerito tale idea è questa: qualche tempo fa, durante una visita ad un manicomio, ebbe l'occasione di chiacchierare a lungo con uno dei ricoverati... che si dimostrò l'uomo più ragionevole di questo mondo. Interrogato il medico dello stabilimento, dichiarò che l'individuo era considerato come pazzo, e quindi internato, poichè affermava di sentire delle melodie nell'aria. Ed infatti il preteso pazzo trascrisse per il suo visitatore le melodie e le parole dei canti che pretendeva percepire, alcuni dei quali in lingue straniere, che il ricoverato non capiva. Forse — si chiede il maggiore Avery — questo uomo ha semplicemente la facoltà straordinaria di percepire le onde hertziane?

SIARE

SEDE: VIA ROMA N° 35

TELEGRAMMI: SIARE, PIACENZA
TELEFONI: 4.13 - 4.78

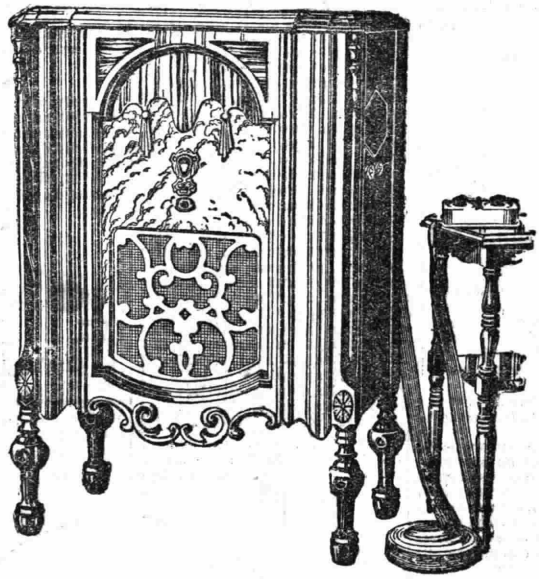
SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO
Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

LA PIU' GENIALE NOVITA' AMERICANA

TELECOMANDO
(remote control)

L'accensione dell'apparecchio, la ricerca delle stazioni e la regolazione dell'intensità di ricezione possono essere fatte a qualunque distanza dall'apparecchio



SELEZIONE AUTOMATICA DELLE STAZIONI

— 8 Valvole.
— 3 Schermate.
— Regolazione del timbro del suono.
— Sensibilità e selettività uniformi su tutte le lunghezze d'onda.
— Altoparlante dinamico a grande cono.
— Mobile originale americano.

Rappresentanza esclusiva per l'Italia

U.S. APEX RADIO

Ottimi apparecchi alla portata di tutti

RADIOSCIENZA

LA VITA: UN COMPLESSO DI OSCILLAZIONI INFINITE

Il titolo, abbastanza audace, di questo articolo non deve intimorire. Quantunque esso possa suonare come se si volesse dare una ennesima definizione di che cosa è fatta questa vita, cosa tentata, e sempre inutilmente o quasi, da quando esiste la vita stessa, esso non vuol essere invece che un modesto tentativo d'illustrare e di fondere nello stesso tempo, e con quale conclusione lo si vedrà in seguito, tutta una serie di fenomeni che la scienza moderna è venuta man mano discoprendo con le sue mirabili, quotidiane conquiste.

E che questi fenomeni siano dei fenomeni vibratori, oscillatori, io credo che sia bene dirlo subito, per dar mezzo al lettore di pensare soltanto ad una determinata classe di essi, che la radiotelefonia e la radiotelegrafia hanno oramai quasi chiarito completamente nella sfera delle comuni conoscenze personali, si può dire, di buona parte degli abitanti del mondo civile.

Che la nostra vita sia intimamente legata ad un fenomeno oscillatorio od a più fenomeni oscillatori simili, se non uguali, non è più oggi una affermazione di qualche audace scienziato, ma una convinzione che si basa su dimostrazioni e su fatti sempre più reali, ed inoltre si pensa anche, molto giustamente, che queste misteriose oscillazioni che darebbero la vita all'embrione del nostro essere, che la manterrebbero, che la svilupperebbero e che sarebbero anche capaci di alterarla e di trasformarla per tradurla nella morte, non sono legate alla nostra esclusiva sfera di vita, ma che esse parteciperebbero alla vita di tutto l'Universo, dai mondi più lontani, le stelle, a quelli più piccoli, gli atomi.

Ci sono lontani dal nostro mondo, nel cielo delle notti più chiare, migliaia e migliaia di astri che riempiono gli spazi con la musica eterna del loro tragico silenzio luminoso, e questi altri mondi, che i nostri occhi aperti per tutte le notti della nostra vita non vedrebbero mai scomparire, pur vagando nel cielo, nascono, crescono e muoiono, irradiando nell'etere circostante e nello spazio infinito una quantità enorme di corpuscoli materiali. Questa quantità enorme fa sì che essa diventi una vera e propria oscillazione che crea a sua volta delle vibrazioni, dei raggi di vibrazioni. E non solo esse cadono da quelle regioni del cielo dove ha sede la Via Lattea e le vicine costellazioni di Andromeda e di Ercole, ma soprattutto il Sole partecipa a questo strano bombardamento, definito con il nome di radiazioni cosmiche.

Che cosa significano questi raggi? Quali sono i fenomeni che li producono negli spazi lontanissimi? Quale effetto hanno sulla facia della nostra Terra? Quante e quali sono, soprattutto, queste vibrazioni dell'etere?

A queste domande ancora molte altre se ne aggiungono alle quali l'uomo vorrebbe saper rispondere; ma se egli non ha la certezza delle esperienze, si spinge invece, con la profondità delle sue ipotesi e con l'esattezza della sua logica, molto più in là dei dominii delle sue normali conoscenze.

Classifica allora le vibrazioni dell'etere da lui conosciute ed in questa sua scala proporzionale dell'infinito, che qui riportiamo, basta salire un solo gradino per vedere che il numero delle vibrazioni diventa doppio mentre la lunghezza d'onda diminuisce della metà. Su questa scala, che compendia la vita oscillatrice dell'Universo, si passa progressivamente dal numero delle vibrazioni per secondo e dalla lunghezza d'onda delle stazioni per la telegrafia senza fili, transoceaniche e transcontinentali, a quelle dei colori dello spettro solare e, da queste, a quelle dei raggi provenienti dallo spazio cosmico, di una lunghezza d'onda quasi sconosciuta, che la mente dell'uomo immagina e calcola, ma che i suoi mezzi ancora non gli permettono di misurare.

Su tante oscillazioni, su di quest'unico mistero, su questo solo segreto, si fonde la vita, si uniscono i fenomeni più grandiosi ed i dominii umani si legano con quelli ultraterrestri.

Ma la conquista dell'uomo non si arresta e l'ipotesi del tedesco Nernst si ammanta di luce e si riempie di audacia. Egli afferma che le vibrazioni dell'etere devono, in alcune circostanze favorevoli, trasformarsi in materia stabilendosi così una circolazione continua tra la materia e le vibrazioni dell'etere, tra l'uomo e la Terra, tra la Terra ed il Sole.

Pensando alla circolazione di questo immateriale, ed invisibile quasi, fluido vitale, possiamo allora comprendere ed immaginare come possa vivere un albero che affondi le sue radici nella piena terra, che allarghi nel cielo i suoi rami, mentre le foglie, giuocando con il Sole, ne respirano le energie che le oscillazioni vitali gli trasmettono.

Se le scienze biologiche provano che la prima fase della vita è la cellula, e quelle fisiologiche che interamente di cellule è composto il nostro organismo, ecco che l'affermazione di uno scienziato francese, Georges Lakhovsky, sembra dare una vita vibrante ad esse, quando afferma che la vita nasce dalla radiazione, è mantenuta dalla radiazione ed è soppressa da qualsiasi squilibrio oscillatorio.

L'uomo vive dell'armonia oscillatrice delle sue cellule che si ricollega a sua volta a tutto un ciclo esterno di oscillazioni che gli permettono di crearsi, di vivere e di riprodursi. Il fenomeno radioattivo, e cioè della dissociazione oscillatrice della materia che diviene così una fonte di energia, presenta allora le maggiori probabilità di essere una delle leggi fondamentali non solo della nostra vita, ma di quella del mondo e dell'Universo.

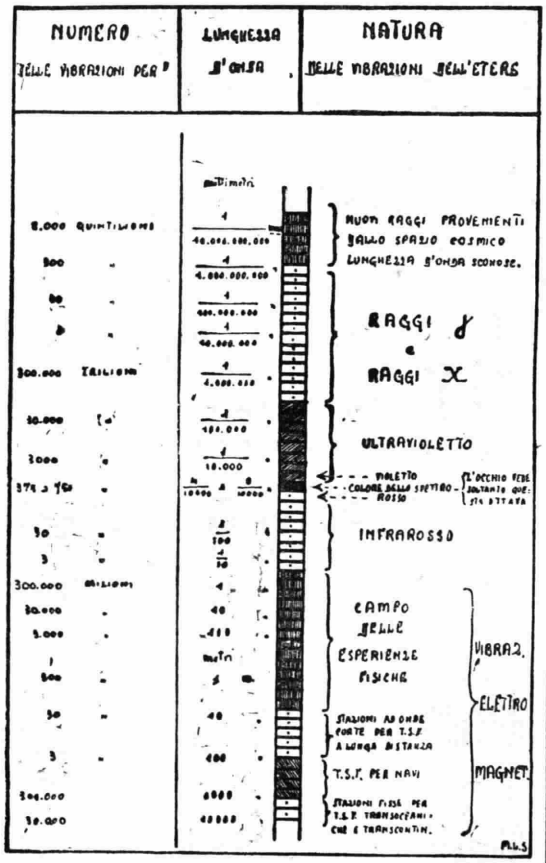
Poi le vibrazioni radioattive delle sostanze organiche sono fin'anche fotografate ed ecco la fissazione fotografica delle radiazioni della saliva, del sangue, del corpo stesso, ed ultima, recentissima e meravigliosa realizzazione, anche delle sostanze che servono all'uomo per la procreazione.

Ho scritto che la vita è un tessuto di oscillazioni infinite, perchè sarebbe assurdo dire che ognuna di esse non è intimamente legata, se non creata, da altre oscillazioni, in modo tale che la loro successione, il loro incontro e la loro fusione forma la trama invisibile di qualsiasi vita visibile ed inoltre per essere infinitamente piccole come valore ed infinitamente numerose come quantità.

Oggi non possiamo più dubitare che l'essere umano, ed in genere qualsiasi altro essere, dalle forme e dalle manifestazioni, visibili od invisibili, e per esso la sua vita, non sia che un insieme armonico e complesso di oscillazioni e di vibrazioni.

Esso nasce dalla loro esaltazione, vive con il loro alternarsi perpetuo e graduale, e scompare, si trasforma in seguito ad una loro eliminazione o ad un loro esaurimento, lasciando nel suo ambiente, nel progresso della sua vita, delle nuove oscillazioni che possiamo e dobbiamo supporre che siano il substrato, il fenomeno vibrante delle sue manifestazioni fisiche e morali, nonchè della Natura intera, nella quale esso nasce, vive, muore e si perpetua.

MARIO LA STELLA.



Metodo per determinare la posizione del pick-up

Occorre spesso dover montare un pick-up completo col relativo braccio; è quindi opportuno dare qualche indicazione del come si può determinare geometricamente la distanza tra il centro del disco grammofonico ed il punto intorno a cui deve ruotare il braccio.

Come è noto, la punta grammofonica, nei dischi uguali, vibra nel senso del raggio del disco. E' evidente quindi che per ottenere una buona resa, e per non rovinare il disco, occorre che il pick-up sia montato in modo da permettere tale movimento.

Nei pick-up del commercio la punta vibra in senso normale al braccio, per cui dovrebbe il braccio potersi trasportare in modo da restare sempre tangenziale al solco del disco. Ciò è evidentemente impossibile, senza comunicare un movimento speciale al braccio.

La soluzione pratica consiste nell'adottare un braccio sufficientemente lungo in modo che l'angolo tra il braccio e la tangente all'inizio del disco e l'angolo analogo alla fine del disco siano non superiori a 3° o 4°.

Ed ora esaminiamo la soluzione pratica. Sia sulla figura o il centro del disco, b, il raggio del circolo che limita l'incisione dalla parte interna e b il raggio del circolo che limita l'incisione dalla parte esterna.

Sia B il punto in cui è imperniato il braccio del pick-up, e B P e B P' la posizione del braccio all'inizio ed alla fine del disco.

Siano T e T_1 le tangenti nei due casi.

Si tratta di trovare la distanza o tra o e B tale che gli angoli fra il braccio e le due tangenti siano uguali; poichè b è perpendicolare a T e b_1 a T_1 ciò equivale a trovare le condizioni per cui gli angoli o P B e o P' B siano uguali.

Considerando i due triangoli o P B e o P' B si avranno le due equazioni.

$$c^2 = m^2 + b^2 - 2\,m\,b \cos A$$
$$c^2 = m^2 + b_1^2 - 2\,m\,b_1 \cos A_1$$

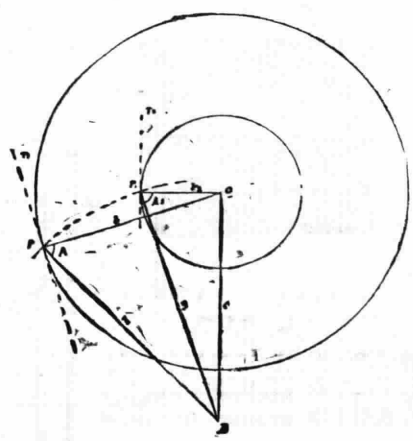
e poichè deve A = A anche cos A = cos A_1 per cui

$$\cos A = \frac{m^2 + b^2 - c^2}{2\,m\,b} = \frac{m^2 + b_1^2 - c^2}{2\,m\,b_1}$$

in questa equazione b e b_1 sono note perchè dipendono dal disco; m è il braccio, per cui l'incognita è c, e risolvendo si avrà

$$c = \sqrt{m^2 - b\,b_1}$$

Ed ora centro in o (centro del disco) e raggio uguale a c si traccerà la circonferenza, e il perno del braccio potrà essere fissato su di un punto qualsiasi di detta circonferenza.



Radio ferro-viaria

LA TRAGEDIA dell'ATTACCABOTTONI

Settentrionali o meridionali, orientali od occidentali, tutte le linee ferroviarie di questa terra avevano, sino ad oggi, pronto il seccatore, ma non l'antidoto, o, almeno, non il diversivo. Il seccatore ferroviario è veramente una varietà formidabile della grande famiglia, contro cui non ci si difende. Una donna, per quanto intraprendente, avrà sempre qualche limite: lui, invece, l'attaccabottoni ferroviario classico, non ne ha alcuno: e, respinto su d'un terreno, torna immediatamente alla carica su d'un altro.

Eccovi, al primo assalto, la radio provvidenziale. Vi alzate e andate a mettervi la cuffia. Non credo che oserà toglierela dal capo: ma, appena tornati al posto, lo scocciatore invitto potrebbe chiedervi: «che cosa ha sentito di bello alla radio?».

Il rimedio? Correre di nuovo alla radio e rimettersi la cuffia, ostinati, feroci. Ah, per Bacco, qui non mi raggiungi più! E non lasciar più la cuffia finchè dura il viaggio.

Ma non cantate ancòra vittoria! Il tragico attaccabottoni non è ancor morto. Non avendo più ormai nulla da fare sulla linea Milano-Torino, non avendo più alcuno cui attaccare un bottone poichè nei treni anche i cani ormai viaggiano con la cuffia in capo, l'attaccabottoni ferroviario, vinto ma non domo, potrebbe un bel giorno prendere una decisione eroica e presentarsi proprio alla stazione radiofonica, come conferenziere o come lettore. Che colpo sarebbe! Attaccabottonare, simultaneamente, tutto un treno e tutti i treni!

Ma la manovra, rassicuratevi, non riuscirà. L'Eiar sta in guardia e non ammette, nelle sue stazioni emittenti, scocciatori di alcun genere: ed ha, in particolare, un odio giurato per l'attaccabottoni ferroviario. Non la spunterà. Il protervo è ormai ai suoi ultimi bottoni.

— Ma ci sono anche compagni di viaggio gentili — obietta già, arrossendo, una graziosa lettrice.

E' vero: ma non si fidi troppo, signorina. Dia retta! Invece di prender la cuffia metaforica per qualche intraprendente viaggiatore, finchè è in tempo, metta in capo anche lei l'onesta cuffia della radio. E' più sicura: e non porta mai così lontano come può portare l'altra.

EUGENIO GIOVANNETTI.

VOLETE ricevere le ONDE CORTE col vostro apparecchio radio?

APPLICATE L'ADATTATORE

AIR KING

RICEVE LE ONDE DA 18 A 80 METRI
APPLICABILE
A TUTTI GLI APPARECCHI RADIO

Completo di bobine e tasse Lire 400,--

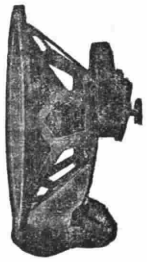
INVIARE L'IMPORTO ALL'ESCLUSIVO CONCESSIONARIO:

VIGNATI MENOTTI

MILANO - VIA SACCHI, N. 9 - FORO BONAPARTE, N. 16 - LAVENO VIALE PORRO N. 1

Nuovi Diffusori "GRAWOR,,

SISTEMA BILANCIATO MAGNETE GIGANTE PER FORTI RIPRODUZIONI (Carico circa 4 W)



GOLIATH con chassis

Ricevitore "GOLIATH,,
(Senza chassis . . L. 170)

Ricevitore "GOLIATH,,
(Con chassis . . L. 235)

Funziona come un elettrodinamico senza le noie dell'eccitazione

VIOLON
montato con ricevitore GOLIATH
:: L. 330 ::

JUBILAR
montato con ricevitore GOLIATH
:: L. 400 ::

Prezzi comprese tasse

Continental Radio MILANO - *Via Amedei, 6* NAPOLI - *Via Verdi, 18*

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell'"EIAR,,
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per il servizio libretti opere ed operette.
A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o più presso tali Uffici verranno settimanalmente spediti i libretti di tutte le opere ed operette che verranno trasmessi nella successiva settimana dalle stazioni dell' EIAR.
I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali, verrà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Dizionarietto Radiofonico di Umberto Tucci

(Continuazione, V. Radiocorriere N. 39)

Pur restando nel campo generico (che è più facilmente accessibile a chiunque) le stesse cose hanno la loro importanza anche per la radio. Così diciamo che la fig. 3 rappresenta un circuito principale che porta la corrente all'apparecchio in 1 e da un circuito derivato, cioè quello in 2. Collegando i punti A e B con una sorgente di energia si avrà il passaggio di corrente da A, supponiamo, verso B. Si intende che, essendo stata pre-

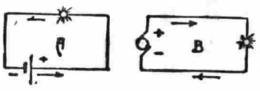


Figura 1

sa una derivazione in C e D per l'alimentazione dell'apparecchio 2, la corrente, che abbiamo supposto parte dal punto A per ritornare in B, arrivata al punto C elettricamente collegato col filo in di-

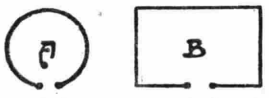


Figura 2

scesa, si diramerà anche e contemporaneamente in giù, sempre ritornando al punto B come quella che è servita ad alimentare l'apparecchio in 1. Similmente si possono stabilire altre derivazioni che, rispettivamente, possono sempre

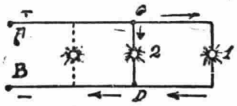


Figura 3

considerarsi collegate direttamente coi punti A e B, rispettivamente.

Lo stesso schema della fig. 3 è quello rappresentato dalla fig. 4, che più si avvicina alla disposizione di montaggio adottata per impianti luce. E noi l'abbiamo riportato affinchè il lettore possa vedere l'analogia grafica e l'uguaglianza dal punto di vista elettrico.

Non vogliamo mancare di accen-

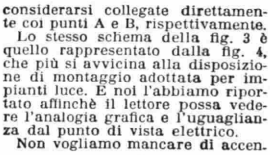


Figura 4

nare che, essendo i diversi apparecchi di utilizzazione (quelli in 1, 2 ed altri eventuali) collegati in *parallelo*, ovvero in *derivazione*, essi funzioneranno ognuno con la stessa tensione esistente ai punti A e B e che, praticamente, si dice uguale a quella esistente sia ai poli dell'apparecchio in 1 che ai punti C e D (vedi *caduta di ten-*

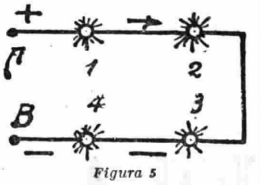


Figura 5

sione). Anche la fig. 5 rappresenta un regolare circuito a cui è sufficiente collegarne gli estremi A e B ai poli analoghi di una sorgente di energia elettrica perchè la corrente, da A, supponiamo, passando consecutivamente attraverso gli apparecchi di utilizzazione 1, 2, 3, 4, ritorni al punto B. Ma in tal caso gli apparecchi stessi sono montati *in serie* fra di loro, cosicchè la differenza di potenziale (vedere alla voce relativa) esistente ai punti A e B non è identica a quella esistente alle singole coppie di poli per ciascun apparecchio di utilizzazione. E, così come viene fatto in pratica, cioè trascurando la caduta di potenziale propria del conduttore per se stesso, la differenza di potenziale esistente alle singole coppie di poli di ciascun apparecchio è la quarta parte di quella totale esistente ai punti A e B. Ciò ci dice che i 4 apparecchi, per funzionare regolarmente, debbono essere di caratteristiche appropriate. Cosicchè, nel caso di lampadine, per esempio, a parte che la loro intensità luminosa deve essere identica e, quindi uguale l'assorbimento di Amp., esse debbono essere costruite per funzionare regolarmente ad una tensione quarta parte di quella esistente ai punti A e B. Similmente possiamo dire per qualsiasi altro gruppo di apparecchi di utilizzazione collegati in serie fra di loro.

CIRCUITO APERTO.

Un circuito elettrico dicesi aperto quando in esso esiste una interruzione, causale o voluta, che non permette alla corrente di circolare attraverso di esso. Il caso, graficamente, è rappresentato dalla fig. 2 alla voce *Circuito*, a cui rimandiamo il benevolo lettore. Un pulsante, un interruttore ordinario, un taglio eseguito su di un conduttore di un circuito ordinario ed ecco un *circuito* aperto. Anche una valvola che salta, brucia, fonde, interrompe il passaggio regolare della corrente elettrica e, quindi, si ha che in questo caso il *circuito* è *aperto*.

CIRCUITO CHIUSO.

E' il caso rappresentato graficamente dalla fig. 1 alla voce *Circuito*, a cui rimandiamo il lettore al quale, evidentemente, non occorre chiarire che è il caso opposto al circuito aperto. Cosicchè un circuito elettrico dicesi *chiuso* quando, non essendovi alcuna interruzione in esso, la corrente può circolare liberamente da un estremo all'altro.

CIRCUITO ESTERNO ED INTERNO.

Si intende per circuito esterno quello che percorre la corrente all'esterno del generatore, quindi è la stessa cosa che dire « circuito di utilizzazione ». Il circuito interno, invece, è il percorso che fa la corrente internamente al generatore stesso. Ammesso, quindi per convenzione, che la corrente elettrica va dal polo positivo a quello negativo attraverso il circuito esterno è chiaro che, in ogni caso, attraverso il circuito interno, la stessa corrente avrà la direzione

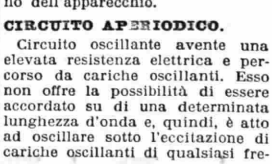


Figura 1

opposta, cioè dal polo negativo a quello positivo attraverso l'interno dell'apparecchio.

CIRCUITO APERIODICO.

Circuito oscillante avente una elevata resistenza elettrica e percorso da cariche oscillanti. Esso non offre la possibilità di essere accordato su di una determinata lunghezza d'onda e, quindi, è atto ad oscillare sotto l'eccitazione di cariche oscillanti di qualsiasi fre-

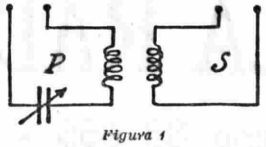


Figura 1

quenza. Generalmente esso è accoppiato (indirettamente) ad un regolare circuito oscillante a valore variabile. Cosicchè, qualunque sia la lunghezza d'onda del circuito oscillante *P* (vedi fig. 1), quest'ultimo è in grado di eccitare anche quello in *S*. Vedere anche alla voce « aperiodico ».

CIRCUITO DI GRIGLIA.

E' l'insieme delle connessioni che vanno alla griglia di un triodo ed al suo filamento ed, inoltre, lo spazio nell'interno del triodo stesso fra la griglia ed il filamento. Vedere anche alle voci « griglia » e « corrente di griglia ».

CIRCUITO DI PLACCA.

E' ben noto che ogni ampolla a vuoto, o triodo, è costituita da tre elementi o parti, oltre il bulbo che le racchiude: filamento, griglia e placca (vedi fig. 1). Trala-

Figura 1

sciando di occuparci della griglia che, attualmente, non ci interessa per quanto dovremo dire, esaminiamo il comportamento del filamento e della placca quando il triodo è in funzione. E' risaputo che tutti i metalli, messi nel vuoto e riscaldati ad una certa temperatura (variabile da una sostanza all'altra), sono in grado di emettere degli elettroni.

Nel caso nostro specifico, il filamento di una valvola ordinaria, cioè quelle a consumo ridotto, è nelle migliori condizioni di funzionamento, cioè di emissione, quando è riscaldato al *rosso ciliegia*. In linea generale il riscaldamento del filamento si ottiene inserendo il filamento stesso su di una sorgente di corrente continua a 4 Volta per il tipo di valvola generalmente usato in Europa, nel mentre che, per quelle usate in America, la tensione richiesta è di 6 V. Questa corrente è data da due o tre accumulatori in serie che, all'incirca, dànno rispettivamente i 4 od i 6 Volta richiesti.

Forse non è male aggiungere che sarebbe perfettamente lo stesso riscaldare il filamento con un altro mezzo qualsiasi, ma la maniera più semplice è quella di servirsi della corrente elettrica.

Gli elettroni (vedi « effetto Edison ») sono emessi dal filamento e, se non vi fosse nell'ampolla l'anodo caricato positivamente, riempirebbero tutto lo spazio intorno all'ampolla stessa ed indi andrebbero a bombardare la parete interna, fenomeno, questo, che avviene ordinariamente in una comune lampadina ad incandescenza. Invece, se si introduce una placca di metallo (anodo) e la si collega con l'estremo di segno positivo di una batteria (batteria anodica) nel mentre che l'estremità di segno negativo la si collega col filamento, la placca diventerà carica positivamente, dato che, dalla batteria, gli elettroni saranno spinti verso il filamento. Questa diversa concezione della direzione di una corrente elettrica attraverso un conduttore non deve meravigliare il benevolo lettore (sempre che non sembri azzardata l'ipotesi di avere ancora un lettore). Più avanti, a complemento di questa voce, accenniamo brevemente alle ragioni che ci hanno spinto a tanto. Meglio ancora, e più particolarmente, la spiegazione può essere cercata anche alle voci *elettrone* e *corrente*.

Cosicchè sulla placca vi saranno molti *protoni*, i quali, perchè di segno opposto agli elettroni, attireranno questi ultimi emessi dal filamento, e questi elettroni ritorneranno al filamento attraverso il circuito di placca, il quale, quindi, è costituito dalla placca, batteria anodica, filamento, spazio fra filamento e placca ed infine placca per chiudere il circuito.

Cosicchè si avrà una corrente elettronica che va dall'attacco negativo della batteria anodica al filamento (vedi fig. 2), indi attraversa lo spazio fra questo e la

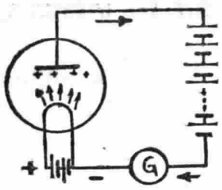


Figura 2

placca, indi prosegue attraverso la placca per ritornare al polo positivo della batteria anodica. E, infatti, se si inserisce un galvanometro nel detto circuito, si noterà il passaggio di una corrente ed appunto nella suddetta direzione. Si comprenderà bene che se si collegasse la placca col polo negativo della batteria, gli elettroni emessi dal filamento, piuttosto che attratti, sarebbero respinti dagli altri elettroni della placca (secondo l'antica e comune legge che elettricità di segno eguale si respingono) e nessuna corrente si avrebbe tra la placca ed il filamento.

Come dicevamo precedentemente, quindi, il ragionamento fatto sulla direzione di una corrente elettrica (e ciò va detto in linea generale) in una maniera opposta a quella comunemente nota non deve affatto meravigliare. E' bene si sappia che il concetto della direzione di una corrente elettrica dal positivo al negativo è puramente convenzionale e fu stabilito quando non si conosceva ancora la vera natura dell'elettricità. Cosicchè oggi, al lume delle moderne conoscenze scientifiche, e principalmente basandosi sulla famosa teoria elettronica (vedi) dimostrata sperimentalmente come vera per i diversi ed importantissimi fenomeni che hanno luogo in una ampolla a vuoto, può dirsi, in poche parole, quanto segue nei riguardi dell'elettricità. Si ritiene, ormai, che ogni atomo di qualsiasi sostanza sia costituito da infinitamente piccole particelle o cariche di elettricità di segno negativo chiamate *elettroni* (vedi) e di un nucleo centrale di segno positivo. Questi elettroni gravitano intorno al nucleo formando un insieme o sistema analogo ad un qualsiasi sistema planetario (per esempio: il nostro, col Sole centrale ed i pianeti che gravitano come gli elettroni). Oltre agli elettroni costituenti l'atomo di ciascuna sostanza, una corrente elettrica non è altro che un passaggio di elettroni attraverso il corpo stesso, e più propriamente tra due punti a potenziale differente. Ogni atomo si considera neutro, cioè avente una struttura come sopra detto, ma senza alcuna azione verso l'esterno e su altri corpi. Epperò, aggiungendo in una maniera qualsiasi, un elettrone ad un atomo, si dice che esso ha acquistato una *carica negativa;* invece la sottrazione di un elettrone costituisce ciò che si dice *carica di segno positivo* dell'atomo stesso. Cosicchè, quando un corpo ha un numero di cariche elettriche superiore al normale, si dice che esso è carico negativamente, nel mentre che una carica positiva è il contrario della suddetta condizione. Ecco perchè gli elettroni, in un conduttore, sono lanciati dal polo negativo verso quello positivo, per il qual motivo bisogna dire che la corrente elettrica non è altro che un trasporto di elettroni da polo negativo a quello positivo (vedere alle voci *elettrone* e *corrente*).

CIRCUITO MAGNETICO.

E' facile ammettere la grande analogia fra circuito elettrico e circuito magnetico. Così, come il primo è costituito da un conduttore chiuso su sè stesso ed in cui sono inseriti apparecchi di produzione e di utilizzazione della corrente elettrica, il secondo possiamo considerarlo quell'insieme di parti metalliche, o più generalmente di sostanze più o meno magnetiche, attraverso cui si ha il passaggio di un flusso magnetico diretto oppure per induzione magnetica.

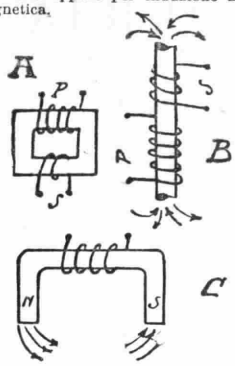


Figura 1

Cosicchè con la figura 1 (lettera *A*) rappresentiamo schematicamente il nucleo di un trasformatore, il quale è appunto un circuito magnetico chiuso su sè stesso, dato che le *linee di forza* che si sviluppano in esso nucleo per effetto induttivo della corrente che diamo al primario (*P*) percorrono interamente il nucleo senza interruzione alcuna. Ed è noto che, al fine di evitare il più possibile perdite di energia, il nucleo di un trasformatore è costruito con accorgimenti speciali in maniera che esso costituisca un circuito magnetico chiuso il più che sia possibile.

Per piccolissimi trasformatori, ad uso di suonerie od altre applicazioni di poca importanza, il nucleo può essere costituito anche da un semplice bastoncino di ferro dolce (vedere lettera *B* della fig. 1). Ma in tal caso trattasi di un circuito magnetico aperto, dato che le linee di forza si chiudono, da un polo all'altro del nucleo, attraverso l'aria, che oppone una maggiore resistenza del ferro dolce al passaggio del flusso magnetico. Cosicchè in questo tipo di trasformatore si ha una maggiore percentuale di perdita di energia in rapporto a quella presa dal primario e quella resa dal secondario. Anche il nucleo di una ordinaria suoneria elettrica (lettera *C* della fig. 1) rappresenta un circuito magnetico aperto, dato che, anche in questo caso, il flusso magnetico, partendo dal polo Nord per raggiungere il polo Sud deve attraversare lo spazio circostante ad essi poli

Una comune calamita nella tanto comune forma a ferro di cavallo rappresenta anche essa un circuito magnetico aperto e sarà noto che, mantenendola in tali condizioni, essa perde, a poco alla volta, il potere magnetico per la dispersione di flusso che ha luogo a mano a mano. Per conservarlo, invece, occorre munire la calamita di un pezzetto di ferro dolce che chiuda su sè stesso il circuito magnetico, cioè i due poli, in maniera che risulti un circuito magnetico chiuso, senza dispersione di flusso verso l'esterno. Si intende che il circuito magnetico, in questo ed in qualsiasi altro, sarebbe sempre aperto se, invece del pezzetto di ferro dolce, unissimo i due poli a mezzo di un altro metallo non magnetico.

Abbiamo già accennato alle analogie esistenti fra circuito elettrico e circuito magnetico. Qui aggiungiamo che, così come la causa della corrente elettrica è la *forza elettromotrice*, abbiamo che la causa del flusso magnetico è la *forza magnetomotrice*. Un flusso magnetico passa attraverso una qualsiasi sostanza con maggiore o minore facilità a seconda della resistenza (*reluttanza magnetica*) della sostanza stessa, così come una corrente elettrica passa più o meno facilmente in un circuito a seconda della maggiore o minore resistenza elettrica del conduttore stesso o del circuito attraverso cui passa la corrente. E così, come per la corrente elettrica abbiamo la *conducibilità* (opposto della resistenza), per il magnetismo abbiamo la permeabilità magnetica (opposto alla reluttanza).

Ing. Prof. U. TUCCI.

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - **MILANO** - Telefoni 85-922 e 82-186

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R. C. A. - Victor Company Inc.

UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594
GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telef no 53-844
NAPOLI - Via Giuseppe Ve.di, 18 - Telefono 28-723

I nuovi modelli della Stagione 1930-31

Radiola 86

RADIO-GRAMMOFONO

PARTE RADIOFONICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)
« - 2 « UY 227
« - 2 « UX 245
« - 1 « UX 280

Circuito supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.
Altoparlante, elettrodinamico perfezionato
Amplificatore, B. F. in push-pull
Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOFONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.

Radiola 80

VALVOLE:

4 tipo UY-224 (schermate)
2 » UY-227
2 » UX-245
1 » UX-280

CIRCUITO:

Supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

Sirac

SALONE DELLA RADIOLA

MILANO - Corso Italia, N. 6 - Telefono 83-655 - MILANO

VASTA ORGANIZZAZIONE DI AGENTI PER LA VENDITA IN TUTTA ITALIA

La *Linda di Chamounix* ha fatto la sua apparizione alla Radio di Roma e il pubblico radiofonico ha accolto con viva simpatia questa troppo negletta figliuola del grande Donizetti. In effetto, la *Linda* si è mostrata degna di nuovi onori, perchè dotata di un eloquio musicale fluido, melodioso e, a volte, tenerissimo. L'opera ha un carattere prevalentemente idilliaco, ma, qua e là, assume atteggiamenti drammatici di molta efficacia. Essa offre una piacevole varietà di situazioni e neppure manca la nota gaia, rappresentata dalle smargiassate del «Marchese» che perseguita «Linda» con le sue ridicole proposte d'amore. Ci sono cantabili di limpidezza perfetta, cori agresti ed anche scene liratiche come quella, potentissima, che chiude il primo atto.

E' da notarsi che nella *Linda di Chamounix* il Donizetti si è valso, con fine discernimento, di alcuni «motivi ritornanti», precedendo, in certo qual modo, Riccardo Wagner, nell'uso del *leit-motif*. E bisogna riconoscere che i temi musicali, che riappaiono più volte nello spartito della *Linda*, sono veramente indovinati: quello di «Pierotto» è di una grazia squisita.

L'opera — ormai quasi nonagenaria — appare perciò tuttora agile e persuasiva. A renderla singolarmente piacevole ha contribuito non poco l'interpretazione degli artisti della Stazione di Roma, ben preparati e robustamente diretti dal maestro Riccardo Santarelli. Ammiratissima protagonista è stata la signorina Elda di Veroli, cantatrice di puro stile italiano, dalla voce armoniosa e capace dei più evoluti giuochi di virtuosismo. Il tenore Vincenzo Tanlongo — interprete appassionato e, al tempo stesso, stilista impeccabile — ha sostenuto da valoroso la sua parte e il baritono Guglielmo Castello si è, come sempre, mostrato cantante forte e sicuro. La signora Bianca Bianchi ha saputo rendere con giusta effusione sentimentale e accento incisivo la caratteristica parte di «Pierotto», il giovinetto compagno di «Linda». Assai lodata la massa corale, istruita dall'egregio maestro Emilio Casolari.

Durante la settimana si è avuta la replica delle *Furie di Arlecchino* del maestro Lualdi (con il tenore Sernicoli e la signorina Sandra Bellucci) di quella della *Cavalleria rusticana*, sempre accolta con entusiasmo, nella calorosa interpretazione di Ofelia Parisini, Franco Caselli, Tosca Ferroni e Luigi Bernardi. Il maestro Santarelli ha diretto in modo brillante queste due opere, come pure il concerto sinfonico del mercoledì, nel quale sono state eseguite musiche insigni di Verdi, Massenet, Saint-Saëns, Wagner, Mascagni e Bizet.

La Compagnia d'operette ha allestito una interessante produzione ancora ignota ai radioamatori romani: *L'amante nuova* di Piero Ostali. Questa *Amante* è parsa invero... amabile, per la sua spigliatezza, per la sua dialettica gustosa e, specialmente, per la bella linea melodica e l'ardore ritmico delle pagine musicali che la adornano. Il maestro Alberto Paoletti, concertatore e direttore d'orchestra, ha curato l'esecuzione dell' *Amante nuova* con infinita diligenza, meritandosi le congratulazioni personali e i più vivi encomii dell'autore dell'operetta.

Sorvoliamo, per ragioni di brevità, sugli altri concerti della settimana, accennando appena al magnifico successo ottenuto dalla cantatrice Emilia Vidali nell'interpretazione di un gruppo di canzoni spagnole e sud-americane e alla ottima recitazione della commedia *Un bizzarro incontro* di Xavier Duvert e Lauzanne; terminiamo segnalando i concerti sinfonici che saranno prossimamente diretti dal maestro Rito Selvaggi e l'allestimento della *Cendrillon* di Massenet, del *Pescatori di perle* di Bizet e del dramma lirico *Al lupo!* del maestro Giuseppe Mulè. Altre importanti manifestazioni artistiche si vanno preparando e giova sperare che i radioamatori italiani ne saranno soddisfatti.

L'*Elisir d'amore* che trasmetteremo nelle sere di lunedì e giovedì non ha bisogno di presentazioni, tanto l'opera leggiadrissima è conosciuta ed amata. Essa che appartiene al secondo periodo della prodigiosa attività artistica del grande quanto infelice maestro bergamasco non conobbe che feste infinite e successi deliranti da quella sera del 12 maggio del 1832 in cui faceva la sua apparizione nel teatro della Canobbiana di Milano, non essendosi aperta in quella primavera la «Scala». Tratto il soggetto dalla commedia *Il Filtro* di Eugenio Scribe, Felice Romani e Gaetano Donizetti lavorarono attorno all'*Elisir* non oltre due mesi. Il fervido lavoro ebbe solo una sosta quando il musicista si impuntò nella richiesta al Romani di alcuni versi che gli consentissero di sbarcare una romanza che aveva nel portafoglio e di cui era innamorato. Il poeta sulle prime nicchiò, poi finì per accontentare il maestro, il quale potè così incastonare nello spartito una delle sue gemme più belle: quella «Furtiva lagrima» che manda ancora in visibilio il pubblico. L'opera alla sua prima apparizione piacque tanto, come dicemmo, che si replicò per ben 32 sere consecutive. Ciò che tutti però probabilmente non sanno è che l'*Elisir d'Amore* è stato dall'autore dedicato al «gentil sesso di Milano» come è provato dalla letterina seguente di Gaetano Donizetti, al suo editore, il Ricordi.

«Giacchè a me per tua gentilezza lasci la scelta delle dedica dell'*Elisir d'Amore*, io te ne sono grato e questa sia al «bel sesso di Milano». Chi più di esso sa meglio distillarlo? Chi più di esso sa meglio dispensarlo?».

Con le due recite dell'*Elisir d'Amore*, la stagione di Milano farà una piccola sosta in quella parte della sua attività che si riferisce all'allestimento delle opere, per dar posto, come è noto, alle trasmissioni di quelle che fanno parte del ricco cartellone del «Chiarella» di Torino: sosta che servirà ad intensificare le altre forme della nostra attività, fra cui in prima linea quella dei concerti sinfonici di stile che sono una delle ragioni d'orgoglio dell'*Eiar* Milano e che hanno posto la nostra stazione al livello dei massimi istituti musicali della Penisola.

Frattanto, è stata escogitata una nuova forma di concerto variato al cui svolgimento parteciperanno la nostra grande orchestra, solisti e cori. Questo primo esperimento avrà luogo sabato prossimo e, in una sera da destinarsi, tali concertini si susseguiranno settimanalmente. I programmi, come può far saggio questo primo, saranno composti col più vario eclettismo e comprenderanno le musiche orchestrali e corali più care ed amate della nostra fulgida tradizione musicale.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri ascoltatori su una novità musicale che farà parte del prossimo concerto sinfonico: il *Capriccio ungherese*, del M.o Virgilio Ranzato, per violino e orchestra e che avrà per magnifico esecutore lo stesso autore che è, come tutti sanno, e lo sanno anche i nostri radio-ascoltatori, un mago dell'archetto.

Prossimamente: un gran concerto per la Notte nazionale italiana che avrà luogo la sera del 15 ottobre e di cui daremo ai lettori l'elaborato programma.

Per i diritti supremi della cronaca non possiamo omettere di ricordare la trasmissione del *Werther* della scorsa settimana — esecutori principali il tenore Taccani, che è stato un protagonista semplicemente squisito, la soprano Etty Maroli, intelligentissima ed appassionata «Carlotta», la Benedetti sempre a posto, e il bravo Vitale, direttore il M.o Parelli — che ci ha procurato il plauso di numerosi ascoltatori; e il concerto sinfonico del venerdì in cui, sotto la direzione del M.o Pedrollo, furono tra l'altro eseguite la suite *Primavera in Val di Sole*, di Riccardo Zandonai, e il *Concerto in si bemolle*, del Boccherini, per violoncello ed orchestra, solista il professor Felice Luscia dell'*Eiar*.

La 3ª Radio-Esercitazione Avanguardisti che avrebbe dovuto aver luogo domenica 28 settembre è stata rimandata perchè alcune squadre di Avanguardisti non avrebbero potuto partecipare alla radio-manifestazione essendo chiamati altrove per ragioni di servizio. Il prof. Vincenzo Cassarà, Presidente dell'O. N. B. di Bolzano, giustamente preoccupandosi che anche questa Radio-Esercitazione, come le precedenti, assuma un carattere tale da assicurare non solo l'interessamento generale, ma anche un ottimo risultato, ha dato disposizioni perchè la gran parte di Avanguardisti ciclisti vi partecipi.

La data di questa R. E. A. sarà fissata al più presto e noi ne daremo comunicazione rendendo altresì note le modalità di partecipazione e il regolamento della gara che sta per essere elaborato con modifiche e aggiunte che rappresenteranno un perfezionamento rispetto alle precedenti edizioni.

Molti ascoltatori ci hanno chiesto perchè la nostra stazione ha effettuato delle trasmissioni non preannunciate la mattina del 22 settembre. Per ora possiamo solo comunicare che si tratta di prove tecniche di trasmissione che sono state fatte per disposizioni ricevute dalla Direzione Generale dell'*Eiar*. Queste prove si sono ripetute il giorno 2 corrente trasmettendo dalle ore 7 alle 8, dalle ore 12 alle 13 e nel pomeriggio durante la normale trasmissione dalle ore 17 alle 18.

Importanti lavori sinfonici di Bach, Schumann e Mendelssohn ebbero nel concerto di lunedì una degnissima esecuzione da parte dell'orchestra dell'*Eiar*, encomiabile per la serietà della linea interpretativa come per la nitidezza e fusione dell'assieme.

La nostra orchestra, che continuamente va migliorandosi e rinforzandosi con una accurata selezione degli elementi esistenti e coll'acquisto di nuovi, ha voluto concretare per mercoledì sera un programma di *musiche russe*. I nomi più fulgidi della recente letteratura musicale russa vi figurano. Dall'intelligente direzione del M.o Sette ci attendiamo una vitale interpretazione che metterà in giusto rilievo l'essenza e lo spirito dei singoli autori, essenza e spirito che non solo rispecchiano la psiche dei compositori, ma intendono penetrare profondamente e far risuonare i vari sentimenti del loro popolo. Al concerto parteciperà il tenore Bruno Fassetta (che tanto si distinse nel concerto in onore dei D.A.S.), con brani di Borodin e Moussorgsky.

In un simpatico programma riudremo l'11 corrente la soprano signora Panisch Stainer che canterà alcune liriche del M.o Riccardo Zandonai.

Lo Zandonai, oltre ad essere l'ispirato musicista ed il moderno armonizzatore che si conosce è pure un profondo conoscitore del bel canto ed ha creato colle sue liriche dei veri piccoli gioielli.

Le signore Backe e Fogaroli canteranno alcuni bei duetti, fra cui un'aria di stile antico di Donaudy (assai interessante nella sua costruzione a cànone) e una drammatica scena della *Gioconda*.

Durante il concerto sinfonico di lunedì (che comprende una sinfonia di Haydn e brani di Rossini, Massenet, Martini e Gherubini) la pianista M. Chesi si produrrà con musiche di Mozart e Chopin e in altra sera la violinista signora Nives Fontana Luzzatto ci darà una classica interpretazione delle *Sonata* in re maggiore di Corelli.

Giovedì sera alle ore 22 ad 1Ge si è chiuso il concorso a *referendum* della canzone genovese. Ecco quanto scrive il *Giornale di Genova* in merito a questa simpatica manifestazione artistica:

«Si è avuto ieri sera l'epilogo del concorso per la *Canzone genovese*, indetto dall'E.I.A.R. di Genova, col *referendum* fra gli abbonati ascoltatori, i quali erano stati invitati a dare il loro giudizio sulle canzoni prescelte da una speciale Commissione. Le modalità del concorso, cui avevano dato il loro appoggio il Podestà sen. Broccardi, il Segretario federale comm. Celle e la «Compagna», sono note.

«Ben 82 sono state le canzoni inviate all'E.I.A.R., delle quali 20 vennero prescelte dalla Commissione esaminatrice come le più meritevoli. Queste 20 canzoni vennero trasmesse martedì sera per radio dal tenore Cappello, e gli abbonati ascoltatori potevano mandare il loro giudizio di preferenza scegliendo l'una delle 20 canzoni. Lo spoglio dei voti è stato eseguito ieri sera nell'auditorio musicale dell'E.I.A.R. di Genova, presenti numerosi abbonati nonchè l'ing. Rocco, reggente della stazione di Genova, il collega avv. Davide Chiossone, per il Podestà, e la «Compagna». Ecco come sono state classificate le canzoni:

«E' riuscita vincitrice del 1° premio (L. 500 del senatore Podestà) la canzone n. 18 che è risultata essere del M.o Priamo Gnecco, dal titolo *Foze;* il 2° premio (L. 300) è andato alla canzone n. 4 dal titolo: *Zena t'é sempre ti*, musica del M.o Amilcare Piergiorgi su parole del dott. Giovanni Maggio; il 3° premio (L. 200) alla canzone n. 17 dal titolo: *A ribotta*, musica del M.o Edgardo Mattani, su parole di F. A. Masnata; il 4° premio (L. 100, dono della «Compagna») al n. 8 dal titolo: *Lanterna despetada*, del M.o Giorgio Vaccari, versi dell'avv. Aldo Martinelli; 5° premio (penna stilografica, dono dell'*Araldo Sportivo*, dal titolo *Belle rivee*, del M.o Felice Lugaro, parole di Cugnolo Volfango.

«L'ordine successivo della classifica riportata dalle altre canzoni è il seguente: la 10.a voti 40, la 19.a voti 30, la 2.a voti 29, la 20.a voti 27, la 9.a voti 26, la 3.a voti 23, la 16.a voti 21, la 1.a voti 18, la 14.a voti 14, la 11.a voti 11, la 12.a voti 8, la 13.a voti 7, la 7.a voti 7, la 5.a voti 3, la 15.a voti 1.

«Le 5 canzoni premiate saranno trasmesse nella serata del 30 corrente e saranno ancora cantate dal tenore Mario Cappello, al quale lo E.I.A.R. ha fatto ieri omaggio di una magnifica medaglia d'oro per la sua gentile ed apprezzata prestazione».

Nel programma di questa settimana nel campo operettistico vi figura la trasmissione dell'operetta *Zarevich*, di Lehàr, presentata nell'ultima edizione riveduta e corretta dall'autore; una selezione d'operette dei maestri Ziehrer, Lehàr, Planquette, Giovanni Strauss, De Micheli e Müller.

Nella serata del 7 corr. 1Ge trasmetterà un concerto a plettro eseguito dal Circolo mandolinistico Albarese, diretto dal valente maestro Ghignotti.

Nella stessa serata ai radio-ascoltatori sarà presentata una novità sulla quale non vogliamo fare indiscrezioni, che potrebbero togliere un po' dell'attrattiva che essa merita.

Le trasmissioni musicali del preludio del primo atto del *Lohengrin* e del canto del contadino e coro dei pellegrini del *Tannhäuser* hanno dato opportunità agli ascoltatori della nostra Stazione di rilevare come la musica di tali due opere sia la meno dissimile, fra tutta la produzione vagneriana, dallo stile della musica italiana di cui, nella stessa trascorsa settimana, essi hanno ascoltato, in limpide ed espressive esecuzioni, l'interludio dell'opera *Suor Angelica* di Puccini, la selezione della *Resurrezione* di Franco Alfano, e l'intermezzo dell'atto secondo dell'*Adriana Lecouvreur* di Cilea.

Anche nelle altre trasmissioni la nostra orchestra guidata dall'esperta bacchetta del Direttore Maestro Enrico Martucci ha dimostrato l'abituale attitudine ad esprimere delle composizioni note e di quelle quasi del tutto sconosciute, come quella del Mercadante *Il Reggente*, di cui è stata suonata la sinfonia, il pieno colore e la singola caratteristica.

E così ha ben reso, con il consueto affiatamento, il brio scintillante dell'ouverture del *Filtro* di Auber, la poetica tristezza dell'*Elegia* di Rachmaninow, la dovizia di tonalità dell'ouverture del *Franco arciere* di Weber, la gaiezza folkloristica delle *Danze spagnuole* 1, 2, 3 di Moszkowsky la varietà e la ricchezza di motivi e di ritmo della *Suite celtica* di Foulds, la liratica solennità della *Marcia dei Sacerdoti* dell'oratorio «Atalia» di Mendelssohn la bellezza del motivo del *Celebre minuetto in re maggiore* di Mozart, la trama beethoveniana della *Danza antica* di Wallson su motivo di Beethoven, la piacevole briosità delle operette *Mazurka bleu* di Lehàr, fantasia; dell'*Orfeo all'Inferno* di Offenbach, «Danza delle ore», e dei pot-pourri della *Donna perduta* di Pietri, del *Ragno azzurro* di Raudegger, e di *Eva* di Lehàr.

Il Radio-quintetto, anch'esso lodevole per la scelta e la varietà del repertorio, ha suonato, oltre a pregevoli intermezzi di Frontini, Billi, Pennati, Manno, Becucci, Ranzato, A. Lualdi. Alcuni deliziosi minuetti e gavotte di Gaglia e Tartarini, due *serenate abbruzzesi* di De Nardis ed un *Pezzo caratteristico* di Longo, da una canzone di Petrarca, un gioiello musicale.

Gli artisti di canto nei concerti teatrali hanno dimostrato la loro capacità e la padronanza dei propri mezzi vocali ed è doveroso ricordare il tenore Cretella e la mezzo soprano Testa, per i duetti del *Trovatore* di Verdi e della *Norma* di Bellini, ed il tenore Roberto Rotondo per le romanze della *Tosca*, «Recondite armonie», e dell'*Elisir d'amore*, «Una furtiva lagrima», cantate in modo assai dilettevole

Per appagar poi il desiderio degli amatori di musica leggera sono ancor state trasmesse nuove canzonette di Piedigrotta 1930 di cui una simpatica e originale «Cinesina» del M.o Alessandro Lualdi; e per soddisfare l'ansiosa curiosità degli appassionati sportivi il giorno 18 il nostro redattore sportivo sig. Terrile ha dato il resoconto dettagliato dello svolgimento della grande corsa automobilistica del *Circuito del Sud*, che ha avuto luogo attraverso le strade del Mezzogiorno d'Italia per un percorso di circa 800 Km., tenendoli informati, intanto che la gara si effettuava, delle più interessanti fasi e dell'esito finale di questo eccezionale avvenimento sportivo dell'Italia Meridionale.

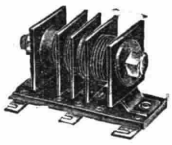
Preannunciamo sin d'ora quale degna di particolare attenzione la trasmissione durante il pomeriggio del giorno 10 del concerto di musica da camera con il concorso del quartetto napoletano, il quale eseguirà un *Quartetto* in 4 tempi di Achille Longo; la *Sonata* in sol minore, 3 tempi, per violino (prof. Calveri) e piano, di Adriano Lualdi ed il *Quartetto* op 96, in 4 tempi, di Dvorak.

Rettificatori a contatti metallici

HELKON

Carica di accumulatori per radio
Automobili
Eccitazione elettrodinamici 6 = 12 V.

Tipo X 63
volt. 6 amper 3



Tipo X 610
volt. 6 amper 10

Acquistate l'elettrodinamico senza eccitazione e montateci l'elemento X 63
Risparmierete molto denaro

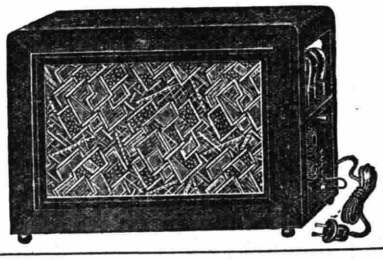
RAPPRESENTANTE:

Ing. A FEDI - Via Quadronno, 4 - MILANO

La Casa FULGO di Berlino presenta:
l'apparecchio con altoparlante "NON PLUS ULTRA" a Lire 550!
— IL "CLOU" DEL 1931!!! —

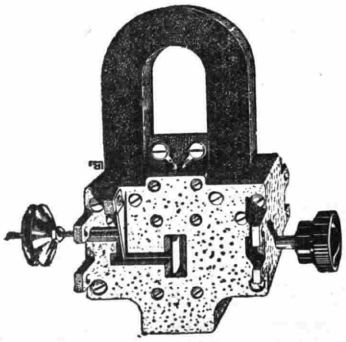
MASSIMA PRATICITÀ!

L'apparecchio è completo di altoparlante a 4 Poli di 3 valvole (una raddrizzatrice) - Interruttore - Cordoncino - Dispositivo per onde lunghe e medie - Prese per tutti i voltaggi - Amplificazione grammofonica.



SENZA CONCORRENZA!

L'apparecchio funziona con sola terra avendo il tappo luce annesso.
L'altoparlante è escludibile automaticamente.
Costruzione in noce d'america massiccia.
Potenza e selettività.



'Antidinamik'

l'Altoparlante novità!
Potenza e ampiezza di suono!

La grande precisione di questo nuovo 4 poli lo rende possibile a qualsiasi applicazione - Il funzionamento è assolutamente perfetto tanto con poca potenza come Amplificatori

È un sistema universale: grande rivale degli elettrodinamici costosi e complicati

CHIEDERE IL CATALOGO GENERALE AL

RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

FAUSTO BAGLIONI

GENOVA-BOLZANETO

Casella Postale **Telefono 49-239**

La pagina dei ragazzi

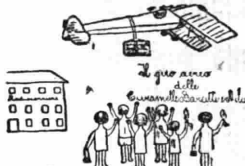
Che cosa succede

Succede questo. I bimbi sono in attesa ch'io presenti le risposte dei piccoli e dei grandi e, invece, dovrò limitarmi a poche. Quindi è stato troppo fantasioso l'assiduo — *Hg.* nel rispondere: «Succede che la pagina di Baffo di gatto è stata raddoppiata, e che, andando avanti di questo passo, nell'agosto del 1934 (A. XII) occuperà tutto il *Radiocorriere*».

No, caro — *Hg.* La pagina raddoppiata è stata la conseguenza di un colpo di sole. Ma chi lo prese, n'è guarito al punto che non soffre nemmeno più de' miei colpi di luna...

La maggior parte delle risposte si possono registrare in una di queste categorie.

Succede che si aspettano quelle tali caramelle e costoro sono degnamente rappresentati dalla piccola *Ilia Finotti.*



Succede che si aspetta o si ascolta la radio e non c'è chi possa superare *Topolina bionda.* Infatti, presenta due splendide piccole fotografie. E' nella prima un gruppo di bimbi artisticamente disposti in modo da ricordare, con molta arte e naturalezza, il gruppo da me dato. La seconda, *Svelato l'arcano*: Le bimbe ascoltano ora la radio all'aperto. I gruppi che si completano sono formati con grande efficacia. Ed è con molto rincrescimento che devo rinunciare a dare qui la riproduzione dei suggestivi quadretti. Complimenti a chi fece le fotografie ed a te, mia carissima *Topolina bionda.*

Tu scrivi: «In questo paese la radio è una rarità aumentata da noi che ne abbiamo impiantata una portatile all'aperto. La curiosità dei bimbi è enorme e l'affluenza di questi sempre maggiore». Raccomando all'abilissima mano che ha formato i gruppi, di non dimenticarmi, specialmente se in qualche istantanea c'è la biondissima Topolina con chi sa lei e so io vicina... Grazie!

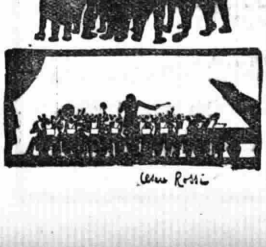
Succede che si aspetta l'arrivo di *Baffo di gatto* e la migliore presentazione è quella di *Passera solitaria.* Ma non la pubblico, perchè è una cosa che interessa soltanto i bimbi, la Passera ed il Baffo.

Succede che aspettano la loro radio-trasmissione, cioè il Giornalino del Fanciullo, Bambinopoli, il Cantuccio dei bambini, la Palestra dei piccoli, i Giochetti radiofonici, il Gallo radio-giornalino.

Succede che si aspetta questa o quella cosa che può essere di grande interesse per chi scrive, ma di poco per gli altri che leggono.

Spigolerò tra le moltissime qualche risposta più curiosa. *Succede qualcosa di... nero,* dice *Enzo Giardina.* Così dice pure *Maghino Blu, Linetta Bonfanti, Mario Reviglio* ed altri. Enzo porta la palma per la brevità.

Premiabilissima è la trovata di *Cesare Rossi.* La lieta brigata ascolta le note del concerto di... pag. 17 del *Radiocorriere.* Riproduco ridotta l'interpretazione data da questo concorrente.



Maria Antonietta Lo Verde dà il gruppo intento a contemplare il profilo del Duce che si delinea in una nube.

Misteriosa (perchè non firma) mi invia un disegno d'un Convegno Baffogattesco. Da esso si vede che i gattini soliti ad avvicinarmi gonfiano a vista d'occhio ed i nuovi capitati soffiano e si... sgonfiano. In quella specie di medaglia che vorrebbe esser d'oro ma che, ad essere buon giudice, credo d'ottone, è la mia vera effige (se fossi bello così!), dalla quale potete constatare che la vicinanza del Baffo mi fa rizzare i capelli. E questo prova che un po' d'intelligenza la dimostro. Nella cassetta c'è l'occorrente per servire il *the* a tutti.

Armando gli occhi d'una lente, potrete anche vedere due topolini i quali fanno *cica-cica* a me. Purchè non siano i due topolini a... *ciccare!*

Lo Verde Antonietta fa, con un bel disegno, assistere i bimbi al teatro dei burattini.

Rompicollo dice che mi si è rovesciato il calamaio e dall'inchiostro versato ho tratto il tema di un nuovo concorso. Tu non immagini quanto c'è di vero nella tua risposta, ch'è pure quella di *Arsène Lupin.*

Non volevo pubblicare che i premiati e mi sono lasciato vincere. Il *dott. Achille Aguzzi* dice che «è un comizio di protesta dei piccoli contro i grandi!». Ne sai qualcosa, vero?!

Princip... Ross. ha questa buona risposta: «Succede che quei bimbi guardano stupefatti nel vedere che finalmente tu mi premi».

Spiritosa la risposta di *Rita Gay*: *Sono dei bambini che si guardano addolorati, chè ad alcuni tu hai fatto tre gambe, ad altri una sola, mentre certi devono litigare per riuscire a sapere quali sono le loro estremità.*

Brava Rita! Il tuo esempio valesse per mettere nella buona strada tutti coloro che nei concorsi rispondono con poemetti in prosa e in poesia e con serietà da magistrati. Quanto a te, *Iris,* sia l'ultima volta che rispondi ad un concorso con tre pagine protocollo! Arguta è pure l'inevitabile *Marisa Pasticciona,* la quale mi parla briosamente di una terribile battaglia tra gli eserciti di Amnesia mentale e Senza fantasia, i quali assediano un manipolo di prodi comandati dalla valorosa Intelligenza ed in second'ordine da Buonavolontà. «Causa della guerra un certo qual premio che Amnesia mentale cerca a tutti i costi di strappare a Intelligenza e Buonavolontà».

Marisa Pasticciona descrive la battaglia da vera stratega bollata e vidimata e termina così:

«...Passa un fremito ancora nella folla. Intelligenza e Buonavolontà giaciono ai piedi del *Mio cervello* e la piccola folla attende ora per ultima disfatta di veder *Cosa succede* e precisamente di vedere entrare a Collegno la tua Maria Pasticciona».

Sì, è inevitabile; un giorno a Collegno entrerai... per fare una miserocordiosa visita a Baffo di gatto. Intanto la tua risposta strategica conferma il proverbio: Chi da galloni nasce, convien che vi razzoli!

Flavia Finotti fa un bel disegno con Baffo che manda i premi ai bimbi che attendono.

Scusatemi ma non posso continuare. Se accenno a questo, perchè dovrei non parlare di quello?

Mi limiterò ad aggiungere il nome dei migliori: *Rino, Nives Scrivani, Karamel III, Mariuccia, Sandra Pusta, Alberto Lecci, Mimmi Verde, Laura Biondi, Zeffirino Ramasso, Gambadilepre, Le castellane di Cassà, Sandro Rupestris, Alma Sacuto, Maria di Sardegna, Lo Zulù Radiomane, Nora Lucon, Amore irrequieto, Capitan Tempesta, Arsène Lupin, Maritza, Angioletto Galbiati, prof. Margherita Lanari.*

Seguirebbero moltissimi, ma la loro risposta è comune a quella di altri.

Raccomando ancora una volta di essere briosi nelle risposte ai concorsi e ricordarsi, come ho detto, di scrivere le soluzioni su una listerella o mezza paginetta firmata, una soluzione separata dall'altra. Abbiate un po' di pietà per Baffo di gatto!

I premiati sono: *Cesare Rossi,* Minerbio - *Ilia Finotti,* Rovereto - *Enzo Giardina,* Palermo - *Topolina bionda,* Calizzano - *Rita Gay,* Torino - *Sorelle Lo Verde,* Palermo.

Onde corte

Nat noir - Nessune scuse per il tu; dici tu stesso che sono il più simpatico degli amici, e dunque... Però occorre esser meno impazienti nell'attesa dell'esito del concorso. Saluti. — **Ginestra Valsido** - Sei poetica e mi parli dell'uva bianca e dolce in modo tale che non «nell'acino dello squisito liquore» vorrei penetrare, ma addirittura in un cesto! — **Clepieby Lioti** - Prendi più confidenza e mi hai tolto «l'illustrissimo». Meno male. Anch'io incomincio ad abituarmi al tuo nome, che fin qui mi dava l'idea d'un... crostaceo sottomarino. — **Aurora Sciarra** - Pazienza! Spiace anche a me. Tu poi dici che a volte mi pensi come un nonno serio, con una barba imponente; a volte come un giovane di spirito. Poichè vedo, bambina mia, che comunque io sia mi vuoi molto bene, pensami come un nonno ridicolo e vuoto di spirito, ma che, comunque sia, vuol bene ad Aurora, a Renatino, il quale s'è preso in casa un micino nero, Brunello, in omaggio a me. E speriamo che presto Brunello pigli i topi in omaggio a Renato. — **Giuseppe Vitale** - Le condizioni per concorrere? Eccole. Goder buona salute. Essere vaccinati. Saper scrivere (leggere non occorre). Possedere il gran dono della pazienza. Affrancar le lettere con i dovuti riguardi; raccomandazione non inutile, perchè tutte le settimane c'è chi non lo fa. Concorrere per il premio spirituale di dare e ricevere il «tu» da un Illustre Personaggio. Ed a questo voler bene come ad un vero amico. E fare tanti saluti a casa. — **Avvocato Carlo Morpurgo** - Hai fatto bene a tornartene in Egitto! Si sta buccinando qualcosa a tuo riguardo. Una briosa assidua mi dice: «... di' all'avv. Carlo Morpurgo che prenderò lui come patrono della mia causa, ben inteso gratis, poichè, fra noi bambini, danari non se ne possiede. Vedremo se, dopo che altri avranno seguito il mio esempio, il signor avvocato verrà ancora con nome e cognome a mettere il naso nella nostra pagina! Son certa che si dà per... deceduto, per poi tornar vivo sotto uno pseudonimo. E allora sarà il benvenuto. Per ora fra noi e lui c'è... del teso... Anzi, fra noi e il suo titolo di avvocato!». Mi pare, avvocato, che se accetti di esser patrono, la prima cliente della Pagina ti darà del filo da torcere. Ed è filo teso!...

Non basta. L'avvocato è sotto stato d'accusa. Ecco quanto scrive **Rosa di Genova:** «Riguardo all'avvocato Morpurgo, il premio non glie l'avrei dato per quel suo Rosina. A meno che la sua fidanzata si chiami Rosa e lui per gentilezza abbia detto Rosina. Allora è da perdonare». Assolto con le attenuanti. Da una Rosa che, forse, talora è Rosina!...

Antilope bianca - Tu vorresti che ti dicessi qualcosa di più ed intanto mi scrivi poche righe, dalle quali non capisco nemmeno se mi vengono da mano femminile o maschile. E la cosa, pensa, è interessante perchè mi dici che mi vuoi molto bene!... — **Lovere di notte,** è molto poetica la torricella. Ma se in cima potessi essere io con il liuto, perfin la luna vorrebbe far rima con la notte bruna! — **Coda di topo** - C'è chi trova a ridire che ti cullo sempre su quest'onde. Ma dove trovare una coduccia di te più diligente... senza speranza di premio? (E invece l'hai avuto). Grazie delle tue belle parole: «Ti immagino sempre così: come un caro e buon nonnino, circondato da tanti nipotini a cui vuole un bene immenso e che, per estensione d'affetto, ama pure d'eguale amore tutti i nipotini ed i nipotini della «Pagina» fra i quali si trova pure la tua aff.ma Coda di topo». — **Zampa di cane** - Non so chi sei, ma posso dirmi già tuo amico quand'eri fanciullo. Per te è passato il ginnasio, il liceo, l'università, il servizio militare, ecc., e tuttavia mi ricordi ancora... Se ti fai conoscere, mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Saluti... come quelli d'allora!

Capitan Tempesta - Ai rallegramenti cacciati tra le «Onde corte» della settimana scorsa, proprio all'ultimo momento, desidero aggiungerne di nuovi e più... riposati. Dunque, tutto è andato bene! Se hai confuso un re babilonese con uno assiro è logico. Regina di Babilonia sei tu e pensa un po' se un re non cerca di mettersi in salvo scappando in Assiria! Quanto al capo spartano fatto da te diventare atenese, il gesto è stato apprezzato dai Professori. Sarebbero stati invece guai, se tu l'avessi fatto diventare capo scimmiesco: lo pubblicherò. Bravo! — **Sor Piero** - Benvenuto... senza Cellini. Le lettere non mi fanno mai perdere tempo anche se lunghe. Infatti ne ho ricevute tante nella mia vita e, purtroppo, non ci scappa nemmeno un giorno!

Albertina Sperati di Milano.

Dr. Achille Aguzzi - Anche la Posta Aerea! — **Alma Serena** - Bricconcella! Con un po' di fantasia le ali diventano gambe! — **Giuseppino Rossi** - La leggera indisposizione tua mi ha fatto conoscere una gentile sorella e la tua valentia. Ora fammi conoscere altro ancora, ma in buona salute, sai? — **Gufo vagabondo** - Parli come un libro stampato! — **Salvatore Patania** - Idem. — **Lux** - Con tutte le tue citazioni, mi diventi un'arca di storia! — **Topolina bionda** - Se lo chiedo: C'è una graziosa bestiola soffice e bianca, ha quattro zampine ed ha la penna, tu pronta rispondi: Il nostro volpino Daisy! Infatti mi manda un saluto autografo! — **Giacinto Maffuccini** - Impossibile? Vedremo! — **Mariuccia Pandini** - Tu, invece, la sai lunga. Ma scrivi breve: si vede proprio che sei occupatissima. So io (e tu) come! — **Sorelle Graudelis** - Golosaccie! A quest'ora spero sarete state appagate! — **Emma Velardi** - Non dovete farvi un dovere, bensì un piacere, chè così lo procurate anche a me. — **Renato Artesi** - Non basta che sii persuaso tu, caro Renatino! — **Annina Passigli** - Un rigo di risposta sulle amate e sospirate «Onde corte»? Il rigo purtroppo è già più che finito. — **Paola Gargantini** - «A che gioco giochiamo?» All'attesa! Ma ormai non sarà più tale.

Mammola - Troppo gentile! No, non scrivo su altri giornali o Riviste; però non sarebbe male che tu fossi una Mammola non così nascosta. — **Selene Giuseppina Maiani** - Sai che sei graziosa tanto? E ti facesti premura di rispondere subito ai miei saluti trasmessi da Nonno Radio, con il tuo ritrattino.

Mago Sabino - E bravo! Famoso il tuo terno! Per fortuna, il XX Settembre fece anticipare d'un giorno l'estrazione ed il «Radiocorriere» uscì l'indomani. Nessuno rimase così vittima della tua lucidità! Se almeno ci fossi rimasto tu! — **Gattina bianca** - Occupato! Cerca altro pseudonimo, ma di Gattine bianche ce n'ho già una e basta. Potresti pigliarti «Gattina arrosto con piselli». Finora nessuna l'ha cercato; ma deciditi in fretta perchè c'è tanta ricerca di questi pezzi di ricambio!

Passera solitaria - Ho già detto e ripetuto che le risposte in «Onde corte» occorre saperle attendere. Quando leggo: «Mi risponderai sabato?», mi spiace perchè l'attesa sarà quasi sicuramente vana per un paio di settimane. C'è sempre molto già pronto per la stampa ed una parte finisce per essere annullata. Posso dirti che non sei l'unica a desiderare le due pagine. Occorre pensare all'indole del «Radiocorriere» e persuadersi. — **Lalla da Bibbiano** - Quante parole gentili! Pensa un po' se non ti faccio buona accoglienza. Ma, intendiamoci: non per quanto dici di me. Mi piace quello che mi confessi riguardo al tuo tenore di vita. Ti dichiaro che mi piacerebbe anche se fosse... baritono! Non occorre partecipare ai concorsi. Saluti affettuosi. — **Alessandro Neri** - Ora mi sei noto: fa che non ti dimentichi. La mia memoria non è più quella d'un tempo... e mi giungete in molti! — **Ettore Pergolini** - Vedi: se in ogni numero io dovessi salutare tutti gli amici nuovi che arrivano, le «Onde corte» sarebbero assorbite completamente e so io che cosa direbbero i vecchi amici! E poi, riescirei d'una monotonia esasperante. Non è già che, facendo altrimenti, creda di combinar meraviglie; ma si va avanti alla men peggio. — **Roberto Gualla** - «Seccatore più seccatore meno» giungi anche tu a rinfrescarmi. Ma se «Capitan Tempesta» leggesse i nomi de' tuoi eroi cadrebbe svenuta. — **Angiolina Fracaroli** - Fortunatamente son lontano! — **Iana Geiser** - Lo schizzo va bene, ma... Sentirai poi

Astolfo - «Sono biondo, occhi grigi, faccio la terza liceale quest'anno ed ho una grande paura degli esami che dovrò dare l'anno venturo...». Se è così, prova a tingerti i capelli e porta gli occhiali rosa. E pensare che ci ho una biondina che agli esami di quest'anno venturo non pensa di certo! —

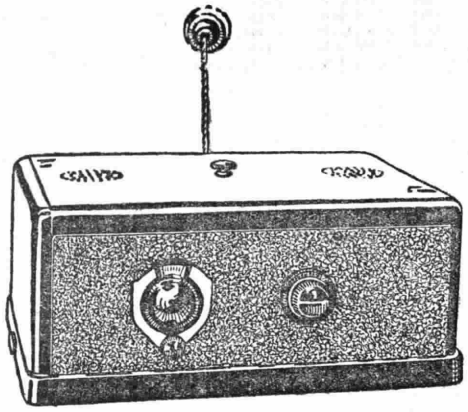
Concorso a Premi

Sempre alle solite! Occorre essere spicci. E, allora, mi spiccierò:

Fatemi veder le stelle!

Spicciatevela voi!

Indirizzare a «Baffo di gatto», RADIOCORRIERE, via Arsenale, 21 - Torino. — 15 giorni di tempo.



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

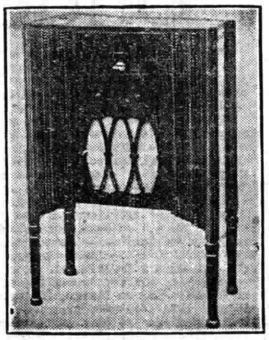
APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE

STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

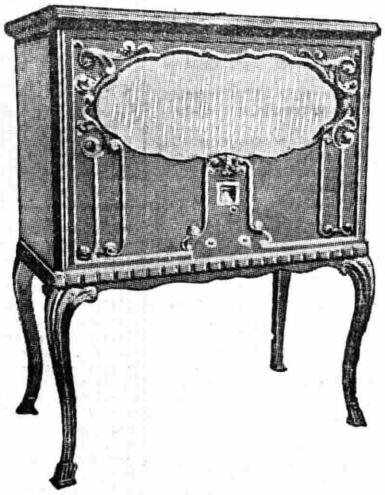
APPARECCHIO TELEFONICO AUTOMATICO NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI INTERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER - TELEFONIA E TELEGRAFIA -



SITI 70
IN MOBILE tipo M S a



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

_____

Via _____

Città _____ *(Prov. di* _____*)*

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente* / *stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: _____

_____

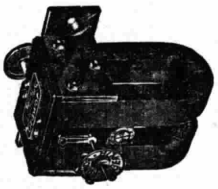
all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

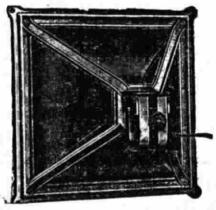
NUOVO SISTEMA A 4 POLI DOPPIO

GRAWOR

con due Magneti Giganti e bottone di regolazione accoppiato allo speciale chassis a membrana a settori. Rappresenta la miglior sostituzione dell'altoparlante elettrodinamico, non solo accoppiato ad apparecchi radio, ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt.



DOPPIO 4 POLI
regolabile
L. 280 *(con tassa)*



DOPPIO 4 POLI REGOLABILE
con chassis a settori
L. 410 *(con tassa)*

È eliminato il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamici; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso

LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

1) Ciascuna lettera deve trattare un solo argomento.

2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.

3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.

4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perchè non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.

5) Disegni costruttivi non possono essere forniti.

6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.

2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.

3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

ABBON. 58.103 - Milano.

1) Per un apparecchio « Neutrodina » 4 valvole (Philips A 4-25, A 415, R 409, B 405) è sufficiente un alimentatore di placca Philips tipo 372?

2) Col detto apparecchio a 30 km. da Milano e con una perfetta antenna esterna percepivo in altoparlante una trentina di stazioni; ora mi sono trasferito a Milano e non ho possibilità di mettere antenna esterna, devo perciò accontentarmi di fare un'antenna interna. Sareste tanto gentili di indicarmi quale sia il miglior sistema di antenna interna, tenuto calcolo che ho una camera al primo piano di metri 4,50x5?

1) *Sì.*

2) *Certamente qualsiasi sistema di aereo interno addotti, nelle condizioni attuali ricevera assai meno che non nelle condizioni precedenti.*

Quanto al sistema aereo, qualunque disposizione risponde, però tenga i fili lontani dalle pareti e dal soffitto. Se Ella forma con il filo un quadrato di circa 4 metri di lato sospeso, ma distante dal soffitto, Ella può fare una discesa dove più le aggrada.

Se la casa è costruita in cemento armato, non sia sorpreso, se non riesce a ricevere.

ABBON. n. 19.505 - Busto Arsizio.

Tengo una « Radiola 33 » e non sento Napoli. Ho antenna esterna. Ditemi come devo fare per poterla sentire. Si può attaccare un amplificatore? Come devo fare?

Non conosciamo la località, dal punto di vista di propagazione, per cui non sappiamo se dipenda da qualche difetto della « Radiola » o da cause esterne. Certamente, colla « Radiola » nessun amplificatore deve essere necessario.

Se si tratta di località, nulla si può fare.

ABBON. 40.670 - Grigliana.

Una sua risposta all'abbonato n. 43.927, Genova ne provoca una al sottoscritto:

Ho anch'io un apparecchio a otto valvole alimentato con accumulatore Scaini 4 Volta e alimentatore Philips 3009; con telaio a zoccolo. Non riesco a staccar Genova da Tolosa; nè a prender che rarissime volte Napoli e Torino: bene Roma e Milano.

Sono ad un'altezza s. m. di circa 600 m., nessuna rete ad alta tensione vicina; domando:

1) posso render più selettivo l'apparecchio?

2) Come verificare la bontà delle lampade che uso da circa 7 mesi e che sono: Telefunken R E 074, Philips A 409 (3), A 425, B 406, Telefunken R E 134.

L'altoparlante è Philips 2007.

1) *Lo staccare Genova da Tolosa è il più delle volte impossibile, non dipende dal suo ricevitore. Se il ricevitore è talmente selettivo da separare queste due stazioni nelle vicinanze di una delle due, la riproduzione della musica non potrebbe essere che pessima.*

Se la mancanza di selettività consiste in quanto abbiamo sopraesposto, non riteniamo sia il caso di fare verifiche od altro.

2) *Unico mezzo pratico per la prova delle valvole è la sostituzione successiva di ciascuna valvola con una simile e nuova, controllandone l'effetto pratico sulla ricezione.*

Mr. E. H. Summons, Presidente N. Y. Stock Exchange

ABBON. 44.844 - Barletta.

Posseggo un apparecchio radio ricevente Fada n 16 z in alternata e per migliore intesa unisco relative illustrazioni di catalogo e avvertenze pel funzionamento.

Da circa un anno l'apparecchio, normalmente con antenna luce, presa di terra al serraffio *short antenna* è munito di resistenza fissa che abbassa il potenziale di 10-15 Volta, funziona egregiamente con valvole Radiotron R. T. A. e cioè 5 Ny 227 - 2 Nx 171 A - 1 N x 280 come sulla figura, e con diffusore Brown S. P.

Prego ora codesta Spett Direzione favorirmi con schiarimenti su quanto segue:

Quali valvole e per ognuna delle fabbriche Philips, Telefunken e Zenith posso sostituire, sempre però con rendimento se non migliore, eguale alle suddette Radiotron indicandomi specificatamente le valvole al posto che compete nell'apparecchio?

La sostituzione delle valvole Radiotron con le Philips, Telefunken o Zenith può eser parziale o deve essere totale?

Le valvole Philips, Telefunken o Zenith si adattano al mio apparecchio come zoccolo o vi è bisogno di altro zoccolo o adatto trasformatore?

Vi è Ditta in Italia che acquisti Radiotron R. C. A. usate? In caso affermativo prego indicare nome ed indirizzo.

Desiderando usare col detto apparecchio un regolatore di tensione onde proteggere le valvole delle quali ho un sensibile consumo, quale regolatore è consigliabile?

1 Radiotron U Y 227; Philips F 209; Zenith C Y 227 - Radiotron U X 171 A; Philips C 603; Zenith U 171 - Radiotron U X 280; Philips 1560; Zenith R 5100.

3. *Ella deve indicare quali zoccoli desidera.*

4. *Le valvole usate non servono a nulla.*

5. *Non possiamo dare indicazioni di carattere commerciale.*

ABBON. 105.317 - Seriate.

Sono in possesso da più di un anno di un apparecchio radio Philips N. 2501 con alimentatore di placca N. 372. Ho rilevato in questi ultimi mesi che le audizioni sono pressochè difettose con scariche elettriche e *fading*. Non riesco a conoscere le cause di questi inconvenienti; mentre bisogna tenere presente che ho cambiate tutte le valvole dell'apparecchio, compresa quella raddrizzatrice dell'alimentatore. Di giorno non ricevo che Milano e alla sera Milano, Roma ed alcune stazioni estere. Mi servo di antenna esterna trifilare lunga 12 metri circa.

Sono per tanto in condizioni impossibili per avere una ricezione che sia almeno un po' discreta, mentre per i mesi precedenti ho assistito a delle audizioni da Milano veramente perfette.

Vogliate con questo indicarmi quali rimedi e gli eventuali inconvenienti per il caso.

Quanto ella lamenta dipende da cause esterne, e non dal suo ricevitore. Gli affievolimenti sono in parte dovuti alla propagazione, e variano da stagione a stagione e da ora ad ora, senza alcuna regola o ragione palese e in parte dovuti ad impianti aerei di fili elettrici. I disturbi, che ella accusa provengono forse da qualche impianto elettrico che potrebbe anche spiegare in parte gli affievolimenti e la mancata ricezione

Si è accertato che non siano stati fatti nuovi impianti elettrici o di aerei nelle sue vicinanze?

ABBON. 56-111 - Milano.

Mi sono costruito un apparecchio a tre valvole come da schema allegato, che mi permette la ricezione della locale in forte altoparlante, e ne sono pienamente soddisfatto. In pochi gradi della manopola posso escludere Milano, ma mi è impossibile ricevere altre stazioni, non avendo nessuna reazione.

Posponendo però le valvole e cioè per prima la B 406, per seconda la A 415 e terza la A 409 (tutte Philips) ottengo la reazione e mi è così possibile captare, in debole altoparlante, qualche stazione. Naturalmente però i suoni non sono più puri e la ricezione è disturbata da un continuo fischio. Ho provato ad invertire i capi della bobina mobile, ma senza alcun risultato. Ora sarei a chiedere: Forse le valvole non sono adatte? Devo forse aumentare le spire delle bobine?

1. *La reazione aumenta la sensibilità del ricevitore, ma per ricevere non devesi avere l'innesco delle oscillazioni, che distorce l'audizione al punto da renderla indecifrabile. Inoltre la reazione innescata è proibita per legge, e pene sono comminate ai contravventori.*

2. *Ella ha sbagliato la bobina d'aereo, che deve possedere 60 spire e non 100, e deve essere collegata in parallelo con un condensatore variabile da mezzo millesimo, onde poter sintonizzare il circuito, senza di cui non potrà mai ricevere gran chè.*

ABBON. 45-868 - Cittadella del Capo (Cosenza).

Ho una supereterodina sette valvole marca S.A.I.R. con valvole Telefunken ((micro) con quadro soltanto, lunghezza d'onda 250-600 metri, alimentato da accumulatori Hensenberger da 4 e 80 Volta.

Volendo aumentare la ricezione di alcune stazioni estere nonchè quelle di Genova, Milano e Torino prego farmi conoscere se è consigliabile applicare in comunicazione del negativo 4 Volta un regolare filo di terra col quadro e se a quest'ultimo posso tendere un filo della lunghezza di un paio di metri.

Sì, certamente. Una presa di terra collegata al negativo con ogni probabilità le aumenterà la capacità captativa del suo ricevitore. Come pure un breve filo posto come aereo interno e collegato all'altro capo del telaio.

BAMPI - Trento.

Tengo da circa otto mesi un apparecchio R. D. 8 Ramazzotti otto valvole, ma da tre mesi riscontro un difetto singolare che non so rimediare nemmeno dietro suggerimenti di tecnici e dalla Casa stessa.

Tale difetto consiste che ogni volta che si accende una lampada in casa o nei quartieri soprastanti si ripercuote con una scarica all'apparecchio che poi resta muto per ben cinque o sei secondi; ciò mi rende impossibile una bella audizione come ero abituato ad averla prima. Tale difetto lo riscontro pure nell'inserire dalle sei alle otto valvole. Dietro consiglio cambiai (per prova) accumulatore che è un Tudor, l'alimentatore che è un Philips, l'altoparlante che è un Braun e finalmente provai anche portare l'apparecchio lontano da casa mia dubitando sulla rete difettosa, ma tutto fu inutile e mi trovo tutt'ora alle medesime condizioni, benchè abbia pure cambiata completamente la serie di valvole

Vorrei, se fosse possibile, mi suggerissero un qualche rimedio di loro competenza stante che io sebbene radio-amatore, ne sono del tutto profano.

L'interruzione nella ricezione provocata da un richiamo troppo rapido di corrente dal circuito anodico indica che il condensatore di filtraggio non è sufficiente. Il difetto quindi sta nel suo alimentatore di placca, che probabilmente è un tipo troppo piccolo per il ricevitore.

ABBON. 102.081 - Roma.

Posseggo un apparecchio a tre valvole, oltre la raddrizzatrice, monocomando, e un'antenna esterna, bifilare, lunghezza complessiva circa 30 metri.

Sia con antenna, che senza, ricevo, oltre la locale, alcune stazioni estere quali Budapest, Vienna, Milano, Tolosa, Torino e qualche altra. Ma mentre nel primo caso l'audizione è molto disturbata e la locale occupa gran parte del quadrante, nel secondo la ricezione diventa più pura e la locale viene ad essere eliminata in minore spazio. Desidererei sapere se potrei sostituire un'antenna interna e come, o se del caso, un antenna esterna di limitata lunghezza e quale. Vi sarò grato se vorrete inoltre darmi quei suggerimenti che riterrete utili.

Se il disturbo da lei lamentato è costituito, come sembra dalla sua lettera, da interferenza della locale, cioè da mancanza di selettività, inserisca tra l'aereo ed il suo ricevitore un filtro trappola, quale più volte abbiamo descritto su questa rubrica.

ABBON. 46.698 - Palermo.

Volendo applicare il Pick-up grammofonico alla lampada detectrice A 415 di un apparecchio ultradina « Far » a sette lampade di cui una bigriglia, a cambiamento di frequenza, desidererei conoscere a quali morsetti di detta lampada devo applicare il polo positivo ed a quale quello del pick-up e dove devo inserire i tre morsetti del regolatore di volume e di quanti ohm deve essere questo.

Faccio presente che dopo la detectrice esistono due stadi di bassa frequenza con due trasformatori (1:5 e 1:2,5); lampade A 406 e A 405 tutte e due con relativi negativi di griglia.

Ella non dice se la rettificazione del suo ricevitore si compie per caratteristica di placca o di griglia, probabilmente sarà per caratteristica di griglia. In tale caso il circuito del pick-up va collegato un estremo al piedino di griglia della A 415, per l'altro al negativo di accensione.

Il reostato di regolazione va inserito a potenziometro, e cioè i due estremi al pick-up, uno dei due estremi al negativo di accensione, il contatto centrale mobile alla griglia.

LIC. ABBON. A 24.416 - Torino.

Sono detentore di un apparecchio a galena che ha sempre funzionato alla perfezione, ora da alcuni giorni mi è impossibile la ricezione. Stante che senza toccar niente, i suoni a tratti si sentono bene e a tratti si affievoliscono come se la persona o l'orchestra che si trova al microfono si fosse allontanata, in modo che non si può seguire ed afferrare il senso di una conferenza o seguire un pezzo musicale.

A che cosa si può attribuire questo noiosissimo fenomeno, che non mi lascia più ricevere?

Gli affievolimenti che ella nota, dipendono da impianti elettrici posti nelle vicinanze. Può trattarsi di aerei vicini, come è nella più parte dei casi, ma anche impianti elettrici come di tramways, di ferrovie, ecc., possono provocare lo stesso risultato.

Per ovviare all'inconveniente occorrerebbe eliminarne la causa, cosa impossibile.

FEDI - Vaiano.

Vorrete esser tanto gentili di farmi sapere il perchè la stazione radiofonica di Roma non è possibile riceverla più come una quindicina di giorni fa?

Lo scrivente possiede un apparecchio nuovo Radiola 33, il quale riceveva ottimamente nelle ore diurne (13-14) da Roma e non da Milano e Torino.

Da una diecina di giorni e nelle ore citate, non riceve nè Roma, nè Milano-Torino. La ragione?

Riteniamo che ora ella riceverà nuovamente bene la stazione di Roma. Qualora ciò non fosse, ci scriva.

ABBON. 29.840 - Caserta.

Sono possessore di un apparecchio T. Nora a due valvole, alimentato in alternata. La prima valvola è una Telefunken R E 064 D. R. P. (3,5 Volta) e la seconda Philips B 409 Dovendo cambiare le valvole, potrei sostituirle con altre che mi rendessero di più e di quale tipo?

Per ottenere una maggiore intensità di suono, alla B 409 provi a sostituire la B 443, collegando lo schermo (serraflio esterno) col piedino della placca.

Provi a sostituire alla Telefunken 064 una R E 054 oppure una Philips A 425.

ABBON. 41.092 - San Remo.

Premesso che sono profanissimo in radio potreste dirmi perchè da qualche mese col mio apparecchio sento più chiaramente tutte le stazioni con sole sette valvole che con otto? Dipende dal mio apparecchio oppure dall'atmosfera? Si possono apportare migliorie? Nella risposta, che vi prego farmi avere per corrispondenza essendomi impossibile ascoltare all'apparecchio poichè di sera Torino, col suo *fading* fortissimo è raramente udibile.

Ella è troppo laconico per porci in grado di rispondere.

Con otto valvole ella deve ricevere più forte che con sette.

L'inserzione dell'ottava valvola non deve introdurre alcuna distorsione, nè deve avere alcuna influenza sulla ricezione, tranne aumentarne il volume.

Se accade il contrario, vuol dire che vi è qualcosa che funziona irregolarmente.

Qualora funzioni con pile ed accumulatori, verifichi questi, che diano, in iscarica, la tensione voluta. Con una cuffia inserita nel circuito anodico, verifichi che non vi siano rumori o colpi.

Verifichi tutti i contatti ed i collegamenti.

Se ha trovato tutto in regola, il difetto dipenderà o dall'ultima valvola (provi a cambiarla) o da un guasto al ricevitore. Probabilmente è bruciato uno degli avvolgimenti del secondo trasformatore di bassa frequenza.

ABBON. 4485 - Adrano.

Posseggo un apparecchio *Siriec* ad otto valvole, alimentato dalla corrente luce, con alimentatore integrale Fedi. Succede che cercando le stazioni trovo i condensatori spostati in questo modo: Roma che sentivo col condensatore di destra sul 55, ora invece lo sento sul 50. Torino si è spostato dal 56 al 52 e così le altre.

Verifichi la manopola a demoltiplica, scorrerà sull'asse dei condensatori.

ABBON. A 500 - Napoli.

Vi prego indicarmi un facile e poco dispendioso mezzo onde eliminare la stazione locale e captare quella di Roma quando mi aggrada. Avverto che con l'apparecchio di cui le accludo lo schema sento bene in altoparlante anche la stazione di Roma quando non funziona la locale e talvolta entrambe ma in modo confuso prevalendo sempre la locale, tanto più che abito nella parte più elevata della città e poco lungi in linea d'aria dalla stazione.

Ella deve inserire tra l'aereo ed il suo ricevitore un filtro, quale abbiamo già descritto in altra parte di questa rubrica.

ABBON. 15.558.

Siamo possessori di un apparecchio Radio Cossor, a 3 valvole. Da circa 3 anni questo ha sempre funzionato benissimo. Ora tutto ad un tratto divenne quasi muto, non si sente più la reazione delle stazioni, soltanto debolissimamente Roma e qualcuna estera, sempre forte però Torino.

Verificammo con cura l'apparecchio: le valvole sono buone, la batteria di griglia nuova, la valvola dell'alimentatore placca buonissima. Non possiamo comprendere questo difetto e così dopo inutili prove, ci rivolgiamo alla loro cortesia affinchè ci voglia dare qualche consiglio.

Probabilmente si tratta di valvole esaurite. Con mezzi usuali non è possibile verificare l'esaurimento delle valvole, l'unico mezzo è quello di sostituirle una ad una con altre aventi le stesse caratteristiche.

GALLI - Bolzano.

Abito in Griès ad una distanza, in linea d'aria, dalla antenne trasmettitrici della stazione dell'*Eiar* di Bolzano, di circa due chilometri. Potrei eventualmente impiantare un aereo (in posizione quasi parallela a quello della suddetta stazione trasmittente) di circa 50 metri e assai sopraelevato dalle abitazioni circostanti.

Date queste premesse desidererei conoscere lo schema elettrico, e i consigli relativi, per costruirmi un piccolo apparecchio a galena capace da solo (e cioè senza l'intermediario di nessuna valvola) di fare funzionare un piccolo altoparlante.

Non riteniamo che Ella possa accontentarsi di una ricezione in altoparlante, usando semplicemente una galena. Nella migliore ipotesi la ricezione non può essere che debolissima.

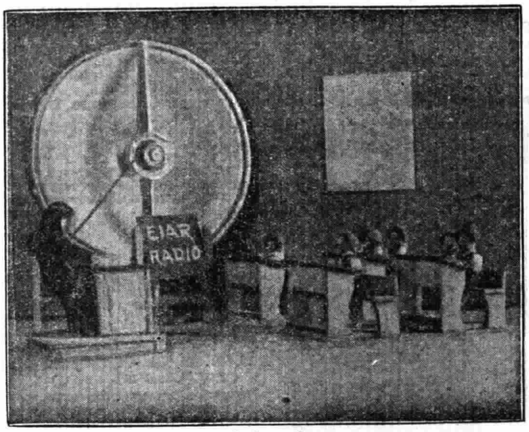
Come schema non vi è altro che attenersi a quello usuale usato in qualsiasi ricevitore buono a galena.

ABBON. 47.848 - Sansevero.

Posseggo un apparecchio a 5 valvole Radiotron: essendosi esaurita la valvola di potenza che è la UX-112 mi è riuscito impossibile poterla sostituire, essendomi stato risposto dalle varie Ditte che la suddetta valvola non si costruisce più. Ho provato a sostituirla con la Radiotron UX-112-A, ma l'apparecchio non funziona, si ode soltanto un altissimo fischio. Desidererei sapere da quale altra valvola può essere sostituita la UX-112 pur non avendo lo zoccolo delle Radiotron.

La Radiotron UX-112 *può essere sostituita dalla Philips* C-508.

Provi anche una Radiotron UX-171-A *oppure una Philips* C-603.



Radio-scuola

OP. NAZ. DOPOLAVORO - Megliadino S. Fidenzio.

Prego dirmi se con « Radiola 60 » possono essere usate valvole schermate.

Nell'affermativa quale tipo da usarsi e quali sostituirebbero.

No, ella deve usare le valvole prescritte dalla Casa.

ABBON. 54.755 - Torino.

Posseggo un « Pierce Airo » a sei valvole così disposte: le prime tre Edison tipo VI-101 (5 volta), la detectrice Marathon MX-200-A, le ultime due Sonastron (5 volta), con alimentatore di placca Fedi F. 12 e accumulatore della capacità di 30 ampèr-ora. Ricarico l'accumulatore con raddrizzatore Moschetto a lamina vibrante.

Per tenere in costante efficienza l'accumulatore devo eseguire una ora di ricarica (a 4 amp.) per ogni ora di audizione. Chiedo:

1) E' regolare il consumo? Nel caso che questo fosse eccessivo, da quale causa può dipendere dato che le condizioni dell'accumulatore sono normali, come da verifica eseguita?

2) Non ho trovato in commercio le valvole Marathon e Sonastron sopra descritte; quali potrei acquistare in cambio ed equivalenti?

Non ve ne sono con caratteristiche identiche alle Edison VI-101. *Però assai simili sono le Radiotron* UX-112 *e le Philips* C-508. *Alla Marathon potrà sostituire la Radiotron* UX-200 *oppure la Philips* A-615.

Ella non completa i dati delle Sonatron, per cui non è possibile dare un parere sicuro. Provi un Radiotron UX-112 *ed una* 171-A *oppure una Philips* C-508 *e una* C-603.

Le valvole da Lei usate sono a forte consumo, per cui la carica che Ella deve dare al suo accumulatore non è esagerata.

PRATO SEVERINO - Torino.

Da un anno posseggo una neutrodina 5 valvole (autocostruita) che mi diede risultati soddisfacenti, ora però vorrei realizzare un'apparecchio moderno e più selettivo e nel medesimo tempo che mi captasse anche le onde corte.

Desidererei dunque di sapere se l'apparecchio di cui allo schema annesso è molto selettivo e puro, se mediante cambiamento di telaio e dell'oscillatore O posso ricevere tutte le lunghezze, da 250 a 2000 metri e, girando il commutatore K, le onde corte.

Se si adatta per l'alimentazione dell'alternata il blocco « Orion » oppure se necessita di batterie e raddrizzatore di placca e accumulatore per l'accensione.

1) *Si tratta di circuito basato sul principio del cambiamento di frequenza mediante battimenti, per cui è assai selettivo.*

Se la costruzione è molto accurata può anche risultare eccessivamente selettivo, tanto da rovinare la qualità.

2) *Sì, va bene per onde medie e lunghe cambiando bobine oscillatrici e telaio; e per onde corte facendo la commutazione indicata. Per le onde corte troverà la sintonia criticissima.*

3) *Non conosciamo lo schema del blocco* Orion, *che ella propone, per cui non ci è possibile rispondere in merito. Ad ogni modo aggiungeremo qualche dettaglio tecnico.*

Corrente anodica totale circa 50-60 *mA. se le valvole di uscita sono* B-409.

Corrente di accensione 0,4 *Amp. se tutte valvole a quattro volt ad accensione diretta. In questo caso anche la corrente di accensione va filtrata.*

Non consigliamo però adottare l'accensione a mezzo di alternata raddrizzata, sono migliori le seguenti due soluzioni: valvole normali, accensione mediante accumulatori, alimentatore di placca per l'anodica; valvole speciali in alternata, alimentazione totale in alternata. In tal caso lo schema va alterato in parte.

ABBON. 38.014 - Palermo.

Favorite indicarmi i dati costruttivi relativi alla costruzione del filtro e del trasformatore M. F. dell'accluso schema, nonchè dell'oscillatore O e delle bobine L e L1. Schema che mi consigliarono di grande efficienza ed essendo io in possesso dei vari organi comprese le valvole, vorrei potermi costruire con buona probabilità di successo. tenuto conto dell'autocostruzione, i detti trasformatori a M. F Perciò chiedo le dimensioni dei rocchetti scannellati, se è possibile di legno, e i dati dei fili dei relativi avvolgimenti.

Uso come valvole, rispettivamente come dallo schema, le Zenith D-4, DA-406, L-408, DV-415.

Ecco i dati per i trasformatori a F. 3:

Filtro: Primario: 165 spire 2/10 2 c. seta. condensatore fisso da 0,001 microf. — *Secondario*: 2×280 spire 2/10, 2 c. seta, condensatore regolabile da 0,003 microf. Il rocchetto può anche essere di legno bosso purchè bollito nella parafina.

Trasformatore: Rocchetto come sopra ma a quattro gole anzichè tre. - *Primario*: 2×280 spire 2/10 2 c. seta. — *Secondario*: 2×280 spire 2/10 2 c. seta, condensatore regolabile da 0,003 microf.

Sullo schema vedrà il numero di spire per le altre bobine, e vedrà che è stata aggiunta una impedenza sul circuito di placca della seconda valvola. Questa impedenza non è una cosa essenziale, ma migliora il rendimento della valvola. Beninteso deve essere adatta per l'onda della F. I. e cioè dai due ai quattromila metri, per cui sarà formata da un migliaio di spire di filo da 1/10.

I. L. D. - Spezia.

In possesso da oltre un anno del 4 valvole come da unito schema, costruitomi, e munito di aereo posto all'altezza di un primo piano e della lunghezza di 16 m. (bifilare, filo 8/10) riesco a captare molte stazioni estere; le italiane tutte ma piano e male, eccettuata Roma che è forte, ma disturbata assai.

Ancora, data la vicinanza del tram, questi mi disturba, anzi mi toglie addirittura l'audizione a tal punto che quasi ne concluderei essere la radio di poca soddisfazione nel mio caso. Ora gradirei sapere:

1) E' l'apparecchio che non può rendere di più?

2) Si possono fare modifiche vantaggiose?

3) Quale altro schema mi si proporrebbe, che evitando in tutto o in parte i suddetti inconvenienti, possa essere realizzato da me dopo la pratica di realizzatore di altri apparecchi di due, tre, e infine quattro valvole?

Non darei a tal uopo importanza al numero di valvole.

1) *Ecco una dimostrazione evidente di quanto abbiamo più volte scritto. Molte evanescenze in città dipendono da circuiti vicini.*

2) *L'apparecchio non ne ha alcuna colpa. Forse aumentando la sensibilità del suo ricevitore (per es. portandolo a sei o sette valvole) potrà in parte rimediare, ma il risultato è dubbio.*

3) *Certamente con un sette od un otto valvole in qualsiasi località anche solamente discreta, ella può ricavare maggior soddisfazione che non con semplice quattro valvole a reazione.*

Noi consiglieremmo un circuito a cambiamento di frequenza, perchè più facile a costruirsi e tra i più selettivi.

ABBON. 110.056 - Locarno.

Posseggo un apparecchio Radiola III A a quattro valvole e nell'intento di metterlo in efficienza le sarei grato se potesse dirmi il tipo di lampade occorrenti in sostituzione delle due Philips e Radiotron Finora ho in servizio 4 valvole Radiotron U X 199, ma con esito negativo.

Può sostituire le U X 199 *con le* Philips A 306.

ABBON. 42.198 - Trieste.

Sono possessore di un apparecchio tipo Bourne, 3 valvole, e mi dedico specialmente alle audizioni delle stazioni italiane, che ricevo in altoparlante con rara perfezione.

Il guaio sta nel fatto che, al piano di sopra abita un inquilino il quale si reca a letto alle 9 di sera e pretenderebbe che al più tardi alle 22 sospendessi l'unica mia ricreazione perchè, egli dice, non può dormire. Lo stesso mi minaccia che, qualora io non ubbidirò a questa sua imposizione, chiederà l'intervento dell'autorità competente, denunciandomi per perturbazione alla quiete notturna.

Domando: « Perchè vengono date le opere ed i magnifici concerti che appunto appena dopo le 20 si percepiscono con maggior chiarezza? ». Desidererei uno schiarimento in proposito e sarei grato se questo mi venisse dato con cortese sollecitudine.

Le audizioni in altoparlante, come pure l'uso dei grammofoni, del pianoforte, e in genere di tutto ciò che può produrre suoni o rumori sono disciplinati da appositi regolamenti municipali, decretati dai Municipi in ciascuna città. Non possiamo che confermare che il suo coinquilino è nel suo pieno diritto, quando la prega di attenersi a detto regolamento.

Del resto le audizioni in altoparlante possono variare di volume, ed è possibile ascoltare audizioni con ricevitore poco spinto, in modo da non disturbare il prossimo.

ABBON. 112.875 - Parma.

Posseggo un neutrodina a 5 valvole montato con *trousse* Sair. Non so comprendere come mai le stazioni che hanno una lunghezza d'onda da 600 a 350 metri sono meno nitide di quelle comprese da 350 a 200.

Togliendo la presa di terra dall'apparecchio il fruscio scompare completamente, ricevendo quasi colla medesima intensità. Ho adottato il sistema di antenna col contrappeso ed ho trovato un miglioramento ma il fruscio permane sempre. Posseggo un'antenna unifilare di metri 41 di lunghezza totale alta circa metri 20 dal suolo.

Di giorno il fruscio è più accentuato che di notte e non ricevo che Milano. Di notte ricevo una trentina di stazioni, ma quella di Roma in certi momenti ha degli affievolimenti e certe volte scompare completamente.

Faccio noto che distante cento metri circa dall'apparecchio funziona una piccola centrale con alternatore trifase del voltaggio di 250 volta e della potenza di 70 HP che fornisce energia al cantiere petrolifero in cui mi trovo. Quando detto alternatore è fermo il fruscio scompare completamente.

Posso io fare qualche cosa tanto al mio apparecchio che all'alternatore per eliminare questi disturbi?

Posso io ricevere col mio apparecchio in telaio apportando le dovute modifiche, anche aumentando l'apparecchio di qualche valvola?

Probabilmente la sua neutrodina, come tante altre, si trova in condizioni più vicine all'innesco colle onde più corte, per cui diventa più sensibile e quindi capta meglio le onde in arrivo.

Se togliendo la terra cessa il fruscio, questo può derivare da qualche disturbo esterno, che col collegamento di terra viene più facilmente percepito.

Il fruscio negli apparecchi può derivare da disturbi esterni, ma può anche provenire da qualche valvola o da qualche piccolo difetto nei circuiti. Da quanto ella scrive, noi riterremmo trattarsi di disturbo esterno. Del resto con un aereo, come il suo, non è improbabile questa nostra ipotesi.

Ella certamente riceverà, come tutti, assai minor numero di stazioni di giorno che di notte. Ciò è dovuto all'assorbimento delle onde per parte della ionizzazione dell'atmosfera prodotta dall'azione del sole.

Quanto agli affievolimenti, già a parecchie riprese ne abbiamo parlato su questa rubrica.

Un alternatore, quale quello a cui ella accenna, produce con ogni probabilità disturbi; ella deve applicare un filtro ai capi di uscita della dinamo di eccitazione, la quale con ogni probabilità sarà l'origine del disturbo.

Ella riceverà pochissimo con un telaio; il suo ricevitore non è adatto. Se vuol provare, sostituisca il telaio al primo trasformatore.

ABBON. 56.661 - Milano.

Possiedo da circa sei mesi un apparecchio « Radio Perfecta Record », super eterodina alimentato in alternata. Questo apparecchio mi ha dato e mi dà risultati veramente buoni. Solo ho notato, da circa tre mesi, che portando i due condensatori sulle più basse gradazioni (dal 12 al 20 circa; ossia sulle onde intorno ai 250-65 m.) vi sono dei punti in cui non è più possibile intendere la fonia, ed al suo posto dall'altoparlante si scatena un assordante rumore, che direi assomigliare molto al ronzio dell'alternata, ma notevolmente amplificato. Questo inconveniente è tanto più noioso da quando la stazione di Londra trasmette sui 261, in quanto uno dei punti, dirò così, critici, corrisponde alla sua gradazione, e quindi mi è impossibile udirla. Da che cosa dipende tale inconveniente? Come è rimediabile?

Senza udire il disturbo, non è possibile fare una esatta diagnosi della causa. Però riteniamo trattarsi di inneschi del circuito che in quei punti, per cause varie e non precisabili, diventano incontrollabili.

Provi a diminuire la tensione anodica.

ABBON. 101.830 - Fiesse.

Posseggo un apparecchio « Standard » tipo 4 Z. U. n. 315 della Radiotecnica Italiana di Firenze. Esso è alimentato da corrente alternata con apparecchio Musa. L'apparecchio funziona in una casa di campagna isolata *dove non vi è alcun disturbo esterno.*

Con detto apparecchio sentivo benissimo fino a poco tempo fa Milano, Torino, Vienna, ecc.; ora invece queste onde arrivano molto deboli Roma ha sempre fatto lo scherzo di restare debole per maggior tempo in modo da sentire un quarto solo di tempo di trasmissione.

Desidererei sapere da che cosa può dipendere ciò e che rimedio vi sarebbe per togliere i detti inconvenienti.

Ciò che ella osserva al suo ricevitore dipende da fenomeni di propagazione, spiegati in dettaglio in altra parte di questa rubrica. Pur troppo nulla si può fare.

ABBON. 104.607 - Cison di Valmarino.

Posseggo un apparecchio Telefunken 30 W. Vorrei renderlo più selettivo aggiungendo uno stadio d'alta frequenza con valvola schermata.

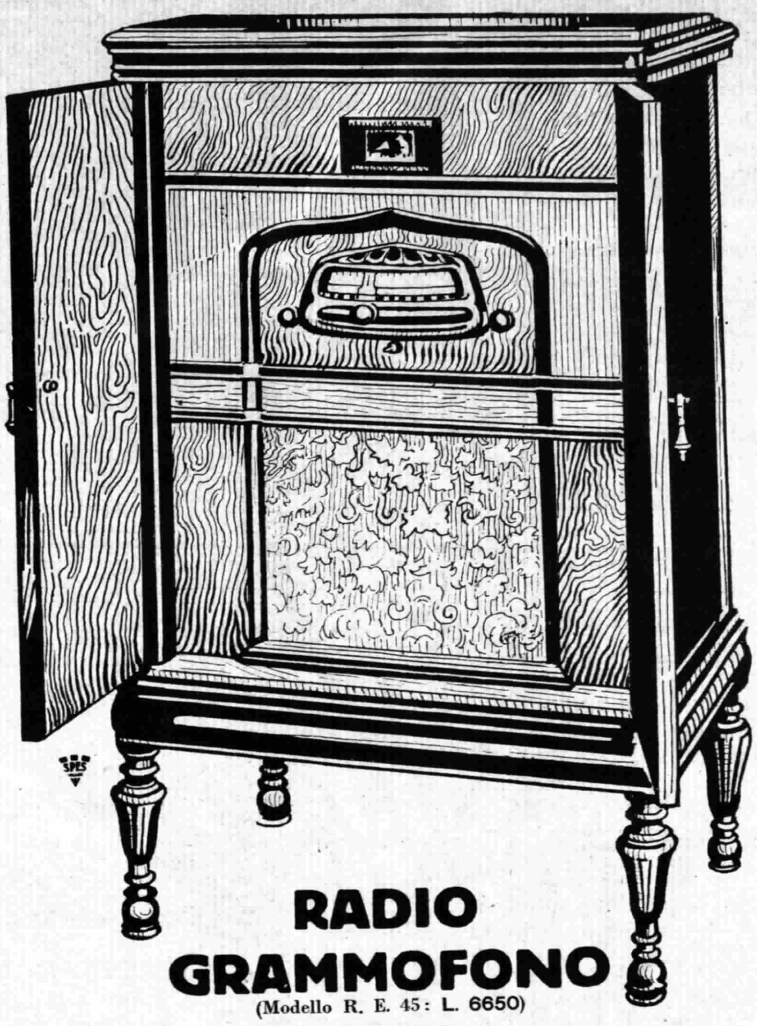
Vi sarei assai grato se voleste indicarmi:

1. Se l'alimentatore integrale dell'apparecchio può sopportare senza danno il carico di un'altra valvola e se abbisogna di un'alimentazione separata.

2. Favorirmi lo schema con i valori dei diversi componenti ed il tipo di valvola Telefunken o di altra marca adatta allo scopo.

L'aggiunta di uno stadio in alta frequenza non le porterà un vantaggio molto notevole, ed in ogni caso il lavoro da compiersi non sarebbe affatto ricompensato dai risultati

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1



RADIO GRAMMOFONO

(Modello R. E. 45: L. 6650)

"La Voce del Padrone"

il meraviglioso "Grammofono" ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

I RADIO-GRAMMOFONI e RADIO-RICEVITORI

"La Voce del Padrone"

segnano il trionfo della Radio e vi faranno conoscere il massimo godimento spirituale che la scienza può offrirvi.

NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUON
SELETTIVITÀ ASSOLUTA - RENDIMENTO PERFETTO

"La Voce del Padrone"

la marca che conosce tutte le vittorie!

Audizioni gratuite presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi - Cataloghi gratis

Società Anonima Nazionale del "GRAMMOFONO"

MILANO - Galleria Vittorio Emauuele N. 39 (lato Tommaso Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266-267-268-269, Piazza Funicolare Centrale
ROMA - Via Tritone 89 (unico) — TORINO - Via Pietro Micca 1

CARATTERISTICHE

1° Un apparecchio radiofonico convertibile in Radio Grammofono in ogni momento.

2° Tre stadi di A. F. con valvole schermate.

3° Nuovo principio di applicazione della valvola schermata come detectrice.

4° Cinque stadi accordati con Bi-Resonators.

5° Amplificazione di B. F. in push-pull.

6° Schermaggio scientifico dello chassis.

7° Selettività acuta.

8° Riproduzione fedelissima.

9° Altoparlante elettrodinamico.

10° Coperchio sollevabile con speciale disposizione per l'accesso del pannello del Grammofono elettrico.

Nuova produzione 1930

5 Stadi accordati Bi Resonator

1931

Detectrice schermata

4 Valvole schermate

Mod. 11
CONVERTIBLE-CONSOLE

MR. EDWIN C. ROWORTH

Tesoriere della
"Stromberg Carlson Telephone Mfg. C.o"
Rochester N. Y. - U. S. A.

AFFERMA

I migliori prodotti sono trattati dalle aziende migliori

È questa una duplice garanzia che il buon prodotto offre a tutti gli acquirenti; che deve essere tenuta in grande considerazione

Le ditte migliori potranno forse far sorgere il dubbio di prezzi più elevati, dubbio infondato perchè solamente la sana organizzazione può mantenere ferma la politica dei prezzi, il che assicura l'acquirente; ma è evidente che solamente una buona ditta può far fronte nel miglior modo possibile ai bisogni della propria clientela

Attraverso una buona organizzazione tecnico-commerciale il cliente si trova sempre a contatto del venditore, il che evita ogni possibilità di spreco di denaro come nei casi in cui la ditta venditrice non ha i mezzi per fronteggiare alle necessità della propria clientela

Stromberg-Carlson

MAKERS (TELEPHONE MANUFACTURING C.o a Rochester - (New York) FIVE YEARS

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Concessionaria Esclusiva